IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): Primo Piano a L. 500 *Promozione regionale* / Class a L. 3.500 *Province Ts e Go*

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 174 / **L. 1500** — SABATO 25 LUGLIO 1998

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

Manifestazioni, scoppiano tafferugli a Napoli, Milano, Palermo. Berlusconi: «Questo è solo l'inizio»

La rabbia dei senza lavoro

Alcuni feriti negli scontri tra dimostranti e forze dell'ordine

NAPOLI Tensione e incidenti per il lavoro che non c'è, o che sta per essere perso a Milano, Napoli e Palermo. In mattinata, tafferugli sono scoppiati a Napoli tra disoccupati e polizia davanti al Palazzo Reale, dove era in corso un convegno sul Meridione. Circa 200 senza lavoro hanno cercato di forzare il cancello principale dell' ex residenza dei Borbone: sono stati fronteggiati dalle forze dell'ordine che hanno effettuato una carica. Un manifestante è rimasto a terra. La protesta si è allora riversata in piazza dove i disoccupati hanno distrutto l'arredo urbano della zona. E nuovi incidenti con cariche della polizia (un ferito) si sono avuti in serata, dopo che era stato annullato l'incontro con il ministro Treu. A Milano tafferugli alla stazione di Lambrate tra forze dell'ordine e gli operai della Postalmarket che vuole chiudere e mandare a casa 900 lavoratori. I dipendenti hanno occupato lo scalo. La polizia ha tentato di bloccarli: due dipendenti e due agenti feriti. A Palermo un centinaio di disoccupati ha occupato nella notte l'assessorato regionale al lavoro. In mattinata sono stati fatti sgombrare senza incidenti. E Berlusconi commenta: «Siamo solo agli inizi: in autunno, con la Finanziaria, tutti i nodi verranno al pettine. La questione sociale porterà il Sud al collasso».

● *A pagina 2*

ORARIO

Verdi e Rc contro il governo

● *A pagina 2*

SCIOPERO

Marini bacchetta D'Antoni

● *A pagina 2*

IMMIGRATI

Altri arrivi Sicilia al collasso

● *A pagina 5*

Addizionale massima dello 0,5%. E ci si potrebbe trovare più o meno tartassati a seconda del posto in cui si vive

Dal prossimo anno l'Irpef dei Comuni

ROMA Dall'anno prossimo i Comuni italiani potranno avere la loro quota di Irpef per compensare i minori trasferimenti di soldi da parte dello Stato. Avranno cioè la facoltà di imporre un'addizionale che potrà essere al massimo dello 0,5%, ma con aumenti annui non superiori allo 0,2%. Se ne dovrebbero ricavare tra i mille e i mille 500 miliardi. Ieri il Consiglio dei ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo, che ora necessita del parere consultivo della Commissione parlamentare dei Trenta e di una successiva quanto definitiva approvazione del governo.

Il meccanismo che introduce l'addizionale Ipref per i Comuni era previsto dalla passata legge Finanziaria, e contempla anche una quota fissata entro il 15 dicembre dallo Stato e uguale per tutti i Comuni: ma questo non influirà sulle tasche dei cittadini, sarà a costo zero. Ciò che allarma è invece la quota che sarà stabilita dalle amministrazioni comunali. Oltre ad aggiungersi ad altri tributi, a parità di reddito ci si potrebbe trovare a essere più o meno tartassati a seconda del posto in cui si vive.

● *A pagina 9*

Genova e Trieste: due persone stroncate ieri da collasso

L'afa strangola l'Italia Il caldo diventa killer

ROMA Il caldo insopportabile è diventato killer. E non è un caso che abbia mietuto delle vittime ieri, nel giorno che gli esperti meteorologi hanno segnalato come il più «bollente» dell'anno, mentre già ieri l'altro, nel Mantovano, una persona è deceduta in circostanze che si sospettano dover addebitatre all'ipertermia.

Un uomo di 63 anni di Genova, mentre era alla guida del suo furgone, si è sentito male: è riuscito a fermare il suo automezzo e a chiedere aiuto ai passanti prima di crollare a terra senza vita. E' morto stroncato da un collasso poco prima le due del pomeriggio, in un momento in cui sulla città gravava una cappa di umidità che rendeva irrespirabile l'aria. E a Trieste *(ne parliamo in Cronaca)* è stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio un muratore mentre, ieri pomeriggio, stava lavorando in un cantiere in via Stuparich.

Molte a Roma le chiamate al 118 per malori provocati dal caldo, specie alle fermate d'autobus e in strada. Firenze si mantiene fra le città a temperatura più alta, con un tasso di umidità molto elevato. Ozono ancora oltre i limiti a Bologna, Modena, Parma. Dal Nord al Sud l'aria di moltissime città è invivibile.

● *A pagina 4*

Il fratello maggiore di Danilo fa cadere l'alibi del genitore e svela terribili sopraffazioni

Ostia, padre padrone e assassino

Vincenzo F. imputato di omicidio, violenza sessuale e lesioni

ROMA Vincenzo F., Il pescatore sardo in carcere da martedì sera nell'ambito delle indagini sulla morte del piccolo Simeone Nardacci, è stato accusato dal giudice delle indagini preliminari di omidicio volontario, violenza sessuale e lesioni. L'uomo avrebbe abusato del ragazzino prima di ucciderlo e forse non per la prima volta. In più le accuse contestate riguardano anche il trattamento riservato negli anni ai figli. Vincenzo F. prima di uccidere Simeone avrebbe dunque violentato il bambino. Forse neppure da solo: continuano gli interrogatori degli abitanti dei condomini occupati di via Capo d'armi. Due persone sono state sentite più volte, un uomo di 45 anni, detto il mago per la sua abitudine di leggere le carte sulla spiaggia e ricavarne elemosine, e uno di 30: tutti e due sono indicati da diversi testimoni come troppo assidui con i ragazzini sbandati del quartiere. Altre persone saranno convocate. Nessuno difende più il pescatore, se non la moglie, una vita trascorsa a minimizzare le accuse dei figli contro un padre-padrone abituato a trattare la famiglia come un harem. Non lo difende il figlio Claudio di 35 anni, costretto dalla madre a mentire sul passato di violenze subite da lui e dai suoi fratelli. Non lo difende il figlio di quasi 12 anni, una serenità ritrovata in istituto, ormai lontano dagli abusi sessuali imposti come pane quotidiano. Il ragazzino è stato riascoltato, ha aggiunto particolari sull' agonia di Simeone, ha ricostruito gli episodi meno raccontabili della vita passata fra cortili e pineta.

Convalidato il fermo del pescatore, che ora nessuno difende più, dopo la testimonianza resa da Claudio

● *A pagina 5*

Incredibile incursione di un attentatore a Washington

Sparatoria al Congresso Usa Due morti e due feriti gravi

WASHINGTON Momenti di terrore al Campidoglio, il Parlamento degli Stati Uniti d'America. Due agenti sono morti e una turista è stata ferita in modo grave ieri pomeriggio nel corso di un'incursione di un'individuo che, intercettato dal metaldetector a un ingresso dell'istituzione, ha comiciato a sparare all'impazzata. Anche l'attentatore è stato ferito gravemente da uno degli agenti prima che lo stesso cadesse colpito in maniera mortale a sua volta.

L'attentatore, secondo quanto ha affermato una radio di Washington, avrebbe dei precedenti penali. Secondo la radio locale Wtop, l'uomo ha 41 anni, è bianco e proviene dall'Illinois. «Era sorvegliato dai servizi di sicurezza per alcuni precedenti penali», ha detto la radio. Secondo la Cnn l'uomo, un bianco, dovrebbe essere originario del Montana. Enorme l'impressione destata dal fatto negli Usa, in un momento in cui l'attività del Congresso era a pieno ritmo.

● *A pagina 10*

MILIARDI OCCULTATI

Fisco, Tomba sotto accusa

BOLOGNA Frode fiscale: con questa motivazione la procura bolognese ha chiesto il rinvio a giudizio di Alberto Tomba. Il fuoriclasse dello sci non avrebbe denunciato 23 miliardi incassati dalle sponsorizzazioni. Giudizio chiesto pure per padre e madre di Tomba che gestivano la contabilità.

● *A pagina 4*

ALL'INTERNO

N. Y. TIMES

Pavarotti operato all'anca

● *A pagina 4*

VIRILITÀ

Dopo il Viagra, ecco il Tigra

● *A pagina 4*

CORRUZIONE

Pena ridotta a 4 anni per Craxi

● *A pagina 5*

MODA

Parigi, le bizzarrie da «choc»

● *In Cultura*

Tazio Secchiaroli aveva 73 anni: fu a lungo collaboratore del grande regista

Morto il paparazzo di Fellini

ROMA Tazio Secchiaroli, il fotografo che ispirò Fellini per i «paparazzi» della «Dolce vita» (nella foto Fellini con Anita Ekberg) è morto nella sua casa romana dopo una lunga malattia. Era nato a Roma 73 anni fa.

La sua fama è legata sopratutto al cinema e alla mondanità degli anni '50-'60, quando i fotoreporter che Fellini avrebbe ribattezzato «paparazzi» rincorrevano le star americane e italiane lungo via Veneto e nei night alla moda. Nacque allora l'amicizia e la collaborazione con il grande regista, del quale Secchiaroli è stato uno dei più fedeli collaboratori, curando per lui le foto di quasi tutti i suoi film e addirittura ispirandolo con le sue testimonianze per molte sequenze della «Dolce vita».

● *A pagina 3*

Incidenti a Napoli (anche in serata, dopo che Treu snobba i manifestanti), Milano e Palermo

Scoppia la rivolta dei disoccupati

E Berlusconi: «I nodi verranno al pettine con la Finanziaria, siamo solo agli inizi»

NAPOLI Tensione e incidenti per il lavoro che non c'è da un capo all'altro della Penisola. Milano, Napoli e Palermo: tre metropoli accomunate nella torrida giornata nella lotta alla disoccupazione. La «copertina», come sempre spetta al capoluogo partenopeo (180 mila iscritti alle liste del Collocamento cittadino). In mattinata, infatti, tafferugli sono scoppiati davanti al Palazzo Reale, dove era in corso il convegno «Credere nel Meridione». Circa 200 senza lavoro del Coordinamento di lotta e dell'Unione precari in mobilità hanno cercato di forzare il cancello principale per salire al primo piano dove, nel teatrino di corte, si stava svolgendo il dibattito tra ministri e importanti rappresentanti del mondo industriale e sindacale. I disoccupati sono stati fronteggiati dalle forze dell'ordine che hanno effettuato una carica per alleggerire la pressione sul cancello principale. Uno dei manifestanti è stato colpito ed è rimasto a terra. Nuovi violenti scontri in serata dopo che i manifestanti, accampati sotto il palazzo, hanno saputo che il ministro Treu non li avrebbe ricevuti: aveva già lasciato Napoli per impegni urgenti.

Da Napoli a Milano, dove si sono registrati, sempre in mattinata, tafferugli alla stazione di Lambrate tra gli operai della Postalmarket e le forze dell'ordine: intorno alle 9,45, infatti, i dipendenti della più famosa ditta di vendite postali, che ha manifestato l'intezione di chiudere e mandare a casa 900 lavoratori, hanno occupato in segno di protesta lo scalo. Un cordone di agenti ha tentato di bloccarli, con un intervento che ha provocato però la reazione più feroce dei manifestanti. Due di questi ed altrettanti poliziotti sono rimasti feriti.

Dal nord ancora nel Mezzogiorno, e più precisamente in Sicilia. A Palermo, per la precisione, un centinaio di disoccupati appartenenti a categorie cosiddette protette, ha assaltato nella notte tra giovedì e di ieri l'assessorato regionale al lavoro. I manifestanti si sono introdotti nella struttura dopo aver forzato una delle porte. In mattinata, su ordine del questore Antonio Manganelli, al quale si era rivolto l'assessore Carmelo Briguglio, i poliziotti hanno fatto sgombrare il complesso.

«Siamo solo agli inizi: in autunno, con la Finanziaria, tutti i nodi verranno al pettine. La questione sociale porterà il Sud al collasso». Questa la dura dichiarazione di Silvio Berlusconi dopo gli incidenti che hanno coinvolto gruppi di disoccupati a Napoli. Il leader di Forza Italia parla di «irresponsabilità politica di Prodi e della sua maggioranza nella recente finta verifica di governo»: «Stanno distruggendo l'economia del Paese e chiamano tutto questo stabilità».

COSI' GLI STRAORDINARI

LA PROROGA FINO AL 30 SETTEMBRE

Il Governo ha deciso, per decreto, la **proroga del vecchio regime di straordinari**, con applicazione delle norme previste dalla legge quadro del 1923. Le imprese devono chiedere **l'autorizzazione all'Ispettorato del lavoro** a partire dalla 49ª ora settimanale

LA PROPOSTA CHE VERRÀ DISCUSSA IN AUTUNNO

Recepimento dell'accordo Sindacati-Confindustria del novembre scorso. L'orario legale viene fissato in **40 ore settimanali**, con la possibilità di ricorrere agli straordinari fino al tetto massimo di 250 ore all'anno

I LIMITI CONTRATTUALI

	Ore settimanali		Ore settimanali
Austria	40	ITALIA	48
Belgio	40	Olanda	45
Francia	39	Portogallo	40
Germania	48	Regno Unito	-
Giappone	40	Spagna	40
Grecia	40	Stati Uniti	40
Irlanda	48	Svezia	40

SEI

LA POLEMICA

Scontro a cena, la Cisl non vuole mollare

Ma sullo sciopero generale anche l'ex sindacalista Marini tira le orecchie a D'Antoni

ROMA Anche Franco Marini, leader del Ppi, la prende male. E a cena, in un ricevimento offerto ad Avezzano da una comune amica, cerca di convincere Sergio D'Antoni che la sua minaccia di uno sciopero generale da tenere contro il Governo in autunno è decisamente una cattiva idea. Di fronte ai cronisti hanno cercato di limitare la portata del dissidio. «Figuratevi se posso aver paura di uno sciopero generale - dice Marini - quando ero io segretario della Cisl ne ho fatti a decine».

Ribatte D'Antoni. «Franco è troppo rispettoso dell'autonomia del sindacato per cercare di convincermi di quelche cosa». Ma a sentire altri testimoni della cena Narini avrebbe insistito con il leader della Cisl affinchè non creasse nuovi problemi al governo che già ne ha tanti. E poi, avrebbe aggiunto Marini, questo è pur sempre un governo di centrosinistra vicino al sindacato. Al che D'Antoni avrebbe raggelato Marini. «Ma allora ti sei scordato dello scioopero che hai fatto contro De Mita».

E c'è anche chi legge nell'attivismo di D'Antoni non sopite tentazioni politiche. Dopo la svolta annunciata nelle scorse settimane per la nascita di una sorta di super-Cisl in cui far confluire tutti i soggetti di matrice cattolicaorbitanti nei settori sociali e del lavoro autonomo, c'è chi legge l'offensiva di D'Antoni contro Prodi anche in chiave politica. La caduta di Prodi, magari nel corso del semestre bianco porterebbe a un rimescolamento delle cart in cui l'Udr di Cossiga e lo stesso D'Antoni potrebbero svolgere un ruolo non secondario.

Dopo la spaccatura all'interno del sindacato ieri sono continuate le prese di distanza dalla minaccia di D'Antoni. L'unico nella sinistra che trova assolutamente normale che si arrivi allo scontro è Fausto Bertinotti. «Quello dello sciopero è un problema che riguarda l'autonomia sindacale, ma mi sembra chiaro che il conflitto sociale debba ripartire». Ma Sergio Cofferati ha ripetuto anche ieri che prima di annunciare uno sciopero bisogna guardare le proposte del governo. Detto questo è però innegabile per il leader della Cgil che il governo non deve ammassare tutti i problemi all'autunno.

«Io credo che più che fare scioperi generali qui bisogna insistere che la via vera di sviluppo del mezzogiorno passa attraverso il mercato e le imprese»: a Manfredonia per la presentazione dei progetti delle imprese del Nordest nell'ambito del contratto d'area, la presidente dei giovani industriali Emma Marcegaglia ha risposto così alle ipotesi del leader della Cisl Sergio D'Antoni di uno sciopero generale in autunno.

«Mi sembra che ci sia una posizione forte, sia nostra che del sindacato - ha aggiunto Marcegaglia - contro un ritorno di politica assistenzialistica, fatta di assunzioni definite di anno in anno, eccetera. Da questo dobbiamo fare un fronte comune forte come parti sociali per evitare che le possibilità che ci sono per il sud e per tutto il Paese vengano fatte svanire per problemi politici, per la pressione di Rifondazione comunista nei confronti del govenro». «Quindi - ha concluso - più che uno sciopero generale credo che vada fatta una azione forte e comune per fare in modo che le potenzialità che ci sono vengano messe in opera e soprattutto che si eviti il ritorno all'assistenzialismo che tanto male ha fatto al sud».

Franco Marini: il segretario del Ppi ha invitato D'Antoni a non scioperare contro Prodi

Emma Marcegaglia: «Piuttosto che proteste il Sud ha bisogno di incentivi per chi ci investe»

Ma Rifondazione e i Verdi non ci stanno: «Voteremo contro»

ROMA La doppietta. Il governo sfida Fausto Bertinotti e sul problema degli straordinari non si limita a varare un decreto legge che proroga di due mesi la normativa in vigore, ma presenta anche un disegno di legge che in sostanza recepisce l'accordo dell'anno scorso tra sindacati e Confindustria. Una scelta che innesca l'immediata protesta di Verdi e di Rifondazione che già annunciano che non voteranno mai il provvedimento.

«Abbiamo fatto la doppietta». Il ministro del Lavoro Tiziano Treu sgattaiolando fuori da Palazzo Chigi al termine del Consiglio dei Ministri si limita a poche sibilline parole prima di rialzare il finestrino della macchina. La spiegazione delle sue parole arriva un paio d'ore dopo, al termine di un incontro con i sindacati.

Di fatto ieri il governo ha deciso di prorogare con un decreto legge (quidi per due mesi) l'attuale normativa che prevede che lo straordinario scatta dopo la 48esima ora di lavoro normale e la sua applicazione va comunicata con una notifica

Con un decreto il governo proroga il regime attuale ancora per due mesi

Straordinari, ancora per poco

all'Ispettorato del Lavoro. «E' un provvedimento - spiega Treu - che farà da ponte per i prossimi sessanta giorni, verso una soluzione organica del problema. In questo periodo sarà però garantita la continuità alle aziende».

Parallelamente, ed è questo che ha fatto arrabbiare Verdi e Rifondazione, è stato presentato un disegno di legge che recepisce l'accordo tra le parti sociali, con la progressiva riduzione dell'orario normale a 40 ore e l'autorizzazione ad arrivare a un tetto massimo annuale di 250 ore di straordinario (80 ore al trimestre).

Opposte le reazioni. Sul piano politico immediata la protesta di Fausto Bertinotti. «Prodi va di nuovo nella direzione sbagliata. Mentre tornano ad esplodere le proteste dei disoccupati il governo non trova di meglio che favorire l'utilizzo dello straordinario. Un vero capolavoro.». Rincara la dose Franco Giordano. «Altro che svolta. Così si complica tutto visto che il governo dimostra nei fatti di voler andare nella direzione opposta a quella indicata con la legge sulle 35 ore».

Anche i Verdi danno giudizi drastici. «Un provvedimento che non voteremo mai». Soddisfatti sindacati e industriali. Per Guidalberto Guidi del centro studi Confindustria «anche se dovuto è un atto da accogliere con grande favore». Per Sergio Cofferati è invece un «passo in avanti importante la decisione di presentare un ddl che contiene le nostre indicazioni». E Sergio D'Antoni trova che questo risultato «sia da ascrivere alla pressione esercitata dal sindacato in queste settimane».

Paolo Tavella

Sbloccata la trattativa dopo l'incontro di ieri a palazzo Chigi fra l'esecutivo e i sindacati

Pubblico impiego, i contratti verso il rinnovo

Ma l'intesa non è stata ancora siglata e per il momento lo sciopero del 25 settembre rimane confermato

ROMA Un passo avanti, quello di ieri, dopo un vertice tra governo e sindacati a Palazzo Chigi, che ha portato a sbloccare la trattativa per il rinnovo dei contratti pubblici. Il governo ha garantito il recupero salariale dell'inflazione programmata e ha assicurato che ci sono le risorse anche per gli incrementi, a livello decentrato, collegati alla produttività, alla qualità dei servizi e alla professionalità. Oggi riprenderà la trattativa, con l'obiettivo di chiudere i negoziati prima della pausa estiva. Per ora, comunque, lo sciopero proclamato per il 25 settembre non è stato ancora revocato, nè sospeso.

Tra molte voci soddisfatte, come quelle del presidente del Consiglio Romano Prodi, del suo vice Walter Veltroni e dei leader di Cgil e Cisl Sergio Cofferati e Sergio D'Antoni, va controcorrente il segretario generale della Uil Pietro Larizza: il nostro consenso, specifica, riguarda solo la disponibilità a riprendere le trattative per statali e parastatali, ma per il resto c'è il nostro forte dissenso; oltretutto, aggiunge Larizza, non si è mai visto che si firmino accordi con i lavoratori che stanno al mare. Gli accordi si fanno purchè esistano le condizioni, «se non ci sono non faremo alcun accordo per nessuno e per nessuna ragione».

Quanto poi alla questione economica, il leader della Uil nota discriminazioni tra i lavoratori: «nessuno», protesta, «ci ha garantito che i non contrattualizzati cioè i professori universitari, i magistrati e così via, saranno sottoposti alle stesse regole che valgono per gli altri; dunque», conclude, «nemmeno in via ipotetica si può accettare che alcuni possano avere incrementi dell'1,5% e altri dell'8%. Per Larizza dunque le quantità delle quali si discute non sono tali da «garantire la sogli aminima di reddito per le famiglie dei dipendenti pubblici».

Il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini ha preso il telefono e ha telefonato a Larizza: le sue preoccupazioni, ha raccontato poi il ministro, sono infondate. E ha spiegato perchè: «oggi a Palazzo Chigi ho assunto a nome del governo l'impegno a garantire che le retribuzioni del personale pubblico non contrattualizzato avranno incrementi in linea con quelli previsti per il personale pubblico contrattualizzato, impegno del resto già assunto dal governo in Parlamento e tradotto in una precisa clausola dalla risoluzione parlamentare di finanza pubblica che vincola la manovra finanziaria d'autunno».

Ha aggiunto Bassanini che «il complesso delle risorse messe a disposizione del governo consente di recuperare pienamente l'inflazione e anche di avere risorse aggiuntive con le quali si può contrattare incrementi di produttività, professionalità e miglioramenti delle qualità di lavoro delle amministrazioni pubbliche e della qualità dei serivzi e delle prestazioni ai cittadin».

Il ministro ha poi risposto anche ai sindacati autonomi Cisal e Rdb che avevano «vibratamente protestato» per essere stati esclusi. A loro ha ricordato che le trattative sui rinnovi contrattuali pubblici spettano per legge all'Aran, che proprio oggi riprenderà il confronto con le organizzazioni sindacali. Se il governo ha visto ieri Cgil Cisl e Uil, è stato specificato, è stato in risposta a una richiesta di chiarimenti sulle risorse disponibili; analoga richiesta è venuta nel pomeriggio dalla Cisal e dalle Rdb che «sono state ricevute a Palazzo Vidoni dal sottosegretario Zoppi».

Tangentopoli, no di Veltroni «Meglio lasciar perdere l'idea»

ROMA Sulla strada già impervia della commissione parlamentare su Tangentopoli (il cui esame è stato rinviato a settembre) spunta una controproposta del vicepresidente del consiglio Walter Veltroni subito bocciata dal Polo. La commissione, afferma Veltroni, non si deve fare perchè provocherebbe «un avvelenamento dei pozzi micidiale», e si trasformerebbe in «uno strumento per impalare i giudici». E meglio invece, secondo il vicepresidente del Consiglio, approvare definitivamente le norme anticorruzione e poi avviare in Parlamento una «sessione speciale» su Tangentopoli.

Il Polo ha opposto un netto e categorico no alla proposta confermando la richiesta che a settembre venga approvata la commissione parlamentare di inchiesta. Ormai è chiaro, ha affermato Silvio Berlusconi, che una parte della sinistra ha paura anzi il terrore della verità su Tangentopoli perchè «ha usufruito più volte della compiacenza di certi magistrati» e «ha partecipato al sistema delle tangenti esattamente come tutti gli altri partiti». Per il capogruppo dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia, occorre approvare sia le norme anticorruzione, come chiede Veltroni, che l'istituzione della commissione d'inchiesta. Maurizio Gasparri di An ha stroncato la proposta di Veltroni definendola «intimidatoria» e denunciando anche l'atteggiamento «ricattatorio e minaccioso» del vicepresidente del Consiglio.

Secondo il segretario dei Ds se si vogliono fare le riforme l'unica strada è quella iniziata e poi sospesa della Bicamerale

D'Alema boccia la Costituente proposta da Martinazzoli

ROMA Se si vuole riprendere il cammino delle riforme per Massimo D'Alema non c'è altra strada che «ricominciare da dove abbiamo interrotto, dalla Bicamerale». Il segretario dei ds boccia così la proposta del sindaco di Brescia, Mino Martinazzoli, per una assemblea costituente. La condizione principale, secondo D'Alema (che ha reso noto di essersi autosospeso da presidenbte della Bicamerale chiedendo che non gli venisse più pagata l'indennità), è che si superi la situazione di scontro che si è determinata, tra Polo e Ulivo, sulle questioni della giustizia.

D'Alema è convinto della necessità di una ricerca ostinata di un confronto con le opposizioni. Potrebbe, questa ricerca, avvenire di nuovo, in autunno, attorno al tema delle riforme? La Bicamerale, anche se ufficialmente è solo sospesa, di fatto ha fallito i suoi scopi. Difficilmente potrà essere rivitalizzata. Da Mino Martinazzoli, sindaco di Brescia, ex segretario della Dc e popolare «sui generis», è venuta una proposta considerata «provocatoria» da gran parte della sinistra. Se si vuole evitare lo stallo, se non addirittura il degrado della politica, se si vuole superare la rissa generata dal «miraggio bipolare», scrive su Liberal, diamo vita ad una assemblea costituente. L'alternativa, come suonava lo slogan di Pietro Nenni, nel primo dopoguerra, sarà altrimenti il caos.

Il primo a regire a questa «provocazione» è stato Marco Boato, che nella Bicamerale fu il relatore sul tema giustizia. Boato ha bocciato la proposta nel suo complesso, ma non nelle sue finalità. A suo avviso è necessario riprendere il processo delle riforme costituzionali. Se dopo il blocco della Bicamerale, le procedure previste dall'art. 138 della Costitiuzione sono, a suo giudizio, inadeguate, un'assemblea costituente su tutta la costituzione, dice Boato, «mi sembra impraticabile e per certi aspetti pericolosa. Si rischierebbe di delegittimare l'intera costituzione vigente, compresi i principi fondamentali». Per Boato, «una via intermedia e più efficace potrebbe essere l'elezione, in coincidenza con le europee del giugno 1999, di un'assemblea per la revisione costituzionale della seconda parte della Costituzione, cioè esclusivamente dell'ordinamento della Repubblica.

Composta di 87 membri, eletti con lo stesso sistema delle europee, l'assemblea potrebbe avere un mandato di 16 mesi e concludere i suoi lavori entro la fine del 2000. In questo modo, conclude Boato, il processo riformatore potrebbe riprendere e concludersi positivamente nell'arco di questa legislatura».

Una proposta che trova il «personale consenso» del leader dei senatori di Forza Italia, Enrico La Loggia. A suo avviso, «tra niente e niente, questa di Boato è una proposta che può portare seriamente ad affrontare il tema della riforma, almeno della seconda parte della Costituzione. Questa è stata una nostra precisa volontà, perchè le istituzioni vanno riformate, va ridata fiducia ai cittadini verso le istituzioni». Un segnale positivo e di distensione, alla vigilia della pausa estiva. Tuttavia, come sostiene Lucio Colletti, «le riforme possono essere riaperte solo con un accordo sulla giustizia».

Serena Bruno

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**
Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (la coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (la coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (fest. L. 144.480) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).
La tiratura del 24 luglio 1998 è stata di 56.650 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Secchiaroli in una celebre foto della Roma degli anni della «Dolce vita»: risale al 1952. Tazio Secchiaroli guida una Lambretta in una delle tante scorribande a caccia dello scoop fotografico.

Sofia Loren ricorda Secchiaroli come «il più grande fotografo del mondo del cinema»: «Mi ha esaltata e giudicata per anni, gli devo molto»

Barillari: «Un rivoluzionaro con la Rollei in mano»

ROMA Un fotorepoerter di razza. Ma ancora prima una persona dal carattere aperto, generoso, pronto a dare una mano o a impegnarsi in una battaglia civile. Così Tazio Secchiaroli, il «papà» di tutti i «paparazzi» viene ricordato negli ambienti del cinema ma anche tra la gente normale, gli amici del quartiere, dai quali non si era mai allontanato nemmeno quando la fama lo aveva reso famoso e per lui era normale mangiare un panino con Fellini o passare la sera con la Loren.

«Era il migliore. Secchiaroli non era un semplice fotografo, era di più: il Paparazzo». Rino Barillari ricorda così il suo «maestro ed amico» Tazio Secchiaroli. «Non sarei diventato un fotografo se non lo avessi incontrato, mi ha insegnato tutto, i trucchi del mestiere e l'amore per la foto - spiega il «King»- mi ha insegnato come «rubare» uno scatto ai vip diffidenti, come fotografare di nascosto».

«Secchiaroli però non è stato solo un esempio professionale ma anche di vita - continua Barillari - Lui aiutava tutti, era di una generosità rarissima nel nostro ambiente. E riusciva a mettere lo stesso amore, lo stesso impegno sia nel fotografare Ava Gardner che nel ritrarre i fatti di cronaca nera».

Barillari di Secchiaroli infatti ricorda anche il «coraggio professionale di ritrarre un'Italia nuova: quella appena uscita dalla guerra ma anche quella della "Dolce vita" perchè Secchiaroli era il reporter ma anche il Paparazzo. Per questo fu un rivoluzionario con la Rolleiflex in mano».

«Con lui scompare un pezzo importante del fotogiornalismo italiano - conclude Barillari - scompare un uomo pulito che non si è mai venduto, neanche alla pubblicità. E poi scompare un amico leale e geniale».

«Con Tazio Secchiaroli se ne va uno dei più grandi fotografi del mondo del cinema» secondo Sophia Loren.

«Per me che per tanti anni sono stata accarezzata, esaltata e giudicata dal suo obiettivo se ne va un carissimo amico, un collaboratore fedele a cui devo molto. Tazio - continua l'attrice - ci ha lasciati in un mondo che ormai a lui non piaceva più. E lui, con quella sua macchina fotografica sempre pronta, con quel suo carattere generoso e idealista resterà sempre vivo nei nostri cuori e nella nostra memoria».

Scomparso a 73 anni Tazio Secchiaroli, il fotoreporter che rivoluzionò il modo di riprendere i divi del cinema facendo di ogni immagine un racconto di «cronaca rubata»

L'ultimo scatto del «paparazzo» che ispirò Fellini

Al maestro del cinema italiano l'artigiano dell'immagine offrì molti spunti della intramontabile «Dolce vita»

ROMA Un «artigiano dell'immagine» destinato a diventare per antonomasia il «principe dei Paparazzi». Un fotografo di cronaca al servizio dei lettori dei rotocalchi rosa in cui i divi perdevano però la loro immagine prefabbricata e venivano «sbattuti» in copertina così com'erano. Tazio Secchiaroli, il fotografo che ispirò Fellini per i «paparazzi» della «Dolce vita» è morto ieri mattina nella sua casa romana dopo una lunga malattia. Era nato a Roma 73 anni fa. La fama di Tazio Secchiaroli è legata soprattutto al cinema e alla mondanità degli anni '50-'60, quando i fotoreporter che Fellini avrebbe ribattezzato «paparazzi» rincorrevano le star americane e italiane lungo via Veneto e nei night alla moda.

Nacque allora l'amicizia e la collaborazione con il grande regista, del quale Secchiaroli è stato uno dei più fedeli collaboratori, curando per lui le foto di quasi tutti i suoi film e addirittura ispirandolo con le sue testimonianze per molte sequenze della «Dolce vita».

«Fellini - raccontò cinque anni fa Secchiaroli - diede una nuova dimensione alla mia vita ed al mio lavoro. Dal 1959 in poi l'ho seguito in tutti i suoi film fotografando lui, i suoi interpreti e le sue scene. Lo conobbi quando stava preparando «La dolce vita». Mi contattò perchè voleva conoscere il lavoro e la mentalità dei paparazzi che poi ha riprodotto splendidamente nel film. Venne anche a vedermi al lavoro in via Veneto quando scattavo, la sera, le foto che apparivano sui giornali il giorno dopo. Volle conoscere anche i motivi per i quali non facevamo foto normali ai personaggi ma li provocavamo riuscendo a scattare sequenze in movimento che i giornali preferivano perchè avevano il sapore di foto "rubate" e la pagavano meglio delle altre».

«Ricordo, inoltre - raccontava ancora Secchiaroli - che lo feci partecipare assieme allo scenografo Gherardi alla festa di incoronazione di Marziano Lavorello Secondo, il quale contendeva a Totò il titolo di imperatore di Bisanzio, che poi Fellini ricostruì nel film Satyricon».

«Durante le riprese di Satyricon annullò le visite di vari fotografi - rivelava il fotografo - ed impose la mia presenza, perchè riprendevo le scene da lontano con speciali obiettivi senza disturbare il suo lavoro come facevano gli altri ed aspettavo che fosse lui a concedermi di riprendere le scene da vicino impiegando pochi secondi per scattare le mie foto».

Grinta nella ripresa ma discrezione sul set: così da via Veneto agli studi di Cinecittà costruì la sua notorietà

Malmenati, vituperati, odiati ma anche corteggiati: la vita dei paparazzi non è mai stata facile. Nella foto un rappresentante della categoria in difficoltà per un flash non gradito.

Il figlio Davide: «Ormai viveva di ricordi, voleva chiuderli in un libro»

Nel suo obbiettivo scene, divi e la fame dell'Italia postbellica

ROMA «Mio padre viveva ormai di ricordi. Mi parlava spesso del cinema di un tempo, quello di Fellini, Mastroianni, Sophia Loren. Quella era stata la sua stagione felice». Davide Secchiaroli, 30 anni, figlio di Tazio, ricorda così il celebre padre che se n'è andato «per un attacco cardiaco, dormendo, senza soffrire». «Dopo una vita passata tra Hollywood, tra gli attori e le attrici - racconta Davide emozionato - dieci anni fa decise di ritirarsi qui, nella sua casa di Centocelle, dove era cresciuto, e che ora divideva con la sorella. Una scelta coraggiosa per tornare alle origini. Perchè lui, anche se era diventato famoso e aveva girato mezzo mondo, le sue origini non le aveva dimenticate». E nel quartiere popolare di Centocelle si celebreranno oggi i funerali di Secchiaroli. «Per desiderio di mio padre la funzione sarà celebrata nella parrocchia di San Felice da Cantalice, nel cuore di Centocelle - continua Davide - non voleva funerali sontuosi, non voleva funerali distanti da come era e da come ha sempre vissuto: semplicemente».

Davide ora divide il suo dolore con la sorella Lucilla e sua madre Rossana, da tempo separata da Tazio Secchiaroli. «Non credo che al funerale verranno attori o gente importante - confida - magari ci saranno i vetturini, gli operatori, la gente del cinema, ma quella che lo fa davvero». Tra gli scaffali della casa di Centocelle, una sorta di museo piena di «scatti» e di macchine fotografiche, giacciono tante foto inedite di Secchiaroli.

«Non solo i bellissimi ritratti della Loren alla quale mio padre era affezionato e con la quale ha diviso 30 anni di esperienza professionale - spiega Davide - ma anche ritratti dei bambini affamati dell'Italia degli anni '50, appena uscita dalla guerra».

«Le ultime foto però le aveva fatte a Federico Fellini - continua- il maestro di una vita. Da tempo non faceva più scatti, però ogni tanto prendeva in mano una macchinetta, quasi per giocarci e, ancora, per ricordare».

Proprio per ricordare la sua vita Secchiaroli stava preparando un monografia dettagliatissima del suo lavoro.

«Un libro al quale si stava dedicando con tutto sè stesso e per il quale aveva selezionato circa 250 foto. Una sorta di riassunto per immagini della sua vita», conclude Davide.

Dal gergo romanesco alle pagine del Devoto-Oli

ROMA Oltre ai suoi meriti professionali di «principe dei fotoreporter», Tazio Secchiaroli ha un suo piccolo posto nella storia del cinema ed in un certo senso anche in quella della lingua italiana, avendo ispirato il personaggio di «paparazzo». A lui, ai suoi trucchi e al suo talento nel sorprendere i divi a via Veneto e d'intorni si ispirarono Federico Fellini e il suo sceneggiatore di fiducia Ennio Flaiano. La parola era infatti sconosciuta prima dell'uscita de «La Dolce vita» di Fellini nel 1960. Da allora è diventata popolare nel gergo dei mass media e dello spettacolo, fino alla consacrazione con l'ammissione nei dizionari italiani, dallo Zingarelli al Devoto-Oli che così lo definisce: «Fotografo di attualità mondana, con una sfumatura di professionalità fra il furbesco e lo scandalistico». Nel film era il nome del fotografo sempre a caccia di immagini dei divi, che faceva da spalla al personaggio del giornalista mondano interpretato da Marcello Mastroianni. Il ruolo era interpretato da Walter Santesso. Quando il film fu proiettato negli Usa, gli spettatori credettero che «paparazzo» un sinonimo di quella particolare razza di fotoreporter, allora sconosciuti fuori dall'Italia.

Un tempo tramontato

In Lambretta a caccia di scoop tra star americane e italiche bellezze

Molesti, ingombranti, «paparazzi», insomma. Eppure insostituibili e indispensabili all'eccentrico circo dello spettacolo in cui i sogni sono più reali della realtà proprio perchè documentati, illustrati, fotografati giorno dopo giorno da loro: gli immancabili, invadenti, adorati paparazzi. Categoria bistratta, malmenata ma senza la quale il fenomeno del divismo non avrebbe mai potuto nascere e dilatarsi come è accaduto, fino alle estreme conseguenze, nel tunnel dell'Alma, sotto gli occhi di un'opinione pubblica apparentemente accigliata ma sempre ingorda di immagini forti, crude.

Dei «paparazzi di razza» Tazio Secchiaroli è stato, come nelle favole, il principe-artigiano. Una categoria nata quasi per caso, nelle lunghe notti romane passate in Lambretta, a rincorrere star americane a zonzo per fontane o italiche bellezze reduci da concorsi di bellezza e in cerca di rapida notorietà. Secchiaroli aveva preso a fotografare i divi della Roma della dolce vita con l'immediatezza e la grinta delle immagini di cronaca. Uno stile che avrebbe fatto scuola. Da allora intere generazioni di fotoreporter si sono perse nella rincorsa dello scoop con il divo in mutande. Tazio non lo avrebbe mai fatto. Le sue erano sempre foto vere, provocatorie ma mai oltre il bon ton. Valeva il codice non scritto di rispetto della persona e della dignità che sta dietro anche a ogni divo. In questo, i discepoli di Tazio molto spesso hanno scelto deliberatamente di non seguirlo. D'altro canto i tempi della dolce vita sono tramontati da un pezzo. Adesso, della vita fa sempre più notizia il lato oscuro e torbido e i paparazzi non sviluppano più i sogni in camera oscura ma usano le algide tinte di Internet.

Ro. Al.

«Chi si occupa di cinema deve uscire dagli stereotipi sul ruolo dei gruppi etnici»

Il colosso cinematografico porta sugli schermi una storia di mafia e le comunità eredi delle tradizioni degli emigranti passano all'attacco

Gli italo-americani alla Disney: ci avete offeso

NEW YORK Sulla mafia non si ride: una coalizione di associazioni italo-americane hanno imbracciato le armi contro la Disney per l'uscita di 'Mafia!', l'ultimo film della casa di Topolino oggi al debutto nei cinema di New York. Le associazioni hanno organizzato picchetti fuori dal Sony Theater, la sala dell'Upper West Side di Manhattan dove era in programma la prima della commedia di Jim Abrahms con Jay Mohr, Olympia Dukakis e Lloyd Bridges. «Il film è pieno di stereotipi che provocano risate facili a nostro danno», hanno dichiarato le associazioni in un comunicato firmato dalla Fieri, un'organizzazione di studenti e giovani professionisti originari dalla penisola che cercano di mantenere vive le tradizioni culturali portate nel Nuovo Mondo dai loro antenati.

«L'italo-americano tipo di film di Abrahms? E' violento, vendicativo, puzzolente, sporco, maleducato e ignorante», ha protestato Michael Rodi, il presidente dell'associazione. 'Mafia!' è una parodia che mischia assieme elementi del «Padrino» e di «Casinò» prendendo in giro negli 85 minuti di proiezione altri film famosi, da «Il Postino» a «Forrest Gump».

Tra gli scherzi fatti ai danni degli italo-americani c'è la città di origine del patriarca Don Vincenzo, che si chiama Salmonella («la patria della maionese calda», scherza un protagonista). Alla protesta della Fieri si sono aggiunte altre associazioni tra cui la Columbus Alliance, l'Italian American Council of Labor, l'American Association of American Women e la Coalition of Italo-American Associations.

I discendenti degli emigranti non hanno tutti i torti a sentirsi offesi: un sondaggio commissionato dal braccio anti- diffamazione dell'Order of Sons of Italy ha scoperto che il 74 per cento degli americani ritengono che la maggioranza degli italo-americani abbiano rapporti con il crimine organizzato.

«La colpa di questa percezione è di film come 'Mafia!' Che fa di noi dei buffoni e non i componenti onesti e rispettabili della società che siamo veramente», ha protestato il presidente della New York State Coimmission for Social Justice John Dabbene.

«Gli Italo-americani sono rimasti l'unico gruppo etnico su cui si può scherzare», aveva osservato qualche anno fa in un'intervista a «Time» il commediografo John Patrick Shanley. Ma per la Fieri e le altre associazioni è arrivata l'ora di finirla: «E' ora che l'industria dello spettacolo produca film con un' immagine più equilibrata del nostro come di altri gruppi etnici. Gli stereotipi devono finire».

E Nino D'Angelo sta preparando «Aitanic» parodia del kolossal americano con Di Caprio

MACERATA Un «Titanic» alla napoletana, con Leonardo Di Capri al posto del bel Di Caprio. E' l'idea, che presto verrà tramutata in un film, dell' ex scugnizzo napoletano Nino D'Angelo, impegnato a Recanati come ospite, per il premio sulla musica d' autore. D' Angelo tiene nascosti i particolari più stuzzicanti di quello che sarà il suo prossimo film dopo «Paparazzi», nei cinema a dicembre. Ma assicura che il suo «Aitanic», di cui sarà regista ed attore protagonita, nascerà come una vera e propria caricatura del kolossal americano. «Quando ho visto al cinema 'Titanic' - spiega il cantautore e attore napoletano - ho capito che si trattava di un film alla Nino D' Angelo, ma con tanti miliardi. Il mio 'Aitanic' sarà una parodia con finale a sorpresa».

Scoop del «New York Times»: un luminare dell'ortopedia per il tenore modenese

Pavarotti operato all'anca

Il telefono della casa di Manhattan: «Non c'è stato nessun intervento»

NEW YORK Giallo sulla salute di Luciano Pavarotti: secondo il «New York Times» il celebre tenore sarebbe stato operato all'anca in un centro medico di New York considerato all'avanguardia per questo tipo di intervento. Ma né il suo agente né le persone che gli sono vicine hanno voluto confermare l'intervento.

«Per noi non c'è stata nessuna operazione», ha dichiarato all'Ansa una donna che ha risposto al telefono di casa Pavarotti a Manhattan.

Secondo il «New York Times» il cantante modenese avrebbe subito un intervento di sostituzione dell'anca al Lenox hill hospital. L'operazione sarebbe analoga a quella a cui è stata ripetutamente sottoposta l'attrice Liz Taylor. A Lenox Hill opera un luminare dell' ortopedia, il chirurgo Chitranjan Ranawat. Ma il servizio informazioni del centro medico è stato categorico: «Pavarotti non è tra i degenti».

Il 'New York Times' riporta tuttavia che la stanza del tenore è guardata a vista da un agente in divisa: «Perchè nessuno si azzardi a domandare un autografo, o magari un'aria».

Il portavoce di Pavarotti non ha voluto fare commenti sull'operazione: «Non confermo un bel niente», ha risposto Herbert Breslin alle richieste dell'Ansa. Ma un suo collaboratore ieri ha parzialmente avallato lo «scoop»: «Sappiamo solo quello ha scritto il Times».

Venerdì scorso, parlando con l'Ansa, lo stesso Pavarotti aveva confermato di avere in programma esami medici rispondendo a voci di stampa che lo vedevano prossimo a subire un intervento ortopedico.

L'operazione che avrebbe subito il tenore è un intervento di routine per le persone di una certa età. La scuola americana, di cui Ranawat è un capofila, usa il cemento nella sostituzione dell'anca, una tecnica grazie alla quale il paziente cammina con le stampelle dopo due settimane e dopo un mese non ha più problemi: «Quando riprenderà la stagione lirica l'operazione sarà dimenticata», ha detto una fonte medica osservando d'altra parte che per una persona della mole di Pavarotti la ripresa potrebbe essere più lunga del normale.

Pavarotti ha 62 anni. Ha cantato un mese fa nella sua città natale, Modena, per il concerto di beneficenza organizzato con la compagna Nicoletta Mantovani a favore dei bambini della Liberia vittima della guerra civile. E un paio di settimane fa si è esibito con Josè Carreras e Placido Domingo sotto la Torre Eiffel a Parigi per il concerto dei «tre tenori» in occasione dei mondiali di calcio.

Di recente il tenore ha avuto qualche problema di salute: in marzo fu fotografato a Manhattan quasi barcollante mentre usciva dall' auto e a «passettini da bambino» (nella descrizione del fotografo) rientrava a casa. E due mesi prima un improvviso rialzo di pressione lo aveva costretto a lasciare la scena del Metropolitan nel bel mezzo di un concerto.

L'ultimo grande impegno di Pavarotti prima della presunta «cementificazione» dell'anca a New York, il 10 luglio con Placido Domingo e José Carreras sotto la Torre Eiffel in occasione dei mondiali di calcio in Francia.

SICILIA

Etna sempre sotto osservazione, ma più calmo

CATANIA L'Etna è ancora sotto controllo ma, dopo i sussulti degli ultimi giorni, gli esperti ieri erano più tranquilli. La fase pre-eruttiva continua ma la tensione alimentata dall'«attività parossistica» di giovedì si è allentata. La Prefettura, che aveva disposto il divieto assoluto alle escursioni sopra i 2900 metri, ha alzato di circa 100 metri la quota alla quale è possibile arrivare. L'Etna rimane in una fase di «forte evoluzione»: ieri comunque dagli strumenti dell'Osservatorio di Acireale non sono stati avvertiti sismi ma solo tremori e si è abbassata la colonna di magma.

La procura di Bologna ha chiesto il rinvio a giudizio per il campione, i genitori, due commercialisti e l'ex manager. Accuse anche a un ufficiale della Finanza e a un pubblicitario

Albertone inforca tra i paletti del fisco, truffa da 23 miliardi

Donne in divisa: l'Italia ultima tra i Paesi Nato

ROMA Le donne soldato «sbarcano» - il riferimento al linguaggio militare è d'obbligo in questo caso - a Montecitorio: l'assemblea della Camera ha infatti iniziato ieri la discussione generale sul provvedimento che consentirà alle ragazze italiane di partecipare ai concorsi per il reclutamento di ufficiali, sottufficiali e militari di truppa nelle nostre forze armate e nella Guardia di finanza. Cadrà dunque - bisogna sottolinearlo - l'ultimo tabù per le donne nella Pubblica amministrazione. Non si tratta di un servizio militare di leva, ma della possibilità per le donne di intraprendere la carriera militare. Un ingresso, quello delle donne nell' universo maschile con le stellette, ultima enclave vietata che, se abbatte formalmente l'ultima barriera, come ha ricordato il presidente della commissione Difesa, Valdo Spini, non ammette sconti: «Chi intende svolgere determinati servizi e ruoli deve accettare di superare le stesse prove e le stesse difficoltà, raggiungendo gli stessi standard degli uomini. Non vogliamo creare mascotte - ha precisato Spini -. Questa legge consentirà all'Italia di mettersi sullo stesso livello di tutti gli altri Paesi della Nato: siamo infatti gli unici a non avere ragazze col fucile».

Dal '90 al '96 avrebbe dichiarato solo lo stipendio ricevuto dall'Arma e gli introiti percepiti da atleta dilettante senza parlare dei contratti con gli sponsor

BOLOGNA Questa volta non c'entrano la sciolina sbagliata o la neve troppo molle, le lamine più o meno affilate, ma la sponsorizzazioni miliardarie che Alberto Tomba ha sottratto alle tasse sistemandole nelle banche di alcuni paradisi fiscali. Per l'Albertone nazionale la procura di Bologna ha chiesto il rinvio a giudizio per frode fiscale. Secondo gli accertamenti il campione non avrebbe dichiarato al fisco introiti per 23 miliardi nel periodo' 90-'96; il fuori classe dello sci avrebbe dichiarato al fisco soltanto quelle poche centinaia di migliaia di lire incassate ogni mese da carabiniere effettivo della sezione sportiva dell'Arma, due milioni e duecentomila lire quando lascia la Benemerita ai primi del '96 col grado di maresciallo ottenuto per meriti sportivi. In pratica dal '90 al '96, secondo l'inchiesta, Alberto Tomba aveva dichiarato solo gli introiti da atleta dilettante. Ma il campione, secondo gli inquirenti, ha percepito denaro da ricchi contratti paralleli con le stesse ditte sponsor della Federsci. Denaro sottratto al fisco italiano grazie a pagamenti estero su estero con società create apposta in «paradisi fiscali».

Alberto ha sempre detto di non essersi mai interessato alle questioni relative a contratti e denunce dei redditi. «Non so nulla, sa tutto mio padre», dichiarò il giorno dopo la perquisizione nella sua abitazione. Gli inquirenti però sottolineano che non poteva non sapere di pagare molto poco al fisco rispetto ai miliardi che percepitva.

A gestire l'immagine di Alberto tramite l'agenzia New Events e a occuparsi della denuncia dei redditi sarebbe stato il padre Franco. La madre sarebbe stata intestataria di un conto corrente estero a Monaco su cui finiva il denaro dei contratti con gli sponsor tramite il «gioco» di società estere. Tutte le accuse sarebbero comprovate da documenti: «Nelle perquisizioni abbiamo trovato tutto», è stato il commento degli inquirenti che avrebbero in mano i contratti paralleli firmati all'oscuro della Federsci. Tra le ditte sponsor del campione, i cui responsabili avrebbero confermato agli inquirenti il tipo di rapporto che avevano con Tomba, ci sono la Barilla, la Fila, l'Invicta, la Rossignol, la Lange e la Briko. Tutto il denaro dei contratti è stato regolarmente iscritto nei bilanci delle aziende. I giudici hanno chiesto anche il processo per il padre Franco e per la madre Maria Grazia Della Mora.

L'inchiesta durata un anno e condotta dal pm Enrico Cieri ha portato anche alla richiesta di rinvio a giudizio per i due commercialisti che curavano i conti del campione, Luca Poggi e Paolo Corinaldesi, e per l'ex manager del campione, Paolo Comellini, che gestì l'immagine di Tomba dal '90 al '95. Anche per loro l'accusa è di concorso in frode fiscale. Con accuse diverse Cieri ha chiesto il processo per un ufficiale della Guardia di finanza, il tenente colonnello Giuseppe Moscuzza, e per il titolare di un'agenzia di pubblicità che aveva rapporti con Comellini, Luciano Bindini. L'ufficiale delle Fiamme gialle è accusato di rivelazione di segreto di ufficio, archiviata invece l'accusa di corruzione. Secondo la procura quando l'inchiesta partì nel maggio '97 Moscuzza fece in modo avvisare la famiglia del campione. «C'è un'indagine e tempo due mesi facciamo i controlli» fu all'incirca il messaggio fatto arrivare. Proprio per questa fuga di notizie venne immediatamente perquisita la villa di Castel de' Britti vicino a Bologna della famiglia Tomba, eseguita il 5 giugno. Chiesto il proscioglimento invece per la sorella del campione, Alessia, e per Andrea Vidotti il quale per un certo periodo ha collaborato con Franco Tomba alla gestione dell' immagine di Alberto. Tutte le richeiste del pm dovranno essere vagliate dal gip che poi deciderà se mandare a processo o meno Tomba e gli atlri indagati.

Serena Sgherri

In arrivo, soprattutto nelle regioni orientali, un lieve calo della temperatura e sull'arco alpino potrebbe piovere

Città assediate dall'afa e allarme ozono

Due automobilisti muoiono a causa del caldo a Genova e nel Mantovano

ROMA Bologna e Cagliari 35, Milano, Roma e Bari 34, Venezia 33, Catania 32. Questo il «bollettino dell'afa» nelle città italiane assediate in questo fine luglio dal gran caldo, che ieri ha provocato anche un morto, e dall'inquinamento di ozono. E se al Nord già da oggi dovrebbe fare un po' più fresco, nel resto d' Italia bisognerà aspettare fino a lunedì per tirare un sospiro di sollievo. Dalla metà della settimana, però, le temperature torneranno a salire in tutta Italia..

CALDO E UMIDO: MA ERA PEGGIO ALL'INIZIO DEL MESE. Temperature alte in tutta Italia: dal minimo di Palermo (29) al massimo di Bologna e Cagliari dove è stata toccata quota 35. Alta anche l' umidità che si aggira intorno al 50% con punte intorno al 60%. Ma per entrambe i parametri i valori non sono superiori alle medie stagionali. Anzi, l'afa di inizio luglio, dicono, è stata molto più forte di quella di adesso.

PRIME VITTIME. Forse per il troppo caldo, Gino Fillippetti, 63 anni, è morto ieri a Genova. Si è sentito male verso le 14, mentre era alla guida del suo furgone. È sceso per chiedere aiuto ai passanti che non hanno potuto far nulla. E nel Mantovano, sulla statale Ostigliese, giovedì, mentre stava andando al lavoro, un agente di commercio è stato colto da malore ed è svenuto dopo aver accostato la macchina al ciglio della strada. All'arrivo dei soccorritori era già morto.

OZONO: CONTINUA L' ALLARME, AUTO SI', AUTO NO. Il livello di guardia di 180 mg, è stata superato anche ieri in molte città come Genova, Roma, Firenze, Bologna, Modena e Parma. Ma la novità di ieri è la polemica che si è scatenata sull' opportunità di bloccare la circolazione delle auto. Se da un lato Legambiente e il Wwf chiedono ai sindaci di fermare le auto «invece di invitare i cittadini a tapparsi in casa», dall'altra il Cnr chiede interventi più radicali e si schiera contro i blocchi parziali del traffico definendoli un «palliativo». I gas di scarico, dicono, possono addirittura distruggere l'ozono anche se in questo caso vengono liberati agenti inquinanti ancora più nocivi. Sul banco degli imputati, inoltre, arrivano i condizionatori d'aria: secondo un esperto dell'Enea e il presidente del Wwf, le «macchine del fresco» danno refrigerio ai «privati» ma contribuiscono a riscaldare il pianeta con l'emissione di gas responsabili dell'effetto serra.

PROBLEMI DI CIRCOLAZIONE. Il gran caldo ha bloccato gli scambi della linea ferroviaria Roma - Firenze, all'altezza di Orte (Vt). Bloccato un Eurostar mentre diversi treni sono rimasti incolonnati circa un'ora in attesa che il guasto fosse riparato. Disagi anche sull' Etr 480 Roma-Lecce a causa della rottura dei condizionatori d'aria: molti passeggeri hanno accusato malori per il troppo caldo mentre i viaggiatori si accalcavano nei pochi vagoni dove i condizionatori funzionavano. Problemi anche sulle strade: sull'A13 Padova-Bologna, ieri pomeriggio si sono formati sette km di coda sotto un sole che «picchiava» forte, 37 gradi. Il blocco è stato causato da un Tir che trasportava balle di fieno e che ha preso fuoco all'altezza di Ferrara.

LE PREVISIONI: DOMANI UNA TREGUA, MA SOLO AL NORD. Per ogg, secondo il servizio meteo dell' Aeronautica militare, le temperature dovrebbero diminuire, anche se di poco, al Nord. Il fresco dovrebbe arrivare soprattutto sulle regioni orientali mentre sull' arco alpino potrebbe piovere.

Si inceppano gli scambi della Bologna-Firenze: si ferma un Eurostar e diversi treni rimangono bloccati per un'ora

Una fontana a piazza Venezia a Roma diventata un rifugio contro l'ondata di caldo opprimente che ha colpito la Penisola: doccia rinfrescante per un gruppo di stranieri.

Da Parigi un prodotto con damiana afrodisiaca, patata dolce della Nuova Guinea, ginseng, olio essenziale di garofano e olio di menta piperita

Non serve ricetta per il Tigra, «risposta francese» al Viagra

È arrivato dagli Usa a Londra un nuovo pericoloso cocktail da discoteca, Viagra + ecstasy, che espone i giovani a scompensi cardiaci e ictus cerebrali

PARIGI *«Certo che è stato sperimentato sul campo: lo hanno provato almeno due persone, e non si sono lamentate». Alla Cjr communication, l'agenzia che pubblicizza il Tigra, sono categorici: la «risposta francese» al Viagra, cioè la pillola che mette i maschi al riparo da imbarazzanti defaillance sessuali, ma senza il rischio di rimanerci secchi, è il frutto di due anni di elaborazione, e solo per caso arriva sul mercato in coincidenza con il clamore provocato dalla sua concorrente americana.*

Ufficialmente il Tigra è un «complemento alimentare» (non un medicinale), ciò che esonera dall'esigenza di autorizzazione ministeriale e dall'obbligo di prescrizione medica: basta che non faccia male alla salute. Dentro c'è un tanto di damiana afrodisiaca, un po' di patata dolce della Nuova Guinea, più ginseng, olio essenziale di garofano e olio di menta piperita. Con una spruzzata di vitamine e di zinco.

Il tutto, secondo il dottor Yann Rougier che ha elaborato la ricetta, produce uno «stimolante sessuale organico, dotato in più di eccellenti effetti afrodisiaci».

La commercializzazione è appena cominciata, e nella maggioranza delle farmacie non è ancora arrivata. E nei sex-shop? Per ora non è previsto, ma la modestia delle vendite dei numerosi prodotti e marchingegni più o meno fantasiosi già disponibili, non è molto incoraggiante.

Intanto c'è allarme fra i medici della Gran Bretagna dove, dagli Stati Uniti, è sbarcato il fenomeno del Viagra venduto illegalmente nelle discoteche insieme all'ecstasy con cui i giovani fanno a volte un cocktail che espone al rischio di gravi scompensi cardiaci o di ictus cerebrali.

La nota pillola blu contro l'impotenza maschile viene venduta sul mercato nero a un prezzo medio, secondo stime della polizia, di 25 sterline, 75.000 lire circa. Ma quanto più preoccupa è che sono gli stessi spacciatori di ecstasy che la forniscono e sono quindi molti i giovani tentati dal mischiare le due sostanze.

Sono sempre più i ragazzi che, secondo l'Ateneo reale per infermieri di Londra, si presentano al pronto soccorso con sintomi di apparente overdose di ecstasy, ma in realtà intossicati per aver mischiato questa con il Viagra.

I medici hanno già detto che il Viagra non andrebbe preso insieme ad altri farmaci che agiscono sul cuore: l'uso della pillola blu insieme all'ecstasy è particolarmete pericoloso dato che quest'ultima provoca un aumento del battito cardiaco e della pressione potenzialmente devastante se unito agli effetti vasodilatatori del Viagra.

La pratica dell'uso congiunto delle due sostanze sembra da imputare alla radicata ma falsa convinzione che il Viagra sia uno stimolante sessuale spingendo così a dimenticare che si tratta invece di un farmaco per aiutare chi soffre di impotenza maschile.

Convalidato dal gip il fermo per i reati di omicidio volontario, lesioni volontarie e violenza sessuale

Ostia, crolla l'alibi del pescatore

Pesanti accuse del figlio maggiore: «Ci ha violentati tutti, frustate a chi diceva no»

Lettera dei genitori del piccolo Simeone al Tg5: «Sciacallaggio oltre ogni tollerabilità da parte degli organi di informazione»

ROMA Ieri, nel carcere di Regina Coeli, è stato il giorno di Vincenzo Fronteddu. Il gip, Stefano Meschini, lo ha interrogato per più di due ore e poi ha convalidato il fermo, emettendo un' ordinanza di custodia cautelare. All'uomo vengono contestati, oltre al reato di omicidio volontario, anche i reati di lesioni volontarie e violenze sessuali su minori. Il pescatore accusato dell'omicidio di Simeone è ormai con le spalle al muro. Solo la moglie Bruna continua a difenderlo. Ma i figli, quei nove figli vissuti nel degrado e vittime di soprusi e violenze sessuali, ora lo accusano. Tutti insieme.

Anche Claudio, che in un primo momento aveva difeso la versione del padre, adesso dichiara: «Papà ha ucciso Simeone. Me lo ha detto mio fratello più piccolo». E come per togliersi dal cuore un peso enorme che per paura ha tenuto nascosto per anni, Claudio rivela anni di abusi consumati nelle baracche, tra i viottoli sterrati, nelle pinete che circondano Ostia. La prima ammissione del figlio di 35 anni è quella della violenza del padre commessa su tutti i figli. Per chi rifiutava, frustate e scudisciate: lo mostrano i segni ancora evidenti sulla schiena di Claudio. La madre afferma di non aver mai saputo nulla delle violenze sui suoi figli: «Ho rimproverato Claudio - racconta la donna -. Perchè, se è vero, non mi hanno mai detto nulla?». Ma il figlio incalza: «Quando interrogheranno le mie sorelle tutto verrà definitivamente a galla». Per il momento la verità fondamentale è quella che inchioda il pescatore. Lunedì mattina alle 9, quando il fratello maggiore ritorna dall'orto di Fiumara Grande, il fratellino dodicenne gli racconta tutto: come e perchè è stato ucciso Simeone. «Ma non posso riferirlo - afferma Claudio - il giudice mi ha vietato di parlarne».

La versione dei fatti fornita in precedenza dall'accusato e dalla madre collima con quella del figlio più grande, che però anticipa il racconto di due ore. «Siamo tornati alle 18 dal mare, abbiamo cenato, poi loro tre (il padre, il figlio più piccolo e Simeone) sono andati via». Prima delle dieci di sera la famiglia Fronteddu era dunque già di ritorno da Fiumara. La verità di Claudio coincide con le dichiarazioni della mamma della piccola vittima. La donna ha raccontato agli inquirenti di aver parlato con la madre del dodicenne alle nove e mezzo di sera per chiederle dove fosse Simeone.

L'alibi di Vincenzo il pescatore è dunque saltato. Alla luce degli sviluppi dell' inchiesta, si rende ora necessaria una nuova audizione del bambino dodicenne. Ci sono da approfondire alcuni aspetti, non del tutto chiariti, sulle versioni finora raccolte da inquirenti e investigatori. Il bambino, da lunedì sera affidato alle cure delle suore di un istituto per minori, non ha mai chiesto dei genitori. Lontano dall'inferno vissuto in famiglia, appare «tranquillo e sereno». Nonostante tutto.

Invece, in preda al dolore, rimangono i genitori di Simeone. Irma e Franco Nardacci hanno inviato ieri una lettera al Tg5 nella quale denunciano con tristezza «lo sciacallaggio oltre ogni tollerabilità della stampa in generale e dei mass media che non rispettano niente e nessuno pur di riempire (tra l'altro con notizie false e al limite della decenza) giornali e telegiornali». I Nardacci chiedono «correttezza e rispetto». Per rispettare il dolore e soprattutto la memoria del piccolo Simeone.

Mariella Lestingi

Gli inquirenti vicini all'identificazione del gruppo che lancia pietre alle auto tra Mantova e Brescia

Banda dei sassi, si stringe il cerchio

Agirebbero due vetture: una a illuminare il bersaglio nell'altra gli «artiglieri»

MILANO Continuano i lanci di sassi contro le auto. Altri episodi, che fortunatamente non hanno avuto brutte conseguenze, sono stati segnalati ancora nel Bresciano e nel Mantovano e sull'autostrada Bologna-Ferrara. Ma gli inquirenti sono vicini all'identificazione del banda che da alcuni giorni sta scatenando il panico sulle strade del Nord. «Stiamo svolgendo un'attività investigativa a 360 gradi e ho buoni elementi per ritenere che prenderemo presto i responsabili», ha detto ieri il procuratore della Repubblica di Mantova, Mario Luberto.

Sulla macchina sospetta fermata l'altro ieri dai carabinieri di Castiglione delle Stiviere, una Peugeot con tettino apribile e pietre nel bagagliaio, gli inquirenti non si sbilanciano: «È un fatto strano che uno giri con l'auto piena di sassi, ma questo non vuol dire che io possa incriminare questa persona per lanci di sassi contro altre vetture».

Intanto prende piede l'ipotesi che i teppisti agiscano con più auto: la prima illuminerebbe con i fari alti la vettura da colpire e la seconda lancerebbe le pietre. Contro di loro pende l'accusa di tentata strage.

I veicoli danneggiati sono ormai più di dieci nella zona tra Mantova e Brescia. Mercoledì sera un macellaio si è salvato solo grazie al vetro rinforzato della sua Bmw. E l'altro ieri un camionista di Castiglione è andato dai carabinieri a denunciare un altro episodio: sulla statale goitese verso Mantova, da un'auto incrociante è partito un sasso è finito sulla carrozzeria e poi è schizzato accidentalmente dalle ruote. Un altro lancio di sassi, martedì sera sull'autostrada Milano-Brescia è stato denunciato ieri da una giovane donna milanese.

Infine, un pezzo di cemento grande come un pugno è stato lanciato contro il parabrezza di una Opel Corsa che viaggiava sulla corsia di sorpasso dell'autostrada Bologna-Padova in direzione nord, all'altezza dell'uscita di Ferrara sud. Il conducente, che viaggiava con la fidanzata, è riuscito fortunatamente a mantenere l'auto in carreggiata.

IMMIGRATI

Trasferiti i 92 arrivati ieri a Lampedusa

Centri di prima accoglienza già al collasso in Sicilia per la «marea» di disperati

LAMPEDUSA I centri di prima accoglienza in Sicilia rischiano di «scoppiare». Quello di Lampedusa, con 150 «ospiti», è al completo. I 92 nordafricani giunti ieri all'alba nell'isola, dunque, sono stati trasferiti con quattro voli militari operati da G222 di stanza a Pisa, a Catania. Da Fontanarossa, in pullman e sotto scorta, hanno subito raggiunto Pian del Lago di Caltanissetta. Sono stati sistemati nella caserma che sino a un mese fa alloggiava i militari dell'operazione Vespri. Se la Tunisia non darà segni concreti di collaborazione, se non fermerà i suoi traghettatori-negrieri, l'emergenza è destinata a protrarsi.

E per sollecitare questa collaborazione il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto che stanzia «aiuti» per decine di miliardi in favore di Tunisia e Marocco. Insomma. Paghiamo pronta cassa la «collaborazione» nord africana. Sporchi, infreddoliti, fradici di acqua di mare, affamati, i 92 sistemati in serata a Caltanissetta erano sbarcati all'alba a Cala Galera, che si chiama così perchè una volta c'erano le prigioni dei Borboni, ma è una delle insenature «caraibiche» di Lampedusa. Per bagaglio quattro stracci soltanto, ma contenuti in una borsa marocchina finto Vuitton.

Del gruppo fa parte un ragazzo che dimostra 14 anni. Ha una canottiera sporca e un paio di pantaloni che una volta erano lunghi e ora sono tagliati sopra il ginocchio. Non ha scarpe. C'è un uomo di 50 anni che ne dimostra 70. Ha una giacca macchiata, una camicia senza colletto, pantaloni neri e mocassini antichi senza calze. Tra queste due generazioni vi sono tutti gli altri, 20 e 30 anni.

I carabinieri hanno tentato di trasferire il gruppo in nave a Porto Empedocle, ma il comandante del traghetto turistico ha rifiutato di mescolare extracomunitari che protestano e minacciano di tagliarsi le vene dei polsi, con passeggeri paganti e in vacanza. Dunque si è fatta intervenire l'Aeronautica militare. Tra i 150 ospiti del centro di accoglienza di Lampedusa si raccolgono tante storie umane toccanti. Come quella di Hamid Jebail, 25 anni, che ha affrontato il viaggio con il fratello Sahid, 29 anni, paraplegico, costretto su una sedia a rotelle. Hamid e Sahid sono orfani di padre e si arrangiavano in Marocco con un fratello ed una sorella. Hanno raggiunto in treno, con un viaggio di cinque giorni, a Sfax, in Tunisia.

IN BREVE

Lo strangola e lo copre di sale «Papà posseduto da un'entità»

AGRIGENTO Strangolato dalla figlia, il corpo avvolto in una coperta, ricoperto di sale e tenuto in casa tre giorni. «Papà era posseduto da un'entità, io lo stavo liberando», ha detto ai carabinieri Calogera Bonanno, 44 anni, psichicamente instabile, arrestata con l'accusa di avere assassinato il padre, l'agricoltore pensionato Giuseppe Bonanno, di 83 anni. Ai carabinieri che lei stessa ha chiamato, dopo avere tenuto il corpo in casa tre giorni, la donna ha descritto minuziosamente i riti esorcizzanti, tra cui il sale, che ha compiuto per «liberare lo spirito di papà dall'entità che lo possedeva».

Lanciano walkman contro l'auto appena sorpassata e feriscono alla palpebra sinistra una giovane donna

ROMA Lanciano da un furgone un walk-men contro l'auto che avevano superato con un sorpasso azzardato e colpiscono una giovane a un occhio. È successo ieri sera sull' autostrada Roma-Napoli. Un furgone, su cui c'erano 5 operai che facevano ritorno per il fine settimana in Puglia, ha superato in modo azzardato una Panda, con un uomo e una donna a bordo. Il conducente ha protestato contro i cinque del furgone, che hanno lanciato la radio, finita sulla stanghetta degli occhiali della giovane, poi colpita alla palpebra sinistra. Fermati i cinque operai.

Pendolare delle foto hard con curioso marchingegno ritraeva le parti intime di belle signore in minigonna

RIMINI Non è lo scherzo di un ragazzino, ma il «vizio» di un distinto commerciante faentino di 48 anni, sposato, che fotografava, con un marchingegno che aveva costruito, le parti intime di belle donne in minigonna che avvicinava, con fare indifferente, nei bar. In diapositiva il «pendolare della foto hard» aveva impresso le sue incursioni sotto le gonne di ignare ragazze. Il commerciante è stato scoperto dopo un suo blitz in un bar della centralissima piazza Cavour, a Rimini: con una macchina fotografica compatta, rinchiusa in una scatola di cartone e impacchettata a regola d'arte, a esclusione di due buchi (uno per l'obiettivo e il flash e l'altro per il tasto utile a scattare), si è avvicinato alla giovane che stava sorseggiando un caffè. Il flash è stato notato da un fotografo che, incuriosito, ha seguito la scena e l'ha segnalata a un poliziotto.

Cooperante italiano del Programma alimentare Onu ucciso nella sua casa di Bujumbura, nel Burundi

ROMA Un cooperante italiano del 'Pam' è stato ucciso nella sua casa di Bujumbura, la capitale del Burundi. L'uomo, Renato Ricciardi, era di Roma e da gennaio si trovava in Burundi per conto del 'Pam', il Programma alimentare mondiale dell'Onu. Ricciardi lavorava per le Nazioni Unite da 27 anni e negli ultimi 17 era stato al servizio del Programma alimentare mondiale. Ricciardi in precedenza era stato in Sudan, in Ruanda, nell'ex Zaire, in Angola, in Etiopia e in Uganda. In Burundi era responsabile dell'amministrazione e delle finanze del Pam.

Prendeva refrigerio su un cornicione al quarto piano Per spostare un cuscino perde l'equilibrio e muore

MARANELLO Un uomo è morto precipitando dal cornicione al quarto piano del palazzo dove abitava, a Maranello. La vittima è Alberto Raimondi, un cinquantenne. Aveva la bizzarra abitudine di sedersi o stendersi sul cornicione della casa per trovare refrigerio al caldo di questi giorni. L'altro pomeriggio l'uomo si sarebbe appisolato proprio sul cornicione, perdendo quindi l'equilibrio, precipitando al suolo e morendo sul colpo. Si era sistemato sul cornicione coricandosi su un cuscino. Proprio nel tentativo di rimuovere il cuscino avrebbe perso l'equilibrio cadendo.

Torino, maciullato dal treno vicino a una stazione Camminava barcollando tra i binari e il parapetto

TORINO Un uomo di 36 anni, Domenico Mancari, è morto ieri pomeriggio a Torino investito da un treno. L'incidente nei pressi della stazione Dora: l'uomo è stato travolto da un convoglio da Torino per Aosta. In stato di choc, Mancari (tra qualche giorno sarebbe dovuto entrare in una comunità per tossicodipendenti) camminava barcollando tra i binari e il parapetto della ferrovia. Nonostante il freno azionato, l'urto è stato inevitabile e l'uomo è morto sul colpo. La linea è rimasta interrotta per un'ora.

Il leader del Polo è accusato di frode fiscale

Berlusconi: rinviato a settembre il processo Telecinco a Madrid

Su «Mani pulite», presunto «ispiratore» dell'inchiesta spagnola: «Chi inventa teoremi qualche volta ama fare cadeaux a qualche collega straniero»

MADRID «Sono venuto per confermare che accetto il giudizio della magistratura spagnola». Silvio Berlusconi ieri è volato a Madrid insieme all'ex presidente di Publitalia, Marcello Dell' Utri, e ai dirigenti Finivest, Giorgio Vanoni e Alfredo Messina, tutti coinvolti nell'inchiesta che lo vede accusato di evasione fiscale quando era proprietario di Telecinco.

L'interrogatorio vero e proprio non c'è stato. Tutto è rinviato a settembre dopo che il leader del Polo avrà studiato le carte dell'accusa.

Con una temperatura che sfiorava i quaranta gradi Silvio Berlusconi è arrivato nella sede dell'Audiencia nacional, il tribunale spagnolo.

L'auto blu è stata fatta entrare dai garage del palazzo, per evitare telecamere e fotografi.

Il gruppo è subito salito al secondo piano, dove ha sede la quinta sezione penale. Dopo una breve attesa, Berlusconi, Dell'Utri, Vanoni e Messina sono entrati nello studio di Bartasar Garzon, titolare dell'inchiesta: sono stati ascoltati tutti, a turno, in poco meno di un'ora.

I quattro hanno chiesto di poter studiare gli atti dell'inchiesta prima di rispondere alle domande del giudice e così gli interrogatori sono slittati a settembre.

Prima della fine dell'estate il leader di Forza Italia presenterà una memoria difensiva. «È stato un incontro sereno», ha detto, sottolineando che non si è entrati nel merito delle contestazioni fatte alla Fininvest dai giudici spagnoli.

Berlusconi respinge le accuse spiegando che il suo gruppo si è sempre e soltanto occupato di programmazione televisiva, mentre la parte amministrativa e fiscale spettava ad altri soci.

Prima della fine estate il Cavaliere presenterà una memoria difensiva: «Un incontro sereno, contestazioni a Fininvest non ci sono state»

La Finivest, tra l'altro, non ha mai superato la quota del 25 per cento di Telecinco, come vieta la legge spagnola.

Prima di andare via il leader di Forza Italia non ha resistito e dopo una divagazione sulla politica italiana («il Polo sulla commissione d'inchiesta su Tangentopoli non molla») si è lasciato andare a una battuta sui giudici del Pool di Milano, visti come ispiratori dell'inchiesta spagnola.

«Chi inventa teoremi - ha detto - qualche volta ama fare cadeaux a qualche collega straniero, saltando a piè pari le regole della solidarietà tra concittadini».

Ecco fatto. Nonostante i richiami del suo portavoce non ce l'ha fatta a stare zitto.

E così, soddisfatto per la battuta liberatoria, è salito in macchina travolto da telecamere e flash dei fotografi per correre di nuovo all' aeroporto: «torno a Milano, la gita è finita».

Antonio Jerez

E il «Biscione» querela Rapisarda per calunnia

MILANO La Fininvest ha dato mandato ai suoi legali di «intraprendere in sede giudiziaria tutte le azioni intese a stroncare la condotta calunniatoria e diffamatoria di Rapisarda e di tutti coloro che diffondono le sue false dichiarazioni». Lo si apprende da una lettera inviata dal presidente della Fininvest, Aldo Bonomo, al quotidiano «La Stampa» che ieri ha pubblicato un'intervista con Filippo Rapisarda. «Stupisce che si sia offerta la possibilità a un siffatto personaggio di vestire i panni paludati del "grande accusatore" della Fininvest, quasi che si potesse riconoscere un briciolo di attendibilità a chi, come lui, praticando abitualmente la calunnia, si è visto invece azzerare, sentenza dopo sentenza, le denunce presentate contro diverse persone. Nonostante questa consolidata e indiscutibile patente di "delinquente abituale" - come dichiarato per sentenza - e di calunniatore, "La Stampa" gli ha consentito attraverso l'intervista di gettare fango su Silvio Berlusconi e sulla Fininvest che non hanno mai avuto nessun rapporto, di nessun tipo, per nessuna ragione, con Rapisarda».

Policlinico Gemelli

Alberto Castagna sta un po' meglio: «Il potassio basso fa bene sperare»

ROMA L'atmosfera di attesa e di tensione del reparto di terapia intensiva del policlinico Gemelli dove è ricoverato Alberto Castagna si è stemperata ieri in commozione quando Carolina, la figlia del presentatore, ha telefonato al prof. Cellini, il cardiochirurgo che ha operato il padre. «Mi ha voluto parlare per telefono la figlia di Alberto, Carolina - ha detto il prof.Cellini al Tg5 - mi ha chiesto "come sta mio papà" e poi mi ha detto "grazie": non nascondo che mi sono commosso».

Le condizioni di Alberto Castagna, ieri sera, erano stazionarie: è ancora necessario il supporto della respirazione artificiale (che potrebbe essere tolto oggi) ed è ancora in atto una situazione di insufficienza renale, gli esami renali non sono a posto ma, come spiegano i sanitari, «il potassio basso fa sperare bene».

Ieri, dopo il comunicato della tarda mattinata, la direzione sanitaria ha deciso un silenzio stampa, che sarà interrotto solo in caso di novità eclatanti. Non è possibile fare previsioni sulla durata della degenza e, quindi, anche della convalescenza: «Queste patologie così importanti possono presentare complicazioni di qualsiasi tipo - spiega il prof.De Francesco, aiuto del prof. Cellini - tuttavia la giovane età di Alberto Castagna e le buone condizioni del suo fisico fanno sperare per il meglio».

Che la situazione sia meno allarmante lo dimostrano la calma e il silenzio che ci sono nei corridoi del reparto: la ex moglie Pucci Romano è stata anche ieri al Gemelli, ma si è allontanata visto che non è possibile stare vicino al paziente. Anche Francesca Rettondini, l'attuale compagna, è venuta all'ospedale solo in mattinata: ha guardato Castagna attraverso la vetrata e ha lasciato l'ospedale. Tornerà stamattina.

Al processo di appello per la metropolitana milanese la condanna di 8 anni e 3 mesi diventa di 4 anni e 6 mesi

Nuovo smacco al pool: dimezzata la pena a Craxi

Al termine della lettura della sentenza l'avvocato Guiso ha dichiarato: «Torneremo in Cassazione perché siamo convinti della completa innocenza»

MILANO Pena ridotta di quasi 4 anni in appello per Bettino Craxi. I giudici milanesi hanno condannato l'ex segretario socialista a quattro anni e sei mesi per corruzione e illecito finanziamento ai partiti. Il processo riguardava le tangenti versate per gli appalti della Metropolitana Milanese.

In primo grado la condanna era stata di 8 anni e 3 mesi, pena confermata nel primo processo d'appello rinviato poi dalla Cassazione. La riduzione arriva quasi come una nuova sconfitta per Mani pulite che in primo grado aveva visto invece accettate le proprie richieste. Al processo il sostituto procuratore Pietro De Petris aveva chiesto che Craxi fosse condannato a 7 anni, due mesi e 20 giorni di reclusione.

La Corte d'appello ha assolto l'ex leader Psi da alcuni episodi di corruzione e ridotto a cinque anni l'interdizione dai pubblici uffici. Gli avvocati difensori ieri in aula avevano chiesto l'assoluzione perchè nei confronti di Craxi non ci sarebbero state prove, ma solo il teorema, già respinto dalla Cassazione, del «non poteva non sapere». I difensori Enzo Lo Giudice e Giannino Guiso hanno impiegato circa due ore a testa per svolgere la loro arringa difensiva e il primo ha avuto anche un malore a causa del gran caldo. Il legale aveva sostenuto che «sui singoli fatti contestati non è mai stata individuata la prova» e aveva invitato i giudici d'appello a «difendere il valore della sentenza della Cassazione che, rinviando gli atti, ha sostenuto la necessità di individuare le prove». Poi ha parlato di «persecuzione giuridica» nei confronti di Craxi, «bersaglio storico per scaricare colpe comuni di una società in cui tutti avevano approfittato di un sistema».

Al termine della lettura della sentenza l'avvocato Guiso ha invece dichiarato: «La nostra battaglia non è finita, torneremo in Cassazione perchè siamo convinti della completa innocenza di Craxi».

†

Improvvisamente ci ha lasciati il nostro amatissimo marito, padre, nonno esemplare

PROFESSOR

Luciano Fonda

Lo piangono con infinito dolore e grande rimpianto la moglie THEA ARCANGELI con i figli ALESSANDRO, PAOLA e GABRIELLA, la nuora CATERINA VICENTINI e i generi ROBERTO DUDINE e ROBERTO TREVISAN, le nipotine ANNA, SOFIA e MARTINA, le sorelle, cognati, nipoti e i parenti tutti.

I funerali si svolgeranno nella Chiesa di S. Bartolomeo di Barcola lunedì 27 luglio, alle ore 10. Il corteo proseguirà per il cimitero di Barcola.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipa con profondo cordoglio la famiglia MOLES.

Trieste, 25 luglio 1998

Piangono il fratello

Luciano

le sorelle: LICINIA, MARCELLA con SILVO di MAJO e i figli PATRIZIA con ROBERTO MAGGIOLINO, BARBARA con LORENZO FURLANI, MAURIZIO con MARISA MOLES, BRUNA con GIULIO BARTOLE e i figli ROBERTO con SANDRA BELLÈ, ELISABETTA con GIANCARLO CORTELLINO, i pronipoti STEFANO, FRANCESCO e RITA, DANIELE e ANDREA, MATTEO e MASSIMO, DENIS ed ENRICO.

Trieste, 25 luglio 1998

Profondamente addolorata rimpiange il caro cugino

Luciano

LINA BARTOLI con famiglia.

Trieste, 25 luglio 1998

Si associano al grande dolore di THEA e della famiglia i cugini MARINA e PASQUALE.

Trieste, 25 luglio 1998

I cugini UGO, NUCCI, SALVO, MARIUCCIA con BIANCA, zia MARIA e parenti tutti sono vicini a THEA e figli.

Trieste, 25 luglio 1998

La cognata STELLA con il marito GILBERTO partecipano all'immenso dolore di THEA e famiglia per la perdita del caro

Luciano

Trieste, 25 luglio 1998

Profondamente addolorata ESMERALDA partecipa al dolore di THEA, preziosa, sincera amica.

Trieste, 25 luglio 1998

GIUSEPPE VIANI e famiglia partecipano all'immenso dolore.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipa al lutto il notaio CAMILLO GIORDANO.

Trieste, 25 luglio 1998

MARIUCCIA FASANELLA e MARIA ZINGARELLI ricordano con affetto il

PROFESSOR

Luciano Fonda

e sono vicine alla famiglia.

Trieste, 25 luglio 1998

SERGIO e DINA COLONI partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

esemplare scienziato e cittadino e caro amico.

Trieste, 25 luglio 1998

RICHELE con GRAZIELLA, PAOLA e GIOVANNI ricordano con affetto il caro amico

Luciano

Trieste, 25 luglio 1998

Prendono parte al lutto LAURA e SERGIO MIONI con FABRIZIO e TIZIANA.

Trieste, 25 luglio 1998

Commossi partecipano al dolore CLAUDIO e MARINA VERZEGNASSI.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipano al lutto MARCELLO e ANNAMARIA GIORGI.

Trieste, 25 luglio 1998

Sono vicini a THEA e famiglia: GIULIETTA e LAVINIA ALBERI con PAOLO e FULVIA ALBERI.

Trieste, 25 luglio 1998

PINO, LUCIO, MILO APOLLONIO partecipano al dolore.

Trieste, 25 luglio 1998

NELLO e ANNAMARIA PAVER, commossi, partecipano al grave lutto della famiglia.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipano al dolore della famiglia GIORGIO e LIVIA NARDIN.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipo commossa al dolore della famiglia per la perdita del collega e amico

Luciano Fonda

- MARA ZADRO

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipano al lutto dell'amica THEA e famiglia: MARIA TERESA PORTALURI, NELLA MARGOTTINI e famiglia per la gravissima perdita dello scienziato ed amico

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

Affettuosamente vicini a THEA e famiglia:
- SERGIA, TONINO COLETTA
- GIANNA, DINO GREGORIO
- DIANA, SERGIO IACONO
- LORIANA, CLAUDIO TRAMER
- GRAZIELLA RAINIS

Trieste, 25 luglio 1998

Si associano al dolore della famiglia EDDA e ANTONIO VIDIZ.

Trieste, 25 luglio 1998

Il professor NASSEM RAHMAN esprime le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa del suo amico e maestro

PROFESSOR

Luciano Fonda

e manda alla sua cara moglie e alla famiglia tutta la sua solidarietà in un momento così difficile.

Trieste, 25 luglio 1998

Ricordando il caro

Luciano

sono vicini a THEA e figli: VELLEDA con BRUNO e DONATELLA, UCCI e ANTONIO.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipano: GIANCARLO DE ALTI, MAURO GRAZIANI.

Trieste, 25 luglio 1998

Sono vicini nel dolore con affetto gli amici, già compagni del liceo Dante: ROMANO ANTONIANI, GIUSEPPE BAICI, RINO BARONI, GIORGIO CAPUSSOTTO, LUIGI CATALANO, CLAUDIO FABRIS, LIO GROSS, LUIGI MILAZZI, ANNA MARIA GASPARI MUIESAN, GIOVANNI PISANI, PIER GIORGIO RAGAZZONI.

Trieste, 25 luglio 1998

Profondamente addolorati partecipano PAOLO ed EMANUELA SCHIAVON.

Trieste, 25 luglio 1998

Lo ricorderanno sempre:
- ENZO e SERENA ADDOBBATI
- PINO e NORA FERRANTI

Trieste, 25 luglio 1998

Profondamente addolorati per la scomparsa del caro amico

Luciano

sono vicini a THEA: MARINA e SERGIO FERLUGA, LINO e MARA MACCHIARELLA, ENRICA MEROLLA, TEA e FULVIO PELLEGRINI.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipano al dolore di THEA e famiglia le amiche: ALDA, ANNA, ESMERALDA, LIBERA, LUCIANA, MARIA, MARIUCCIA, TINA.

Trieste, 25 luglio 1998

PAOLO, AMBRA, MARCO e PIERO sono vicini a THEA e figli per la perdita del grande amico

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

TULLIO e MARISA WEBER partecipano commossi al dolore di THEA e famiglia.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipano commossi al lutto LIVIA ed ENRICO STAFFIERI.

Trieste, 25 luglio 1998

SANDRO e ROSELLA RINDI partecipano al dolore di THEA per l'improvvisa scomparsa dell'indimenticabile e generoso

Luciano

Trieste, 25 luglio 1998

Sono vicini alla famiglia FONDA con grande affetto: MAURO e CATERINA GERIN.

Trieste, 25 luglio 1998

ARNALDO ROSSI e collaboratori partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipano al dolore famiglie RAFFAELE CORTELLINO e FERNANDA CORTELLINO.

Trieste, 25 luglio 1998

Addolorati per la perdita del caro amico

Luciano

sono vicini a tutta la famiglia GALLIENO e CHIARA.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipano addolorati FERRUCCIO e AVE TOMMASEO.

Trieste, 25 luglio 1998

Si associa SERGIO STABILE.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipano al dolore della famiglia: GINO, DORETTA, MARINA, VALDO.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipano al lutto ROMEO e FULVIO ZERIAL con famiglia.

Trieste, 25 luglio 1998

Con la tua sublime intelligenza hai saputo onorare l'Istria, Trieste e l'Italia, grazie

Luciano

amico carissimo.
Mi unisco al dolore della tua cara sposa e di tutti i familiari.
- PRIMO ROVIS e famiglia

Trieste, 25 luglio 1998

LINA e ANTONIO MASSAROTTI increduli e commossi partecipano affettuosamente al dolore di THEA e dei figli per la perdita del carissimo amico

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

GIORGIO e MARINA MARGARITONDO partecipano al cordoglio di Trieste per la scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

amico indimenticabile, scienziato di fama internazionale, artefice di ELETTRA.

Trieste, 25 luglio 1998

Il direttore, i docenti e il personale del dipartimento di Scienze geologiche, ambientali e marine dell'Università di Trieste ricordano con affetto il collega e amico

PROFESSOR

Luciano Fonda

rimpiangendone le doti scientifiche e umane.

Trieste, 25 luglio 1998

I docenti e il personale del dipartimento di Scienze matematiche dell'Università di Trieste sono vicini al figlio ALESSANDRO e alla famiglia nel grave momento della scomparsa del loro collega e amico

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

Il dipartimento di Scienze della Terra partecipa commosso al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

Il professor MIGUEL ANGEL VIRASORO, direttore del Centro internazionale di Fisica teorica ABDUS SALAM, assieme al personale scientifico e amministrativo, partecipano profondamente commossi all'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

e sono vicini alla famiglia in questo triste momento.

Trieste, 25 luglio 1998

Il direttore, i docenti e il personale del dipartimento di Fisica teorica partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia colpita dall'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

illustre scienziato e una delle figure più significative del nostro dipartimento e della comunità dei fisici triestini.

Trieste, 25 luglio 1998

Il direttore e i membri del consiglio direttivo e dell'assemblea del consorzio per l'incremento degli studi e delle ricerche dei dipartimenti di Fisica dell'Università di Trieste partecipano affranti al dolore della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

colui che ha maggiormente contribuito alla nascita, allo sviluppo e alle iniziative di questa istituzione di cui è stato per lunghi anni direttore ed era attualmente presidente.

Trieste, 25 luglio 1998

ALDO BALDINI con profondo dolore piange l'improvvisa scomparsa di

Luciano

amico fraterno e carissimo.

Trieste, 25 luglio 1998

GIANCARLO e LAURA GHIRARDI con le figlie MONICA, BARBARA e LUCIA partecipano al grande dolore di THEA e di tutti i familiari per la scomparsa dell'amico

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

Il presidente, il direttore generale e il personale tutto dell'AREA di ricerca commossi partecipano al grave lutto che ha colpito l'intera comunità scientifica con l'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

il cui ruolo fu fondamentale nella nascita dell'AREA Science Park.

Trieste, 25 luglio 1998

Il rettore, il senato accademico, il consiglio di amministrazione, il personale docente e tecnico amministrativo dell'Università degli studi di Trieste, commossi partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

decano dell'Ateneo, già preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali, scienziato di chiara fama, stimatissimo docente e uomo di elevate doti morali.

Trieste, 25 luglio 1998

Il presidente, il direttore e il personale tutto del Laboratorio di biologia marina partecipano costernati al dolore della famiglia per la repentina scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

Il direttore, il personale docente e non docente del dipartimento di Astronomia partecipa con profondo dolore all'improvvisa morte del caro

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

Il direttore FABIO MARDIROSSIAN e il personale tutto dell'Osservatorio astronomico di Trieste partecipano al grave lutto per la scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

Il direttore e il personale del dipartimento di Fisica dell'Università assieme al direttore e al personale della Sezione di Trieste dell'Istituto Nazionale di Fisica nucleare sono vicini, in questa tristissima circostanza alla famiglia del

PROFESSOR

Luciano Fonda

ricordando la sua umanità, l'altissimo livello della sua opera scientifica e il ruolo fondamentale che ha avuto nello sviluppo delle istituzioni scientifiche triestine.

Trieste, 25 luglio 1998

Il presidente e il Consiglio Direttivo dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

Genova, 25 luglio 1998

Il personale del Laboratorio Nazionale Tecnologie Avanzate Superfici e Catalisi dell'Istituto Nazionale per la Fisica della Materia, insieme ai membri del Consiglio Scientifico e al Direttore si uniscono al cordoglio della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

Genova, 25 luglio 1998

Il presidente RICCI, il Consiglio della Società Italiana di Fisica esprimono cordoglio vivissimo e partecipazione commossa a famiglia e colleghi triestini per l'improvvisa scomparsa del collega e amico

Luciano Fonda

scienziato di valore internazionale e promotore della grande iniziativa Luce di Sincrotrone Trieste.

Bologna, 25 luglio 1998

Il preside, i colleghi e il personale della Facoltà di Scienze MFN dell'Università di Trieste partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa e grave perdita del collega e amico

PROFESSOR

Luciano Fonda

già Preside di questa Facoltà, e ne ricordano le grandi qualità umane, scientifiche e didattiche e la sua straordinaria opera di promozione di grandi iniziative scientifiche.

Trieste, 25 luglio 1998

Il Direttore Generale, ARTURO FALASCHI, unitamente a tutto il personale del Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie (ICGEB), partecipano al grave lutto della famiglia per l'improvvisa perdita dell'amico e collega

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

Il presidente CARLO RIZZUTO, il coordinatore generale ICILIO AGOSTINI unitamente a tutto il personale della Sincrotrone Trieste partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita del

PROFESSOR

Luciano Fonda

vicepresidente e stimato scienziato alla cui iniziativa, stimolo e persistenza, principalmente si deve l'avvio del laboratorio di Luce di Sincrotrone «ELETTRA».

Trieste, 25 luglio 1998

Il Consiglio di amministrazione e il Collegio sindacale della Sincrotrone Trieste partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per l'improvvisa perdita del

PROFESSOR

Luciano Fonda

stimato vicepresidente della società.

Trieste, 25 luglio 1998

Il personale della SISSA si associa al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del suo ex vicedirettore

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

Il Dipartimento di Fisica dell'Università degli Studi di Udine partecipa al dolore dei familiari per l'improvvisa scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

stimato collega.

Udine, 25 luglio 1998

La Scuola Normale Superiore di Pisa partecipa con profondo cordoglio al grave lutto della famiglia e della comunità scientifica per la prematura scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

Fisico insigne, di altissime qualità morali e umane, principale artefice di iniziative importanti per Trieste e per la Fisica italiana.

Pisa, 25 luglio 1998

Il presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale della Finanziaria Regionale FRIULIA Spa esprimono il più vivo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del vicepresidente di Sincrotrone Trieste

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

La Fondazione Internazionale Trieste per il Progresso e la Libertà delle Scienze si associa al lutto della famiglia per la perdita del

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

L'ASSOCIAZIONE DELLE COMUNITÀ ISTRIANE ricorda con rimpianto il conterraneo amico e scienziato

Luciano Fonda

condividendo il dolore dei famiiari.

Trieste, 25 luglio 1998

Il Partito Popolare di Trieste partecipa al dolore per la morte di

Luciano Fonda

e ne ricorda con gratitudine l'alta opera scientifica e il generoso impegno civile.

Trieste, 25 luglio 1998

Il presidente ROBERTO DAMIANI, i consiglieri d'amministrazione, il direttore, il corpo docente, il personale, gli alunni dell'INTERNATIONAL SCHOOL OF TRIESTE Scuola Internazionale di Trieste si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

e ne ricordano l'opera appassionata e generosa di presidente dell'Istituzione tra il 1974 e il 1976 e tra il 1978 e il 1984.

Trieste, 25 luglio 1998

Il Presidente, il Direttore e gli Organi direttivi dell'Associazione degli Industriali della Provincia di Trieste partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la perdita del

PROFESSOR

Luciano Fonda

Trieste, 25 luglio 1998

Il Rettore SUTCLIFFE, il Presidente ZANETTI, il Presidente onorario BELCI e tutti il COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Luciano Fonda

membro del Consiglio di amministrazione e fin dalla fondazione attivo partecipe della vita del Collegio e impareggiabile collaboratore scientifico e didattico.

Trieste, 25 luglio 1998

Partecipano al lutto della moglie e dei familiari tutti per la morte del caro amico

Luciano

LAURA e CORRADO BELCI.

Trieste, 25 luglio 1998

1994 1998

Saverio Sorbise

pittore sbalzista

Il ricordo e la tua arte vivono.

Tua moglie

Trieste, 25 luglio 1998

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Gianni Bellide

di anni 76

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore e gli adorati nipoti.
I funerali saranno celebrati martedì 28 luglio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Lucinico, muovendo alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Trieste-Lucinico, 25 luglio 1998

Costernati partecipano al grande dolore e sono vicini alla signora ORSOLA, ANDREA e STEFANO per l'improvvisa perdita del marito e papà

Giovanni Bellide

- i consuoceri IVALDO e BRUNA ANTONELLI
- PATRIZIA, VALDI
- FRANCO, HAWA, SARA, YASMIN
- famiglie ANTONELLI, USTULIN, MANGANO

Muggia, 25 luglio 1998

Novela Kocijancic in Sabadin

Vi siamo vicini nel vostro dolore.
- NIVES, TOIO e famiglia

Trieste, 25 luglio 1998

IV ANNIVERSARIO

della scomparsa del

DOTTOR

Mario De Benedittis

La tua «numerosa» famiglia ti ricorda con l'affetto di sempre, io con dolcezza e rimpianto.

ADRIANA

Ronchi dei Legionari, 25 luglio 1998

IDO DI CHIARA, unitamente alla moglie SIRIA e al figlio ROBERTO, piange la scomparsa del fratello

Rialdo

Trieste, 25 luglio 1998

1991 1998

Giovanni Davide

Il tempo passa ma il ricordo e il rimpianto restano.
Con l'amore di sempre

i tuoi cari

Trieste, 25 luglio 1998

III ANNIVERSARIO

Giorgio Margon

Con amore

LINA, MASSIMO e VALENTINA

Trieste, 25 luglio 1998

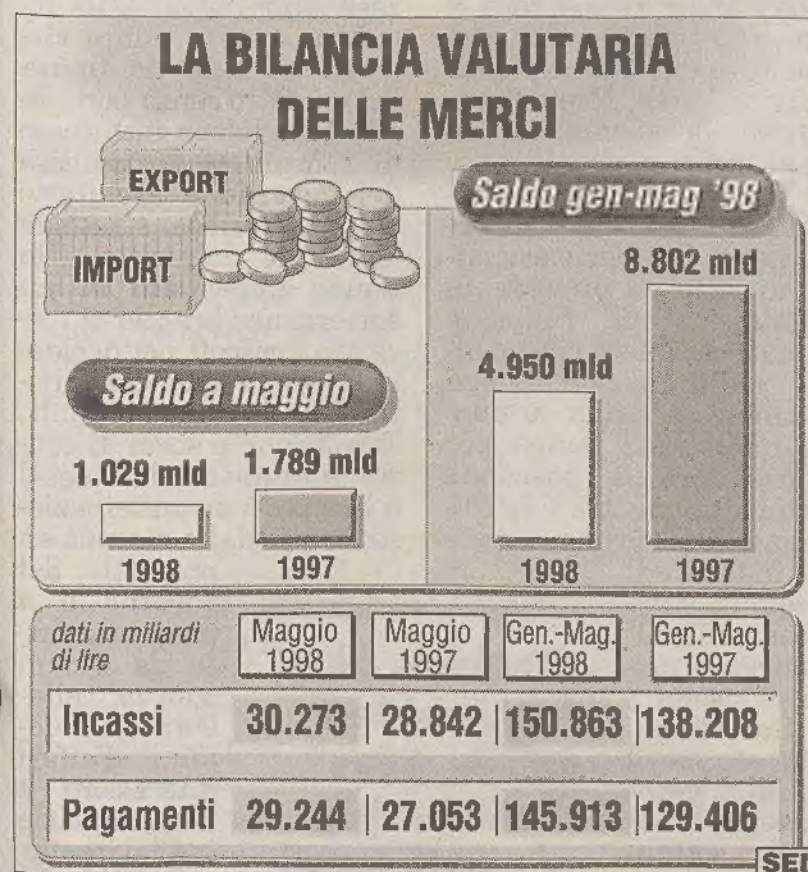
Il governo ha approvato lo schema di decreto: dal prossimo anno si pagherà una addizionale - Ma è già polemica

Tasse: è in arrivo l'Irpef comunale

Nelle casse statali 1000-1500 miliardi - Aumenti annui non superiori allo 0,2%

Bilancia commerciale in salute: saldo attivo di 13 mila miliardi

dati in miliardi di lire	Maggio 1998	Maggio 1997	Gen.-Mag. 1998	Gen.-Mag. 1997
Incassi	30.273	28.842	150.863	138.208
Pagamenti	29.244	27.053	145.913	129.406

SEI

ROMA Ammonta a 13.000 miliardi l'attivo della bilancia commerciale italiana nei primi cinque mesi del 1998, secondo le prime stime effettuate dall'Ufficio italiano cambi. L'Uic (che non rileva direttamente le operazioni sotto i 20 milioni e quelle senza regolamento) stima in 174.000 miliardi il valore delle esportazioni e in 161.000 miliardi quello delle importazioni.

Il dato dell'Uic, se confermato da quello ufficiale dell' Istat, che verrà reso noto a fine mese, è inferiore a quello del periodo gennaio-maggio dello scorso anno 18.516 miliardi. Per quanto riguarda le rilevazioni dirette, e quindi valutarie, dell'Uic i dati cumulati dei primi cinque mesi danno incassi per 150.863 miliardi e pagamenti per 149.913 miliardi di lire. Nello scorso mese di maggioil saldo attivo degli incassi e dei pagamenti per scambi di merci con l'estero è stato pari a 1.029 miliardi, a fronte di 1.789 miliardi nello stesso mese del 1997.

ROMA È giallo sull'addizionale Irpef. La nuova addizionale varata ieri dal consiglio dei ministri dello 0,2 per cento sul reddito '98, che dovrebbe andare a compensare i minori trasferimenti fatti dallo Stato ai Comuni, non è un maggiorazione della tassa dovuta, ma è una vera e propria aliquota aggiuntiva calcolata sull'ammontare complessivo del reddito. Ciò vuol dire che i redditi più bassi pagheranno 30.000 lire in più e che la tassa via via crescerà pesando proporzionalmente all'imponibile. Insomma –secondo i sindacati– un aumento di tasse a tutti gli effetti.

Un aumento destinato a suscitare malcontento e polemiche viste le promesse di far diminuire le imposte, in armonia con le aliquote europee. Ieri si è pronunciato, sciogliendo il nodo dell' interpretazione del comma 4 della nuova normativa, lo stesso ufficio legislativo del ministero delle Finanze.

La mini Irpef porterà ai Comuni dai 1000 ai 1500 miliardi l'anno che vanno a sommarsi a quei 16mila miliardi di gettito entrato con l'Ici. L'addizionale, prevista nella finanziaria, sarà dello 0,2 per cento l'anno prossimo, di un altro 0,2 per cento sul reddito '99 e dello 0,1 per cento sul reddito 2000. In pratica, le amministrazione comunali che ovunque non sembrano granchè all'altezza dei nuovi compiti che il decentramento fiscale sta loro affidando, possono contare su un'addizionale dello 0,5 per cento in tre anni.

La tassa in più dello 0,2 per cento che ieri ha avuto il semaforo verde al consiglio dei ministri dovrà essere pagata dai cittadini entro il 31 dicembre al comune nel quale si ha il domicilio fiscale. Il governo ha stabilito un tetto fiscale, entro il quale i Comuni devono decidere. Si potrebbe verificare che Mario Rossi abitante ad Aosta paghi meno tasse di un suo omonimo residente in Sicilia. Tutto sta al buon cuore dei sindaci e dei consigli comunali. C'è da credere però che tutte le grandi città adotteranno le aliquote massime. Questa tassa dovrà avere il parere della commissione dei Trenta e poi, entro sessanta giorni, essere approvata dal Parlamento prima di diventare legge a tutti gli effetti.

L'aliquota addizionale va, dicevamo, a sommarsi alle aliquote già vigenti.Ciò vuol dire che chi ha un reddito di 15 milioni l'anno e paga il 19 per cento pari a 2.850.000 lire, nel '99 pagherà 2.880.000 lire. E non solo 5000 lire in più come era sembrato in un primo tempo. «Ma come si fa a chiedere di fermare gli stipendi per fare un'efficace politica dei redditi se poi si aumentano le tasse continuamente?» — si chiede Adriano Musi, segretario generale aggiunto Uil.

a.f.

L'Asia tira il fiato, cali diffusi su tutte le piazze europee: giornata di alti e bassi sui mercati

Piazza Affari «nervosa» con Wall Street

MILANO Giornata di alti e bassi sui mercati finanziari tutto sull'onda di Wall Street. L'apertura in flessione, dopo la pesantissima seduta newyorkese di giovedì, il recupero finale per l'avvio positivo della piazza statunitense. Ma poi la borsa americana ha invertito la tendenza e a metà giornata sono scattati i blocchi delle vendite computerizzate per eccesso di ribasso. In serata New York piazza di nuovo un recupero.

In Italia, oltre che a Wall Street, si guarda a Palazzo Koch, la sede di Bankitalia: dopo i dati Istat sull'andamento dei prezzi nelle città campione, operatori e parti sociali si aspettavano un taglio del tasso ufficiale di sconto, ma il governatore **Antonio Fazio**, almeno per ora, non sembra intenzionato a proseguire sulla strada della convergenza.

Palazzo Koch, secondo gli ambienti finanziari, intende tenere sotto pressione il governo in attesa di segnali confortanti dalle primissime bozze della legge finanziaria. Dal mondo imprenditoriale, anche per il crescente rallentamento dell'economia italiana, cresce la richiesta di un taglio significativo.

Il clima di incertezza che si sta creando sia sull'andamento dell'economia italiana sia sul quadro della congiuntura statunitense ha contribuito sicuramente ad un inversione di tendenza della borsa. Ieri mattina Piazza Affari ha aperto in netto ribasso (-1,02%), sotto il peso di una seduta molto negativa di Wall Street (-2,18%).Nemmeno la ripresa dello yen dopo l'annuncio della nomina del nuovo leader del partito democratico liberale, destinato ad assumere l'incarico di primo ministro giapponese, ha aiutato la borsa italiana che, condizionata dall'andamento negativo di tutte le piazze europee, ha accentuato il ribasso sino ad un meno 1,50%. Le avvisaglie su un rimbalzo di Wall Street hanno permesso il recupero finale di Piazza Affari che ha chiuso riducendo la flessione allo 0,9%, anche grazie agli acquisti piovuti su Eni e Credit. Per il Credit gli acquisti sono stati originati dall' ipotesi, immediatamente smentita dall'istituto di credito, di una conversione delle azioni di risparmio in ordinarie: il titolo di Piazza Cordusio ha superato le 10.000 lire mentre il Credit Risp.Ha messo a punto un +7,04%.

IN BREVE

Dopo l'acquisizione del 2,3 per cento

Cerchiai: «L'investimento nella Snia fa parte della normale attività»

ROMA «Credo che quello in Snia sia un investimento che rientra nella normale attività della compagnia». Così l'amministratore delegato delle Assicurazioni Generali, **Fabio Cerchiai**, ha risposto ai cronisti che gli chiedevano dettagli sull'ingresso della compagnia di Trieste nel capitale della Snia Bpd con una quota del 2,3%: «Le nostre presenze in pacchetti industriali di ottime società italiane sono frequenti - ha aggiunto Cerchiai. L'aministratore delegato ha anche chiarito che il comitato esecutivo delle Assicurazioni Generali, in programma per il 29 luglio sarà «assolutamente ordinario» ed il fatto che lo stesso giorno si riunisca l'esecutivo della Comit è «del tutto casuale». «Si discuterà dell'andamento delle partecipazioni del gruppo, che è una cosa assolutamente normale nei comitati esecutivi. Tra l'altro - ha precisato - il semestre è uno stop importante per le compagnie di assicurazione: metà esercizio ha un suo significato industriale: non c'è nient'altro».

Intesa raggiunta fra compagnie e gestori d'impianti: sarà un agosto tranquillo sul fronte dei benzinai

ROMA Compagnie petrolifere e rappresentanze sindacali dei benzinai hanno raggiunto un accordo sugli aspetti normativi della ristrutturazione della rete di distribuzione dei carburanti. L'intesa - di cui dà notizia l'Unione petrolifera - chiude un prolungato contenzioso che nei giorni scorsi era sembrato sul punto di produrre altre chiusure di impianti da parte dei benzinai durante il periodo estivo e cancellare il programma di sconti avviato per il «fai da te» e per le iniziative promozionali previste per il fine settimana.

Prospettive grigie per i consumatori secondo l'Isco: prevista una diminuzione degli acquisti di auto e case

ROMA Prospettive grigie per i consumatori italiani che non vedono con particolare fiducia l'evolversi della situazione economica del paese. Nell'ultima indagine dell'Isco, l'indicatore sintetico del clima di fiducia ha fatto registrare una sensibile diminuzione. Sono infatti risultati in diminuzione quasi tutti i progetti di spesa degli italiani, dagli acquisti immediati all'acquisto di un'auto, dalle spese generali all'acquisto o manutenzione dell'abitazione.

La Commissione Ue denuncia i troppi squilibri: si paga troppo per alcuni servizi (teleselezione) e poco per altri (urbane)

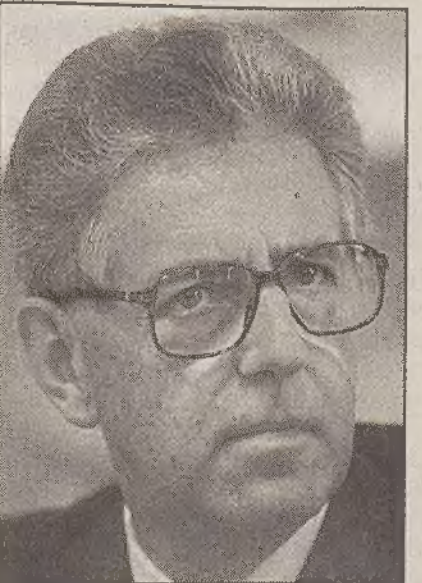
Tariffe telefoniche nel mirino di Bruxelles

Ancora sotto processo la «golden share»: nuovo avvertimento al governo

La questione dei poteri speciali del Tesoro nelle società privatizzate è da un paio d'anni in primo piano nell'agenda del commissario Monti

BRUXELLES La concorrenza nel campo delle telecomunicazioni si deve aprire in Europa e la commissione Ue punta a far rispettare questo principio obbligando ad adeguare le tariffe delle telefonate ai costi effettivi e impedendo aumenti senza controllo delle tariffe di interconnessione alla rete pubblica.

E' questo il senso della procedura d'infrazione che la Commissione Ue si accinge ad aprire nei confronti dell'Italia la prossima settimana motivandola con il perdurare di inaccettabili squilibri tra le tariffe imposte, l'utilizzazione della rete e i costi effettivi. Ciò significa, ha detto una fonte Ue, che in Italia gli utenti pagano troppo per alcuni servizi, come la teleselezione nazionale e internazionale, e poco per altri, come le telefonate urbane, assorbite in parte dal canone fisso.

Inaccettabili per l'Antitrust comunitario sono anche i costi di interconnessione, ancora troppo alti in alcuni paesi dell'Ue. L'Italia figura ai primissimi posti, dopo Austria e Belgio. Un eccessivo costo dell'accesso alle reti, infatti, è visto dalla Commissione Ue come uno dei principali ostacoli all'ingresso di nuovi concorrenti competitivi sul mercato e quindi alla creazione di nuovi servizi telematici. In un documento approvato lo scorso anno la Commissione aveva indicato una «scala» di prezzi elaborata sulla base del «miglior prezzo medio praticato» e aveva chiesto a tutti di adeguarvisi. L'Italia non lo ha fatto, o meglio non ha trasferito nei tempi previsti nella legislazione nazionale la normativa comunitaria entrata in vigore il 1 gennaio scorso con la quale tutto il settore delle tlc europee è stato liberalizzato.

Mario Monti

E intanto un altro «processo» si apre per l'Italia. La *golden share* è ancora una volta nel mirino di Bruxelles: salvò rinvii in extremis, nella sua ùltima riunione di mercoledì 29 luglio prima della pausa estiva, la Commissione europea deciderà di alzare il tiro nel dossier aperto da mesi nei confronti del governo italiano. Il nuovo avvertimento della Commissione, a meno di sempre possibili ma improbabili slittamenti, costituirà un ulteriore passo nel contenzioso con l'Italia, l'ultimo prima del deferimento alla Corte di Giustizia del Lussemburgo.

Sotto le lenti di Bruxelles è sempre la legge 474 del 1994 (già applicata con decreti ad hoc) nei collocamenti sul mercato di Eni e Telecom ,che conferisce al Tesoro poteri speciali di veto ed indirizzo nelle privatizzazioni di società pubbliche.

Il commissario al mercato interno **Mario Monti** è dunque pronto a far scattare la terza fase dell'iter previsto in questi casi: un *parere motivato* che notifica formalmente l'apertura di una procedura d'infrazione nei confronti del paese membro inadempiente.

E' un passaggio importante, che imporrà un'accelerazione del dialogo fra Bruxelles e Roma: se anche dopo di esso non sarà trovata un'intesa, la Commissione potrà ricorrere alla Corte del Lussemburgo.

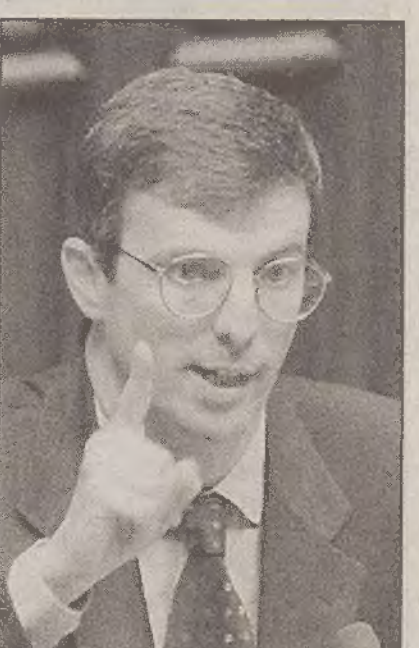
La questione dei poteri *speciali* del governo e della *golden share* - un'espressione evocata ieri anche dal vicepresidente del Consiglio **Walter Veltroni** in commenti sulla possibile partnership di Telecom con l'editore australiano **Rupert Murdoch** in Stream - è già da un paio d'anni in primo piano sull'agenda del commissario Monti.

Bruxelles sostiene che i *tetti* al possesso azionario in società privatizzate ed i diritti di *gradimento* riservati al Tesoro sull'ingresso di nuovi soci vanno in rotta di collisione con due principi cardine del mercato unico: la libertà di circolazione dei capitali nell'Ue e quella di stabilimento delle imprese.

Comitato tecnico in programma a Bologna il 28 luglio

Corridoio «poco» Adriatico: il rapporto dei progettisti

TRIESTE Torna alla ribalta il Corridoio Adriatico. Già: ma sarà un Corridoio Sudadriatico e molto ionico quello che Bonifica e Csst stanno pianificando per le regioni del versante marittimo orientale? E' il dubbio che sorge leggendo la presentazione del «secondo rapporto» che le società progettiste hanno messo recentemente a punto e che sarà al centro di una riunione del comitato tecnico interregionale in programma a Bologna per il 28 luglio.

Le caratteristiche portanti del «progetto plurimodale base», in via di elaborazione, dovrebbero infatti essere (pagina 9): lo scalo «transhipment» di Taranto, che sarà realizzato da Evergreen (vedi servizio in Cronaca di Trieste), con relativo sviluppo di linee «feeder» verso l'Adriatico settentrionale, un nuovo "hubport" mediterraneo presentato recentemente a Prodi e a Burlando (nella foto); il porto di Brindisi per i collegamenti con la Grecia; un asse ferroviario nord-sud che nel Mezzogiorno avrebbe i propri terminali a Taranto e a Brindisi, mentre nel Settentrione si riconnetterebbe con i valichi nord-orientali; infine, per meglio penetrare nell'area padana, potenziamento del bistrattato trasporto fluviomarittimo.

Insomma, tra i fattori «caratterizzanti» di un progetto che coinvolge 7 regioni costiere, le esigenze e le priorità dell'arco alto-adriatico non sembrano trovare soverchio spazio. E'vero che la «Romea commerciale» tra Venezia e Ravenna (realizzazione che preme moltissimo a veneti e a emiliani), l'Interporto di Cervignano, gli investimenti per i porti di Trieste e Monfalcone non vengono dimenticati dagli estensori dello studio; ma la «caratterizzazione» forte, a livello di scelte infrastrutturali, pare decisamente privilegiare il Mezzogiorno rispetto alle aree adriatiche nord-orientali. La sottolineatura del ruolo di Taranto e di Brindisi - per esempio - non può non mettere in allarme Trieste, interessata a mantenere una dimensione «oceanica» per quanto concerne il trasporto container e a evidenziare le prospettive nord-adriatiche dei collegamenti cabotieri per quel che riguarda i contatti con la Grecia.

Vedremo se l'incontro di Bologna servirà a chiarire le perplessità immediatamente maturate tra gli esperti regionali.

Massimo Greco

Il «gioiello» italiano nelle mani dell'Audi per una cifra intorno ai 150 miliardi

E la Lamborghini diventa tedesca

ROMA *I tedeschi conquistano la Lamborghini. La famosa azienda automobilistica italiana è stata acquistata dall'Audi (gruppo Volkswagen) per una cifra che sfiora i 150 miliardi di lire.*

L'accordo è stato siglato ieri a Londra dopo la lettera d'intenti firmata il 12 giugno scorso dai vertici delle due società. «La Lamborghini è il simbolo massimo in termini di prestazione sportive», ha dichiarato il presidente del consiglio di amministrazione Audi, Franz- Josef Paefgen, ribadendo che è precisa volontà della casa di Ingolstadt preservare la forte identità nazionale dell'azienda di Sant'Agata Bolognese. Il colosso automobilistico tedesco ha acquistato il 100% della Lamborghini rilevando le quote detenute dalla holding malese Mycom Berhad (40%) e dalla società indonesiana V Power Corp (60%) che fa capo a Tommy Suharto, figlio dell'ex presidente. Nella campagna acquisti della Volkswagen, l'operazione Lamborghini segue di pochi giorni il perfezionamento di quella relativa alla Cosworth legata, a sua volta, all'acquisizione della Rolls-Royce.

Il passaggio al gruppo Volkswagen rappresenta l'ultima tappa della travagliata storia della casa del toro, fondata da Ferruccio Lamborghini nel 1963. Nel 1980

l'azienda italiana, dopo alcuni anni difficili, fu messa in liquidazione. Nello stesso anno fu acquistata dai fratelli Mimran, industriali francesi del settore alimentare, per passare poi alla Chrysler nell'87 e nel '95 alla V Power. Finora la Lamborghini ha prodotto 8.000 automobili sportive. Nel '97 le consegne sono state 209, il fatturato ha toccato i 74 miliardi e l'utile netto è stato di 232 milioni. Oltre a cinque versioni della Diablo (che costano dai 349 ai 445 milioni), la Lamborghini progetta e produce motori per le imbarcazioni off-shore.

«L'intesa con Audi rappresenta una tappa prestigiosa che apre importanti prospettive di sviluppo per l'azienda», spiega l'amministratore delegato Lamborghini, Vittorio Di Capua.

Assemblea Bpu: Tonazzi confermato alla presidenza

UDINE Si è svolta a Udine l'assemblea dei soci della Banca Popolare Udinese (Bpu), che ha eletto il nuovo consiglio di amministrazione il quale ha riconfermato alla presidenza, per il prossimo triennio, l' avvocato **Roberto Tonazzi**.

L' assemblea ordinaria della Bpu è stata la prima dopo la trasformazione dell' Istituto in Spa e il suo passaggio sotto il controllo della Popolare Vicentina, che detiene il 95 per cento delle azioni.

Nel nuovo consiglio di amministrazione sono stati riconfermati, oltre a Tonazzi, Giuliano Parmeggiani, Roberto Lunelli, Giuseppe Campeis, Andrea Zuliani, Gianfranco Rigon e Alvise Rossi di Schio. Nuovi consiglieri di amministrazione sono stati nominati Adriano Savoia, Giusppe Di Lenardo, Giovanni Fantoni, Enzo Barazza e Piero Santelli.

Il collegio sindacale nominato dall' assemblea vede presidente Piero Vidoni e componenti Laura Piussi e Giuseppe Rebecca.

Washington, uomo armato prima di venire arrestato spara all'impazzata nella sede del Congresso

Usa, esplode il terrore in Campidoglio

Uccisi due agenti, ferita una turista, è grave l'attentatore colpito da tre proiettili

WASHINGTON La violenza armata che gli Stati Uniti combattono in tutto il mondo ha colpito ieri a Washington. Un uomo con la pistola è penetrato nella cupola del Campidoglio, dove ha sede il Congresso, e ha cominciato a sparare all'impazzata presso l'ufficio di un noto legislatore repubblicano.

Due agenti del servizio di sicurezza sono morti. È stata ferita una turista. Tutti sono stati colpiti prima che l'attentatore fosse colpito a sua volta dalle pallottole di un agente. L'uomo che ha provocato la sparatoria (41 anni, bianco, dell'Illinois, sorvegliato dai servizi di sicurezza per precedenti penali) sarebbe stato colpito da tre proiettili, uno dei quali al capo.

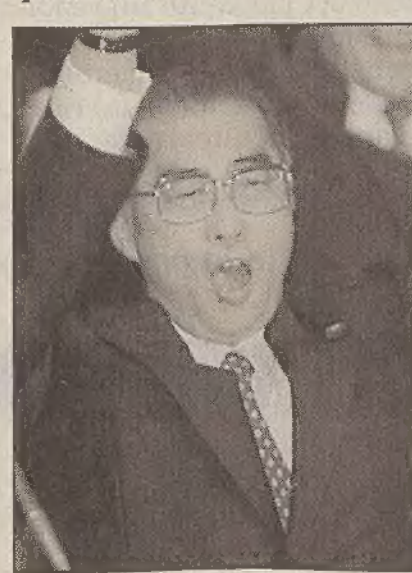
«L'uomo è corso verso il nostro ufficio e subito ha cominciato a sparare», ha raccontato John Feehery, portavoce del deputato Tom DeLay, un repubblicano del Texas. Centinaia di agenti hanno circondato il Campidoglio e iniziato una ricerca nel caso che l'attentatore avesse avuto dei complici.

Erano le 15.30 a Washington (le 21.30 in Italia) quando si sono udite le prime detonazioni. La sede del congresso, un edificio a cupola che viene considerato il simbolo della democrazia americana, sorge sulla collina di Capitol Hill, nel cuore di Washington e a un paio di chilometri dalla Casa Bianca.

I lavori dell'assemblea erano conclusi per la giornata ma molte decine di parlamentari si trovavano nei corridoi. La grande rotonda al centro dell'edificio, affrescata nel secolo scorso da un pittore italiano, era affollata di turisti.

L'allarme è suonato appena l'attentatore ha cercato di passare oltre il metal detector di una delle porte d'ingresso. Gli agenti di guardia si sono avvicinati all'uomo, che ha cominciato a correre con la pistola spianata e ha aperto il fuoco. «Appena si sono uditi gli spari - ha raccontato Ronald Beamish, un turista inglese di 70 anni - abbiamo tutti cominciato a correre per metterci al riparo. Ho visto un poliziotto cadere ferito vicino a me. Gli ho tastato il polso, sembrava che fosse molto grave. Ha cercato di dirmi qualcosa, ma non sono riuscito a capirlo».

Un deputato medico ha prestato i primi soccorsi ai feriti. Tutti sono stati portati al General hospital della capitale.

La sede del Congresso e quelle del governo ieri sera erano come in stato di assedio. Nel giro di un'ora turisti e parlamentari sono stati evacuati dal Campidoglio e le porte sono state sprangate mentre iniziava la perquisizione.

Nel 1983, l'esplosione di una bomba rivendicata dal Fronte di liberazione portoricano aveva provocato numerosi feriti nella sede del Congresso.

Nel centro di Washington, il dispositivo di sicurezza è stato rafforzato dopo la strage di Oklahoma City. In tempi diversi due mitomani sono stati catturati mentre cercavano di attentare al presidente davanti alla Casa Bianca.

Bill Clinton ieri sera non era a Washington. Era partito in elicottero per il fine settimana nella residenza di Camp David. Un portavoce ha detto che egli è stato informato minuto per minuto degli sviluppi nelle indagini e che si è detto molto preoccupato per l'accaduto.

Kenneth Starr incalza

Agente segreto vide Bill con Monica Clinton accetta di testimoniare

WASHINGTON Bill Clinton e Monica Lewinsky si appartarono in uno stanzino attiguo all'ufficio ovale. Un agente dei servizi segreti li vide e ora ha raccontato tutto al procuratore speciale Kenneth Starr. Il suo racconto potrebbe essere confermato da un testimone d'eccezione: Harold Ickes, il vice capo di gabinetto della Casa Bianca, specializzato nel togliere le castagne dal fuoco per Clinton.

Questa è l'ultima rivelazione «esplosiva» filtrata dagli uffici dove l'indagine di Kenneth Starr ha assunto un ritmo frenetico, con due giurie convocate contemporaneamente per ascoltare le testimonianze delle guardie del corpo di Bill Clinton. Una fonte che ha richiesto l'anonimato ha raccontato la stessa storia, identica in ogni particolare, all'Associated Press e ad alcune reti televisive americane.

Nel corso della causa contro Paula Jones per molestie sessuali, Clinton aveva dichiarato sotto giuramento di non ricordare di essere rimasto mai solo con Monica. Ora sembra che qualcuno li abbia visti soli, ma non in atteggiamento intimo. L'episodio, così come viene raccontato, risale a un fine settimana del 1996. Il telefono nell'ufficio ovale suonava e Clinton non rispondeva. Eppure, al centralino risultava che egli fosse al suo posto di lavoro. Venne chiamato allora Harold Ickes, che entrò nell'ufficio accompagnato da un agente. Di Clinton nessuna traccia. Ickes e l'agente, perplessi, aprirono la stanzetta accanto all'ufficio e lì trovarono il presidente e Monica: appartati, ma composti e con gli abiti in ordine.

In seguito a questa testimonianza Starr ha convocato Harold Ickes. Interpellato dalla Cbs, Ickes ha negato «vigorosamente» di aver mai avuto parte in una vicenda del genere. Finora Starr gli ha chiesto soltanto le generalità. L'interrogatorio vero e proprio è stato rinviato.

Il capo dei servizi di sicurezza della Casa Bianca Larry Cockell, interrogato ieri, non ha visto nè udito nulla che possa servire al procuratore. A questo punto Starr deve decidere se chiamare sul banco dei testimoni Bill Clinton. E ieri Clinton ha accettato di testimoniare davanti a Starr sui suoi rapporti con Monica Lewinsky. Lo ha annunciato, nel linguaggio tortuoso dei legali americani, il portavoce della Casa Bianca Mike Mccurry. Ha detto infatti che l'avvocato di Clinton, David Kendall, sta trattando con Starr «il modo di fargli avere tutte le informazioni da parte del presidente di cui possa aver bisogno».

Eletto alla guida del partito liberaldemocratico è il candidato naturale alla carica di premier

Giappone: Obuchi nuovo leader

TOKYO Ha vinto la continuità. Con 225 voti su 411 è stato eletto Keizo Obuchi (nella foto) alla guida del Partito liberaldemocratico del Giappone. Obuchi, 61 anni, è a capo di una delle correnti più forti all'ombra delle gerarchie dei vecchi signori del partito di cui anche Hashimoto, leader uscente, era espressione. Toccherà a lui con tutta probabilità diventare il nuovo primo ministro del Sol Levante. Nelle sue mani sono, dunque, le sorti di un Paese in pesanti difficoltà dal punto di vista economico. All'interno del programma di Obuchi per far ucire il Giappone dalla recessione c'è un taglio consistente alla tasse (equivalente a circa 76.000 miliardi di lire) e investimenti per 10 trilioni di yen (circa 130.000 miliardi di lire) per far ripartire la crescita economica.

Non avrà, comunque, vita facile: il tasso di disoccupazione ha raggiunto la cifra record del 4,1%; notizie di aziende in bancarotta sono all'ordine del giorno; le banche hanno enormi problemi di esposizione e per di più Moody's ha annunciato che rivedrà il rating per il debito pubblico.

«Sento una grave responsabilità nel prendere il potere in questo periodo così duro», ha aggiunto Obuchi che è stato ministro degli Esteri nel Hashimoto. La sua elezione, infatti, è stata salutata con favore dal vicino più potente la Cina: «Obuchi si è sforzato con grande cura e vigore per sviluppare i rapporti tra i due Paesi». Di impegno il futuro premier ne ha messo, a suo tempo, anche nelle relazioni con la Russia alla quale il Giappone è contrapposto da dispute territoriali irrisolte dalla fine della seconda guerra mondiale.

L'elezione dell'ex ministro degli Esteri a primo ministro dovrebbe avvenire entro la prossima settimana, probabilmente giovedì. Alla fine del discorso, tutti e tre i candidati alla presidenza del partito e il presidente uscente, Hashimoto, hanno incrociato le mani e hanno gridato «banzai», un augurio tradizionale giapponese che vuol dire «10.000 anni».

Con la vittoria, Obuchi non solo ha spiazzato i «giovani» del partito ma è anche andato «contro» l'opinione pubblica: i sondaggi infatti davano un maggiore gradimento dei giapponesi per i rivali del nuovo presidente del Partito liberaldemocratico.

È della vecchia guardia e non incontra il favore della gente e dei mercati

«Il risultato non tiene in considerazione la voce del popolo» ha commentato un parlamentare. Scontenta l'opposizione secondo la quale Obuchi non porterà alcun cambiamento nella politica economica giapponese. Anche i mercati hanno confermato di non apprezzare la scelta: lo yen ha perso subito un punto col dollaro portandosi a quota 142, tornando però poi a 140,54.

LONDRA

Il premier scioglierà lunedì le riserve

Blair, vacanze toscane Ma solo dopo l'annuncio del rimpasto di governo

LONDRA Ipotesi e polemiche s'inseguono frenetiche negli ambienti politici di Londra dove, appena prima delle vacanze in Toscana e della pausa estiva dell'esecutivo, il premier Tony Blair rimpasterà il governo decidendo che ruolo dare all'eminenza grigia Peter Mandelson, inviso alle colonne dell'attuale amministrazione.

L'attesa è tutta proiettata su lunedì quando, nonostante il silenzio ermetico di Blair, si prevede un annuncio sul rimpasto che lascerà poco spazio alle recriminazioni degli estromessi, dando ai nuovi ministri il tempo per consolidare la posizione acquisita, mentre il parlamento dal primo agosto va in ferie e il premier si riposa nella villa degli Strozzi a Cusona.

Dal rimpasto uscirà «il primo vero» governo di Blair, sottolineano unanimi i commentatori, ricordando che l'attuale amministrazione è il corpo formato prima delle elezioni del maggio 1997, sulla base del voto dei delegati del partito, con cui i laburisti sono arrivati al potere e con cui mantengono tuttora un vantaggio del 25% nei sondaggi sui rivali conservatori.

Rimane da vedere se Blair riuscirà a imporre la propria volontà, rafforzando il nuovo corso di cui è profeta e mettendo in minoranza chi nutre riserve sulla svolta moderata. O chi lavora per la corte del cancelliere dello scacchiere Gordon Brown e gli altri ministri dell' «armata in kilt», detta così perche formata da scozzesi.

E' a questo punto che entra in ballo la figura del ministro senza portafoglio Mandelson incaricato di coordinare la politica del governo e architetto della vittoriosa strategia elettorale laburista. Da tempo impegnato in un sotterraneo braccio di ferro con Prescott per decidere chi dà la linea del partito quando non c'è Blair, Mandelson è stato al centro di mini scandali legati a inopportune anticipazioni fornite dalla stampa su progetti del governo e a promesse fatte da alcuni suoi ex collaboratori a uomini d'affari interessati a fare amicizie con i potenti.

All'eminenza grigia Peter Mandelson potrebbe andare un ministero jolly sui progetti speciali

Sembra che Blair voglia nominare Mandelson cancelliere del ducato di Lancster, incarico equivalente a quello di un sottosegretario ma con mansioni comparabili a quelle di «ministro jolly», responsabile cioè di progetti speciali.

Gli unici ministri in pericolo al momento, per le molte controversie che hanno costellato il loro mandato, sembrano quello per l'industria e il commercio Margaret Beckett e quello per la sicurezza sociale Harriet Herman.

DUBBIO SCOOP

Arnold for President, a Vienna

WASHINGTON Sensazionale annuncio del New York Times che ha dato fiato a una frase del diplomatico austriaco Hans Janitsckek riferita alla grande ambizione di Arnold Schwarzenegger. Ha detto il diplomatico: «Ha migliori probabilità di diventare presidente austriaco che non governatore della California. Il tabloid lo ha preso in parola annunciando che l'attore punta al dopo Klestil.

Gli esperti israeliani spiegano che il test iraniano non fa paura e che i sistemi di reazione sono molto sviluppati

Fa il gioco di Tel Aviv il missile di Teheran

Il ministro Mordechai deve farsi approvare nuove spese per la difesa

TEL AVIV Per ora l'impatto del primo missile iraniano di media gittata collaudato mercoledì è atteso sul bilancio della difesa di Israele - per farlo aumentare come chiedono i generali - e non su obiettivi militari o civili che non hanno nulla da temere per almeno un altro anno, fino a quando cioè non sarà operativa una nuova versione (il Shahab-4 con gittata di 1.300 chilometri) del Shahab-3 da 800 chilometri lanciato questa settimana. Secondo esperti militari israeliani i progressi del programma missilistico iraniano non vanno drammatizzati.

E' vero che a termine possono costituire in particolare per Israele «una grave minaccia», come ha detto il ministro della difesa Yitzhak Mordechai (*nella foto*), ma tutto fa ritenere che la prima conseguenza del test di mercoledì sarà di dare a Mordechai una carta in più nella battaglia che egli sta conducendo per far aumentare di due miliardi di shekels (quasi 1.000 miliardi di lire) le spese per la difesa nel bilancio dello Stato ebraico. Secondo Mordechai, infatti, le forze armate israeliane devono avere «maggiori stanziamenti, per aumentare il proprio potere deterrente», per neutralizzare la nuova minaccia.

Da anni i servizi israeliani sorvegliano i programmi nucleari e missilistici dell' Iran. Da mesi, poi, mentre Israele intensificava denunce di cooperazione missilistica di Cina e Russia con Teheran, è diventata un'abitudine quella di aprire le riunioni della «commissione difesa» della Knesset con relazioni sugli ordigni iraniani.

La reazione israeliana non si ferma naturalmente allo spionaggio. Israele, che ha già almeno 130 testate nucleari e circa 50 missili balistici Jericho-II; in queste settimane ha aumentato la propria capacità di rappresaglia o attacco preventivo formando un'unità di cacciabombardieri F-15 I a lungo raggio d'azione e con capacità nucleare. All'inizio dell'anno prossimo, poi, entreranno in servizio tre sommergibili di fabbricazione tedesca, con missili di crociera.

Il vicepresidente americano Albert Gore, pur dicendosi «molto preoccupato per i test missilistici dell'Iran», ha sottolineato una maggiore collaborazione da parte di Mosca per evitare che aziende russe trasferiscono alta tecnologia militare a Teheran. Mosca ha rassicurato Washington sull'intenzione di adottare misure contro nove aziende russe sospettate di aver violato la legge nell'esportazione di tecnologie sofisticate utlizzabili in ambito missilistico.

DAL MONDO

Karbaschi condannato a 5 anni di carcere

Gli integralisti chiedono l'impiccagione a Teheran del sindaco corrotto

TEHERAN All'indomani della condanna del sindaco di Teheran, Gholamhossein Karbaschi a 5 anni di carcere per corruzione e appropriazione indebita, un centinaio di integralisti religiosi sono scesi in piazza per chiedere che venga impiccato. I dimostranti, radunatisi davanti all'università della capitale, erano membri di Ansar'e Hezbollah, un movimento islamico vicino ai conservatori delle gerarchie istituzionali, ostili al presidente moderato Mohammad Khatami di cui Karbaschi è uno dei fedelissimi. Gran parte dell'opinione pubblica iraniana considera il processo contro il sindaco come un attacco trasversale dei duri contro Khatami e lo stesso Karbaschi, che nei due mesi del dibattimento aveva più volte preso la parola in difesa di se stesso, ripetendo che le accuse contro di lui erano ispirate politicamente.

Catturata in Argentina la moglie del criminale Sakic: anche lei comandò il lager ustascia di Stara Gradiska

BUENOS AIRES Esperanza Luburic, moglie di Dinko Sakic, il presunto criminale di guerra che comandò per due anni durante la seconda guerra mondiale il campo di detenzione di Jasenovac e che è stato estradato dall'Argentina in Croazia, è stata arrestata dall' Interpol a Santa Teresita, località della costa atlantica argentina. Lo ha annunciato il vice-commissario Eduardo Musto. La cattura della donna che ha 76 anni, ha precisato Musto, è avvenuta giovedì e sono in corso le procedure giudiziarie legate alla sua possibile estradizione in Croazia. Esperanza Sakic era responsabile del campo di concentramento femminile ustascia di Stara Gradiska.

Imperversano i nubifragi sulla Slovacchia Allagamenti anche nella repubblica Ceca

BRATISLAVA Gli odierni funerali di 32 tra le vittime delle inondazioni che hanno colpito negli ultimi giorni la Slovacchia sono stati forzatamente interrotti allorchè un violento nubifragio s'è abbattuto sul villaggio di Jarovnice, ove più alta è stata la perdita di vite umane: per lo più zingari del ceppo Rom le cui capanne sono state spazzate via dalla furia delle acque. Ed è emergenza anche nella Repubblica Ceca: oggi sono stati recuperati due cadaveri, di un uomo e una donna non ancora identificati, facendo salire il bilancio dei morti a cinque; si segnala anche il caso di una persona dispersa.

L'ex generale e pretendente al Cremlino cavalca il malcontento dell'Esercito per i bassi salari ma neanche Gore, a conclusione della sua visita a Mosca, dà peso alle sue parole

Lebed minaccia: «Siberia potenza nucleare autonoma»

Resta il timore di una possibile frammentazione dell'enorme arsenale atomico russo. Appello alla Duma del vicepresidente Usa per la ratifica dello Start 2

MOSCA La regione siberiana di Krasnoiarsk nuova potenza nucleare, come India e Pakistan. E' l'ipotesi che Aleksander Lebed, pretendente al Cremlino per il 2000 e da pochi mesi governatore di Krasnoiarsk, ha ventilato ieri, dicendosi pronto a porre sotto il controllo della sua amministrazione una base missilistica nucleare russa (quella di Uzhursk) a cui le autorità centrali di Mosca non sono in grado di garantire fondi per il regolare pagamento degli stipendi ai militari.

Per ora la minaccia, contenuta in una lettera aperta inviata al primo ministro Serghiei Kirienko, ha i contorni della provocazione e lo stesso Lebed, ex generale dei parà, afferma di voler indurre il governo a prendere misure urgenti. Tuttavia i timori di una possibile frammentazione dell' enorme arsenale atomico russo sembrano trovare un potenziale fondamento.

«Noi non siamo ricchi - ha detto Lebed - ma riusciremmo a mantenere la base missilistica in cambio dello statuto di regione nucleare, diventando così, come India e Pakistan, un mal di testa per la comunità mondiale». «Gli ufficiali affamati diventano cattivi, in 26 anni di servizio nell' esercito l'ho capito bene», ha poi ammonito l'ex generale.

A Lebed ha replicato un generale in servizio, Vladimir Iakovlev, attuale capo di tutte le truppe missilistiche russe, assicurando che i suoi uomini «hanno da mangiare e da vestirsi» e sono fedeli al comandante supremo, il presidente Boris Ieltsin, e a non ai leader regionali.

Reclami che comunque generano malcontento nell' ex Armata Rossa, dove il dimezzamento di uomini e fondi rispetto all'epoca sovietica si sta affiancando alla perdita di prestigio. Nei giorni scorsi il maggiore Igor Beliaev, 33 anni, veterano della Cecenia, è uscito dalla sua caserma a bordo di un carro armato e si è fermato nella piazza centrale di Novo Smolino, sul Volga: protestava per gli stipendi che non arrivano ed è stato applaudito dalla gente.

Intanto il vicepresidente americano Albert Gore ha concluso la sua visita a Mosca con un atto di fiducia nella politica di rilancio delle riforme del nuovo premier russo Serghiei Kirienko. Gore - che ha avuto anche una conversazione telefonica col presidente Boris Ieltsin, in vacanza in Carelia - si è espresso sul trentaseienne Kirienko, con cui ha copresieduto la Commissione di cooperazione bilaterale russo-americana, in toni particolarmente calorosi: «Mi ha impressionato, è un uomo estremamente capace, impegnato per le riforme. Abbiamo già instaurato un rapporto di amicizia», ha detto. Alla Duma, il vicepresidente ha poi rivolto un appello per la ratifica, finora osteggiata da comunisti e nazionalisti, del trattato di disarmo nucleare Start-2. A proposito dell'uscita di Lebed, Gore ha minimizzato «Credo che stia solo cercando di attrarre l'attenzione sul problema dei salari arretrati che gli ufficiali reclamano».

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Rischia da uno a otto anni di carcere

La corsa «maledetta»: vicedirettore incriminato

CAPODISTRIA Conclusa la prima fase delle indagini sulla tragica corsa automobilistica di montagna valida per il Trofeo Ferrari '98, svoltasi domenica pomeriggio su un tratto di strada tra Gabrije-Sembije. In base ai dati finora raccolti, gli inquirenti della polizia di Postumia hanno denunciato alla pubblica accusa del Tribunale circondariale di Capodistria Mitja Grosman, vicedirettore della competizione e responsabile dei servizi di sicurezza della corsa. Nel rapporto degli investigatori si rileva che la morte dello spettatore Franz Volk e il ferimento di 18 persone, tra le quali quattro tuttora ricoverate al centro clinico di Lubiana e all'ospedale di Celje in condizioni critiche, vanno imputate alle manchevoli misure di sicurezza intraprese dagli organizzatori della competizione. Gli inquirenti rilevano ancora che, trattandosi di una corsa automobilistica di montagna allestita su un breve percorso particolarmente accidentato, gli organizzatori non avrebbero dovuto consentire al pubblico di sistemarsi nelle vicinanze del guard-rail. Il vicedirettore della corsa Mitja Grosman viene accusato di superficialità e strage multipla. In base all'articolo 371 del codice penale sloveno per questo reato è prevista una pena detentiva che varia da un anno a otto anni di carcere. Interpellato dai giornalisti il funzionario sotto accusa ha dichiarato che gli organizzatori della competizione hanno predisposto tutte le misure di sicurezza possibili in base ai regolamenti internazionali previsti per questo tipo di competizioni.

Domani prove e gare

Mini Cooper, Lotus e «Arcobaleno» protagoniste in circuito a Fiume

FIUME Dopo il successo dello scorso anno, i trofei monomarca organizzati dalla Peroni Promotion Incentive tornano su circuito di Fiume oggi e domani. Lo spettacolo sarà assicurato dal Mini Cooper Trophy, i trofeo riservato alle piccole Mini Cooper, che dopo sei prove vede al comando il milanese Matteo Milani seguito dal romano Claudio Germoni. Al fianco delle piccole vetture inglesi scenderanno come sempre le Lotus Elise che partecipano all'omonimo Trofeo. In questo schieramento l'attenzione è puntata sul leader, Roberto Tonetti, che dovrà difendersi dagli attacchi del modenese Raffaele Raimondi e del bolognese Massimo Monti. Il week-end a Fiume sarà completato da una prova del Trofeo Formula Arcobaleno (piccole monoposto dotate di motore motociclistico Yamaha di 1000 cc) e da una del Driver's Trophy dove gareggiano vetture monoposto di Formula 3, Formula Ford i Prototipi e le vetture Turismo di tutte le classi. Domani prove ufficiali dalle 8.30 e gare dalle 14.30.

La motonave con 89 turisti finita sugli scogli tra Parenzo e Cittanova ha rischiato di affondare

Errore di rotta fatale all'«Iris»

Inchiesta ministeriale - L'unità ha gravi danni: stagione finita

Il pericolo, in quella zona, secondo i pescatori è visibile a occhio nudo

POLA È dovuta a un errore di rotta l'avaria alla motonave «Iris», di proprietà dell'agenzia turistica abbaziana «Kvarner Express International», che ieri mattina, poco dopo le 7, ha urtato contro uno scoglio al largo di Punta Dente (Zub) vicino l'imboccatura della baia in cui sfocia il Quieto, fra Parenzo e Cittanova. È quanto emerso dalla conferenza stampa di ieri dei responsabili della Capitaneria di porto di Pola. Subito dopo la collisione, la motonave ha incominciato a imbarcare acqua dalla grande falla apertasi nella carena.

Nell'urto danneggiati gli stabilizzatori e la turbina per cui le pompe non sono riuscite ad assorbire la massa d'acqua che stava penetrando. L'«Iris», evacuati gli 89 passeggeri, è stata volutamente incagliata di fronte a Porto Cervera per evitarne l'affondamento. L'imbarcazione ha subito danni ingenti, per cui quest'anno non sarà in grado di riprendere servizio. L'«Iris», infatti, è stata disincagliata e rimorchiata a Pola. Nel locale cantiere della «Tecnomont» verrà sottoposta ai lavori di riparazione. Nel contempo, il ministro ai Trasporti e comunicazioni, Luzavec, ha decretato l'istituzione di una commissione d'inchiesta speciale che dovrà chiarire soprattutto i motivi che hanno portato la nave fuori rotta, in una zona di mare la cui profondità varia dai 18 ai 3 metri. Resta da chiarire come mai l'imbarcazione abbia potuto urtare contro gli scogli che in quel tratto di mare sono visibili, a detta dei pescatori del luogo, anche a occhio nudo. Non era la prima volta che l'«Iris» si trova a navigare su quella rotta. Il servizio turistico tra Parenzo e Venezia era praticamente settimanale.

a. f.

In Slovenia martedì la delicata materia verrà posta al vaglio del governo

Pensioni, la rivoluzione tarda

La bozza di legge prevede innalzamenti delle età minime e dei contributi

LUBIANA Riforma pensionistica, un nodo a cui la coalizione di maggioranza sta apportando le ultime correzioni. Presentata al Consiglio socioeconomico – in ambito al quale la normativa è stata analizzata dalle parti sociali – verrà sottoposta al vaglio del governo martedì, sotto forma di bozza di legge, dato che l'organo dovrà decidere se dare inizio o meno all'iter legislativo prima della pausa estiva.

ricorderemo che la nuova legge sulla previdenza sociale, già bloccata dal veto sospensivo del Consiglio di Stato, ancora in fase di ultimazione ha suscitato numerose polemiche dato che le nuove normative precluderebbero le condizioni di pensionamenteo anticipato per i lavoratori in cassa integrazione.

Presentata pure in una conferenza stampa dal ministro del lavoro Anton Rop, l'approvazione della legge da parte della Camera di Stato, a detta di molti, sarà un processo lungo e difficile che potrebbe protrarsi anche per 8-10 mesi. Il ministro ha garantito che le modifiche non partirebbero dalla sua approvazione, ma andrebbero introdotte progressivamente in un lasso di tempo di 25 anni.

Una delle novità più importanti, riguarda l'anzianità di lavoro che, annualmente, dovrebbe aumentare di 6 mesi tanto da giungere al termine della riforma per gli uomini, nel 2013 e per le donne, nel 2019.

L'anzianità di lavoro – questa la proposta innovativa – passerà dagli attuali 35 ai 40 anni di contributi effettivamente versari per il sesso forte e 38 per quello debole (o volendo, l'età minima di pensionamento dovrebbe passare dai 53 ai

58 anni per entrambe le categorie).

Invariati, i diritti pensionistici finora in vigore ch elasciano al riparo da eventuali ripensamenti dello stato le attuali quiescienze.

Scelta psoggettiva invece per i futuri cittadini in età pensionistica che potranno scegliere, a legge approvata, se usufruirne immediatamente o posticipare la pensione acquistando il diritto a consistenti incrementi. Ridefiniti anche altri diritti e doveri legati a varie forme di pensinamento, compresa quella per invalidità. Di nuova introduzione la «pensione statale», un particolare introito, del quale potranno godere i cittadini con residenza in Slovenia da almeno 30 anni che non hanno alcun diritto ad altre forme pensionistiche o aiuti sociali.

Catturata con un inseguimento la «gazza» dei coiffeur

CAPODISTRIA Catturata a conclusione di un drammatico inseguimento nel centro storico di Capodistria Nevia S., 20.enne impiegata senza fissa occupazione del villaggio di Parezago, nell'entroterra capodistriano. Per alcune settimane ha rappresentato un incubo per i titolari di diversi bar, negozi e saloni da parrucchiere. In questo periodo la giovane ha messo a segno una lunga serie di furti nelle principali località del comprensorio costiero. Nevia S., sempre a corto di denaro, con grande abilità penetrava negli uffici incustoditi, negozi, bar, saloni da parrucchiere appropriandosi dei portafogli, dai quali prelevava denaro e libretti con assegni o depositi bancari.

Ultimamente la donna aveva preso di mira soprattutto alcuni fra i più eleganti saloni da parrucchiere della zona. Dopo essere entrata nei locali, abitualmente chiedeva al titolare dove si trovava il bagno. Poi con grande velocità entrava nel guardaroba del personale e si appropriava dei portafogli, per poi con qualche scusa abbandonava andarsene in tutta fretta. Nevia S. si sarebbe impossessata di oltre 700 mila talleri (circa 7,5 milioni di lire) e di alcuni libretti di assegni bancari.

Non si hanno notizie di danni: polemiche sui ritardi nella ricostruzione

Trema ancora l'Alto isontino Scossa debole ma avvertita

LUBIANA La terra nella Valle dell'Alto Isontino, già colpita dal terremoto di Pasqua, ieri ha nuovamente tremato. Paura tra la popolazione ma fortunatamente non si registrano danni materiali. Una scossa sismica di moderata intensità è stata registrata alle 5.35. L'Istituto di geofisica sloveno ha appurato che il movimento tellurico ha avuto una magnitudo pari a 2,3 gradi della scala Richter con epicentro la zona di Dreznica. L'intensità non ha superato il quarto grado della scala sismica europea, eppure la scossa è stata avvertita nitidamente. Intanto nel corso dei lavori parlamentari della Camera di Stato, ieri si è deciso che l'organo dovrà esprimersi sull'iniziativa di riunirsi in seduta straordinaria proprio per affrontare il problema delle manchevolezze e dei ritardi nella ricostruzione post-sismica dell'Alto Isontino. L'opposizione socialdemocratica ha avviato un dibattito in seno al Comitato per l'infrastruttura e l'ambiente tanto che lunedì i deputati dovrebbero visitare le zone terremotate.

IN BREVE

Sicciole, saline in grave crisi Nemmeno avviata la raccolta

PORTOROSE Saline di Sicciole, anno zero. I responsabili del centro per la raccolta del sale dagli antichi bacini della località vicino a Portorose sostengono che un inizio di stagione così negativo non lo ricordano nemmeno i più anziani salinari. Un solo dato statistico è emblematico. Solitamente negli anni scorsi entro la fine di luglio i salinari avevano già raccolto in media dalle 800 alle 1.000 tonnellate di sale. Quest'anno in seguito alle avverse condizioni atmosferiche, attendono ancora che il sale si cristallizzi nelle vasche per avviare la raccolta. I responsabili sostengono che oltre alla bizzarra situazione meteorologica le colpe del degrado vanno ascritte anche allo Stato, che negli ultimi anni non ha assicurato nemmeno un tallero per il rinnovo delle vecchie infrastrutture. Così già tra breve le saline di Sicciole dopo 700 anni, proprio alla vigilia del nuovo millennio potrebbero chiudere definitivamente i battenti.

Pirano, rincarano le corse dei bus urbani Sconti per biglietti preacquisiti e tessere

PIRANO Aumenta il costo dei biglietti per le corse urbane nel Comune di Pirano. La direzione dell'azienda di trasporti pubblici «I&I» ha annunciato che d'ora in poi il biglietto per una sola corsa da Pirano a Santa Lucia viene a costare 210 talleri (all'incirca 2.300 lire), con un aumento di 50 talleri (circa 500 lire). Se il passeggero acquista il biglietto nelle rivendite specializzate della zona (tabaccai, stazioni delle corriere e persino in alcuni alberghi), godrà di uno sconto di 30 talleri. Dunque, tirando le somme, per i passeggeri che prima di aprire i cordoni della propria borsa calcolano fino all'ultimo centesimo, si tratterà di un rincaro di soli 20 talleri (ovvero poco più di 200 lire). Altre facilitazioni si prevedono poi per coloro che acquistano abbonamenti settimanali o mensili.

Concerto dei mitici Platters a Tersatto Mini-tournée in Istria per Umberto Lupi

FIUME Questa sera alle 21 il Palasport di Tersatto ospiterà i Platters che per la seconda volta, dopo il concerto dei Settanta, approdano in Istria. Biglietti alla «Kvarner Express» (Fiume, via Trpimin 2), alla Comunità turistica fiumana (calle Canapini 14) e al «Dallas music shop» (via Spalato 2a). Della formazione originaria, nata nel '55, fanno ancora parte solo French J. Thompson e Joe Jenkins. Il fondatore, Buck Ram è scomparso di recente. Umberto Lupi, anni fa anche a un Festival di Sanremo, in collaborazione con l'Università popolare e la Comunità italiana farà una mini-tournée in alcune località istriane. Lupi sarà a San Lorenzo di Daila questa sera alle 21, il primo agosto a Grisignana alle 21 e concluderà la tournée a Rovigno il 29 agosto alle 21.

I lavoratori recedono dalla protesta: firmati in 15 delle 17 aziende coinvolte gli allegati al contratto di lavoro

Turismo, retromarcia degli scioperanti

Evitata la cena al sacco agli ospiti delle strutture dell'Istria, Cherso e Lussino

FIUME Marcia indietro del Sindacato autonomo dei dipendenti nel settore turistico-alberghiero della Croazia che nei giorni scorsi aveva annunciato per oggi uno sciopero d'avvertimento della durata di tre ore (dalle 18 alle 21) in 17 imprese turistiche di Cherso, Lussino e dell'Istria; un'agitazione dovuta alla mancata firma degli annessi al contratto di lavoro collettivo in materia salariale tra sindacato e datori di lavoro.

Ebbene alla vigilia dello sciopero d'avvertimento, l'importante documento è stato siglato in 15 delle complessive 17 strutture alberghiere.

L'annuncio è stato dato da Salvino Bibulio fiduciario regionale del Sindacato autonomo dei dipendenti nel settore turistico-alberghiero. Si attende ancora la firma del contratto di lavoro collettivo nell'umaghese «Istraturist» che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni.

L'annunciato sciopero d'avvertimento, che avrebbe visto la distribuzione di una cena al sacco ai villeggianti che hanno trovato sistemazione presso gli impianti alberghieri dell'Istria e delle isole di Cherso e Lussino, ha dato comunque i suoi frutti: si è avuto infatti un aumento dal 10 al 30 per cento dei salari.

Nonostante il contratto sia stato siglato, i rappresentanti sindacali si sono detti insoddisfatti dello stipendio reputo ancora troppo basso. Dal minimo salariale nella stragrande maggioranza delle imprese alberghiere che si aggirava intorno alle 1.100 kune (300 mila lire), si è arrivati a poco più di 400 mila lire di paga. Per il momento quindi gli operatori del settore si accontentano di tanto, ma hanno annunciato la ripresa delle trattative con i datori di lavoro dopo la pausa estiva per evitare di arrecare danni all'immagine di un'«industria» che sta producendo utili minori rispetto le previsioni della vigilia dell'alta stagione.

Parenzo, festa al «Riviera» Da Londra premi a due hotel

PARENZO È sempre Parenzo la stella del turismo nazionale. Nonostante il trend negativo agli inizi di luglio, ieri alla «Riviera holding», la più grande impresa alberghiera parentina, si è fatto festa. Si è voluto celebrare il milionesimo pernottamento realizzato tre giorni prima rispetto alla passata stagione. Il presidente della holding, Franco Palma, ha rilevato che il successo è dovuto principalmente agli ottimi preparativi che hanno preceduto l'avvio della stagione e che quest'anno sono stati incentrati in modo particolare sul rinnovo di gran parte delle strutture alberghiere. Interventi, come ha sottolineato il dirigente della «Riviera holding», che hanno consentito di migliorare notevolmente la qualità dei servizi. La Riviera holding conta di chiudere l'esercizio con un aumento dei pernottamenti del 10% rispetto all'anno scorso. Con un milione e 2.716 pernottamenti registrati nella giornata di ieri, l'impresa parentina ha già superato del 4 per cento il numero delle permanenze turistiche totalizzate nello stesso arco di tempo del '98.

A conferma della qualità dei servizi e nell'offerta turistica parentina, un ambito riconoscimento è giunto proprio ieri agli alberghi «Pical» e «Zorna». Sono stati insigniti del «Gold Award», prestigioso ricoscimento della più grande agenzia turistica britannica, la «Thomson», sulla base della valutazione espresse dagli stessi villeggianti britannici.

Delibera della giunta

Alberghi del Buiese Decisi nuovi orari

BUIE La nuova delibera sull'orario di lavoro degli esercizi alberghieri costringe i bar del Buiese a chiudere entro l'una di notte. Stando al documento, mentre gli alberghi e i campeggi lavoreranno ininterrottamente, i rimanenti locali, salvo eccezioni, rimarranno aperti d'estate dalle sei all'una di notte e d'inverno fino alle 24 (eccetto i venerdì e i sabato, quando potranno prolungare l'orario di lavoro di un'ora). Eccezionalmente, i bar e i club notturni e le discoteche potranno ospitare turisti e locali fino alle due di notte se entro il perimetro cittadino; o alle cinque del mattino se fuori da quest'ultimo. Se al momento della chiusura nei locali si troveranno ancora degli ospiti, i gestori potranno chiudere i battenti mezz'ora più tardi.

Bilinguismo visivo: dura difesa dell'assessore Zilli alle critiche su una tabella ufficiale

«La Contea non cede ai ricatti»

ROVIGNO «La Contea non intende cedere a ricatti ministeriali sul bilinguismo visivo in Istria»: questa in sintesi la dichiarazione di Silvano Zilli, assessore per le questioni della minoranza italiana e altri gruppi etnici della Regione istriana, in risposta all'intervento del ministro dell'Amministrazione croata, Marijan Ramuscak. Questi, richiamandosi all'interpellanza parlamentare di Marino Golob, il 20 maggio aveva messo in dubbio la legalità dell'affissione delle due tabelle (una in lingua croata e l'altra in italiano), sull'edificio della sede regionale di Pisino e che riportano la denominazione stessa dell'Assemblea regionale istriana.

Rifacendosi a leggi, Costituzioni e delibere, il ministro avrebbe richiesto al presidente della Regione istriana Stevo Zufic l'invio dello Statuto regionale e della relazione sullo stato d'attuazione delle insegne bilingui. Documentazione spedita il due giugno scorso, come pure l'approfondimento inoltrato allo stesso Ministero dell'amministrazione croata, anche da Damir Kajin, presidente dell'Assemblea regionale istriana, due giorni più tardi. Ma il 10 giugno, da Zagabria, la mazzata ministeriale. In una lettera al presidente dell'Assemblea regionale, si accusa l'organo istriano di applicare disposizioni cassate dalla Corte costituzionale, implicando cambiamenti alla legislazione interna della Repubblica di Croazia sull'attuazione dell'Accordo italo-croato sui diritti delle minoranze, non attenendosi all'autorizzazione a procedere ai sensi degli accordi. Non era finita qui. Il ministro Ramuscak si attendeva la rimozione di tutti i motivi che mettessero in discussione la legalità dell'operato dei funzionari regionali. «È quanto meno preoccupante la posizione assunta dal ministro e cioè di colui che è chiamato ad attenersi e attuare l'Accordo italo-croato sui diritti delle minoranze» ha replicato Zilli, ricordando al ministro che c'è stato di recente lo scambio delle ratifiche tra la Croazia e l'Italia e che l'Accordo stipulato è «de facto» entrato a far parte dell'ordinamento giuridico interno della Repubblica e, anche la Regione Istria, in quanto unità dell'amministrazione e dell'autogoverno locale, è chiamata a rispettarlo».

Pisino: la tabella «incriminata» è della stessa Assemblea.

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,52 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = .270,44 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Talleri/l 119,80 = 1323,97 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1180,78 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/l 103,50 = 1143,85 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1091,21 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Mentre proseguono gli incontri e i contatti informali per far nascere la maggioranza in consiglio regionale

Slittano i tempi per la nuova giunta

Il Cpr chiede al Polo l'ufficializzazione in aula della rottura con la Lega

Ma in piazza Unità nessun saluto ufficiale

L'esecutivo Cruder si congeda votando l'ultima delibera tra scommesse e previsioni

TRIESTE Quella di ieri è stata molto probabilmente l'ultima seduta della Giunta di Centro-sinistra del Friuli-Venezia Giulia guidata dall'esponente del Ppi Giancarlo Cruder (*nella foto*). Infatti, anche se i tempi appaiono più che mai ristretti e ancora non si è giunti a nessun accordo ufficiale, lunedì il Consiglio è convocato per votare il nuovo esecutivo, che subentrerà immediatamente a quello di fatto scaduto con l'inizio della nuova legislatura.

Ma anche se l'appuntamento era ufficiale e di fatto segnava la fine della Giunta Cruder, ieri, nel Palazzo di piazza Unità a Trieste, non c'è stata nessuna «cerimonia», nessun discorso ufficiale, nemmeno una bottiglia stappata per salutare l'esecutivo uscente. «Si è trattata di una morte annunciata - ha commentato qualche assessore -; e quindi eravamo consci di essere lì soltanto per espletare gli ultimi atti formali e approvare alcune delibere urgenti. Forse solo qualcuno era più malinconico degli altri...» Qualcuno che in cuor suo magari sta ancora sperando di potersi continuare a sedere sulla sedia di assessore anche dalla prossima settimana in poi. Battute, scommesse, previsioni e frecciatine sulla Giunta che verrà non sono certo mancate. Ma l'attesa di ieri della Giunta Cruder (per altro quasi al completo, con l'eccezione di Isidoro Gottardo, impegnato nelle trattative per il nuovo esecutivo a Udine) era tutta concentrata, tra il serio e il faceto, su come l'assessore Puiatti avrebbe votato per l'ultima delibera (visto che più di una volta l'assessore verde si è distinto per i suoi no o le sue astensioni). La curiosità è stata comunque ben presto soddisfatta e l'ultimo voto di Puiatti si è rivelato un «sì».

E così la Giunta Cruder ha potuto decidere all'unanimità di modificare i termini per la presentazione della documentazione necessaria per consentire agli enti ed alle imprese di proseguire in via transitoria l'attività di trattamento delle acque reflue. La giunta ha mantenuto fermo il termine per la presentazione della domanda (60 giorni dall' ordinanza del 3 giugno 1998). Per consentire però agli enti di reperire la documentazione a supporto, la Giunta ha disposto che gli elaborati progettuali dell' impianto potranno essere presentati nei successivi quaranta giorni, rimanendo in tal caso valida la domanda presentata entro i termini.

Nella seduta approvata all'unanimità la modifica dei termini per privati ed enti del trattamento delle acque reflue

Poi alle 13 dopo poco meno di due ore di seduta e la firma anche dei verbali di ieri, Cruder ha salutato la sua ex squadra. A Udine lo attendeva una nuova riunione, ma questa volta politica in vista della formazione dell'esecutivo futuro.

fe.ba.

Soltanto dopo questo rinvio, secondo i centristi, sarà possibile avviare nuove trattative per giungere a un'intesa di tipo programmatico

TRIESTE La corsa a ostacoli per la formazione del nuovo governo regionale ha imboccato la dirittura d'arrivo. Dopo che Bossi ha sprezzantemente ribadito da Roma la più totale indisponibilità per intese con quello che ha definito il «partito del mafioso», Forza Italia si è accordata già ieri mattina per un incontro serale con il Centro popolare, senza aspettare la risposta definitiva del pomeridiano «consiglio nazionale» dei leghisti locali.

Ma i Popolari pretendono che malgrado i conciliaboli, i contatti, le frentiche telefonate e l'interminabile incontro di ieri sera, attendono ancora l'ufficializzazione dell'avvenuta rottura delle trattative tra Polo e Lega. Ufficializzazione che, secondo il Cpr, dovrà avvenire nella sede istituzionale propria, cioè il consiglio regionale, la cui assemblea è stata già convocata per lunedì. E ciò a suggello di questo fallito tentativo di costituire una maggioranza costituita dal Centro destra e il Carroccio.

Ciò aprirebbe la strada a nuove consultazioni finalizzate alla ricerca di un accordo programmatico tra i centristi e il Polo.

Intanto nella mattinata di ieri i popolari avevano avviato con i Verdi-socialisti e con Rifondazione i bilaterali confronti programmatici proseguiti nel pomeriggio con il Ds. E alle 18 la situazione era stata valutata dal consiglio regionale di Forza Italia, aperto ai parlamentari e a tutti gli eletti.

Anche An, che aveva giocato tutte le sue carte sulla Lega invocandone il beneplacito per un monocolore minoritario del Polo, aveva reagito malamente al fallimento di tale tentativo. Una nota del segretario Sergio Dressi – rivolta al capogruppo popolare Gottardo (*nella foto*) perché anche suocera intenda – ribadisce che «il ruolo di An non lo stabiliranno gli altri: la sua partecipazione alla giunta non potrà che essere "politica" e a pieno titolo, e non potrà che essere proporzionata alla rappresentanza numerica che il partito si è guadagnato alle ultime elezioni».

Dal centrosinistra arriva intanto un altro «no» dei Ds (attirati dal Carroccio?) a una governo di larghe intese escludente però la destra

Dunque un monito anche per gli azzurri, nel momento in cui essi si accingono ad avviare trattative con quei popolari che pregiudizialmente si oppongono a un accordo che conceda poltrone ad An. Ed è questo – una volta chiuso il discorso con la Lega – il nodo da sciogliere in questi ultimi giorni. Anche se An preferirebbe la formazione di una giunta minoritaria del Polo che lunedì affronti l'avventura dell'aula, Forza Italia è più che mai decisa a ricercare comunque una soluzione maggioritaria.

Escluso l'accordo Polo-Lega, appare difficile – per la pregiudiziale anti-An dei popolari – anche una giunta organica Polo-Cpr. Come far quadrare il cerchio? Si prospetterebbero due alternative: 1) una giunta formata da Forza Italia e Cpr, e magari anche da Verdi-socialisti e dall'Unione Friuli, che tenga in qualche maniera agganciata An; 2) una giunta minoritaria di Forza Italia, coi Verdi-socialisti e Uf dentro o fuori, che fruisca dall'esterno di un appoggio d'attesa del Cpr.

Per i popolari sarebbe stata preferibile una «larga intesa» che spaziasse, in uno spirito «costituente», dal Ds ad An. Laddove attraverso la presidenza del consiglio, quella di una commissione per le riforme statutarie e qualche assessorato «tecnico» sarebbe stato possibile bilanciare esternamente i ruoli del Ds e di An. Ma ancora ieri è stata verificata, sia pure informalmente, l'indisponibilità dello stesso Ds per qualsiasi soluzione che non sia quella di una giunta includente tutti, dallo stesso Ds a Forza Italia, eccetto An.

Perciò i diessini sarebbero piuttosto orientati, ora, a favorire essi stessi, con qualche diplomatica assenza, l'avvento di una giunta minoritaria del Polo che non potesse fruire di un «soccorso padano». Per mandare il Polo al massacro. Dopodiché rientrerebbe in gioco una Lega con cui il Ds ritiene di poter dialogare. Allora l'Ulivo, in regione, proprio non c'è più?

g.p.

Incontro al Senato per far marciare la riforma di iniziativa popolare

I diessini da Roma alzano il tiro «Elezione diretta del presidente»

UDINE Concessione alla Regione della piena competenza in materia elettorale; possibilità dello scioglimento del Consiglio regionale; elezione diretta del Presidente della Giunta regionale; possibilità di nominare assessori anche esterni la Consiglio regionale. Ecco i quattro punti forti proposti dai Democratici di sinistra del Friuli-Venezia Giulia per tentare di imporre una svolta riformista sin da subito all'ottava legislatura della Regione. E proprio per tentare di arrivare in tempi brevi all'approvazione di una riforma elettorale, il capogruppo Renzo Travanut (*nella foto*), il segretario regionale Sandro Maran, accompagnati dai senatori Volcic e Camerini e dal coordinatore regionale dei parlamentari dell'Ulivo, il deputato Antonio Di Bisceglie hanno incontrato il presidente della commissione affari istituzionali del Senato Massimo Villone. Scopo dell'incontro è stato l'illustrazione della proposta di legge di iniziativa popolare per la modifica della parte dello statuto regionale relativa al sistema elettorale che i Democratici di sinistra mettono a disposizione per una discussione e un ampio lavoro che che vuole coinvolgere anche altre forze politiche, organizzazioni e personalità.

Il presidente Villone da parte sua ha assicurato che questa iniziativa darà nuovo impulso alla discussione delle modifiche dello statuto, discussione bloccata in passato «da alcune forze politiche della destra».

IN BREVE

Contro le pubblicazioni nelle edicole

Emergenza pornografia Dal tutore dei minori un esposto alla Procura

UDINE Esposte tranquillamente nelle edicole delle città, accuratamente studiate per evitare i rigori della censura, pubblicizzano programmi tv, ma di fatto sono un concentrato di immagini pornografiche: l'allarme è lanciato dal tutore pubblico dei minori del Friuli-Venezia Giulia, Francesco Milanese, con un esposto alla Procura della Repubblica di Udine e al Garante per l'editoria.

«Si tratta - ha sottolineato Milanese - di riviste acquistate in modo abbastanza indiscriminato da adulti e giovani ma che sicuramente hanno nei ragazzi e nei giovanissimi il loro target di riferimento esplicito. Il problema - continua Milanese - riapre il dibattito attorno alle figure di reato di offesa al pudore alla morale pubblica e alla definizione di oscenità sullo sfondo della difesa del diritto costituzionale alla libertà di espressione». Come intervenire allora? Il tutore offre alle autorità competenti «un nuovo percorso di analisi sul concetto del comune senso del pudore punto medio tra l'inconsistenza di regole morali e il più retrivo puritanesimo: una formula giuridica che, in questi anni, si è rivelata del tutto inadeguata alla necessità di consentire una qualche forma di protezione soprattutto nei confronti dei minori».

«Il criterio per determinare la pericolosità o l'oscenità di una immagine o di una informazione non dipende più dall'offesa - dice Milanese - ad una morale astratta socialmente condivisa che non esiste in una società pluralista e democratica ma dall'attacco che queste immagini o questa informazione recano al diritto alla libertà educativa del genitore così come previsto dalla convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia».

Anziano evade a Lignano dagli arresti domiciliari Sorpreso in banca mentre riscuote la pensione

UDINE Un anziano di Lignano, del quale sono state fornite soltanto le iniziali, S. R., Di 72 anni, è stato denunciato per evasione dai Carabinieri del centro balneare friulano, che lo hanno sorpreso mentre riscuoteva la pensione nella filiale di una banca. L' anziano, infatti, si trova in questo periodo agli arresti domiciliari a Pertegada, un piccolo centro della zona. Con l'anziano è stato denunciato per procurata evasione anche un altro uomo di Pertegada, di 55 anni, che era con lui e che lo avrebbe accompagnato in automobile all' istituto di credito.

A Istrana i funerali del generale Mario Squarcina Nel '61 diede vita alla pattuglia delle Frecce tricolori

TREVISO C'erano autorità militari e civili e molti colleghi ieri mattina nella chiesetta dell'aeroporto militare di Istrana vicino a Treviso per il funerale del generale Mario Squarcina, 78 anni, che nel 1961 diede vita alla pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori», divenendone il primo comandante. L'alto ufficiale è morto tre giorni fa, dopo una lunga malattia, nella sua casa trevigiana, dove sono più che mai vivi i ricordi della sue gesta, legati soprattutto a quella sua creatura, orgoglio nazionale nel mondo, che ha ancora sede a Rivolto, vicino a Udine.

Chiusura a giorni alterni degli uffici periferici Un gruppo di lavoro comune tra Poste e Regione

UDINE I termini della questione della chiusura, a giorni alterni, di alcuni uffici postali nelle province di Udine e Pordenone, sono stati chiariti nel corso di un incontro tra il presidente della Giunta regionale, Giancarlo Cruder, e il direttore regionale delle Poste italiane spa, Michele Losito. E' stato deciso di costituire un gruppo di lavoro, formato da rappresentanti della sede regionale delle Poste e da membri del Servizio regionale per lo sviluppo della montagna, per la definizione di un protocollo d' intesa.

Il malore fatale a Lignano Pineta nel tratto di spiaggia vicino al Kursaal - Vittima un uomo di 81 anni di Lozzo di Cadore

Anziano muore colpito da infarto in mare

Inutili i soccorsi tentati anche da un altro turista, medico francese

LIGNANO **Entra in acqua e invece di trovare refrigerio trova la morte per infarto. E' accaduto a un turista, Arcangelo Borca, 81 anni, di Lozzo di Cadore. Da 50 anni frequentava le spiagge di Lignano Pineta con la famiglia. Ieri, forse, aveva già avuto qualche lieve malessere. Tanto che aveva rinunciato al solito «calice» pomeridiano. Ma non all'appuntamento con la spiaggia. Verso le 16.30 ha raggiunto con la moglie, la figlia e un fratello, il tratto di litorale dell'Ufficio 2, tra piazza a Mare e il Kursaal. Con il fratello è sceso in acqua, per poi rimanervi da solo. Aveva anche avvertito il bagnino sulla battigia, salutandolo con una raccomandazione: «Non ti muovere, se no non ti vedo». Poi, quando l'acqua ha raggiunto il torace, il malore. A dare l'allarme è stata una donna. Ha chiamato aiuto tentando di sollevargli la testa dall'acqua. Poi, i febbrili interventi dei bagnini, in servizio a mare e da terra, che lo hanno portato a riva. Qui ha ricevuto i soccorsi da un turista, un medico francese. E, a ruota, i volontari della Sogit che proprio quest'anno hanno attivato il servizio di assistenza sanitaria, a 300 metri dall'incidente. Tanta mobilitazione anche dalle forze dell'ordine, ma invano: quando è giunto l'elisoccorso, il cuore dell'anziano aveva già cessato di battere.**

c.s.

Anche i grappoli e le viti vittime di caldo record e afa

UDINE Il caldo, le piogge violente e i bruschi abbassamenti di temperatura di questa estate stanno provocando situazioni di «stress» anche alle viti. Lo comunica il Gruppo difesa integrata del Consorzio tutela vini «Colli orientali del Friuli» di Cividale, costretto a «vere e proprie acrobazie», come si rileva in una nota, per fronteggiare le conseguenze legate all'imprevedibilità del clima. «Gli ingiallimenti che in questi giorni si verificano sulla vegetazione - avverte Marco Malison, componente del Gruppo e direttore del Consorzio - sono in gran parte da imputarsi ad asfissia radicale causata dalle continue piogge. Le piante tuttavia - secondo il tecnico - dovrebbero essere in grado di recuperare questi problemi di stress».

L'Azienda sanitaria del Pordenonese parla di emergenza e invita la popolazione a rischio a sottoporsi alle vaccinazioni

Donna in fin di vita, allarme tetano

PORDENONE L'allarme arriva dall'Ass 6 Friuli Occidentale. A lanciarlo è Emanuela Zamparo, responsabile del servizio di igiene e prevenzione: «Un'anziana residente nel Sacilese – avverte – è in fin di vita per un caso di tetano. È opportuno far sapere alle persone residente in tutta la regione, non vaccinate, di correre subito ai ripari, perché sono a rischio». L'emergenza, quindi, è scattata. Ma vediamo la questione nel dettaglio.

Il tetano è una grave malattia tossinfettiva provocata dal batterio anaerobio «Clostridium tetani». «Tutt'altro che scomparso – spiega la dottoressa –. Le spore che lo trasmettono sono presenti in tutto il pianeta. Per i nati dal '68 in poi, data che coincise con la vaccinazione obbligatoria (ivi comprese alcune categorie specifiche di lavoratori e i giovani durante la "naja"), non ci sono problemi. Ma gli anziani e le donne sono ancora a rischio».

La malattia deve la sua trasmissione alle spore portatrici del bacillo, che penetrano nel corpo attraverso micro-ferite.

I tempi di incubazione variano soprattutto a seconda delle condizioni di salute e dell'età. I dolori sono dovuti a una tossina, elaborata dal batterio, che possiede una spiccata affinità per il sistema nervoso. Si manifestano dapprima con contratture alla mandibola (trisma), poi al collo e al tronco. Infine, «con rigidità a livello addominale e spasmi».

Di tetano si può morire anche in pochi giorni. Per gli anziani il tasso di mortalità, raggiunge il 90%. «Coloro i quali non rientrano nelle categorie già "protette" - avvertono i sanitari - sono pregati di controllare con scrupolo il proprio cartellino sanitario e, se del caso, di fare un richiamo nei distretti della zona oppure dal medico curante».

Massimo Boni

OGGI

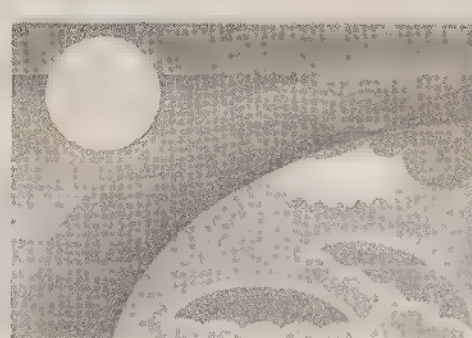
Il Sole:	sorge alle	**5.40**
	tramonta alle	**20.42**
La Luna:	si leva alle	**7.35**
	cala alle	**21.45**

30.a settimana dell'anno, 206 giorni trascorsi, ne rimangono 159.

IL SANTO

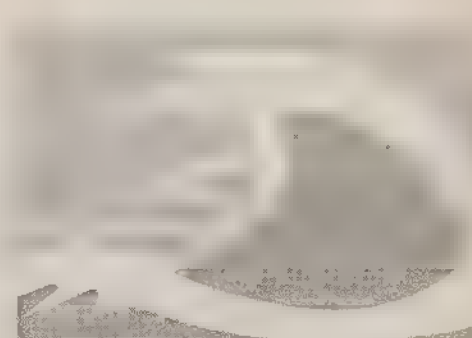
San Giacomo

IL PROVERBIO

Sii saggiamente mondano, non mondanamente saggio.

TEMPO

Temperatura:	**26,5** minima
	34,8 massima
Umidità:	**43** per cento
Pressione:	**1013,2** stazionaria
Cielo:	sereno
Vento:	**9,7** da Est
Mare:	**24,8** gradi

MAREE

Alta:	ore	11.59	**+41**	cm
	ore	23.07	**+40**	cm
Bassa:	ore	5.19	**-63**	cm
	ore	17.33	**-17**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	12.28	**+40**	cm
Bassa:	ore	5.46	**-58**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

«Taranto non fa paura»

Vista con soddisfazione la vendita a Evergreen del Lloyd Triestino

L'esito era scontato, il riscontro sembra gradito: il sì del consiglio di amministrazione Finmare all'acquisto del Lloyd Triestino da parte del colosso armatoriale taiwanese Evergreen, dal momento che il gruppo asiatico era rimasto da solo in gara dopo il forfait di Gianluigi Aponte, era nell'ordine delle cose. Per la prossima settimana è prevista a Roma la firma ufficiale che sancirà, dopo oltre 60 anni di controllo pubblico gestito da Finmare e dall'Iri, il passaggio della compagnia giuliana a un gruppo privato, straniero, di dimensioni mondiali (alle spalle della danese Maersk, Evergreen è la seconda «griffe» dello shipping internazionale con una flotta di oltre 110 unità).

Tra gli operatori economici e gli amministratori pubblici triestini l'operazione Lloyd-Evergreen non ha dunque suscitato sorpresa, ma ha trovato buona accoglienza. Scorriamo questa rassegna di opinioni.

«Evergreen - commenta il sindaco Riccardo Illy, che ha seguito da vicino la vicenda lloydiana, non risparmiandosi qualche vivace polemica con i sindacati - era rimasto l'unico concorrente, è vero, ma è un interlocutore dall'ottimo pedigree: quotato in Borsa, presente in altri comparti trasportistici, ben piazzato nei mercati estremo-orientali». «Il gruppo taiwanese - continua Illy, che ha avuto modo di studiare il piano industriale presentato dall'acquirente asiatico - intende fare di Trieste il proprio "hub port" nell'area mediterranea, ha in programma il conferimento di nuove navi alla flotta lloydiana auspice il registro internazionale recentemente istituito, non esclude di farne costruire in Italia (il vecchio progetto delle 13 full-container da commissionare a Fincantieri?, ndr)».

A proposito di "hub-port" mediterranei, c'è però la questione Taranto: nella città ionica Evergreen investirà quasi 400 miliardi per la messa a punto di un grande scalo "transhipment" (trasbordo). Fatale concorrenza per il Molo VII triestino? «Evergreen - replica ancora Illy - ha assicurato che a Taranto verranno spostati i traffici che prima convergevano su Gioia Tauro, quindi per Trieste non dovrebbe configurarsi alcuna riduzione del movimento container». Michele Lacalamita, presidente dell'Autorità portuale, è d'accordo con il sindaco: «Taranto non mi fa paura, la vocazione e la funzione "oceanica" di Trieste non credo siano in discussione. Lo scalo pugliese intercetterà flussi di traffico in transito nel Mediterraneo centro-orientale, Trieste drena merci nell'Italia settentrionale e nell'Europa centrale: aree diverse ...». Già lunedì rappresentanti del Lloyd e di Evergreen - prosegue Lacalamita - s'incontreranno con i gestori Ect del Settimo: nel corso del '97 le due compagnie, alleate dal '93 nel servizio Medway, avevano movimentato circa 130 mila teu, più o meno i due terzi del totale; nei primi mesi del '98, causa la crisi dei mercati del sud-est asiatico, si è avvertita una sensibile flessione di circa il 30%.

«Evergreen - riflette a sua volta Federico Pacorini, operatore portuale e presidente dell'Associazione industriali - è sicuramente un partner forte, chi crede nelle potenzialità triestine non ha paura di interlocutori di questo calibro. Per quanto riguarda il paventato "pericolo Taranto", credo che il Molo VII, in relazione alla collocazione geografica e al recupero di efficienza garantito da Ect, saprà reggere il confronto». «Anche per Gioia Tauro - rifinisce Pacorini - si adombravano le stesse preoccupazioni: ma a Trieste sono arrivate più linee e più container».

«Aspettiamo di leggere il piano industriale - afferma prudentemente Fabio Sanzin, responsabile triestino della Filt-Cgil - la prossima settimana avremo un incontro all'Iri e ne sapremo di più sulle garanzie occupazionali, sull'organizzazione commerciale, sullo sviluppo della flotta. Certo, preferiremmo che la privatizzazione avesse una robusta copertura politico-istituzionale, a livello ministeriale».

Massimo Greco

Vittima delle temperature eccezionali: operaio friulano di 43 anni fulminato da un collasso

Stroncato dal caldo sull'impalcatura

Stava lavorando in un cantiere in via Stuparich - Per il 118 emergenza continua

Stroncato dal caldo e dall'afa. Un muratore che stava lavorando in un cantiere edile, è morto fulminato da un collasso cardiocircolatorio. Un brusco abbassamento della pressione arteriosa attribuibile alla temperatura che ha raggiunto livelli record gli è stato fatale. La tragedia si è verificata attorno alle 15.30 nel cantiere della ditta «Baldassini-Tognozzi» di Calenzano in via Stuparich. Loris Braglia, 43 anni, abitante a Pontebba, stava spostando alcune assi di legno al secondo piano dell'edificio in costruzione. Improvvisamente è caduto perdendo i sensi. A trovarlo riverso a terra è stato dopo qualche minuto il capocantiere Elvio Moro che era salito al secondo piano dello stabile in costruzione per controllare l'andamento dei lavori. L'uomo è corso fino a terra dà dove ha telefonato al "118". L'ambulanza è arrivata in via Stuparich in tempo di record, ma purtroppo per il muratore non c'era più nulla da fare. Il medico non ha potuto fare altro che constatare il decesso. Sul posto dopo poco è arrivato il medico legale Fulvio Costantinides che ha attribuito il decesso a un collasso cardiocircolatorio la cui causa potrebbe stata dovuta proprio alla temperatura che ha sfiorato i 40 gradi. Una fatale ipertermia con conseguente scompenso cardiocircolatorio. Sul posto una pattuglia della squadra volante. Secondo gli accertamenti dei poliziotti Loris Braglia stava lavorando con il collega Elio Marcuzzi al terzo piano dello stabile. Poi è sceso al piano inferiore per prendere alcuni materiali tra cui le assi di legno necessarie per realizzare alcune strutture di cemento. Ed è stato lì che il muratore ha avuto il malore fatale.

Il caldo che non perdona, dunque. Anche e soprattutto gli anziani. Infatti per tutta la giornata di ieri le ambulanze del "118" hanno trasportato un centinaio di persone colpite da malori dovuti al caldo negli ospedali della città.

Condizionamento negato

Solo ventilatori per il Tribunale

Sono molti, in città, gli uffici «roventi». Tra questi ci sono quelli del Tribunale, dove ieri mattina sono stati distribuiti 30 ventilatori nuovi di zecca forniti dal Comune per portare sollievo a impiegati e magistrati. Colpa di un finanziamento di 700 milioni stanziato a suo tempo per climatizzare l'intero edificio e scivolato via tra le maglie della burocrazia per andare - si dice - a rinfrescare l'aula bunker del Tribunale di Palermo. Ieri il nuovo presidente del Tribunale, Roberto Mazzoncini, accaldato e rassegnato ha allargato le braccia senza nascondere un po' di invidia per i colleghi della Procura: grazie a un precedente finanziamento gli inquirenti hanno tutti il condizionatore.

Toccati nel pomeriggio i 36 gradi

Ieri la giornata più bollente degli ultimi vent'anni Ma già da oggi andrà meglio

Come previsto, ieri è stata la giornata più calda dell'anno (finora). «La temperatura sulla zona di Trieste - si legge in un comunicato dell'ufficio meteorologico dell'Istituto tecnico nautico - ha raggiunto valori record per gli ultimi vent'anni: alle 16.30 i sensori hanno infatti registrato un valore massimo di ben 36 gradi». «Per risalire a valori più alti relativi al mese di luglio - dicono ancora al Nautico -, bisogna far riferimento al massimo storico di 37,2 gradi registrato nell'anno 1921». Ma il dato è controverso: per la sezione meteorologica del Dipartimento di Scienze della terra dell'Univeristà il record è del luglio 1869 con 37,5 gradi, mentre per il Centro interanzionale di fisica teorica il massimo fu raggiunto nel luglio del 1873, sempre con 37,5 gradi.

Sia come sia, ieri ha fatto molto caldo. «E' un fatto anomalo ma non eccezionale - minimizza però Franco Stravisi, della sezione meteorologica del Dipartimento di Scienze della Terra -: parlerei anzi di un'estate caldamente normale e direi proprio che non è il caso di fare allarmismi; insomma, è estate, è ovvio che faccia caldo, e in quanto all'aumento di temperatura di tutta la Terra...è vero che c'è stato un aumento della temperatura e che il livello del mare si è alzato di 15 centimetri, ma le cause sono tutte da verificare».

E ad ogni modo già da stasera si dovrebbe respirare un po' meglio. A seconda dei vari centri meteorologici le previsioni si differenziano un po', ma tutto sommato per il futuro più prossimo può cautamente ipotizzare uno scenario del genere: fermo restando che si va verso un periodo di instabilità, oggi le temperature saranno meno torride ma ancora al di sopra della media, con massime tra i 31° e i 32°, minime tra 22° e 24°, umidità tra il 45 e il 75 per cento, e vento di Nord-est che potrebbe - in serata - soffiare anche a 45 Kmh. E stasera potrebbe addirittura piovere.

Domani la giornata dovrebbe annunciarsi con cielo sereno al mattino, cumuli di nubi al pomeriggio, un po' di venticello e magari - forse - pioggia in serata. Temperatura ancora in lieve calo: massime previste tra 29° e 31°, minime tra 22° e 23°. Ma per un cambiamento più significativo bisognerà attendere il pomeriggio di lunedì, quando una perturbazione di origine atlantica, proveniente dall'Europa nord-occidentale, determinerà il peggioramento delle condizioni del tempo con nuvolosità diffusa associata a piogge e temporali che potranno presentarsi anche di forte intensità. Il fronte sarà seguito da correnti più fredde nord-occidentali che determineranno, nei giorni successivi, una decisa diminuzione delle temperature. È agosto? Per i meteorologi è ancora un'incognita assoluta.

Un po' di refrigerio nella fontana di piazza Unità.

L'ESPERTO

«Macché ozono, è tutta colpa della circolazione di Hadley»

Nessun evento atmosferico di una certa entità può essere compreso guardando soltanto una mappa di pressione su una piccola area. Infatti l'atmosfera è tridimensionale, e ciò che accade in quota su grandissima scala è il «motore» degli eventi riscontrati al suolo. La causa del caldo di questi giorni è da ricercarsi nella posizione anomala della cosiddetta «circolazione di Hadley». Di che cosa si tratta? L'atmosfera, su scala planetaria, è caratterizzata da imponenti moti ascensionali (causa di condensazione e precipitazioni) nella fascia equatoriale, e da moti discensionali (e conseguente dissipazione della nuvolosità) sui tropici. Tale struttura viene detta appunto circolazione di Hadley.

L'aria soggetta a moti discendenti si riscalda per compressione adiabatica; le zone sottoposte a moti discendenti sono quindi siccitore e molto calde. La circolazione di Hadley domina le latitudini tropicali, ma si spinge verso nord durante l'estate boreale, e verso sud durante l'estate australe. Quest'anno – e qui sta l'anomalia di questi giorni – l'area influenzata dai moti discendenti si è spinta più a nord del solito, estendendo la sua influenza sino al Mediterraneo centrale. Da qui le condizioni stabili e le temperature elevate.

Tale situazione non è frequente, ma nemmeno eccezionale. Su scala planetaria, situazioni del genere si verificano almeno un paio di volte in un decennio. E anche su scala locale, le temperature registrate non sono da record. Vorrei inoltre approfittare dell'occasione per criticare la tendenza «catastrofista» di voler collegare ogni evento – e quindi anche il caldo di questi giorni – al cosiddetto risicaldamento globale del nostro pianeta.

Il clima della Terra è certamente cambiato: la temperatura media della Terra è salita nell'ultimo secolo di circa mezzo grado. Su questo c'è un generale accordo tra gli studiosi, anche se le cause (naturali o umane) sono tuttora oggetto di discussione. Tuttavia non bisogna confondere il clima con il cosiddetto weather (in inglese: «tempo atmosferico»). Il weather viene definito come la sequenza di eventi atmosferivi che si svolgono su scale temporali del giorno o della settimana. Il clima, invece, è la media di eventi atmosferici su scale temporali lunghe mesi, anni, decenni o secoli, ed è quindi tutt'altra cosa rispetto al weather.

Per esempio, molte stazioni italiane mostrano che le temperature medie annuali dello scorso secolo erano più basse di quelle attuali, e che quindi il clima era più freddo. Ciononostante, le massime temperature giornaliere di giugno e di luglio sono state registrate negli anni tra il 1870 e il 1880. Quindi, pur essendo il clima dello scorso secolo più freddo di quello attuale, vi sono state delle girnate isolate più calde delle pur torride giornate degli ultimi anni.

Un evento isolato, sia di caldo sia di freddo, o di piovosità o di siccità, non può essere considerato un indice di cambiamento climatico né in un senso né nell'altro. I cambiamenti climatici prescindono dalla percezione soggettiva e dall'emotività, e possono essere valutati solo con enormi quantità di dati atmosferici provenienti da tutto il pianeta.

Oreste Reale
Gruppo di Fisica del tempo e del clima del Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam»

Molte le autorità all'inaugurazione della Ortolan Mare

Nuova impresa all'Ezit: una ventata di fiducia

Riccardo Illy: «Un miracolo che dovremo ripetere», Federico Pacorini: «Una svolta che ci permette di tagliare finalmente con il passato». Roberto Cosolini: «Una vittoria che è di sprone per tutti noi».

E' emersa dalle parole dei rappresentanti delle istituzioni, vale a dire il sindaco e i presidenti dell'Associazione degli industriali e dell' Ezit, intervenuti alla cerimonia, l'importanza dell'inaugurazione del nuovo stabilimento della "Ortolan mare", che ieri pomeriggio ha aperto i battenti nella sede situata lungo il canale navigabile della zona industriale.

A Trieste, si sa, la crisi produttiva e occupazionale è stata talmente forte negli ultimi anni che qualsiasi segnale di controtendenza (e quello dato da Walter Ortolan, titolare dell'impresa omonima, è particolarmente forte) assume i connotati dell' evento.

E così è stata festa grande ieri, all'ombra della costruenda gru che gli operai e i tecnici della "Ortolan mare" (una trentina in tutto) stanno ultimando e che costituirà il primo risultato concreto dell'attività appena insediata nel nuovo stabilimento, costruito in tempi record in un'area che lo stesso Pacorini, nel suo discorso, ha ricordato essere stata occupata per lungo tempo dai pezzi cadenti di un'azienda fallita.

E proprio la collaborazione fra enti e istituzioni coinvolte (le amministrazioni comunali di Trieste e di Muggia, l'Ezit, l'Associazione degli industriali, la Capitaneria di Porto, l'Autorità portuale, la Banca nazionale del lavoro e la Cassa di risparmio di Gorizia), strette da un patto di grande volontà di riuscita, ha rappresentato il filo conduttore degli interventi dei vari ospiti che si sono succeduti al microfono, prima del classico taglio del nastro.

Collante di tutto questo, Walter Ortolan in persona, artefice riconosciuto di quest' esperienza «che vogliamo sia riproposta il più frequentemente possibile - ha ribadito il sindaco Illy - anche perchè dimostra che possono essere annullate e cancellate tutte quelle sindromi che hanno attanagliato la città in passato».

Il "no se pol" in altre parole, sembra essere superato.

Ma andiamo a vedere le parole pronunciate proprio da Ortolan: «Sono stato un alpino e perciò sono caparbio - ha detto - ma sono anche molto semplice, mi piace stringere rapporti personali con tutti i miei collaboratori». «Credo nel lavoro di squadra e negli obiettivi comuni - ha aggiunto - ma soprattutto adesso credo in questa città che mi ha accolto (Ortolan è veneto, ndr) e che mi ha trattato come se fossi nato e avessi sempre lavorato qui. Anzi, ora mi sento triestino a tutti gli effetti e prometto sin d'ora che farò di tutto perchè questo sia solo ed esclusivamente l'inizio».

La "Ortolan mare" opera nel settore della carpenteria pesante, della costruzione di gru destinate alle piattaforme, della meccanica. Ma il suo insediamento a Trieste, in piena zona industriale ha una ragione ben specifica: la presenza del canale navigabile.

«Questa è una potenzialità che va sfruttata - ha detto Cosolini - perchè si tratta di una ricchezza importante che potrà essere messa a disposizione di tante altre inziative».

Le gru infatti, una volta ultimate a pochi metri dal mare, potranno essere caricate direttamente sulle navi e trasportate ovunque, negli oceani. Si tratta dunque di un mercato pressochè illimitato.

La prima pagina felice della storia "triestina" della "Ortolan mare" ora passa agli archivi: l'auspicio è che ne seguano altre, simili, con altri protagonisti in possesso delle stesse caratteristiche positive, tanto frequenti da non farle più diventare un evento, ma di essere la regola.

Ugo Salvini

Le autorità con il titolare dell'impresa Ortolan Mare.

Dure proteste dopo l'assemblea di due ore in piazza Unità sul premio al 15 % del personale

Comunali, rivolta con danni

Manifestante picchiato da un camionista, scardinata una porta

Un manifestante picchiato da un camionista inferocito per i rallentamenti del traffico, una porta che dà sul corridoio degli uffici del sindaco scardinata dopo l'improvvisata dei dipendenti in assemblea, la gente rintanata negli uffici, la polizia e i vigili urbani (dipendenti comunali a controllare altri dipendenti) messi a garantire l'ordine pubblico. E fra pochi giorni anche una denuncia per danneggiamento volontario colposo oltre che una querela per il camionista da parte del manifestante, Silvio Maccarone che guarirà in 10 giorni.

Un bilancio, ieri al termine delle due ore di assemblea in piazza Unità dei dipendenti comunali, che la dice lunga sul grave stato di tensione nei rapporti sindacali tra la dirigenza e i sindacati. In piazza c'erano tutte le sigle, Cgil, Cisl e Uil enti locali, ma anche gli autonomi della Cisal. I rapporti non sono mai stati idilliaci, anzi. Ma se prima si era al limite della rottura, ora siamo allo sfilacciamento. Una situazione che preoccupa sia Comune che sindacati in realtà, visto che si è alla vigilia di appuntamenti importanti quali la trattativa sulle condizioni di trasferimento di alcune funzioni del Comune all'Acegas Spa, come la Nettezza urbana.

Rapporti sfilacciati tra vertici e sindacati in un momento decisivo Viero: «Erano due anni che si cercava l'accordo»

Causa scatenante delle proteste il cosiddetto «fondino» ovvero il premio che, come da contratto nazionale, il Comune può distribuire al 15% dei dipendenti. Nel mirino dei sindacati anche e soprattutto il direttore generale, Andrea Viero, il suo elevato compenso e le strategie adottate. Un clima torrido tanto che alla fine i sindacati, pur sempre dopo la sortita negli uffici del sindaco e un diverbio con il vice, Damiani hanno lanciato un appello a Illy: «Soltanto il sindaco ha ora la possibilità di riportare alla tranquillità una situazione diventata esplosiva».

I sindacati sono arrabbiati per la carenza di organico «siamo in 2900 ma dovremmo essere in 3600, il conto lo ha fatto la giunta Illy», per l'applicazione del fondino a contratto scaduto e per il trattamento privilegiato dei dirigenti privilegiati.

Accuse che ancora una volta il direttore generale del Comune, Viero, respinge. Pur riconoscendo il clima difficile e la necessità di ritornare a rapporti sindacali corretti. «Era due anni che tentavamo di discutere per l'applicazione del «fondino», so anch'io, e lo ribadisco, che non è il massimo. Ma è previsto dal contratto. I sindacati non hanno mai voluto raggiungere un accordo. L'abbiamo voluto applicare». Ma il problema è più generale. «Nel Comune di Trieste ci sono situazioni particolari – chiude Viero – ben mille inquadramenti difformi su 3 mila dipendenti. Noi abbiamo applicato tutti i benefici possibili ai dipendenti. E mi dispiace che i sindacati facciano le vittime. Qui a Trieste si vivono situazioni di privilegio. Sarebbe bello che qualcuno potesse fare qualche esperienza negli altri comuni, a Milano o Roma per capire come vanno le cose lì».

g. g.

Un momento della manifestazione in piazza Unità d'Italia: un dipendente è stato aggredito da un camionista arrabbiato per i rallentamenti del traffico sulle Rive.

Una lettera del sindaco per spiegare la situazione

E Illy scrive ai dipendenti

Terminata la protesta, poco dopo le 11, il sindaco Illy ha spedito una lettera a tutti i dipendenti e ai sindacati. «Sono consapevole – dice – che l'applicazione del cosiddetto fondino è stato per molti di voi fonte di disappunto e delusione. va però detto che per più di due anni c'è stata ogni disponibilità e intenzione da parte dell'amministrazione di giungere, in accordo con le organizzazioni sindacali, ad un'intesa. Debbo purtroppo osservare che sul punto sono stati proprio i sindacati ad essere divisi al loro interno».

Illy ricorda che tra le molte cose dette ve n'è una che è sempre stata taciuta. «L'amministrazione ha applicato il fondino non certo nell'ottica che essendo in regime di proroga del contratto sia questa un'assegnazione una tantum destinata a non ripetersi. Ma che al contrario sia destinato a diventare un istituto contrattuale inserito strutturalmente in ogni piattaforma contrattuale. L'auspicio dunque è che in futuro qualsiasi collaboratore che dia prova di un impegno proficuo e costante nell'attività affidatagli possa contare sul riconoscimento di quella retribuzione aggiuntiva». Che raggiunge, ai livelli più bassi, circa 400 mila lire lorde. Infine la lettera del sindaco precisa: «Sono consapevole che l'individuazione del 15% del personale è alquanto discutibile. Ma si tratta di un accordo nazionale che l'amministrazione non può modificare. L'impegno mio personale, dell'amministrazione e la dirigenza, è quello di individuare spazi e modalità affinché tutto il personale che lavora con disponibilità e spirito di collaborazione, possa trovare nel rispetto delle norme contrattuali le adeguate forme di riconoscimento e incentivazione».

Primo incontro

Collaborazione tra l'Assindustria e l'Unione regionale economica slovena

I vertici dell'Associazione degli industriali di Trieste e dell'Unione regionale economica slovena del capoluogo giuliano si sono incontrati per definire linee operative comuni per far fronte alla non facile situazione economica locale e regionale. L'incontro, il primo, è servito anche a suggellare la comune partecipazione al progetto Trieste futura (Ures vi rappresenta il mondo imprenditoriale sloveno locale). Il presidente dell'Assindustria, Federico Pacorini, e il presidente dell'Ures, Marino Pecenik, hanno sottolineato come anche il primo incontro formale tra le due associazioni sia indicativo del nuovo spirito di collaborazione instauratosi negli ultimi anni. Affrontando i nodi e le questioni aperte, dagli insediamenti produttivi alle strutture e ai servizi per i traffici internazionali, sono state riscontrate molte concordanze e identità di vedute. I rappresentanti dei singoli settori (turismo, trasporti, produzione, servizi alle imprese) hanno analizzato in profondità i punti critici arrivando alla sintesi degli elementi positivi che indicano le linee di sviluppo possibile per la città che si sta adeguando alla nuova situazione politica ed economica in vista anche dell'ingresso della Slovenia nell'Unione europea.

Le due associazioni hanno infine ribadito che per la crescita dell'economia e della società civile locale sono necessarie comunione d'intenti e azione politica comune, da parte del governo regionale, delle altre amministrazioni e degli enti competenti. La fase di transizione, che con l'entrata della Slovenia nell'Ue apre anche altre prospettive, potrà essere governata, è stato sottolineato nel corso dell'incontro, solo con uno sforzo comune di tutti, istituzioni e operatori economici e Trieste Futura, è stato detto, è una proposta che va in tale direzione.

Dal 18 al 21 settembre in Fiera

Tornano le giornate dedicate a pesca, agricoltura e foreste Non più a Bagnoli ma in città

Rinascono dopo otto anni le «Giornate dell'agricoltura, pesca e forestazione»: E rinascono con il favore di tutte le categorie interessate, che riunite alla Fiera di Trieste hanno concordato sulla validità che tale iniziativa riveste per l'economia dei settori produttivi e dei servizi della nostra provincia. Promossa da tutti i Comuni, supportata dalla Provincia e finanziata dalla locale Camera di commercio e dalla Regione Friulia-Venezia Giulia, la manifestazione si terrà nel comprensorio fieristico triestino dal 18 al 21 settembre prossimo, con lo scopo di illustrare le tipicità del settore primario della nostra provincia e delle zone limitrofe e di promuovere le risorse dell'area attraverso una strategia di cooperazione e coordinamento tra le realtà economiche e territoriali di riferimento. I principali obiettivi delle «Giornate» saranno pertanto la presentazione dei prodotti dell'agricoltura, compresi quelli delle colture pregiate (viticoltura, olivicoltura, orticoltura), della zootecnica, nonché della pesca e acquacoltura, attività di rilevante interesse della nostra area, assoggettata e coinvolta nelle direttive comunitarie con il «Progetto pesca», che verrà dibattuto in uno dei convegni, momento basilare per il futuro dell'economia del nostro golfo.

«In questo modo – si legge in un comunicato dell'Ente Fiera – si vogliono sottolineare le particolari caratteristiche che contraddistinguono tali settori, valorizzare i settori merceologici coinvolti attraverso un'adeguata sezione espositiva con tipologia di mostra-mercato, svolgere un'opera di educazione e sensibilizzazione nei confronti del patrimonio forestale della zona e delle attività volte alla salvaguardia del'ambiente naturale, portare a conoscenza dell'opinione pubblica i problemi irrisolti che affliggono determinati settori». Estremamente importante a questi fini, è stato osservato, è lo spostamento a Trieste della manifestazione, che si è sempre svolta nel comune di Bagnoli: «Ciò - è stato detto - per collegare simbolicamente la città al suo hinterland». La manifestazione diventerà quindi momento educativo, fornendo le conoscenze tecniche e culturali per sviluppare e recuperare il rapporto tra città e periferia nonché le conoscenze necessarie alla salvaguardia del nostro territorio. Il comitato organizzatore sta infatti contattando il mondo della scuola, allo scopo di coinvolgere tutti i ragazzi in un settore purtroppo sconosciuto ai più. I padiglioni del comprensorio fieristico ospiteranno quindi per quattro giorni mostre di enologia, viticoltura, olivicoltura, apicoltura, rassegne suinicole, equine, ovine, bovine con annessa asta, mostre di attrezzi agricoli antichi, etnografiche, sui vari metodi di coltivazione. Un intero padiglione sarà dedicato alla pesca, con esposizione di produzione di fitoplancton e zooplancton, vasche di avannotti, vasche di pesci di taglia più grande, acquari, attrezzature e abbigliamento. Un altro padiglione sarà dedicato alla caccia e forestazione, con la riproduzione di un bosco in cui saranno inserite piante, animali, funghi nel loro tipico ambiente, nonché una zona di esposizione di trofei di caccia. Bande musicali, spettacoli folcloristici, una vera «osmiza» allieteranno inoltre i visitatori. Ogni giorno saranno previsti convegni e tavole rotonde sui temi di attualità del settore.

Una mostra-mercato con i prodotti tipici della zona e un occhio di riguardo alla difesa dell'ambiente naturale

Trenta persone spostate a Londra, centoventi persone ricollocate

Generali si allinea al mercato e «riordina» il personale

Generali si riconfigura e si allinea istante per istante al mercato, fa partire il network globale, stringe nuove alleanze nel settore finanziario, scopre nuovi business che stanno rivelandosi di grande successo con altre aziende collegate come Genertel e Banca Generali. Ma al tempo stesso trasferisce una trentina di persone dalla sede centrale, la direzione triestina, e con questo atto «chiude» per così dire a Trieste tutto il ramo assicurativo che seguiva i cosiddetti grandi clienti (aviazione, ramo vita, trasporti internazionali). Trenta operatori appunto che portando con sè a Londra (cinque di questi andranno a Mogliano Veneto) il lavoro di un intero settore da Trieste renderanno «inutili» altri 90 posti. Centoventi «esuberi», posti di lavoro che se ne vanno.

In realtà non ci sarà alcun danno per la città, spiegano i sindacati reduci da un'assemblea e da un incontro ieri con la direzione, tra Genertel e Banca Generali in pochi anni ci saranno oltre 400 nuove assunzioni. E lo stesso personale in esubero, 90 persone, potrà scegliere varie opzioni.

La ricollocazione in altri uffici della direzione, la mobilità nelle altre compagnie (Genertel Banca Generali, il ramo immobiliare). Oppure potranno uscire dall'azienda lautamente retribuiti. Una soluzione indolore.

«Il problema però – spiega Roberto Treu, della segreteria regionale della Cgil – è capire gli esatti contorni di questa riorganizzazione epocale della compagnia. Come si evidenzierà il ruolo di Trieste come capo della holding Generali? Quali saranno le effettive ricadute anche in termini di occupazione?».

Un quadro ancora incerto e soltanto in settembre, a quanto si sa, ci saranno nuovi incontri tra sindacati e azienza. Ma le preoccupazioni di Treu sono anche altre. «So bene che non ci saranno effetti allarmanti con la riduzione di 120 posti della direzione – conclude – ci sarà un cambiamento morbido. Temo però per questa riduzione delle funzioni a Trieste, vedo un pericolo di dequalificazione professionale. Spariscono interi uffici e compiti di persone abituate ad avere contatti con clienti esteri, gente laureata e preparata, in grado di parlare più lingue e a viaggiare per contattare clienti. Si perde un bagaglio professionale importante e si chiude, in città, un ramo fondamentale di attività. E questo personale difficilmente potrà essere valorizzato al massimo della sua professionalità se magari viene spostato a Genertel che si occupa di semplici polizze per le vetture».

Ancora e sempre immigrati: non arrivano in massa ma il flusso è senza fine

Clandestini, continuamente, a decine

Ne sono stati bloccati trenta a Muggia – Fermate anche 17 prostitute

Le donne sono state trasferite al Centro di accoglienza in porto: per protestare contro il caldo degli ambienti hanno improvvisato uno spogliarello

Diciassette prostitute tra colombiane, bosniache e albanesi senza documenti in regola, prese l'altra notte dai carabinieri di via Hermet nella zona di Borgo Teresiano. Una trentina di clandestini bloccati in poche ore dai militari della compagnia di Muggia in Comune di San Dorligo di cui una decina che hanno chiesto asilo politico. Poi, sempre ieri, un blitz dei militari di via Hermet in alcune pensioni dove sono stati trovati altri quattro clandestine nigeriane e sono stati denunciati i gestori. E intanto il centro d'accoglienza in porto vecchio rischia di scoppiare. Trentasei posti usufruibili per periodi limitati di quarantotto ore per consentire gli accertamenti da parte delle forze di polizia, sono effettivamente pochi. La dimostrazione, indiretta, si è avuta proprio ieri. Le diciassette prostitute accompagnate in questura durante la notte sono state mandate nel centro di accoglienza solo nel tardo pomeriggio, quando i posti letto erano stati liberati da altri clandestini rimpatriati. Sette cinesi e quattro albanesi che hanno di fatto "ceduto" il posto letto alle prostitute alcune delle quali ieri pomeriggio hanno creato non poco scompiglio all'esterno del centro dove, a causa del caldo torrido, hanno messo in pratica uno spogliarello fuori programma davanti alle sentinelle.

La Slovenia riprende gli stranieri al confine solo in orario d'ufficio: dalle 8 alle 16. Dove passano la notte?

E a rendere la situazione ancora più difficile sono le nuove disposizioni della polizia slovena. «Accettano indietro i clandestini solo tra le 8 e le 16. Spesso li intercettiamo durante la notte e non sappiamo neanche dove accompagnarli anche perchè l'ufficio stranieri della questura è aperto solo dalle 8 alle 14 e qualche ora nel pomeriggio», dice sconsolato un investigatore.

Che ormai si è arrivati a livello di guardia lo confermano gli stessi poliziotti sloveni. Soltanto nelle ultime tre giornate le forze dell'ordine della vicina Repubblica hanno bloccato complessivamente una cinquantina di profughi provenienti da Romania, Kosovo, Moldavia, Polonia e Macedonia. Il primo gruppo composto da una decina di profughi romeni, dai 19 ai 32 anni, è stato avvistato mercoledì pomeriggio in un bosco nelle vicinanze di Villa del Nevoso. Ognuno dei clandestini aveva pagato 1800 marchi a un «passeur», il quale con un camion avrebbe dovuto trasferirli a Palmanova. Un altro folto gruppo di clandestini jugoslavi e macedoni diretti in Italia è stato bloccato qualche ora più tardi nelle vicinanze di Postumia. I profughi erano arrivati in questa località nascosti in un Tir ungherese. L'emergenza profughi è scattata anche a Sesana. Giovedì mattina alcuni abitanti della località hanno avvisato la polizia di aver scorto una folta comitiva di cittadini stranieri recarsi a piedi verso il confine italo-sloveno di Fernetti. Poco più tardi le forze dell'ordine hanno bloccato nella zona una decina di profughi polacchi e moldavi.

Le scorte potrebbero finire tra giorni

Multiterapia Di Bella: è arrivato il Matrix ma la quantità è scarsa

Il Matrix, il medicinale indispensabile per la multiterapiá prevista dal prontuario Di Bella, è arrivato in città dopo oltre una settimana di assenza, ma «in quantitativo limitato, tanto che dalla prossima settimana potrebbe già non esserci più».

Il presidente dell'Ordine di farmacisti, Vittorio Zamboni, conferma che le scorte di Matrix sono arrivate nei depositi a Trieste, anche se non è certo «se tutte le farmacie se ne siano provviste». «Ad ogni modo - continua Zamboni - com'era previsto il quantitativo giunto nei deposito è inferiore a quello richiesto, e quasi certamente la prossima settimana si riproporrà il problema delle scorte».

Intanto l'avvocato Fulvio Vida, legale di un gruppo di pazienti in cura con il metodo Di Bella, ha replicato con una lettera all'intervento, apparso nelle «Segnalazioni» (mercoledì 22), del direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari, Franco Rotelli, il quale - dopo la diffida inviata dallo stesso Vida all'Asl - precisava come l'azienda stia assicurando i farmaci del multitrattamento a 49 pazienti, e parlava pertanto di «ingiustificato allarme».

Vida dal canto suo, pur volendo «evitare polemiche», replica all'Azienda ricordando come «risulta che le problematiche dell'approvigionamento fossero di vostra conoscenza da tempo».

«Spiace rilevare - scrive ancora Vida - che in presenza di situazioni soggettive, sulla cui dolorosità non mi soffermo, codesta Azienda non abbia ritenuto necessario, per lo meno, preavvisare l'insorgere dei predetti problemi in ordine al reperimento dei medicinali, in modo tale da parmettere ai miei assistiti l'intrapresa delle azioni che l'Ordinamento permette in casi del genere».

Si finge poliziotto e ruba i gioielli a un'anziana

«Sono un poliziotto. Mi consegni i gioielli che ha in casa così non li rubano. Ci penso io a conservarli. Questo è un nuovo servizio predisposto dalla questura in favore delle persone anziane perchè ci sono molti ladri in giro». Così, spacciandosi per un agente intervenuto in seguito ad un furto in abitazione, un truffatore ha convinto un'anziana a consegnargli due cofanetti contenenti oggetti in oro del valore di oltre dieci milioni di lire. Poi il "poliziotto" si è dileguato finchè la donna, insospettitasi, ha chiamato la polizia (quella vera) scoprendo così di essere stata raggirata.

Il fatto è avvenuto in uno stabile di via Leghissa, dove abita l'anziana che, secondo il suo racconto, è stata avvicinata nell' atrio del palazzo dal finto agente, il quale - affermando che poco prima vi era stato un furto in un appartamento dello stabile - si è prestato ad accompagnarla in casa facendosi poi consegnare i gioielli.

Il truffatore ha circa 40 anni, corporatura robusta, capelli neri corti. «Sembrava un così bravo ragazzo», ha detto la derubata agli investigatori.

E' la prima volta a Trieste che viene messa a segno una truffa spacciandosi per poliziotto dopo quelle delle false ispettrici dell'Inps o dell'Azienda sanitaria.

Da lunedì la ricarica delle tessere azzurre direttamente ai distributori

Carburante agevolato, nuova tranche

Per i privati i litri di benzina sono 70, quelli di gasolio cento

L'assegnazione della seconda quota del '98 scade il 31 agosto. Per il gasolio i contingenti superiori a 9999 litri saranno ricaricati in due soluzioni

Sarà in distribuzione da lunedì prossimo al 31 agosto la seconda quota della benzina e del gasolio agevolati. E' in questo lasso di tempo che deve pertanto essere effettuato il ricarico della card azzurra. Ricarico che viene effettuato direttamente alle pompe di benzina dai gestori degli impianti di carburante. Lo comunica la Camera di commercio, la cui giunta integrata ha deliberato l'assegnazione della seconda tranche di benzina agevolata, 70 litri per i veicoli intestati a privati e 150 litri per quelli intestati a imprese, enti e istituzioni. I quantitativi vengono caricati automaticamente sulle tessere a microchip al momento del rifornimento.

Per quanto riguarda il gasolio agevolato, le quote superiori ai 9999 litri saranno ricaricate in due tranche, la prima, pari a 9999 litri, e la seconda per la restante differenza con quota stabilita dalla giunta (ricarica dopo il 31 agosto) per motivi di carattere tecnico.

Per la distribuzione del gasolio agevolato agli aventi diritto, la seconda quota del 1998 viene ricaricata nello stesso periodo (da lunedì prossimo al 31 agosto) e con le stesse modalità (per mezzo dei terminali Pos dei distributori di carburante) della benzina agevolata. Le quote del gasolio, a differenza della benzina, hanno numerose differenziazioni decise in base a una serie di parametri. Qui fianco la tabella completa delle assegnazioni di gasolio per tipo di veicolo.

GASOLIO

Le quote per i privati	litri
Autovettura trasp. pers. uso privato, uso promiscuo, caravan	100
Autocarr 0-35 q.li	100
Autocarro C/P 36-60 q.li	500
Motoveicolo (motocarro, quadriciclo)	100
Trattore agricolo	100
Uso speciale peso compl. fino a 100 q.li	500
Le quote per le imprese, gli enti e le istituzioni	**litri**
Autovettura trasp, pers. uso privato, uso promiscuo, caravan	200
Autovettura noleggio da rimessa	600
Trasporto persone servizio di piazza (Taxi)	1700
Autobus, scuolabus (fino a 30 posti a sedere)	900
Autobus noleggio da rimessa (fino a 30 posti a sedere)	2400
Trasporto persone in servizio di linea (autobus)	1500
Autobus, scuolabus (oltre 30 posti a sedere)	5000
Autobus a noleggio da rimessa (oltre 30 posti a sedere)	11500
Autocarro 0-35 q.li	900
Autocarro C/P 36-60 q.li	750
Autocarro C/P 61-80 q.li	1500
Autocarro C/T oltre 80 q.li	5750
Autocarro C/T 36-60 q.li	750
Autocarro C/T 61-80 q.li	1500
Autocarro C/T oltre 80 q.li	5750
Motoveicolo (motocarro, quadriciclo)	350
Trasporto specifico 0-35 q.li	900
Trasporto specifico C/P 36-60 q.li	750
Trasporto specifico C/P oltre 80 q.li	5750
Trasporto specifico C/T 36-60 q.li	750
Trasporto specifico C/T 61-80 q.li	1500
Trasporto specifico C/T oltre 80 q.li	5750
Autocarro + rimorchio C/P (oltre 70 q.li)	11500
Autocarro + rimorchio C/T (oltre 70 q li)	11500
Trattore + semirimorchio C/P	11500
Trattore + semirimorchio C/T	11500
Uso speciale 0-35 q.li	900
Uso speciale C/P 36-60 q.li	750
Uso speciale C/P 61/80 q.li	1500
Uso speciale C/P oltre 80 q.li	5750
Uso speciale C/T oltre 80 q.li	5750
Uso speciale peso compl. fino a 100 q.li	1500
Uso speciale peso compl oltre 100 q.li	5750
Trattore stradale C/P	5750
Trattore stradale C/T	5750
Trattore specifico + rimorchio C/P (oltre 80 q.li)	11500
Trasporto specifico + rimorchio C/T (oltre 80 q.li)	11500

Informazione Commerciale

PER TUTTA L'ESTATE, SCONTI IMPORTANTI CHE ARRIVANO FINO AL 50%

Mazzolini: da oggi, appuntamento con gli sconti su antiquariato, mobili d'arte e tappeti orientali

Da oggi ad Ovaro, sulla strada che collega Udine a Sappada, Mazzolini propone ai suoi clienti il tradizionale appuntamento con la convenienza.
L'invito è rivolto a tutti coloro che - oltre alla convenienza - sanno apprezzare la cultura e le cose belle. La scelta, infatti, può spaziare dai pezzi unici dell'antiquariato, ai preziosi tappeti persiani e orientali, agli imbottiti di classe, fino all'oggettistica e ai mobili d'arte, ricostruiti pazientemente con materiali originali, sulla base di antichi disegni. E sono proprio questi splendidi mobili che rappresentano, per tradizione, la maggiore attrazione per la grande mostra di Ovaro.

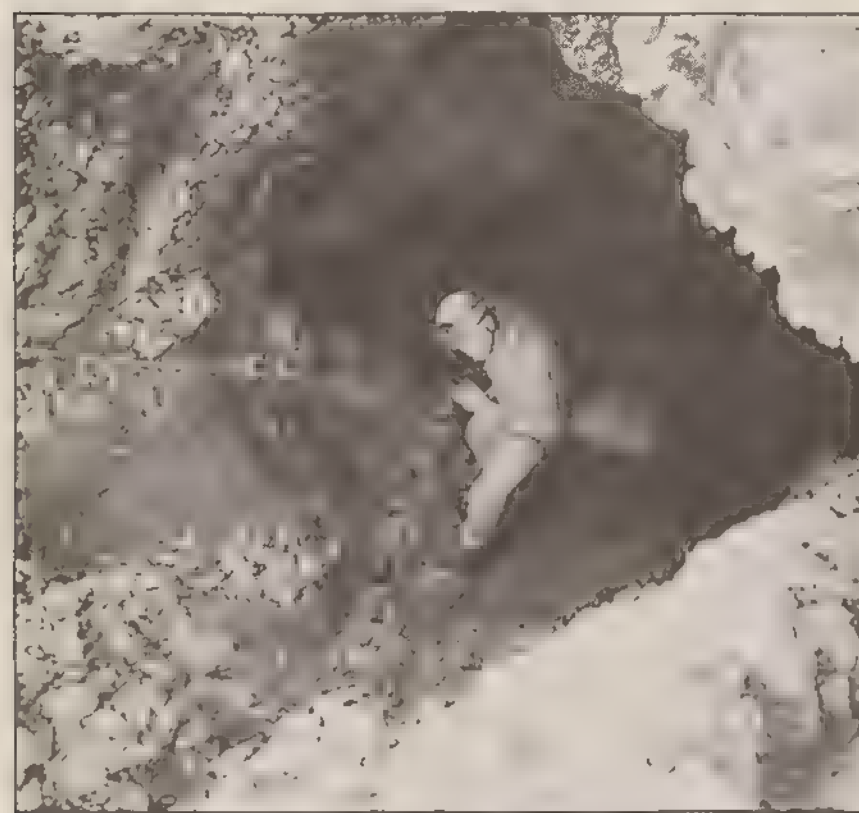
Alcuni scorci di due delle grandi sale espositive del centro d' antiquariato Mazzolini, ad Ovaro. Per tutto il periodo estivo il centro Mazzolini rimane aperto tutta la settimana, domenica e lunedi compresi.

Grandi affari per tutta l'estate... anche la domenica

Per tutto il periodo estivo, seguendo una tradizione iniziata dalla famiglia Mazzolini oltre 40 anni fa, tutti i pezzi esposti in negozio - e sono davvero tanti - potranno essere acquistati con sconti che in molti casi arrivano addirittura al 50%.
In questo, che è senza dubbio il più grande centro d'antiquariato della Carnia, si respira il fascino sottile che deriva dal continuo accostamento di stili, epoche e culture diverse. Ma Paolo Mazzolini, che raccoglie e seleziona personalmente ogni singolo pezzo, da ogni parte del mondo, ha la rara capacità di accostare oggetti antichi ad arredamenti modernissimi, e di abbinare con gusto sicuro mobili, tappeti e pezzi di antiquariato, creando atmosfere di grande classe.
Lo sanno bene i clienti, che in molti casi frequentano il suo negozio già da anni, e assieme a lui hanno saputo creare alcune delle case più belle e personali del Friuli e del Veneto.

La sala operativa per i soccorsi sfrattata da Borgo Grotta Gigante dopo la vendita del complesso «La Bora»

Futuro a rischio per il Centro speleologico

È la ditta «Janousek aromi» ad aver rilevato la struttura dal Lloyd Adriatico

Rischia la chiusura il centro di soccorso alpino speleologico regionale che ha sede nel complesso "La Bora" a Borgo Grotta Gigante. La struttura organizzativa è rimasta di fatto senza sede. La vendita da parte del Lloyd Adriatico dei fabbricati del comprensorio alla società «Janousek aromi» se ha costituito un elemento positivo per rivitalizzare l'intera area, ha provocato non poche difficoltà agli speleologi. Che - salvo miracoli dell'ultima ora - dal primo agosto saranno senza centrale operativa.

«Gli uffici del demanio che avrebbero dovuto provvedere a trovare una sistemazione alla struttura di soccorso, finora non lo hanno fatto. E in questa settimana saremo costretti a smontare tutte le attrezzature tra cui i computer e i ponti radio con l'area del monte Canin, per ottemperare alle richieste della nuova proprietà», dice ormai scoraggiato Alessio Fabbricatore, delegato del soccorso speleologico.

Ieri mattina il dirigente si è incontrato con il responsabile della protezione civile, colonnello Modugno, ma al momento, senza risultato. E il paradosso è che se il codice civile impone legittimamente lo sgombero delle strutture, gli speleologi rischiano, in caso di incidente, addirittura una denuncia per omissione di soccorso. Devono intervenire in tempo anche se le radio sono spente e se il materiale è custudito nelle case dei volontari. Insomma sono tra incudine e martello: obbligati per legge a intervenire in caso di calamità e contemporaneamente dimenticati dalle istituzioni.

Fabbricatore si è rivolto a tutti nella speranza di risolvere la questione. Già l'anno scorso dopo che l'ufficio immobiliare del Lloyd informalmente aveva comunicato l'intenzione di vendere l'area. Ma fino a ieri non ha ricevuto che promesse. Ma nulla di concreto. «Vi informiamo che non possiamo più ottemperare con tempestività e nel migliore dei modi. Non dimentichiamo che interventi come quello recente all'abisso Plutone (ndr, per il recupero del corpo di un giovane che era caduto), possono essere effettuati solamente dai nostri volontari, peraltro tecnici altamente specializzati. Non è possibile garantire il nostro servizio pubblico perchè il soccorso speleologico rimane senza una sala operativa», ha scritto Fabbricatore al sindaco Illy e all'assessore Fortuna Drossi «nella speranza di ricevere una risposta rapida e concreta».

Ora la patata bollente è passata nelle mani del prefetto Michele De Feis. Scrive Fabbricatore: «Proviamo a immaginare una chiamata di soccorso nel cuore della notte come avviene di norma. I tecnici si ritrovano in piazza Unità dove sistemano il tendone dopo essere passati a recuperare le sofisticate attrezzature mediche e tecniche sparse nelle cantine delle abitazioni...».

c.b.

MATURITÀ I profili degli studenti che si sono distinti

Oberdan e Galilei fucine di 60 E tutti con tante ambizioni

E al «Volta» si fa valere un bagnino dello stabilimento ex Sticco

Uno degli assistenti ai bagnanti (i vecchi bagnini, per intenderci) del bagno ex Sticco di Miramare è Maximillian Korva, fresco fresco di «matura» con il massimo dei voti al «Volta»: portava italiano e termotecnica e le medie riportate nei quattro anni precedenti assomigliano a una cavalcata trionfale; 6 in prima, 6,5 in seconda, 7,2 in terza, 7,9 in quarta. Poi il botto finale alla maturità.

Altro «60» quello di Marzia Cobau del «Deledda» che nonostante la tensione iniziale ha sfoderato un buonissimo colloquio. «Il momento più bello di questi cinque anni? Forse in prima, quando ho conosciuto molti amici nuovi». Del «Deledda» anche Francesca Placer, che si presentava con italiano e matamatica; si iscriverà a logopedia a Padova.

E al liceo Oberdan si gode il frutto delle sue fatiche Marco de Luca, uno dei due 60 della V A, che sulla commissione esprime un giudizio molto favorevole: «Dopo il colloquio abbiamo discusso insieme gli scritti – ricorda – mi sembravano soddisfatti». Nei prossimi mesi Marco si iscriverà a ingegneria e continuerà a coltivare il suo hobby, suonare la chitarra in un complesso.

Chi pensa a medicina, chi alla doppia laurea in ingegneria e architettura. Intanto ci sono le vacanze e gli hobby da curare

L'altro «60» della V A è quello di Giulio Tomba che si presentava con italiano e fisica e con un curriculum di tutto rispetto: sempre la media dell'8. Adesso si iscriverà all'università, anche se resta da decidere la facoltà: scienze biologiche o ingegneria dei materiali. Esami mai finiti per Eloisa Lubini che dopo il «60» conseguito all'« Oberdan» deve affrontare la selezione per iscriversi a medicina. Promossa sempre con la media del 7, ha raggiunto il «60» con un po' di sorpresa, ma con tantissima soddisfazione.

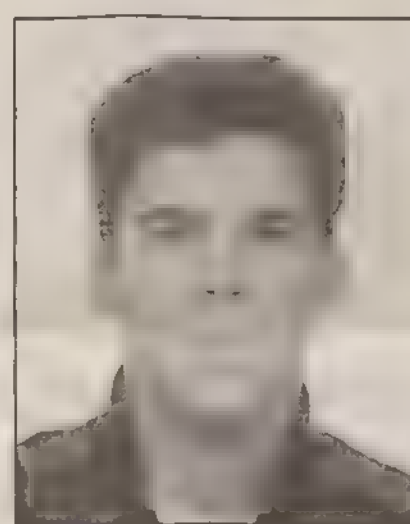
È volata la mezz'ora di colloquio orale per Paolo Raggi che dopo aver seguito alcuni suoi compagni di classe ha preso le misure alla commissione e l'ha affrontata in piena serenità. Gli piacciono le lingue, ma farà ingegneria che assicura migliori sbocchi professionali.

Ingegneria civile con un pensierino ad architettura e riconoscimenti di alcuni esami comuni per conseguire due lauree: quando si dice l'ambizione! È il caso di Sergio Vesselli, che dopo la brillante maturità pensa già a come fare per ottenere il doppio titolo universitario; nel frattempo si dice contento di aver scapolato la nuova formula dell'esame che verrà inaugurata il prossimo anno: «Come tutte le cose nuove c'erano larghi margini di rischio soprattutto per gli studenti».

Renato De Francesco

Francesca Placer

Paolo Raggi

Eloisa Lubini

Maximillian Korva

Ottavia Seriani

Nonostante il 5/6 nel compito di matematica è riuscito a prendere il massimo Renato De Francesco: sul punteggio ha influito oltre che un orale ineccepibile, anche uno scritto di italiano valutato 9. All'Università si iscriverà a chimica. Cospicua l'informata di «60» al «Galilei», ben 12. Tra questi Lorenzo Coceani che nonostante la provenienza da un liceo americano dove non si studiava filosofia, ha portato a termine il suo impegno. Tra i progetti per il futuro, iscriversi a informatica alla Normale di Pisa.

Mezz'oretta è bastata a Ottavia Seriani per dimostrare alla commissione di meritare il «60», anche se non se lo aspettava. Si iscriverà a fisica e poi darà l'esame al Conservatorio dove da otto anni studia strumenti a percussione.

BREVI

Vasta partecipazione al lutto

Lunedì a Barcola i funerali di Luciano Fonda, uno dei padri di «Elettra»

Si terranno lunedì, alle 10, nel cimitero di Barcola, i funerali di Luciano Fonda (nella foto), uno dei «padri» della macchina di luce di sincrotrone «Elettra», morto alcuni giorni fa all'età di 67 anni, colpito da un infarto mentre si trovava in barca con amici nel mare di Dalmazia. Il noto fisico ricopriva attualmente l'incarico di vicepresidente della società Sincrotrone Trieste che gestisce la macchina di luce, era uno dei membri preminenti del Centro internazionale di fisica teorica di Trieste e preside della facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Univerità di Trieste. Nel '93 gli era stato assegnato il prestigioso premio «San Giusto d'oro», tramite il quale Trieste celebra i concittadini illustri. La scomparsa di Fonda, che lascia la moglie e due figli, ha suscitato vasto cordoglio e non solo negli ambienti scientifici e universitari. Moltissimi i messaggi di cordoglio e la partecipazione a un lutto che ha colpito l'intera città.

Autoarticolato a Chiarbola perde un blocco di marmo che si ferma a mezzo metro dal muro della sopraelevata

E' volato giù dal rimorchio di un autoarticolato che stava percorrendo in salita il curvone della sopraelevata nei pressi del vecchio palasport di Chiarbola. Un enorme blocco di marmo è finito sulla carreggiata a mezzo metro dal muretto di protezione. Poco più in là e avrebbe sbriciolato il manufatto piombando di sotto, dove, nel piccolo parco, c'era un gruppo di persone che prendeva il fresco. L'incidente è accaduto verso le 19.30. C'è voluta un'ora per rimuovere dalla carreggiata, con l'aiuto di una gru dei vigili del fuoco, il blocco, che è stato risistemato sul rimorchio. Per tutto il tempo dell'operazione il traffico è rimasto interrotto. Sul posto anche una pattuglia dei vigili urbani.

Entrata dell'euro, avviso ai possessori di titoli di Stato: entro il 31 dicembre bisogna presentarli nelle banche

Il Comitato provinciale per l'euro della Prefettura di Trieste rende noto che con decreto legislativo approvato dal Consiglio dei ministri il 18 giugno scorso, sono state fissate le regole per l'introduzione dell'euro nell'ordinamento nazionale e per quello che comporterà sugli strumenti finanziari (titoli di stato eccetera).

In relazione a quest'ultimo punto l'articolo 40 del decreto prevede che i possessori dei titoli di stato nominativi e al portatore (che detengono materialmente i certificati) per l'esercizio di qualsiasi diritto patrimoniale (pagamento cedole, rimborso del capitale), debbono presentare entro il 31 dicembre '98 i titoli a una banca (esclusa la Banca d'Italia) o altro intermediario finanziario autorizzato, il quale provvederà all'apertura del relativo conto titoli.

MUGGIA Gli incentivi comunali per i restauri privati e i nuovi vincoli per il colore delle facciate

Centro storico, la fase «casa»

Sono previsti contributi di 12 mila lire al metro quadrato

E' partita a Muggia la seconda fase di recupero del centro storico, quella dedicata ai privati. Il Comune, utilizzando finanziamenti regionali, ha infatti predisposto un bando per contribuire alla ristrutturazione delle facciate di edifici compresi nelle zone soggette a recupero, presentando nel contempo i risultati del «piano del colore» durante un incontro pubblico tenutosi ieri mattina alla sala «Millo» di piazza della Repubblica.

La conferenza sui restauri (facoltativi) e sui colori da usare in centro. (Foto Lasorte)

Sarà di 12.500 lire per metro quadrato di superficie il contributo che il Comune di Muggia intende erogare a chiunque decida di restaurare la facciata del proprio edificio in centro storico, ma va ricordato che sarà possibile usufruire dei fondi anche in qualche piccola area annessa al centro e nella frazione di Santa Barbara.

«La cifra di 12 mila lire al metro quadrato può sembrare bassa - ha spiegato l'assessore all'urbanistica Lorenzo Gasperini - rispetto al costo complessivo (circa 70-80 mila lire al metro quadrato). Ma va compresa nell'ambito delle altre agevolazioni fiscali delle quali si può usufruire in questo periodo». Il Comune da parte sua è già intervenuto, infatti, eliminando la Tosap per i ponteggi, e i diritti tecnici e di segretria sempre dovuti per il recupero di edifici nel centro storico. Il Governo ha invece previsto sgravi fiscali fino al 41 per cento della somma spesa per le ristrutturazioni in generale. Sommato il tutto, i risparmi potrebbero risultare di parecchi milioni, a seconda dei casi. (Le domande, in carta da bollo da 20 mila lire, dovranno arrivare all'Ufficio protocollo del Comune entro il 31 agosto).

Ma, a venire in soccorso dei proprietari di edifici nella parte più antica della cittadina costiera, ci saranno, ha ricordato ancora l'assessore, anche le annunciate deroghe dell'Azienda sanitaria per la destinazione d'uso di vecchi magazzini. Questi ultimi potranno infatti essere adibiti ad attività commerciali e artigianali anche se non in regola con le normative in vigore su illuminazioni e altezze minime.

Tutto ciò, sommato naturalmente agli interventi pubblici sulla rete fognaria, per il recupero di immobili di proprietà comunale, sulla pavimentazione e l'arredo urbano, dovrebbero consentire una vera trasformazione della cittadina.

Sempre a questo proposito è stato presentato ufficialmente, nella stessa occasione, anche lo studio del colore elaborato da architetti e ingegneri esterni in collaborazione con lo Ial regionale e con l'associazione «Italia Nostra». Le tinte indicate nel «piano del colore», i cui elaborati sono disponibili negli uffici comunali, dovranno essere obbligatoriamente seguite da chiunque voglia ridipingere la propria abitazione.

«Si è giunti ai risultati finali - ha spiegato ieri l'architetto Maria Teresa Simone - prima con una ricerca storica seguita da un'analisi diretta con il rilievo delle facciate, poi da un confronto con altre realtà, come Grado o Capodistria. Il tutto con lo scopo di non snaturare le caratteristiche di Muggia e il suo legame con il mare».

Ma durante l'incontro c'è stato anche chi, come il consigliere leghista Edoardo Marchio, ha messo in guardia da possibili speculazioni alle quali si potrebbe andare incontro se ci fosse l'obbligo di procedere al restauro degli edifici. «In questo caso chi non avrà la disponibilità economica sarà costretto a vendere» ha detto Marchio. «Naturalmente gli interventi di recupero saranno facoltativi» ha risposto il sindaco Dipiazza.

Riccardo Coretti

Un ambulatorio per l'estate

Da oggi in via sperimentale sarà attivo a Muggia, nei week-end, un ambulatorio infermieristico, gestito dal Distretto sanitario e dalla Cri. L'iniziativa è stata presa dal Comune e dal Distretto sanitario n. 3, visto l'afflusso di turisti che determina una maggiore domanda di interventi. Il servizio funzionerà il sabato (15.30-18.30) e la domenica (10.30-13 e 15.30-18.30) nella sede del Distretto sanitario, via Battisti 6. Numero telefonico: 399.4915 (fax: 399. 4744). Saranno poi trattati i casi già in carico al servizio infermieristico per le cure continuative e casi nuovi per i quali è previsto il passaggio al Servizio di sede e al medico di base. Per i casi più complessi saranno attivati 118 o Guardia medica.

L'INTERVENTO

A proposito di maggioranza, minoranza e incarichi pubblici

«Ma noi commercialisti non siamo lottizzati»

Riceviamo e pubblichiamo questa replica del collegio dei revisori dei conti del Comune di Muggia. Si riferisce a una frase contenuta nell'intervento pubblicato nei giorni scorsi in questa pagina a firma di Moreno Valentich, consigliere comunale dell'Ulivo.

Il collegio dei revisori dei conti del Comune di Muggia, composto dal dottor Marco Pieri, dal dottor G. Paolo Galluccio e dal rag. Pietro Collavitti, in riferimento all'articolo pubblicato in data 23 c.m. a firma del signor Moreno Valentich, intende esprimere il proprio sdegno per quanto in esso descritto, nella parte che chiama in causa direttamente il collegio stesso. L'aver chiaramente fatto allusioni per nulla velate alle procedure di nomina di questo collegio, nomina che secondo il Valentich sarebbe avvenuta in forza di una tanto presunta quanto inesistente «lottizzazione» che ci vedrebbe primari attori, risulta essere fortemente lesivo della nostra professionalità.

Inoltre, l'aver usato il verbo nella forma del condizionale, allorquando si afferma «i revisori dovrebbero controllare... omissis», costituisce una grave offesa non solo alla professione dei commercialisti ma anche un'offesa personale e gratuita.

Ci piace al riguardo rammentare che in sede di approvazione del bilancio consuntivo del 1997 del Comune di Muggia fu proprio il professor Milo, che, come il Valentich, non fa parte della maggioranza, a complimentarsi con questo collegio per l'opera svolta.

Ma evidentemente il Valentich preferisce ricordare solo ciò che a lui conviene.

Pur consci che non sempre l'attività intellettiva è strettamente collegata alla possibilità di esprimere il proprio pensiero, il collegio valuterà l'opportunità di intraprendere un'azione legale a tutela della propria onorabilità.

Il collegio dei revisori del Comune di Muggia

GIOCHI D'ESTATE

MUGGIA Ai Giardini Europa e fra le calli

Qui bambini attori e lì «cercatori»

Accanto (nella foto di Lasorte) il gruppo che ha partecipato alla gara detta di «orienteering». Sotto (nella foto di Bruni), lo spettacolo teatrale dei ragazzini del Centro estivo.

Coloratissimo ed entusiasmante lo spettacolo «**Favoliamo intorno al mondo**» organizzato dai piccoli partecipanti al Centro estivo, che l'altra sera ha intrattenuto il folto pubblico presente ai Giardini Europa di Muggia. La nuova collocazione, rispetto alla piazza Marconi dove solitamente si svolgevano le rappresentazioni, ha avuto anche il pregio di favorire l'acustica, con una partecipazione più «intima» da parte del pubblico.

Una storia che raccontava l'intreccio di altre storie, con fantasiosi e improbabili incontri di personaggi provenienti da fiabe diverse: su questa linea conduttrice si sono alternate le recite dei bambini, supportati da una bellissima scenografia, per quello che si può considerare un successo organizzato in sole tre settimane, con tanto di scherzo finale all'insegnante e coordinatrice del Centro estivo, Gianna Birnberg. Prossima puntata, il 13 agosto, con lo spettacolo che sarà messo in piedi dal «secondo turno».

Nei giorni scorsi invece, a cura dell'Unione sportiva Acli e di Acli-Anni Verdi, in collaborazione con la Polisportiva «Le volpi», si è svolta per le calli e le piazze di Muggia una manifestazione non competitiva di «**orienteering**»: dieci coppie di ragazzini ospiti del centro estivo della scuola materna parrocchiale di Zindis hanno dovuto cercare dei «lanternini» nascosti dagli organizzatori in angoli meno noti del centro storico della cittadina, partendo dal giardino del castello e arrivando in piazza Marconi.

DUINO AURISINA La discarica contestata

Amianto: si chiedono verifiche su sicurezza e salute (e si sollecita il referendum)

Sulla discarica di cemento-amianto prevista in una ex cava a Santa Croce arrivano via via nuovi interventi che sollevano dubbi sulla reale sicurezza del futuro impianto e chiedono migliori verifiche. Ora è stata presentata una mozione urgente in consiglio provinciale - primo firmatario il consigliere dell'Unione slovena Vladimiro Vremec.

Il testo ricorda le «forti perplessità» degli abitanti di Aurisina e Santa Croce, che hanno «innescato un approfondimento della questione soprattutto sul cemento amianto in stato degradato a seguito dell'esposizione agli agenti atmosferici con perdita di consistenza del materiale dopo circa 40-50 anni (aspetto finora non sufficientemente considerato)»; rileva la pericolosità di un eventuale sfibramento del materiale durante le operazioni di carico e trasporto, nonché la scarsità di garanzie circa il fatto che fibre di amianto «non entrino in circolazione nelle acque del sottosuolo».

Quindi la mozione chiede una serie di ulteriori verifiche, e infine anche che sia avviata «la revisione immediata del vigente Piano provinciale per le discariche».

Sull'argomento ha emesso un comunicato anche Romano Vlahov, consigliere comunale di An a Duino Aurisina, «su esplicito invito - scrive - dei 603 cittadini firmatari la richiesta per indire un referendum contro la discarica». Vlahov «intende denunciare alle competenti autorità la mancata attivazione da parte del sindaco Marino Vocci degli atti necessari ad avviare l'iter procedimentale del suffragio popolare». «Speciose» definisce Vlahov le motivazioni dell'Us e della Lista «2000» di «voler evitare la spesa di circa 70 milioni a carico del Comune per il referendum», perché se anche il sindaco ritirasse la delibera di assenso alla discarica, «ciò non offrirebbe garanzie sufficienti a che la discarica venisse egualmente realizzata per volere della Provincia».

Sponda espone fino a lunedì alla «Negrisin»

Ancora qualche giorno per visitare la mostra di Euro Sponda nella sala d'arte «Giuseppe Negrisin» di piazza della Repubblica a Muggia. Lunedì si chiude infatti l'esposizione di dipinti, legni e opere su carta, intitolata «Icone, ovvero metalinguaggi». Nato a Trieste nel '34 e residente a Monfalcone, l'artista si è dedicato giovanissimo al design industriale e più tardi alle arti figurative, alla scultura e all'incisione.

Dal '70 al '91 è stato assistente tecnico all'Istituto di disegno dell'Università di Trieste. Suoi contributi grafici si trovano nei Quaderni dell'istituto universitario e in parecchie pubblicazioni del Consorzio dei castelli del Friuli centrale.

Alla «Caravella» domani sera musica dei Caraibi

Domani nella Baia di Sistiana riecheggerà la musica dei Caraibi con un concerto, alle 21.30 alla Caravella, di «Maria del Carmen y su son cubano», a cura dell'associazione Macondo.

La formazione, composta da sei elementi, ruota attorno a Maria del Carmen, cantante-showgirl nata nel Barrio dell'Avana, e alla sua spalla, Emanuela Primosi. Allieva del triestino Maurizio Ravalico, la Primosi ha anche trascorso lunghi periodi a Cuba.

Distributori di carburante

In riferimento agli articoli apparsi sulla stampa nei giorni scorsi e relativi alle diverse problematiche che riguardano i distributori di carburanti, l'Associazione dei gestori Figisc/Confcommercio ritiene doveroso precisare che i turisti in transito verso la Slovenia e la Croazia non potranno avere un'immagine negativa di Trieste per non aver trovato sugli impianti i famosi sconti «fai da te» in quanto essi sono ben edotti sui prezzi vigenti nelle vicine Repubbliche e, di norma, chiedono al massimo 10.000 lire di carburante per affrontare le file al valico confinario. Aver risparmiato 250 lire è insignificante anche per loro.

La realtà deve essere analizzata in modo diverso. Difatti, la rete distributiva triestina eroga al 98% benzina agevolata, il che comporta un intervento personale del gestore o dei suoi collaboratori, che quindi esclude la proposta «fai da te». Inoltre, il 90% degli impianti sono posti sul marciapiede o in zone incompatibili con lo scorrimento veicolare, per cui mancano gli spazi per realizzare aree «Fai da te».

A questo secondo problema potremo presto porre rimedio avendo finalmente ottenuto il Piano carburanti grazie all'impegno costruttivo e concreto dell'amministrazione comunale, che ha permesso di raggiungere un obiettivo che è allo stesso tempo punto di partenza fondamentale per la ristrutturazione della rete.

Il Piano carburanti, che il Comune di Trieste ha approvato, è stato apprezzato dall'Associazione in quanto era il massimo che si poteva ottenere, vista la conformazione della nostra città. Non siamo stati in silenzio e nemmeno succubi delle società petrolifere; abbiamo lavorato con discrezione e, anzi, vogliamo ringraziare il sindaco Illy, l'assessore Neri e tutti coloro che hanno collaborato per la stesura e l'approvazione dello stesso.

Questa volta non hanno vinto le società petrolifere, ma i gestori che, a fronte di una necessaria rivoluzione nel sistema della distribuzione stradale dei carburanti, con i timori che tali rivolgimenti comportano, hanno sollecitato, seguito e fornito la propria consulenza di operatori di prima linea per giungere a un risultato più possibile soddisfacente.

Per quanto concerne l'occupazione, nessun pericolo: siamo certi che questa aumenterà e contribuirà a migliorare il tasso di disoccupazione cittadino, arrivato ai livelli meridionali; potrà diminuire solamente se si vorrà ripristinare la differenza prezzo sulle benzine tra Italia e Slovenia per facilitare gli acquisti oltreconfine, in cambio magari della promessa della chiusura dei duty-free, che anch'essi portano gravi danni alle finanze dello Stato e all'economia locale. Pertanto, sarebbe necessario non barattare la benzina a fasce contro i duty-free, ma eliminare, con idoneo provvedimento, la differenza prezzo tra Italia e Slovenia anche in tema di tabacco.

In questa situazione, se prospera a Trieste la benzina agevolata, prospera anche l'occupazione sugli impianti e migliora l'inquinamento cittadino perché, anche se nessuno ne parla, i triestini hanno sempre avuto la benzina agevolata magari oltreconfine e, d'altra parte, i prodotti italiani sono molto meno inquinanti e migliori sulla base delle ferree regole comunitarie.

L'Associazione, a suo tempo, ha chiesto solamente di permettere ai gestori triestini di essere competitivi con i Paesi confinanti, lo abbiamo ottenuto ed i risultati ci hanno dato ragione. Pensiamo in questo modo di aver risposto al giornalista che chiude l'articolo «Benzinai triestini non sono disposti a pagare di tasca propria l'immagine della città» in quanto lo sconto rappresenta il 60% del margine e non esistono sistemi di recupero attraverso una riduzione delle spese che comunque andrebbe ad incidere sull'occupazione.

L'immagine della città non si fa con 2000 lire di risparmio su un pieno di carburanti, ci vogliono porti nautici, parcheggi e, perché no, potrebbe servire anche un casinò: ci sono ancora a Trieste categorie penalizzate da una concorrenza sleale delle vicine Repubbliche.

Il nostro augurio è che, con l'entrata in Europa delle Repubbliche limitrofe, si eliminino queste disparità e che anche Trieste possa essere parificata alle altre città italiane; che non ci sia più benzina agevolata, ma che vi siano pari condizioni per poter dedicare l'attenzione alle diverse attività che abbiamo a disposizione degli automobilisti sugli attuali impianti e su quelli futuri che nasceranno, per dare un effettivo servizio alla cittadinanza. Si potranno così dimenticare quei controlli che attualmente siamo impegnati a fare, a norma di legge, a garanzia della agevolazione fiscale riconosciuta ai cittadini della nostra regione nell'interesse nostro, della regione e dell'utenza, che può tranquillamente rivolgersi alla rete stradale distribuzione carburanti anche della provincia di Trieste senza il rammarico che, a pochi chilometri dove c'è il confine, vige una tassazione diversa ed un prezzo diverso di benzina e di gasolio.

Ottorino Millo
Presidente Figisc - Confcommercio

IL CASO

Ragazzi precoci, disinvolti e senza tabù? La parola a un genitore

Gioventù: i valori esistono

In un articolo pubblicato nell'edizione di lunedì scorso, dedicato ai giovani quattordicenni, i nostri ragazzi vengono dipinti come persone senza valori, senza rispetto di se stessi. Viene gettato fango, non scritto, sui genitori colpevoli di non educare i figli ai migliori sentimenti.

Ho una figlia di quattordici anni: non ha il motorino, non ha il telefonino, probabilmente avrà il «moroso», frequenta in modo decoroso la scuola, ha interessi in campo sportivo, non affronta le lunghe notti in discoteca né tanto meno prosegue al mattino. E non conosco tra i figli di amici e conoscenti i «numerosissimi», come li qualifica l'estensore dell'articolo, frequentatori di discoteche (si parla sempre di quattordicenni).

Come genitori c'è da rimaner sconfortati a pensare che i propri figli si tuffino nella vita senza domandarsi cosa verrà dopo, ed è tristissimo – sempre per un genitore – pensare che sua figlia si possa concedere così facilmente al primo venuto.

La verginità non sarà poi più un valore tanto importante per una giovane, ma pensare che «universalmente» – cioè proprio tutte le ragazze – la considerino un «valore superato» è quasi anacronistico, non lo credo proprio.

Dice il cronista... dopo una notte a ballare tutti al bar, tutti a gustare l'alba, tutti a scopare. Ma non basta: non è sufficiente farlo in modo naturale, ma «disinvolto» con «aspetti pericolosi»: dove sono i genitori snaturati che mandano in giro i propri figli quattordicenni senza preservativo!!!

«Il mondo d'oggi ai nostri figli si presenta già molto difficile: non dipingiamolo a tinte ancora più fosche»

Non basta ancora: ci sono parecchi, anzi «sembra siano in parecchi» (uno, nessuno, centomila?) omosessuali e ancor più bisex. Chi abbiamo generato, allevato ed educato: automi del sesso?

Sembrava invece di aver letto sui giornali che la gioventù fosse principalmente sana, con purtroppo delle eccezioni anche se sono queste che fanno i titoli. Ma alla fine dell'articolo in questione, ecco una notizia che ha dell'incredibile: qualcuno manda «addirittura» anche dei fiori. Pensate, dei semplici fiori. Ancora note positive: a Trieste fortunatamente non sono tutti così, ci sono una ventina che frequentano l'Azione cattolica. Venti giovani triestini che si salvano, e gli altri tutti condannati a battere in futuro il marciapiede. Povera figlia mia, sarai tra i venti fortunati oppure... Ma quanti saranno gli altri? Il mondo d'oggi per i giovani si presenta già così difficile, con una scuola incapace di prepararli all'inserimento nella società, con un mondo del lavoro incapace di accettarli, per cui non mi sembra costruttivo dipingerlo a tinte ancora più fosche, anche perché alla lunga ci potrebbero credere, confortati da questo tipo di articoli così generalisti.

Siamo in estate trovare cose interessanti da scrivere è difficile. Non molto tempo fa nel periodo estivo si pubblicavano foto di colombi nelle fontane alla ricerca di acqua: molto banali, ma molto più poetiche e innocue.

Senza rancore, da un padre di una quattordicenne.

Tullio Bonazza

Maria e Pierina, le sorelle

Sono passati cinquant'anni da quando fu scattata questa foto di due belle sorelle istrorumene che festeggiano in questi giorni il compleanno: a Maria (a sinistra) e Pierina mille auguri da parte di Lili e Adriano.

Rive: il monumento ai bersaglieri

In relazione al «brutto palo di fronte a piazza Unità» di cui alla segnalazione della signora Rossini del 3 luglio e alla pronta risposta dell'assessore comunale ai Lavori pubblici Umberto Fortuna Drossi del 21 corrente, sembra che detta bruttura (originata, pare di capire, da confuse disposizioni di legge) sia destinata a sparire, o perlomeno a venir modificata, durante i futuri lavori di pavimentazione e riqualificazione di piazza dell'Unità e delle Rive.

A questo punto ricordo a Roberto Damiani, vicesindaco nonché assessore alla Cultura, quanto da lui assicurato tramite stampa il 10 novembre 1997 sulla «provvisorietà» del discusso e alquanto retorico gruppo monumentale dei bersaglieri (alfiere con donne cucenti) installato sulla riva, lato mare, nel maggio 1997 e che al termine del raduno dei fanti piumati doveva (come da apposito impegno scritto dell'Associazione bersaglieri) venire spostato in altro sito (San Giusto?).

Mi auguro che gli impegni presi dal vicesindaco e dall'associazione di cui sopra verranno fatti rispettare almeno in coincidenza con i sopraccitati lavori in piazza e sulle rive, quando il «brutto palo» cesserà di essere tale.

Fabio Ferluga

Archivio storico *Livio Saranz*

Continuiamo a pubblicare le foto dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e della regione Livio Saranz, che anche con l'aiuto dei cittadini che potessero fornire informazioni in merito alle immagini sta riordinando il proprio archivio documentario. La foto di oggi, datata oltre vent'anni fa, si riferisce all'eccezionale presenza di un cetaceo nel nostro golfo. Per contattare l'Istituto telefonare (o faxare) al 370727.

Commercio: qualcosa si muove

La nostra associazione di consumatori, partecipando a suo tempo a degli incontri non andati in porto sul progetto Cronometropoli tra il Comune e le parti interessate, riteneva già da allora importante – alla luce della futura liberalizzazione del settore commerciale – prevedere in via sperimentale un maggior numero di ore nell'apertura serale nelle varie attività del comparto commerciale cittadino.

Quanto finora finalmente e timidamente realizzato si muove positivamente in questo senso, nell'interesse – riteniamo – di entrambe le parti, commercianti e consumatori.

Questo orario serale dilatato, che coglie anche le ore più fresche di questa afosa estate, non può che essere giudicato dalla nostra associazione in termini positivi, richiamando soltanto – e ci sembra ovvio – l'impegno che tutto questo avvenga con il pieno coinvolgimento delle organizzazioni sindacali, in maniera che l'intera operazione possa trovare riscontro e si traduca in qualche posto di lavoro in più.

Le istituzioni e le forze sociali, a fronte di questi obiettivi, e alla luce di garantire sempre più pluralismo di scelte e accessi più favorevoli, non possono che favorire il processo di sviluppo dell'intero settore commerciale, così importante per una città come la nostra che può e deve diventare ponte ed emporio rivolto verso l'Europa e i Paesi dell'Est.

In ragione di tutto ciò la Lega consumatori Acli auspica che questa iniziativa avviata in modo sperimentale si consolidi e si allarghi durante tutto l'anno, auspicando che da ciò possano derivare maggiori risposte che possano coincidere con l'interesse comune di tutti i cittadini.

Sergio Ramani
segretario provinciale
Lega consumatori Acli

Bus: la pedana di nonno Berto

Credo che sulla questione della pedana proposta da Nonno Berto per un uso più «umano» dei nostri bus sia arrivato il momento di chiarire le idee a tutte quelle persone normali che di certi termini tecnici non si intendono. Malgrado i diversi scritti, redatti in maniera chiara dai nostri articolisti del Piccolo, molta gente non ha ancora capito cos'è questa pedana e qual è il suo compito.

Uno di questi è il signor Tenci autore della segnalazione del 22 luglio, che mi dà lo spunto per questo chiarimento tecnico, ben recepito da non poche persone, ultimo il signor Micalizzi che proprio giorni fa tramite questa rubrica chiedeva dove fosse finita la pratica del progetto. Ne ha avuta esauriente risposta su altra parte del giornale.

La pedana è scaturita da un'intuizione. Constatata la difficoltà con la quale le persone dovevano salire e scendere dai bus, sempre durante la fermata lontani dalla soglia del marciapiede perché perennemente ostacolati da auto in sosta, ho inventato questa pedana come deterrente onde evitare le soste proibite. Le 12 opportunità vengono da sole.

Qualcuno ha creduto che il termine di «pedana mobile» fosse una specie di scivolo che uscisse dal bus. Errato; è un manufatto di cemento da porre là dove c'è sulla strada, la fermata delimitata da linee gialle. Mobile: perché non è fissa, si può anche togliere se non serve. Secondo il codice stradale è catalogata come «salvagente»: probabile che qualcuno non lo scambi per quella specie «di bussolà» che si usava a bordo delle imbarcazioni.

I bus di Roma avranno pure lo scivolo metallico che uscendo si appoggia sul marciapiede ma questo non risolverà mai il problema della fermata preclusa dalle auto in sosta come fa la mia invenzione che non è proprio acqua calda.

E a proposito di caldo, appena sarà cessata la canicola, se il Comune non avrà messo in pratica, come promesso, la mia proposta in fase sperimentale, mi metterò in piazza mostrando il plastico del mio progetto affinché tutti siano consapevoli di cosa si tratta e di cosa perdiamo ogni giorno che passa.

Umberto Giona

Quella definizione di «onorevole»

Vorrei sapere perché la signora Marucci Vascon continua a firmarsi definendosi «on.». Mi risulta che non è stata rieletta. Oppure la qualifica «onorevole» è a vita? Mi pare proprio di no.

Aldo Clagnan

I cinquant'anni di Elvia

Ecco la piccola Elvia nel giorno della prima comunione, a otto anni. A Elvia, che ne ha appena compiuti 50, tanti auguri dalla sua Silvia.

Il sorriso di Mirella

Una bella immagine di Mirella sorridente tanto tempo fa. A mamma, che ha appena festeggiato il compleanno, auguri dal marito Ermanno con Tiziana e Moreno.

ORE DELLA CITTÀ

Sagra a Basovizza

Il Circolo giovanile di Basovizza organizza la festa paesana, oggi e domani, nel giardino della Cooperativa economica di Basovizza. Alle 17 apertura dei chioschi enogastronomici. Le serate saranno allietate dai complessi Oasi (oggi) e Status Symbol (domani). Inoltre domani concorso Miss Alpe Adria.

Centro letterario: mostra collettiva

Oggi alle 18, nella sala esposizione della libreria Borsatti (via Ponchielli 3), verrà inaugurata la collettiva promossa dal Centro letterario del Fvg, intitolata: «Un giorno d'estate». Presentazione a cura di Leonardo Calvo. La mostra sarà aperta fino al 5 settembre.

Concerto a San Giovanni

Oggi alle 20.30, al Teatro di San Giovanni in via San Cilino 99/1, si terrà il concerto finale dei cori «Greek studio choir» e «Menemeni choir» diretti da Petros Mawropoulos che eseguiranno brani di musica popolare greca accompagnati da strumenti acustici tradizionali greci. La manifestazione è stata organizzata dalla Circoscrizione VI con il contributo dell'Usci sezione di Trieste.

Pro Senectute

Non è vero che l'estate porta solitudine alle persone anziane. La Pro Senectute è a disposizione ogni giorno dalle 8 alle 19 (esclusi i giorni festivi) ai numeri telefonici 365110 o 636985 per sostenere e confortare chi si trova in difficoltà. Si sono iniziate le prenotazioni per la gita a Bibione del 1.o agosto e per la grigliata del 13 agosto a Chiampore. Per informazioni tel. 365110-364154. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto dalle 16 alle 19. Il controllo cardiovascolare di luglio verrà effettuato dall'unità mobile di piazza Goldoni.

Concerto a Miramare

Nell'ambito dell'iniziativa «Arte sotto le stelle - Musica in castello», promossa dal ministero dei Beni Culturali in collaborazione con il conservatorio «Tartini», oggi alle 21.15 è in programma un concerto della pianista Alessia Zucca che eseguirà musiche di Haydn, Beethoven e Schubert nella Sala del trono del castello di Miramare. I visitatori possono accedere al concerto al termine della visita al museo storico del castello, aperto nell'orario serale tra le 20.30 e le 22.45.

Gruppi musicali allo stadio Grezar

Oggi dalle 20.30, allo stadio Grezar, è in programma la serata finale del primo festival per giovani musicisti «TrieStadio MusicArena».

Festa del patrono a San Giacomo

La comunità parrocchiale di San Giacomo celebra la festa del patrono. Oggi messe alle 8, 9, 10 e 11. Alle 18.30 messa unitaria, in lingua italiana e slovena, presieduta dal vicario episcopale mons. Francesco Voncina. Seguirà la tradizionale processione eucaristica per le vie San Marco, Vespucci, dell'Industria e campo San Giacomo.

Giri turistici

L'Apt informa che oggi prosegue il giro turistico della città in pullman con guida plurilingue dedicato alla «Trieste romantica: itinerario degli Asburgo», con partenza alle 14.45 da piazza Oberdan (lato via Carducci). Rientro previsto per le 18.30. Costo lire 13.000. Per i possessori della carta dell'ospite «T for you» il giro è gratuito. Proseguono, inoltre, gli altri due itinerari turistici su prenotazione: «Imprenditori, idee... ricchezza» nelle domeniche dispari e «Il liberty a Trieste» nelle domeniche pari. Prenotazioni tel./fax 040-366280, cellulare 0335-224741.

Festa di Liberazione

Continua oggi la festa di Liberazione a Sgonico, sullo spiazzo antistante il municipio. Alle 17 avrà luogo una gara di «ex tempore» per bambini. Dalle 21 ballo con il complesso «Status Symbol».

Festa dello Sport

Fino a lunedì l'Asd Costalunga organizza la festa dello sport in via Paisiello (campo sportivo) con chioschi enogastronomici dalle 17 alle 23. Musiche e danze con i Billows.

Ponziana in festa

Continua nel campo sportivo di piazzale dell'Autostrada 1 (sottostante il palazzetto dello sport di Chiarbola) la festa dello sport organizzata dal circolo sportivo Ponziana. La festa proseguirà sino al 2 agosto: chioschi enogastronomici con specialità a base di pesce. Allieteranno le serate il duo Ernesto e Roby.

Con le Acli all'Arena di Verona

Con le Acli sabato primo agosto al «Rigoletto» di Verdi all'Arena di Verona. Maestro concertatore e direttore d'orchestra Tiziano Severini. Per informazioni: Acli, via S. Francesco 4/1, tel. 370525.

Linea azzurra

Linea azzurra in difesa dei minori: aiutare i bambini è un dovere di tutti. Linea azzurra ti dà una mano: proteggiamo insieme i bambini. In Linea azzurra puoi trovare un amico in più: telefona al 306666, e al-l'167/012345 la linea è gratuita per i bambini.

ANNIVERSARIO

Pierina e Giovanni Grison festeggiano oggi i loro 55 anni di vita insieme circondati dall'affetto dei figli, nuore e nipoti.

NOZZE D'ORO

Oggi festeggiano i 50 anni di vita assieme Sonia e Francesco Segulin. Tanti cari auguri dai familiari e amici tutti.

Il San Luigi in festa

Fino al 3 agosto l'associazione sportiva San Luigi, di via Felluga 56-58 (capolinea della 26), organizza serate di festa all'insegna del divertimento, con musica, balli e piatti prelibati, tali da accontentare anche le forchette più esigenti. Per gli appassionati della danza si avvicenderanno le orchestre dei Billows, Fumo di Londra e Assi.

Istituto Volta

Il laboratorio ufficiale di prove materiali dell'Istituto tecnico industriale Volta rimarrà chiuso, per ferie del personale e manutenzione dei macchinari, dal 10 al 31 agosto.

MOSTRE

Città di Londra
Saletta interna via Ghiberti 2

LE DONNE DI MIŠIĆ
Pittura su vetro

Inaugurazione 27 luglio ore 18.30

STATO CIVILE

NATI: Eugenia Toso, Daniele Urzi, Federico Labinaz.

MORTI: Guglielmina Holzinger di anni 78, Berta Gallato 72, Ervino Puppi 87, Lucia Guanin 68, Michela Pelloni 91, Luciano Cleva 76, Felicia Perroni 91, Stefano Selem 69, Anna Delise 92, Lucio Scarabat 52, Bruno Morsut 93, Maria Grazia Valdini 72, Ludmilla Bezovnik 87, Pierina Gustin 87.

ORE SPE

Festa dello Sport Sci Club 70

a Prosecco sabato 25 e domenica 26 dalle 16 con chioschi enogastronomici, musica e ballo.

Da O. Krainer arredamenti Via Flavia 53

sono visibili, pronte da provare, le famose poltrone relax americane con alzapersona, movimenti manuali, elettriche e con massaggio!!!

Giubilo & Co. Tappeti orientali

Via S. Nicolò 21. Sconti fino al 30% su un lotto di tappeti orientali annodati a mano.

Bagno Sticco Miramare Castello

A Miramare, nel bellissimo complesso balneare, ogni sabato sera, dalle ore 21, musica dal vivo con ballo. Tel. 224114.

FARMACIE

Dal 20 luglio al 25 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Roma 16, tel. 364330; via L. Stock 9, tel. 414304; Lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 274998; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Roma 16; via L. Stock 9; piazza Garibaldi 5; Lungomare Venezia 3 - Muggia; Aurisina, tel. 200466 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Garibaldi 5, tel. 368647.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Cerco Sugar, gatto bianco con coda e orecchie marroncine, occhi azzurri e collare antipulci marrone, smarritosi in zona via dell'Istria - via Molino a Vento - giardino dietro al «Vaticano». Prego chi lo vedesse di telefonare al 768532. Ricompensa.

Ritrovato domenica in riva Ottaviano Augusto portachiavi Ken Scott con dieci paia di chiavi. Tel. 274594.

Ammaliante avvio dei concerti inseriti nella rassegna «Shalom Trieste»

Il Ghetto si illumina di note con il Titti Winterstein Quintet

E stasera viola e pianoforte al Revoltella

Prosegue oggi alle 21.30 all'auditorium del museo Revoltella la rassegna concertistica «Shalom Trieste – musica», che vedrà stasera protagonista il duo formato da Benjamin Bernstein alla viola e Franco Calabretto al pianoforte. In programma la Sonata op. 147 di Shostakovic e, nella seconda parte, Kol Nidrei di Bruch, la Suite hebraique di Bloch e il canto religioso – Kaddish di Ravel. Bernstein ha collaborato con prestigiose orchestre sotto la guida di direttori come Abbado, Maazel e Rostropovich: attualmente è prima viola dell'orchestra del teatro Verdi. Calabretto, docente di musica da camera al conservatorio di Udine, si è esibito in Italia e in Europa come apprezzato solista e camerista.

Luci ambrate dal sapore antico illuminano gli affascinanti vicoli del Ghetto ebraico, animati in questi giorni da diverse iniziative inserite nel programma di «Shalom Trieste». Un itinerario «guidato» da didascalie e da fotografie in bianco e nero, accompagna i visitatori dalla Portizza fino a piazza Vecchia, dove sullo sfondo dell'antico palazzo Marenzi, giovedì sera si è tenuto il concerto che ha aperto i «percorsi sonori» nel Ghetto (*nella foto, la copertina del dépliant della manifestazione*).

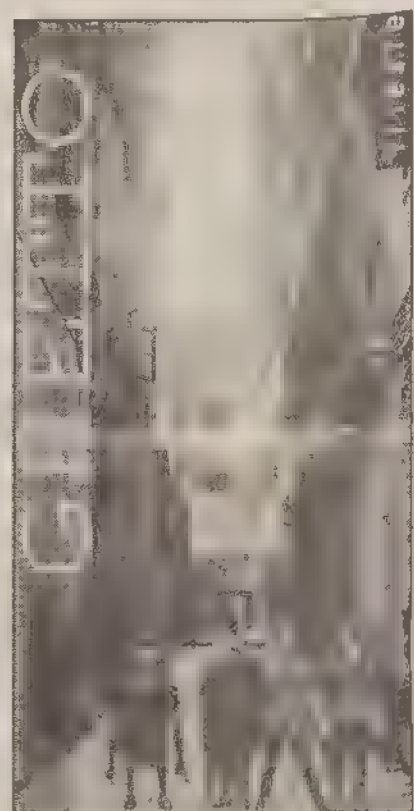
Sul palco il Titti Winterstein Quintet che ha proposto un affascinante programma musicale, le cui tradizionali sonorità popolari balcaniche ed europee si sono fuse armoniosamente alle ascendenze più varie, dal jazz ai ritmi sudamericani, dallo swing al musette francese.

Proprio in questa stimolante ibridazione di stili e di colori, di culture e di periodi vanno ricercate l'originalità e la forza di questo gruppo, che pur aprendosi alle influenze d'un orizzonte musicale vastissimo, trova nel kletzmer un sicuro filo di continuità.

Anima del quintetto, la carismatica figura del violinista Titti Winterstein, che fin dall'inizio ha saputo conquistare il numeroso pubblico con spettacolari virtuosismi. All'apertura nei modi malinconici della musica balcanica, trasfigurati poi in suggestivi ritmi vorticosi, sono presto seguiti pezzi swing e jazz, che hanno dato ai cinque musicisti la

Sullo sfondo dell'antico palazzo Marenzi, il gruppo ha proposto un programma tutto costruito sulla fusione di stili e di colori

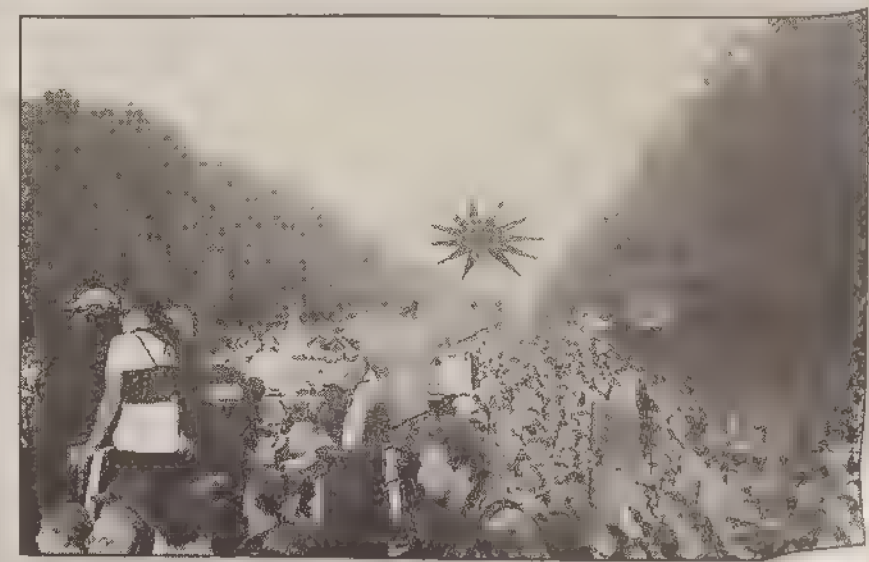
possibilità di esibirsi in ottime improvvisazioni. Momenti in cui tutti hanno dimostrato precisione, fantasia e creatività, uniti a un intenso feeling: non sono mancati né i richiami alla musica più alta (difficile non riconoscere in un'im-

provvisazione di Winterstein le note del primo movimento della mozartiana Sinfonia in sol minore K550), né piacevoli rivisitazioni di canzoni amatissime come la francese «Le foglie morte» e la romantica «The man I love» restituita in raffinati termini jazzistici.

Un viaggio transculturale tra musica colta e popolare, che sfida oceani e confini, e ritorna arricchita – come da sempre la cultura ebraica – alle radici della tradizione e del kletzmer. E tutto kletzmer è stato il finale del concerto in cui Winterstein si è esibito nel doppio ruolo di violinista e cantante.

Ilaria Lucari

Dal festival di Berlino a Napoli: tre «dj» triestini in carriera

La loro è una professione recente – il dj-esecutore che non solo mixa i dischi in discoteca ma «compone» seguendo la propria ispirazione creativa e manipolando speciali dischi in vinile – che però li ha portati ai vertici internazionali della categoria cui appartengono, rappresentando Trieste «in un po' ovunque. Sono Fabrice, Mreux e Stefanino (nomi di battaglia, naturalmente), reduci dal recente oceanico megafestival della musica tecno a Berlino e pronti a ripetere l'impresa oggi a Napoli, in una manifestazione dello stesso tenore anche se limitata all'Italia.

«A Berlino siamo stati gli unici rappresentanti della nostra regione - precisa Mreux – e nel capoluogo campano sarà la stessa cosa». In Germania il festival si è articolato in una variopinta processione di carri (*foto*), uno per Paese, iniziata alle due del pomeriggio e conclusasi in serata. A Napoli lo schema sarà lo stesso, ma invece delle nazioni sfileranno le regioni italiane. «I partecipanti - spiegano Mreux e Stefanino - vogliono dimostrare al mondo che con la musica moderna ci si può divertire, senza problemi e senza eccessi: a Berlino

si è fatta notte fonda nelle discoteche e non c'è stato alcun incidente. A Napoli speriamo di ripetere il successo ottenuto in Germania».

Fabrice, Mreux e Stefanino sono dj in carriera noti a livello nazionale e internazionale, ma non dimenticano la loro città: «A fine estate torneremo per portare a Trieste, spesso sonnacchiosa - conclude Stefanino - una ventata di novità nelle discoteche, frutto dell'esperienza che stiamo maturando in questo periodo».

U. Sa.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/7	6.00	Cy IBERAN CONFIDENCE	Richards Bay	33/6
25/7	8.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
25/7	8.00	Gr PELLA	Ancona	15
25/7	10.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
25/7	10.00	Bs CROSBY	Banias	Siot
25/7	12.00	Ma SEADANCER	Sidi Kerir	Siot
25/7	14.00	Pa MSC ELIANA	Ancona	50/14
25/7	15.30	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
25/7	16.00	Ma ENALIOS TITAN	Venezia	Siot
25/7	20.00	Gr SAILOR	Costanza	S.L.
25/7	20.00	Es FERNANDO M. PEREDA	Venezia	49/8
25/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz.Mar.
25/7	21.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
25/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz.Mar.
25/7	12.00	Pa BULKPROSPEROUS	ordini	52
25/7	14.00	It ALTINIA	Tekirdag	39
25/7	18.00	Br LEGEND OF TINTAGEL	ordini	M.Pesch.
25/7	18.00	Cy IBERAN CONFIDENCE	Ravenna	33
25/7	18.00	Gr EL VENIZELOS	Igoumenitsa	29
25/7	18.00	Gr PARIS II	ordini	Siot 2
25/7	19.00	Gr PELLA	Pireo	15
25/7	20.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
25/7	21.00	It ISOLA VERDE	ordini	Siot 3
25/7	21.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
25/7	22.00	Pa MSC ELIANA	Pireo	50
25/7	23.00	Pa SPLIT 1700	Spalato	22

Concorso fotografico dedicato alla Grecia: aperte le iscrizioni

Sono sempre aperte le iscrizioni al terzo concorso fotografico organizzato dall'associazione Trieste-Grecia Giorgio Costantinides, che dopo le precedenti due edizioni dedicate rispettivamente ai temi «La Grecia» e «La Grecia nei suoi aspetti umani» promuove stavolta il concorso imperniato sul tema «La Grecia nei suoi aspetti archeologici minori».

La giuria terrà conto dell'originalità e del contenuto artistico delle opere, che potranno essere in bianco e nero o a colori, di formato 30 x 40 cm o – se più piccole – montate su un cartoncino leggero di formato 30 x 24 cm. Sul retro delle foto andranno scritti nome, cognome, indirizzo dell'autore e località in cui l'immagine è stata scattata.

A ciascuno dei primi tre classificati verrà assegnato un biglietto per una persona (andata e ritorno) a bordo della motonave El Venizelos, messi a disposizione dal rappresentante della compagnia armatrice Michele Hatzakis; sono previsti anche altri premi.

Le opere andranno consegnate entro il 31 ottobre alla segreteria dell'associazione (presso Samer & Co. Shipping, via Einaudi 3, terzo piano, tel. 7600022) dove si può ritirare il bando del concorso. Le opere vincitrici di questa terza edizione dell'iniziativa e quelle segnalate dalla giuria verranno esposte in una mostra. La partecipazione al concorso è completamente gratuita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Dea, Menigo e Ruggero Fraternali (10/7) da Nora e Livio Micheli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Mora nel II anniv. (18/7) dalla moglie, figlie, generi e nipoti 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Cristina Dentice per l'onomastico (24/7) dalla sorella 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (emato-oncologia).
— In memoria di Stelio Caputi dalle figlie Livia e Angela 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio De Pase nel I anniv. (25/7) dalla sorella e famiglia 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Anita Dobrovich in Svara per il suo compleanno e l'onomastico (25-26 luglio) dalla famiglia 30.000 pro Agmen, 30.000 pro Avo, 30.000 pro Missione triestina nel Kenya, 30.000 pro Ass. de Banfield, 30.000 pro chiesa del Rosario (pane per i poveri di don Antonio).
— In memoria di Giacomina Firm per l'onomastico (25/7) da Natalia e Dinora Crismani 50.000 pro chiesa S. Giovanni Bosco (Caritas), 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giovanni Frandoli nel X anniv. (25/7) da Lucilla, Piero e Maura Frandoli 500.000 pro chiesa S. Eufemia e Tecla.
— In memoria di Giuseppina Lenassi ved. Vaccari nel XIV anniv. (25/7) dalla nipote Lionella e famiglia 30.000 pro Ass. Amici del cuore; dalla famiglia 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
— In memoria di Giovanni Nemarich per il compleanno dalla famiglia 30.000 pro chiesa S. Maria del Carmelo, 30.000 pro chiesa S. Luigi Gonzaga, 40.000 pro Circolo dalmatico Jadera.
— In memoria di Giuseppina Vaccari (25/7) dalla nipote Mariuccia 20.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Pino Jerousek Gerussi nel VII anniv. (25/7) dalla moglie Ducci 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria dell'ing. Giacomo Nardi per l'onomastico (25/7) da Edith Pascolutti 100.000 pro Uildm.
— In memoria di Silvano Rezzica (25/7) dalla moglie 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Anita Cesare Slavich dalla figlia Maria 30.000 pro «Voce amica», 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giacomo Sfecci per l'onomastico (25/7) dalla moglie 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della mamma e della cognata Anna per l'onomastico da Irene Cossetto Todero 60.000 pro sottoscrizione Leonardo Riccioli.

SCUOLE MATERNE

Alla scoperta del computer

Grazie alla competenza e alla disponibilità del personale del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, 44 bambini della scuola materna di Rena Nuova hanno potuto conoscere da vicino il mondo dell'informatica frequentando un corso di computer. Ecco i piccoli nella foto ricordo scattata alla fine del corso.

Aziende sanitaria e ospedaliera Dirigenti, assunzioni a termine

L'Azienda ospedaliera ha diramato un avviso pubblico per la copertura a tempo determinato, per soli titoli e tramite incarico, di due posti di dirigente medico di primo livello nella disciplina di medicina interna e di posti di dirigente medico di primo livello nella disciplina malattie infettive. Per entrambi gli incarichi è naturalmente richiesta la laurea in medicina e chirurgia e la specializzazione nella disciplina di competenza. Per entrambi gli avvisi, le domande di ammissione vanno inoltrate al direttore generale dell'Azienda ospedaliera, via del Farneto 3, entro il 4 agosto.

Anche l'Azienda per i servizi sanitari ha aperto un avviso pubblico per la copertura – per soli titoli – a tempo determinato, tramite incarico di durata non superiore a otto mesi, di un posto di dirigente medico di primo livello nella disciplina psichiatria e per un posto di dirigente medico di primo livello nella disciplina medicina legale. Le domande di ammissione vanno indirizzate al direttore generale dell'Azienda, via del Farneto 3, entro il 31 luglio. Per ulteriori informazioni su tutti gli avvisi ci si può rivolgere all'ufficio concorsi, divisione risorse umane, tel. 3995162.

Provveditorato, possibile chiusura degli uffici lunedì

Giornata a rischio, quella di lunedì, per chi deve rivolgersi al Provveditorato agli studi. Dalle 7.30 alle 20.30 di lunedì, appunto, il personale dell'ufficio scolastico sarà impegnato nel servizio di vigilanza per i concorsi nazionali di organo complementare e canto gregoriano: per l'intera giornata non potrà dunque essere garantito il funzionamento di tutte le sezioni del Provveditorato.

CULTURA & SPETTACOLI

MODA *Donne in piume di struzzo, o sigillate in crine di cavallo: chi indosserà le creazioni dell'haute couture?*

Parigi, bizzarrie choc in passerella

Ma c'è chi se la prende con le sfilate «carnevalata» trasmesse in tutto il mondo

In un libro di Leonardo Arte la vita del famoso stilista

Barocco, mago mediterraneo da Ischia al set di «Beautiful»

L'Ischia in cui Rocco Barocco incominciò a sognare come vestire le donne era l'isola dove d'estate si trasferiva la bella gente de «La dolce vita». Lui, da ragazzino, andava a lavorare da «Filippo», una boutique esclusiva che vendeva preziose casacche di shantung e pantaloni stretch. Erano gli anni Sessanta e le turiste calzavano sandaletti con le conchiglie e portavano borse piene di ciondoli: ogni volta che scendevano dal taxi davanti a un albergo, trattenendo i cappelli di paglia, gli occhi nascosti dietro gli occhiali vistosi, si producevano in un involontario défilé.

Rocco le guardava, quelle bellezze prorompenti e morbide che entravano da Filippo. C'era Silvana Pampanini, c'era Anna Magnani, fasciata in pantaloni stretti e casacche a sacchetto, «alla Capri», fucsia o verde smeraldo, che la boutique confezionava su misura a gran velocità. E proprio a «Mamma Roma», che gli pagava un gelato alla consegna delle ordinazioni, Rocco suggerì profeticamente di indossare una sottoveste nera.

Cominciò così, grazie all'intercessione di madame Cristine, la signora francese che possedeva uno dei locali più in voga di Ischia, «La Briciola», l'avventura artistica di un creatore di moda mediterraneo e internazionale al tempo stesso, appassionato e audace. Cristine lo presenta a Patrick de Barentzen e a monsieur Gilles, che avevano un famoso atelier a San Sebastianello, a un passo da Piazza di Spagna. Rocco coglie al balzo l'occasione e parte per Roma. E' la Roma raccontata da Moravia e da Flaiano, da Fellini e da Pasolini, la Roma dei giovani in vespa e degli aperitivi del tardo pomeriggio. Ma è anche la Roma dell'alta moda, dove lavorano tutti i più grandi sarti, da Capucci alle Sorelle Fontana, da Schubert a Irene Galitzine, da Fabiani a de Barentzen.

Alla storia di Rocco Barocco è dedicato il bel libro di Leonardo Arte, che alterna a un corredo fotografico molto curato, un testo altrettanto esauriente e piacevole. E' davvero un momento d'oro per chi ha la passione dei libri dedicati al costume, anche se non tutti questi patinati volumi, dal prezzo quasi sempre piuttosto impegnativo, riescono a diventare qualcosa di più dell'effimero catalogo di una sfilata stagionale. Non è questo il caso della biografia di Barocco, che ha il pregio di raccontare non soltanto come sono nati i suoi vestiti, ma anche l'Italia degli anni ruggenti, la sua capitale stordita e affamata di vita, le dépendance estive di Capri e Ischia, quando Hollywood sbarcava sul Mediterraneo.

Ischia, Capri, Roma: un triangolo geografico, ma anche di incontri, di ispirazione, di riferimenti. Apprendistato e insieme contatti, che si tradurranno in uno stile sempre rigorosissimo, ricco e sorvegliato, fantasioso ma attento al dettaglio. Quello stile che, qualche settimana fa, ai Fori traianei, ha riacceso la magia dell'alta moda romana.

L'Ischia dell'hotel Regina Isabella, costruito da Angelo Rizzoli, offriva stanze fiabesche che bisognava prenotare con mesi d'anticipo: là scendevano Hitchcock, Chaplin e lo Scià di Persia. Poi Roma, con quelle clienti che diventeranno formidabili testimonial dello stile Barocco nel mondo: Sophia Loren, per cui disegnò gli abiti de «La moglie del prete», Laura Antonelli, che ricoprì di centomila fili di perline rosse. Qualcosa andò storto, le perle si sfilarono e lei, allora bellissima, rimase praticamente nuda in mezzo al Jackie 'O.

C'è qualcosa della teatralità napoletana anche nella decisione di Barocco di far parte del cast di «Beautiful» («pagato cento dollari al giorno, il minimo sindacale», ci tiene a dire lo stilista), dove aiuterà Eric Forrester a salvare azienda e reputazione, disegnando per lui alcuni modelli da lanciare sul mercato Usa. L'Hollywood caramellosa della più famosa soap americana, questa volta è scesa a Cernobbio, sul lago di Como. I tempi di John Wayne e di Anna Maria Pierangeli per le strade di Ischia sono ormai lontani. Ma anche la moda è cambiata, ha bisogno dei palcoscenici del mercato globale. Un tempo faceva sognare l'abito disegnato dalle Sorelle Fontana per il matrimonio di Linda Christian, oggi lo stesso impatto mediologico si ottiene reclutando Sally Spectra come testimonial per le taglie forti.

Barocco l'ha fatto. E, in un colpo solo, ha soddisfatto gli imperativi economici e pubblicitari di quella grande industria che è la haute couture, ma anche il suo spirito napoletano, sempre un po' istrionesco, beffardo. Pronto a ridere, prima di tutto di sé.

ar. bor.

PARIGI *E alla fine, Parigi, ha restituito l'alta moda. La Haute Couture, con le maiuscole, quella che strappa l'ovazione e il lungo applauso del pubblico, tutto in piedi, a salutare uno stile che ha l'impronta dell'eternità. Yves Saint Laurent ha messo la firma dell'ultimo grande maestro su queste sfilate-carrozzone, straripanti, eccessive, decadenti come una mascherata di fine millennio. Lui, magrissimo e affaticato, è uscito in passerella per accompagnare il suo abito da sposa bianco con il colletto di zibellino, sottolineato appena da un bouquet di rose rosse. Un congedo dalle folli giornate parigine tutto all'insegna della semplicità e del rigore. Saint Laurent parte e ritorna sempre allo stesso chemisier. La sua moda è un soffio di abito, un accenno di cintura, lunghi guanti neri, vestiti a sacchetto, a «fagiolino», rifiniti senza che trapeli una cucitura o un orlo. Nessun eccesso, nessuna concessione alle cosiddette tendenze: i cappotti di ermellino bianco coprono lunghi vestiti di seta, dritti, dello stesso colore. Solo la sera si colora di raso pesante, rosa intenso, bluette, grigio perla.*

Nel parterre applaudono, estasiati, l'amica di sempre, Catherine Deneuve e Jean-Paul Gaultier, che le voci danno come prossimo al passaggio alla maison Saint Laurent. Ma Pierre Bergè, amministratore delegato e socio della casa di moda, smentisce nervosamente. «Yves è insostituibile» dice. E se la prende con queste sfilate «carnevalata» che la Francia ha trasmesso in tutto il mondo, con Alexander McQueen, direttore artistico della storica Givenchy, che ha aperto la collezione-spettacolo al Circo d'Inverno di Parigi mandando in pista un cavallo bianco coperto di fiori rosa, montato da una Lady Godiva vestita di capelli e pochi veli. Con John Galliano che ha riscritto la storia di un'altra leggendaria maison, Dior, con un tratto decadente e sontuoso, barocco e contaminato.

Non c'erano vestiti, alla Dior di Galliano, ma costumi debordanti in ogni dettaglio. Sul suo «Diorient Express», in arrivo alla stazione parigina di Austerlitz e in partenza per le Americhe, ci sono indiani dai volti dipinti insieme a paggi in redingote di broccato, un Re Sole in marsina ricamata accanto alla scultorea squaw Naomi, coperta da una cascata di perline di vetro, Madonne del Rinascimento confuse tra cappe di zibellino e giacchette con le maniche a nastro come nei quadri di Rembrandt, novelle Lucrezia Borgia sepolte sotto lunghi abiti di velluto e altre creature indefinibili sigillate da corpetti che ricordano quelli delle guardie svizzere del Papa.

Queste buffonate - ha detto Bergè - fanno morire l'alta moda francese. Un tempo c'erano cinquanta case, oggi ne sopravvivono meno di dieci. Un tempo ci lavoravano ventimila operai, oggi forse un migliaio.

Ha ragione, Bergè. Anche se nei grandiosi melting pot di etnie, epoche e materiali messi in scena da McQueen e Galliano c'è tutta la verità e la contraddizione di questa moda di fine secolo, assediata dalle sfide del mercato globale, che le impongono acquisti, fusioni, operazioni di ingegneria finanziaria sempre più sofisticate, e la resistente voglia di autocelebrazione, di ripiegamento in se stessa, di esclusività e inutilità, che la fanno grande e superflua. E' l'alta moda del trapasso da un secolo all'altro, innamorata delle sue bizzarrie, spaventata all'idea di scendere a patti con le regole del mercato.

Non vale per tutti, certo. «Il lusso deve essere segreto, non si deve ostentare» dice Valentino, che nella nuova sede in Place Vendome ha mandato in passerella preziosità sottotraccia, come l'abito-pullover intriso d'oro e i vestiti con ricami graffiati, tono su tono, perfetti come opere d'arte.

Ci ha provato anche Donatella Versace, al suo primo appuntamento con la collezione Atelier, esattamente un anno dopo la morte di Gianni. «L'unica innovazione si può fare sui materiali» ha detto, prendendo a prestito le parole del fratello. E ancora: «Per esistere, la couture deve essere pratica e portabile, sono un donna molto realistica e credo che fare capi mettibili sia la cosa più importante». Così, sulla pedana di cristallo sotto la quale si muove l'acqua, dando l'impressione di camminarci sopra, sono scese donne in piume di struzzo, sigillate in vestiti rossi di crine di cavallo, o percorse da ricami a treccia in filo di rame, con le cuciture fissate dal silicone. Donne da girarsi a guardare: davanti sfoggiano gonne lunghissime, dietro i glutei sono strizzati nel pantaloncino incorporato, il più microscopico che gli annali della moda ricordino. Couture portabile? Sarà. Ma di geni, ha chiosato malignamente qualcuno, nelle famiglie ne nasce sempre uno solo.

Intanto, il mondo della moda perde una delle sue stelle affascinanti: Helena Christensen va in pensione, a 29 anni. Basta con passerelle, copertine patinate e calendari. Ha ancora in programma una sfilata in autunno e poi, bye bye. «Si arriva a un punto - ha spiegato la supermodella danese - che non se ne può più. Non sento più la sfida, non mi eccita più. Ho deciso e mi sono fermata. E' un lavoro che si può fare solo per un tempo limitato». Helena è la prima delle grandi modelle emerse negli anni Ottanta (Linda Evangelista, Christy Turlington, Claudia Schiffer, Naomi Campbell) ad annunciare la sua uscita sulla scena. Assicura che non ha rimpianti e in modo velato ma chiaro invita le colleghe della sua generazione a seguirla: «Gli stilisti si sono stancati - dice -le ragazze si sono stancate e tutti noi abbiamo bisogno di cambiare».

Che cosa si ricorderà di queste sfilate? (perchè difficilmente i modelli si vedranno indossati, a meno di non frequentare le signore dei petrolieri texani, in visibilio per il tailleur gessato-oro di visone di Jean Paul Gaultier). Le cotte di maglia di seta dell'inossidabile Paco Rabanne, la gamba di Cyd Charisse, mitica ballerina degli anni Quaranta, partner di Fred Astaire, che Thierry Mugler ha ricoperto di pietre dure verdi, la donna-cicisbeo di McQueen, in redingote e calze di trina, o l'odalisca in pantaloni di velo azzurro a ricami di Emmanuel Ungaro?

Dopo le parole di Bergè, sono state le «piccole mani» - come vengono chiamate le lavoranti delle sartorie di Parigi - a riagganciare quella realtà rimasta fuori dai principeschi e hollywoodiani parterre. Otto sarte di Nina Ricci, insieme alle colleghe di altre maison, hanno portato sulla strada tavoli da lavoro, rocchetti e manichini. Il loro è un patrimonio artigianale sempre più a rischio, per questo il sindacato chiede un tavolo comune con governo e imprenditori sul futuro dell'alta moda, «che va riconosciuta - dicono - come la Formula Uno».

«Preservare la creazione significa salvare l'avvenire della produzione», hanno scritto le lavoranti su una figura femminile appoggiata alle auto in sosta e fatta di toppe di tessuti. Nel '90 erano 928, oggi si sono ridotte a 656 e caleranno ancora con la sparizione annunciata di Nina Ricci. Ma salvare la creazione è davvero quello che si è visto in passerella?

Arianna Boria

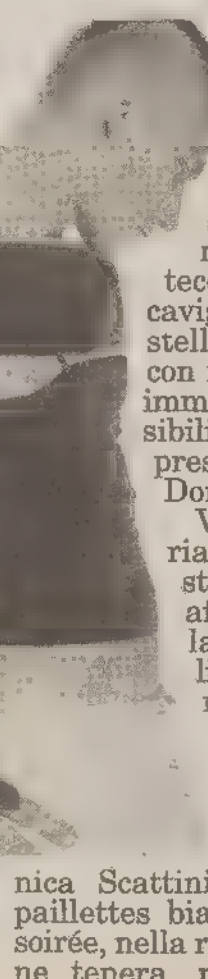
Gli intrecci stilistici di Simonetta degli Urbinati nel modello qui a fianco. A sinistra una creazione di Gaultier, presentata alle sfilate dell'haute couture di Parigi. Nell'immagine sotto, tratta dal volume «Roccobarocco» di Leonardo Arte, lo stilista è fotografato con le modelle Valeria Mazza e Naomi Campbell. In basso, a sinistra, «Blue Mood», un abito in silicone con dipinti in smalto, presentato a Roma da Gattinoni. Al centro, un modello della collezione uomo di Gianfranco Ferrè.

A Roma, sotto l'egida di un circolo omosessuale, le griffe emergenti partecipano alla serata «Uno specchio per Narciso»

E al gioco-sfida dell'estate il macho diventa superfemmina

ROMA Nel caleidoscopio di sensazioni del desiderio, nell'universo emotivo della seduzione – dell'amore – non ha poi importanza se quell'oscuro oggetto del nostro desiderio è uomo o donna. E molti stilisti italiani, con i loro abiti, i loro colori e le loro provocazioni sulla passerella, sembrano incarnare la parola del «Simposio» di Platone dove «al principio», nel mondo delle idee, esisteva un essere perfetto che riuniva in sé i molti sessi uomo-donna-androgino: un essere poi diviso in due e dilaniato da una frattura della sua essenza che lo ha costretto – e lo costringe – sulla terra, a cercare la sua «altra metà». Tutto ciò per dire che la moda, alle soglie del terzo millennio, inneggia alla libertà sessuale, o meglio alla libertà delle proprie scelte d'amore e si fa spesso portavoce di quell'ormai famoso gay pride, orgoglio gay, che abbraccia e tutela nei loro diritti omosessuali, uomini, donne e travestiti.

Così a Campo dei Fiori, sotto l'egida del circolo di cultura omosessuale «Mario Mieli», hanno sfilato in una serata intitolata «Uno specchio per Narciso» stilisti famosi e griffe emergenti quali Gattinoni, Grace Pear, Furstenberg, Gianluca Gabrielli, Franco Ciambella, Farhad, Paul Cry, Studio Moda, Eros Veneziani, Miss Sixty e poi ancora Energie, Fabrizio Tragnoli, Capitolo Primo e Quarantaduesima Strada. Stilisti, modelle, modelli, spesso *on déguisé*, tutti insieme perché la legge sia uguale per tutti, per abbattere cioè tutte quelle barriere legislative che discriminano tra eterosessuali e non eterosessuali. E sulla passerella infatti il gioco en travesti, lo scambio dei ruoli tra donna, uomo e macho è un gioco divertente.

Le magliettine dei ragazzi, come per le teen-agers, lasciano alla vista l'ombelico e i muscoli da palestra dell'addome e si nascondono maliziose sotto giacconi – o cappotti! – di pelliccia, dai lunghi peli (sintetici?) colorati di grigio. Gattinoni propone una donna inquietante alla Jean-Luc Besson, caschetto nettissimo di cappelli, su trucco maschera nero inquietante, indossante gonnellini ampi e tesi come ombrellini, ma con particolari da guepierres e da seduzione travolgente, quasi cannibale. Ma l'uomo Gattinoni è un Casanova rielaborato e che non guarda più solo alle donne, come conquista: indossa mutandoni settecenteschi alla caviglia e color pastello, su scarpe con fibbione che ci immaginiamo possibili per una rappresentazione del Don Giovanni.

Vladimir Luxuria, idolo del Costanzo Show, ha affiancato, nella sua femminilità da gran sera, per la presentazione del défilé a Campo de' Fiori la simpatica attrice Monica Scattini. Ed è nelle paillettes bianche da gran soirée, nella rappresentazione tenera, ma travestita, della femminilità che si lancia la sfida mondana e modaiuola della libertà sessuale: se Vladimir Luxuria sembra avere sempre il tremore, comunque l'ingenuità pura di una debuttante a Vienna, avanzano poi sulla passerella in un tripudio di trucchi, di lamé, di giochi di colori e di drappeggi, di mantelli argentei svolazzanti i gay (e qui veramente *proud*), accompagnati, forse, da signore che sono le madri. A dire al pubblico «Noi siamo i vostri figli, i vostri padri, i vostri amici, i vostri colleghi, lasciateci liberi d'amare. Perché l'amore non ha confini». E la moda inventa o reinventa modelli di sogno per tutti i gusti (sessuali): donne maestose, regine della giungla (della città) con completi pantaloni dalle fantasie african-tropicali svolazzanti di colori gialli e verdi squillanti, truccate nei volti da tigre.

E per chi desidera una donna più rassicurante e più docile ecco le ragazzine che ondeggiano seducendo (inconsapevoli) dall'alto di trampoli con microvestitini sgargianti, dalle tonalità rubate alle pagine di Topolino, in un prêt-à-porter sicuramente «cheap» per le tasche. Ma, con buona pace dei benpensanti, la commistione di generi e sessi per le creazioni di moda sconfina nell'arte pura: fili di ferro e rame si storcono sino a diventare giacche-scultura o gonne sontuose, stoffe pure essenziali avvolgono i corpi femminili e maschili, rammentando, per questi ultimi, l'ardore sanguigno di Lindsay Kemp. E l'apparire sulla passerella sembra per una volta coincidere con l'essere: colorati, travestiti di luce e di stoffe luminescenti, gioiosamente liberi di divertirsi con la moda. E con l'amore Gai. Leggere come si scrive.

Maria Carolina Terzi

FESTIVAL «Pilade» con gli zagabresi del Teatr & TD, Kadarè con l'Accademia di Tirana

Sono transizioni che bruciano

Albania e Croazia: complessità e attualità della formula '98

CIVIDALE Sembrerebbe facile parlare di «transizioni», quando ogni giorno, qui a Cividale, il loro richiamo appare stampato sulle t-shirt che fanno da scanzonata divisa a chi lavora al Mittelfest. Ragazzi che sotto il sole di mezzogiorno montano e smontano scene. Assistenti impegnate in interventi multilingui di smistamento urbano. Ma anche giornalisti esteri, camerieri ai tavoli dei bar, perfino mature signore che finalmente vestono la maglietta informale dopo essersi separate a fatica dalla divisa di osservatrici ufficiali del loro Paese.

Ma chi dalla transizione viene veramente, come l'oramai numerosa rappresentanza bosniaca o il gruppo albanese, chi ha macinato parecchie centinaia di chilometri per dimostrare che quelle trasformazioni esistono, sa che raccontarle non è facile, sa che a ogni passo in avanti si oppone una tensione verso il passato, e che la scelta non è unanime, perché non è mai lineare, e nemmeno indolore, il traguardo del nuovo.

L'Albania, per esempio, che nei calendari del Mittelfest appare per la prima volta, porta qui le contraddizioni di un Paese che di tutto sembra aver bisogno, prima che di un teatro «europeo», ma che in un simile teatro invece crede, come in un'esigenza o in una bandiera. Tant'è che l'affida alle giovani allieve dell'Accademia drammatica di Tirana, le prime, sembrerebbe, ad aver approfittato di un'apertura all'estero poco tempo fa impensabile. E anche se ciò che mostrano è solo un saggio del secondo anno di apprendistato, la transizione, per loro, è già la presenza oltreconfine, mentre per noi è l'impasto di aspirazioni e tradizioni che emana da questa piccola esercitazione, intitolata semplicemente «Lacrime» e nella quale un romanzo di Ismail Kadaré, le antiche leggi del clan e una storia che potrebbe anche essere cronaca odierna, si esprimono con i gesti del mimo.

Altrettanto complessa è la transizione croata: così complessa che gli stessi croati fanno fatica a parlarne. E se depone a loro favore la scelta di un «Pilade» di Pasolini da parte del zagabrese Teatr & Td e del regista Ivica Buljan, non si giustifica poi la soluzione teatrale che costringe il testo unicamente sul piano della poesia, quando proprio quella poesia nasce dalla tensione di politica e sentimento. Nel vecchio mondo arcaico e nella nuova democrazia ateniese dell'«Orestiade», Pasolini leggeva se stesso e gli anni Sessanta italiani: le speranze tradite del dopoguerra, l'omologazione politica e i sentori di una contestazione che avrebbe sancito il ritorno all'ordine. Transizioni insomma non trascurabili nella Croazia attuale, ma complesse, dolorosamente ambigue, perfino brucianti. Basta un teatro formale e di poesia ad anestetizzarle.

Roberto Canziani

Stuhr rileggendo Kieslowski ritrova la sua «Tranquillità»

CIVIDALE C'è un mondo di poesia e di speranza nascosto dietro l'anonima quotidianità, il decoro tranquillo e conformista che Antek Gralak, operaio in un cantiere di Cracovia, impone a se stesso dopo tre anni in carcere. Restituito a un consorzio civile deformato dal regime comunista, si impegna a fondo per rifarsi una vita banalmente normale, senza responsabilità e prese di posizione. Ma la calma, il rispetto dei limiti tanto ricercati non lo porteranno lontano, anzi, lo avvicineranno ancor di più ai sogni di libertà che con la ragione aveva tanto rinnegato.

È la storia tragica e realistica di una sconfitta quella che il regista Kieslowski ha scritto per il film «La tranquillità», realizzato nel '76, ma duramente censurato dalle autorità in Polonia e proiettato per la prima volta solo nell'80. L'opera è stata presentata a Cividale per la prima volta in Italia, nell'ambito del progetto Alpe Adria Cinema e Mittelfest. Ospite d'eccezione della serata, nonché protagonista goffo e malinconico della pellicola, è stato l'attore Jerzy Stuhr *(nella foto)* che, rivedendo la sua interpretazione giovanile quasi con commozione, ha proposto un'inedita formula di «doppiaggio dal vivo» in italiano dei dialoghi, sorprendendo il pubblico con un gioco straniante di autotraduzione e sovrapposizione vocale.

Le rapide immagini dai colori crepuscolari, gli ambienti squallidi degli operai, i dialoghi essenziali ancorati alla più assoluta concretezza ci regalano con poesia e tensione drammatica frammenti di vita vissuta, espressione di un clima ideologico che reprime l'individualità e che avvolge tutto con la menzogna di un ordine sociale e lavorativo precostituito e immutabile. «Per la prima volta in un film polacco venne rappresentato lo sciopero – ha affermato l'attore – e fu questa la ragione principale della mancata programmazione. Una censura che fece modificare a Kieslowski anche leggermente il finale rimasto aperto, mentre fu inizialmente pensato con l'uccisione del protagonista da parte dei compagni operai con cui aveva evitato di schierarsi. Ma, ovviamente, in Polonia era proibita e assurda l'idea che un operaio potesse uccidere un altro operaio...».

Elena Pousché

Concerto con musiche gotiche e rinascimentali all'Abbazia di Rosazzo

Da Clemencic una lezione di silenzio

CIVIDALE Il Mittelfest ha riservato uno spazio anche agli studiosi bandendo una tavola rotonda sulla riscoperta della liturgia del Patriarcato di Aquileia. Definiti «patriarchini», aboliti da reiterate bolle papali volte a privilegiare il rito romano, di questi canti non è rimasto nemmeno un documento nella Basilica d'origine: scomparsi. Le ricerche degli ultimi decenni hanno portato invece a risultati consistenti in diocesi lontane, del Veneto e del Friuli, fino a un consistente reperimento di testi presso la diocesi di Como. A conclusione dei lavori, un saggio concreto di queste antiche melodie è stato offerto da un applaudito gruppo di Cantori Gregoriani.

A sera tarda, nella stessa Abbazia di Rosazzo, René Clemencic ha sostenuto il suo secondo appuntamento dedicato a musiche del periodo gotico e del Rinascimento. Autorità riconosciuta nel campo della ricerca e della ricostruzione filologica, Clemencic è anche un personaggio impareggiabile e coinvolgente. Non sarà uno scopritore di uranio, non gioverà ai consumi del mercato globale, ma per chi sa coglierne i valori è altrettanto prezioso.

Dei suoi concerti, il primo, nella saletta del Museo del Duomo, è stato particolarmente suggestivo. Armato soltanto del suo antico clavicordo, fra i marmi della fonte battesimale e altre iscrizioni museali, è riuscito a creare un'atmosfera d'altri tempi. Abile ed esauriente intrattenitore, ha esordito avvisando: «Lo strumento che sentirete è il più intimo del mondo...». In effetti l'escursione dinamica del clavicordo è tale da poter essere apprezzata solo standone a ridosso; se la vista ha bisogno di tempo per abituarsi alla penombra, l'udito sembra meno disponibile a cogliere il suono sussurrato, deteriorato com'è dall'attuale sensibilità.

Quella di Clemencic è stata un'autentica lezione di silenzio: dita equilibrate per l'esecuzione di villanelle del fiammingo Regnart nel secondo appuntamento, mentre al top del primo si è collocato un sorprendente e innovativo mottetto di Hans Neusiedler.

C'è voluto il rimbombo degli applausi per riportare i presenti alla realtà.

Claudio Gherbitz

Stasera in piazza Duomo, a Cividale

Capossela, cantautore nomade e irrequieto con una band balcanica

CIVIDALE *Mettete un cantautore sui generis, un po' Tom Waits e un po' Charles Bukowski, nomade e irrequieto, nato nel '65 ad Hannover da genitori campani che erano finiti in Germania ovviamente per lavorare, e che pochi anni dopo la sua nascita si erano ritrapiantati a Reggio Emilia. Mettete poi una fanfara di ottoni macedone, specializzata nell'interpretazione originale di brani tradizionali balcanici con l'aggiunta di elementi di modernità (un po' alla Goran Bregovic, per intenderci). Dall'incontro fra queste due entità apparentemente distanti, nasce un progetto musicale che andrà in scena stasera alle 22, a Cividale, in piazza Duomo, nell'ambito del Mittelfest '98.*

Lui si chiama Vinicio Capossela (nella foto di Andrea Lasorte, scattata lo scorso anno a Trieste durante un reading dedicato a John Fante), *loro sono la Kocani Orkestar. Gli appassionati hanno già avuto modo di sentirli insieme nell'ultimo disco dell'artista, intitolato «Liveinvolvo», quinto capitolo di una carriera cominciata nel '90 con «All'una e trentacinque circa».*

«Si tratta di un'incisione dal vivo - spiegò in quell'occasione Capossela - e oltre all'ausilio della mia collaudata band vede la partecipazione della Kocani Orkestar, diretta e arrangiata da Neat Veliov in cinque brani, a suggello del mio modo balcanico di sentire il paese in cui ci dibattiamo».

In realtà, più che un disco dal vivo vero e proprio, che di solito è il riassunto di un tour o qualcosa di simile, «Liveinvolvo» è la testimonianza di una nottata un po' diversa, il 22 ottobre dell'anno scorso, in un locale chiamato «Naima Club». Una serata «memorabile - secondo Capossela - tanto che il giorno dopo nessuno riusciva più a ricordarla. E' durata cinque ore e anche i netturbini pensano di aver sognato quando rivedono, nel cuore della notte e dell'autunno incombente, uscire una processione strombazzante, farneticante, stramazzante...».

Ancora in bilico fra realtà e fantasia: «Il trasporto è stato tale che la registrazione risulta subissata dalla platea rumoreggiante, cui ho dovuto sparare direttamente al termine del sirtaki russo che completa l'esecuzione de "Il pugile sentimentale", dell'indimenticato Vladimir Vysotskij». Oggi, a Cividale, la serata potrebbe essere simile...

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Opere del disegnatore e pittore di origine serba

Le donne di Zivodar Misic Scarizza, «Fantasia in blu»

TRIESTE *Una mostra del disegnatore e pittore di origine serba* **Zivodar Misic**, *intitolata «Le donne»* (nella foto, un'opera) *verrà inaugurata lunedì 27 luglio, alle 18.30, nella saletta interna del ristorante «Città di Londra»*

Opere degli studenti del Liceo «Petrarca», coordinati dal professor Giovanni Franzil Casal, dedicate ai martiri della Risiera, resteranno in esposizione nell'ex campo di concentramento di Ratto deklla Pileria 43 fino al 13 settembre. Orario della mostra, intitolata **«Fiori di speranza»**: *giorni feriali e festivi, 9-13. Lunedì chiuso.*

Viene inaugurata oggi alle 18, alla Libreria Borsatti di via Ponchielli 3, una mostra collettiva intitolata **«Un giorno d'estate»**, *promossa dal Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia.*

Si intitola «Fantasia in blu» la mostra di **Adriana Scarizza** *che resterà aperta fino al 4 agosto all'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20. Orario: da lunedì a venerdì 9-19; sabato, 9-13.*

Una mostra di **Loretta Berdini**, *intitolata «...Metamorfosi ...» resterà aperta all'Hotel Savoia, in Riva del Mandracchio 4, fino al 3 settembre.*

Fino al 31 luglio resterà aperta la mostra del giovane artista triestino **Fabio Ferfoglia** *nello spazio espositivo Sasa, di via dei Burlo 2. Orario: giorni feriali, 9-13 e 14.30-18.*

Sette artisti (Accerboni, Caneva, Colagrossi, Feruglio, Marzona, Tigelli, Uberti) espongono loro opere nella mostra collettiva **«Light»**, *fino al 14 agosto al Centre's Art Gallery Adriatico Guesthouse, in via Grignano 9. Orario: giorni feriali, 17-19.30; festivi, 10-12.30.*

Fino al 16 settembre, alla Galleria «Lipanjepuntin» di via Diaz 4, resterà aperta la ' mostra **«Nothing but... flowers»**. *Orario: da martedì a sabato, 11-13 e 16.30-20.*

Alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, fino al 31 luglio saranno esposte **«Opere di...»** *una quarantina di artisti. Orario: da martedì a sabato, 18.30-20.30.*

GORIZIA *Fno al 31 luglio, «La Bottega», di via Nizza 4, propone una mostra di* **opere grafiche** *di maestri del Novecento. Orario: giorni feriali, 16.30-19.*

UDINE *A Palazzo Orgnani-Martina di Venzone, fino alla fine di agosto espone* **Sergio Altieri**.

MUSICA Atmosfera anni Settanta a Spilimbergo per «Folkest»

Una serata per padri e figli, protagonisti Taylor e Crosby

UDINE A inaugurare le giornate finali di Folkest, da giovedì sera nella cornice della piazza del Duomo di Spilimbergo, i concerti di due esponenti di primo piano della musica degli anni Settanta. Apre Allan Taylor, chitarra acustica e voce accompagnato al piano dal giovane figlio Barnaby, per questa unica apparizione in Italia. Il cantautore londinese racconta nelle sue canzoni, inframmezzate da battute e ricordi conditi dal proverbiale humour inglese, di stanze d'albergo, di donne perdute e di fumosi ritrovi serali nei bar, ma anche di posti magici della Scandinavia o della distruzione di Dubrovnik, in un delicato equilibrio acustico che a volte ricorda le ballate di Ry Cooder.

Tutt'altra atmosfera per i Cpr, l'acclamatissima band capitanata dal sanguinario David Crosby, un avvenimento che il pubblico maturo presente al concerto aspettava con trepidazione. Da subito i musicisti dimostrano i loro «numeri» suonando potenti e compatti un ottimo rock blues, impreziosito da coretti a tre voci, l'imprinting musicale che ha reso celebri i precedenti di Crosby sia con i Byrds che con C.S.N.&Y. La rinata verve creativa di Crosby, dopo le note vicissitudini di molti anni fa, concilia un riuscito medley della musica ameri-

cana degli ultimi trent'anni in un ampio raggio d'azione che risente a volte di influenze jazz, grazie al pianismo jarrettiano del figlio ritrovato James Raymon, oppure delle dorate atmosfere degli Steely Dan, e ogni tanto di qualche influsso alla Cristopher Cross (forse per l'identico timbro vocale). Gran parte del repertorio è preso dall'ultimo cd, e la voglia e il piacere di suonare (di suonare bene) c'è e si sente, e il «vecchio» e scorbutico David Crosby, che lascia ampi spazi solistici ai suoi, quasi quasi si lascia prendere dalla commozione.

Insomma ancora una volta uno dei «mostri sacri» dell'inesauribile stagione rock degli anni Settanta evita di cadere nel patetico riproponendo i simulacri delle gesta del tempo che fu. Ma sono doverosi i tributi verso i trascorsi artistici del nostro, in particolare una sentita cover di «I'm free» di Joni Mitchell, la cantante preferita di David, e una grintosa versione di «Ohio» che ha fatto scattare in piedi in un boato i millecinquecento spettatori, e a gran richiesta nel bis una lunga «Almost cut my hair» rinvigorita dagli inserti solistici del notevole Jeff Pevar alla chitarra elettrica, che si è distinto come colonna portante della band dei Cpr, che come da tradizione è l'acronimo dei cognomi dei tre musicisti.

Giorgio Cantoni

TEATRI E CINEMA

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Cin-ci-là» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato. **Oggi, sabato 25 luglio, ore 20.30**. Repliche: 31 luglio ore **20.30**, 2 agosto ore **18**. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. «Sette spose per sette fratelli». **Domani, domenica 26 luglio, ore 18**. Repliche: 28 luglio, ore **20.30**. Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». «Il conte di Lussemburgo» di Franz Lehàr. **Sabato 1 agosto, ore 20.30** prima rappresentazione. Repliche: 4, 5, 6, 8 agosto, ore **20.30.** Domenica 9 agosto, ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '98 - SALA TRIPCOVICH. I lunedì del Festival. «Das Lied ist aus» (La canzone è finita). **Lunedì 27 luglio 1998, ore 21.** Prenotazione e vendita alla Biglietteria del Teatro Verdi 9-12, 18-21.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Concerti in terrazza con «Gli Ottoni del Teatro Verdi». **Oggi sabato 25 luglio ore 19.30.** In programma musiche di Schiltknecht, Carmichael, Gerschwin, Howard, Hymann, Picone, Mancini. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Celebrazioni del centenario di Sissi, imperatrice d'Austria. «Per Elisabeth» balletto con Carla Fracci, 10, 11, 12 settembre ore **20.30**. Domenica 13 settembre ore **18.** Informazioni, prenotazione e vendita presso la Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918.

1.a VISIONE

ARISTON. Vedi estivi.
EXCELSIOR. Chiusura estiva.
SALA AZZURRA. Chiusura estiva.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **20, 22:** «Signore e signori» riedizione. Di Pietro Germi con Virna Lisi e Gastone Moschin.
CAPITOL. Ore **17, 20.30:** «Titanic». **Ingresso L. 5000.**

ESTIVI

ARENA ARISTON. OSCAR... NON OSCAR. Ore **21.30** (in caso di maltempo in sala): «Face/Off» di John Woo, con John Travolta, Nicholas Cage, Nick Cassavetes. Grande film d'azione, tema pirandelliano. Solo oggi. **Domani:** «Hercules» (Walt Disney's cartoon).
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Mister Bean, l'ultima catastrofe», la bomba comica del Duemila con Rowan Atkinson.

GRADO

CRISTALLO. Ore **21:** «Titanic» di J. Cameron, con Leonardo DiCaprio.

CIVIDALE

MITTELFEST fino al 26 luglio. Oggi **10-13** Convegno Conclusioni; **11.30** «Pirù Demoni e Denari», Compagnia Walter Broggini; **17.30** «Teatro sotto assedio», video da Sarajevo 1992-1996 (gratuito); **17.30** «Dramsam» insieme vocale e strumentale Antonio de Civitate Austria; **19** «Stop machina» di D.I. Charms; **21** «La mela mi è caduta di mano e ha ferito la terra» di G. Janus; **22** «Vinicio Capossela e la Kocani Orkestar»; **24** «Festa notturna con piatti tipici e la Kocani Orkestar»; **24** «Buon compleanno!», replica.
Domani giornata conclusiva: **11.30** Liessa di Grimacco «Andrea Marchiol» organo, musiche slovacche, ceche e polacche (gratuito); **17** «Aria di festa... purché non sia una guerra!» della Scuola media statale «B.M. De Rubeis» (gratuito); **17.30** Azzida, «Andrea Marchiol» organo, musiche austriache e ungheresi (gratuito); **19** «L'assente» di Bruno Maier, Dramma italiano di Fiume e La Contrada di Trieste; **21** «Piume» teatro di figura, Teatro del F.V.G., Ass. Prov. per la Prosa (gratuito); **22** Ensemble di Micha Van Hoeke, «Pierrot Lunaire» di Schoenberg, «Scene da un romanzo» di Kurtag, «Costruzioni» di Reich; **24** «Venti» Arearèa & FLK. Marionette & Burattini nelle Valli del Natisone.
Informazioni tel. 0432/701198. Biglietteria tel. 700911. Prevendite Trieste Utat, Gorizia Appiani, Monfalcone La Luna.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore **21.15:** «Deep Impact». Ingresso L. 12.000, rid. L. 8000, abbonamenti a 5 spettacoli L. 35.000. Aria condizionata.

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva.
VITTORIA. Chiuso per ferie.
TEATRO TENDA. Premio Amidei. 20.45: «Elvjs & Merilijn» di A. Manni.

Giorgio Gori anticipa al Giffoni Film Festival le novità di Italia 1

Autunno a tutta fiction

In cantiere anche un nuovo talk show sportivo

GIFFONI VALLE PIANA Bugs Bunny, Wil Coyote, Gatto Silvestro e Speedy Gonzales saranno tra i protagonisti dell'autunno televisivo di Italia Uno, stagione che segnerà anche una massiccia apertura della rete Mediaset alla fiction italiana.

Il direttore di Italia Uno, Giorgio Gori, intervenendo al Giffoni Film Festival, ha annunciato che dalla fine di settembre andrà in onda tutti i giorni alle ore 19 una striscia di cartoni animati classici della Warner Bros, realizzati a partire dagli anni Trenta in poi.

«Abbiamo stretto un accordo con la Warner - ha detto Gori - in base al quale trasmetteremo 840 cartoni animati della durata di sei minuti ognuno. E' un' idea che abbiamo avuto dopo aver registrato il grande successo della serie dei Simpson».

Le altre novità che il direttore di Italia Uno ha anticipato riguardano il ritorno di «!Fuego!», affidato alla conduzione di Tamara Donà (Alessia Marcuzzi sarà uno dei volti di «Mai dire gol») e la conferma di «Colpo di fulmine», «Le iene» e «Ciro, il figlio di Target».

Ma Italia Uno cercherà, con la nuova stagione, di ampliare ancora di più il suo raggio d'azione, aprendosi alla fiction: «Abbiamo in programma due serie, il sequel di «Dio vede e provvede», dodici ore per la tv con Angela Finocchiaro e Marisa Laurito, e «Tutti gli uomini sono uguali».

Quest'ultima sarà una serie in quindici ore con attori noti - ma non stranoti - come Massimo Wertmuller, Enzo Decaro e Maurizio Crozza, che girano intorno a Randy Ingerman, per la regia di Alessandro Capone.

All'insegna di una televisione generalista, che favorisca il confronto e il dialogo in famiglia, è in cantiere anche una serie in dodici puntate dal titolo «Amo Costanza ma senza speranza».

Dove invece Gori vorrebbe poter cambiare registro è nel mondo del calcio: confermati tutti gli appuntamenti della passata stagione, compreso «Pressing», con Raimondo Vianello e Elenoire Casalegno *(nelle foto)*, c'è ancora spazio per un talk-show da sperimentare il lunedì, in seconda serata: «Non un processo alla Biscardi - ha precisato Gori - ma un vero e proprio talk-show, di cui stiamo studiando format e conduzione e nel quale mi piacerebbe tirar dentro giornalisti non sportivi, tifosi eccellenti, come l'interista Mentana oppure il laziale Mimun».

Anche «Mai dire gol» resta una delle colonne della rete: «Dal 13 settembre partirà nella versione corta di mezz'ora per carburare, poi dal 6 dicembre è prevista la durata piena di un' ora».

Gori è soddisfatto per l'audience che stanno ottenendo ogni mattina su Italia 1 i film delle precedenti edizioni del Giffoni Film Festival: «Gli ascolti sono superiori alla media, sfiorano il 15 per cento e il pubblico a quell'ora è formato non solo da adolescenti».

OGGI IN TV

«L'assassino di pietra» su Retequattro

Bronson, killer dal cuore buono

Per chi ha nostalgia dell'Italia degli anni '60, sospesa tra piccola provincia e sogno americano, può essere divertente recuperare il film che Retequattro trasmette all'1.30. Si chiama **«Satanik»**, lo diresse nel 1968 Pietro Vivarelli, ispirandosi ad un fumetto popolare sulla scia di «Diabolik» e fece di Magda Konopka una diva per una sola estate.

Ma anche in serata abbondano i film per gli appassionati della nostalgia:

«Oltre la vita» (1996) di Lewis Teague (Raidue, ore 20.50). Eric Roberts torna in vita dopo essere stato ritenuto clinicamente morto. Ma conserva pericolosi ricordi.

«L'assassino di pietra» (1973) di Michael Winner (Retequattro, ore 20.35). Charles Bronson *(nella foto)*, killer di mafia, dai buoni sentimenti.

«Hard boiled» (1992) di John Woo (Italia 1, ore 22.40). Nella guerra per le armi a Hong Kong il poliziotto Tony Leung si infiltra tra i criminali. In prima tv.

«Assassinio allo specchio» (1980) di Guy Hamilton (Tmc, ore 20.45). Un giallo di Aghata Christie in cui Angela Lansbury indaga tra divi del calibro di Liz Taylor, Tony Curtis e Rock Hudson.

Raiuno, ore 7.30

Quelli dello Zecchino

Si aprirà con un telefilm della serie «Harry e Madison» la puntata de «La banda dello zecchino». Seguirà «Ciò che è mio è mio», episodio del ciclo «L'isola di Rimba», interpretato da attori travestiti da animali. Non mancherà l'appuntamento con i capitani che rappresentano le due squadre alle prese con il gioco estivo «Fantaviaggi». Infine, la nuova storia di «Sissi la principessa» e il concorso «Lettere d'estate».

Retequattro, ore 15.30

A casa dei vip

Quarto appuntamento di «Un giorno a casa di...», il programma di Retequattro che entra nelle case dei vip. In questa puntata, la conduttrice Melba Ruffo intervisterà Diane Burn nella sua casa affrescata, dai tendaggi ricercatissimi.

Raiuno, ore 23.20

Dimagrire mangiando

La puntata di «Speciale Tg1» cercherà di rispondere alla domanda: «Si può dimagrire mangiando?». Ospiti della trasmissione saranno il professor Eugenio Del Toma, presidente dell'Associazione italiana di Dietetica, e l'attrice Marisa Laurito. Nel corso della puntata si parlerà di corretta alimentazione e del peso ideale.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 ANNA MARIA. Telefilm. "La quiete dopo la tempesta"
7.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO SABATO E.... Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
9.35 HULLABALLOO
10.05 MARATONA D'ESTATE - XXI EDIZIONE
10.50 MATLOCK. Telefilm. "Diario di un perfetto omicidio"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 IL TOCCO DI UN ANGELO. Telefilm. "Angeli sul palcoscenico"
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU - VIVERE IL MARE. Con Donatella Bianchi e Mario Cobellini.
15.20 SETTE GIORNI PARLAMENTO
15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
18.00 TG1
18.10 A SUA IMMAGINE. Con Padre Raniero Cantalamessa.
18.30 INGANNO D'AMORE. Film tv (drammatico '94). Di Gabrielle Beaumont. Con Dee Wallace Stone, Danica McKellar.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 LA ZINGARA. Con Giorgio Comaschi.
20.50 GIOCHI SENZA FRONTIERE. Con Mauro Serio e Flavia Fortunato.
23.10 TG1
23.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
23.20 SPECIALE TG1
0.05 TG1 NOTTE
0.15 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 IN CALABRIA. Film (documentario '93). Di Vittorio De Seta.
1.50 RASOI. Film (drammatico '93). Di Mario Martone. Con E. Mascato, M. Manchisi.
2.50 LE CANZONI DEGLI ANNI SESSANTA

RAIDUE

7.00 CERCANDO CERCANDO. Con Nicoletta Leggeri.
8.00 TG2 MATTINA (9.00/10.30/11.50)
8.10 SCANZONATISSIMA
8.30 MAGIE DEL CUORE. Film (fantastico '93). Di Larry Swerdlove. Con Timothy Busfiled, Bess Armstrong.
10.00 TG2 MATTINA L.I.S.
10.05 I VIAGGI DI GIORNI D'EUROPA
10.35 LE AVVENTURE DI STANLIO E OLLIO. Telefilm.
11.35 CI VEDIAMO IN TV
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
14.00 METEO 2
14.05 CRIMEN. Film (commedia '60). Di Mario Camerini. Con Alberto Sordi, Vittorio Gassman, Nino Manfredi.
15.55 CAROVANA VERSO IL WEST. Film (western '57). Di William Beaudine. Con Fess Parker, Kathleen Crowley, Jeff York.
17.25 CALCIO: F.C. BUCAREST - BOLOGNA
19.20 QUANDO RIDERE FACEVA RIDERE. Telefilm.
20.00 TOM & JERRY
20.20 LE ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 TG2 - 20.30
20.50 OLTRE LA VITA. Film tv (drammatico '96). Di Lewis Teague. Con Eric Roberts, Lynette Walden.
22.30 OMAGGIO A NINO TARANTO: VIRATA DI BORDO
23.30 TG2 NOTTE
0.55 METEO 2
1.00 THE IMMORTALS. Film (drammatico '93). Di Brian Grant. Con Eric Roberts, Tia Carrere.
1.40 NON LAVORARE STANCA?
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.55 GESTIONE DEI FATTORI DELLA PRODUZIONE - LEZIONE 25. Documenti.
3.35 FISICA II - LEZIONE 25. Documenti.
4.30 TEORIA DEI SISTEMI - LEZIONE 25. Documenti.
5.20 QUALITA' NEI PRODOTTI E NEI PROCESSI - LEZIONE 25. Documenti.
6.05 ECONOMIA - LEZIONE 25. Documenti.

RAITRE

7.00 GEO MAGAZINE
7.30 TEMPI DURI PER I VAMPIRI. Film (commedia '59). Di Steno. Con Renato Rascel, Sylva Koscina, Christopher Lee.
9.10 SIGNORE E SIGNORI, BUONA NOTTE!. Film (commedia '76). Di registi vari. Con Senta Berger, Adolfo Celi.
11.05 GLI ANNI IN TASCA. Con Sveva Sagramola.
12.00 TG3 OREDODICI
12.05 IN TOUR: JACKSON BROWNE
12.55 AUTOMOBILISMO: G.P. D'AUSTRIA DI FORMULA 1 - PROVE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.30 RAI SPORT SABATO SPORT
14.35 NUOTO SINCRONIZZATO
14.50 BASEBALL: ITALIA - CUBA
15.10 CICLISMO: TOUR DE FRANCE - 13A TAPPA
17.30 NUOTO SINCRONIZZATO: FINALI DUO
18.00 TENNIS: REPUBBLICA CEKA - ITALIA
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 FAMOSI PER 15 MINUTI
20.15 FRIENDS. Telefilm. "I due amori di Phoebe"
20.40 CALCIO: SAMPDORIA - HARELBEKE
22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.55 TRG TELEGIORNALI REGIONALI
23.05 LA PRINCIPESSA SUL PISELLO. Con Claudio G. Fava.
0.00 TG3
0.10 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.15 PALLACANESTRO: ITALIA - USA
0.40 PALLANUOTO: CAMPIONATO ITALIANO FINALE
1.00 TENNIS: REPUBBLICA CEKA - ITALIA
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 Programma di animazione
20.30 TGR

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.35 L'INCREDIBILE HULK. Telefilm. "La testa di Hulk"
9.35 DIECI SONO POCHI. Telefilm. "Il coro"
10.05 AFFARE FATTO. Con Giorgio Mastrota.
10.25 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Il centenario"
11.30 SETTIMO CIELO. Telefilm. "Arrivederci a settembre"
12.30 DUE PER TRE. Telefilm. "Metallo pesante"
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 OCCHIO MALOCCHIO PREZZEMOLO E FINOCCHIO. Film (commedia '83). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi, Johnny Dorelli.
16.00 I DUE COLONNELLI. Film (commedia '62). Di Steno. Con Toto', Walter Pidgeon.
18.15 UNA BIONDA PER PAPA'. Telefilm. "Bonjour Jean Luc"
18.45 TIRA E MOLLA ESTATE. Con Giampiero Ingrassia.
20.00 TG5 SERA
20.35 DOPPIO LUSTRO. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 FORZA PAPA'. Con Mara Venier, Gerry Scotti.
23.15 I CORTISSIMI
23.20 L'ITALIA DI DON CAMILLO. Con Gregorio Paolini.
0.00 TELEFILM. Telefilm.
1.00 TG5
1.30 DOPPIO LUSTRO (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. "La ricaduta"
3.00 TG5
3.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm. "Scrivania in rebemolle"
4.30 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
5.30 TG5

ITALIA1

6.10 DEAR JOHN, POOR JOHN. Telefilm
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.05 GYMMY - IL MONDO DEL FITNESS. Con Guido Meda, Barbara Favale.
9.40 FUEGO - SPECIALE GIFFONI. Con Tamara Dona' e Barbara Cappelli.
9.45 KALLE E GLI ANGELI. Film tv (fantastico '93). Di O.B. Svalvesen. Con Tom Bech, Karl Letessier, Jordal Sundby Helge.
12.00 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
12.55 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm. "Questione di razza"
13.25 CIAO CIAO TELEPANZANE
13.30 STREET SHARKS: QUATTRO PINNE ALL'ORIZZONTE
14.00 I JETSONS
14.30 USHAIA - LE VIE DELL'AVVENTURA. Documenti.
16.00 BIM BUM BAM ESTATE
16.05 LE MAGICHE BALLERINE VOLANTI
16.20 BIM BUM BAM ESTATE
16.25 UNA PORTA SOCCHIUSA AI CONFINI DEL SOLE
16.55 BIM BUM BAM ESTATE
17.00 KISS ME LICIA
17.25 BIM BUM BAM ESTATE
17.30 OCEAN GIRL. Telefilm.
18.00 LASSIE. Telefilm. "Fuori stagione"
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Una serata tempestosa"
19.30 PAPPA E CICCIA. Telefilm. "Incidente sul lavoro"
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 FELIX. Telefilm. "Falso sospetto"
22.40 HARDBOILED. Film tv (azione '96). Di John Woo. Con Chow Yun-Fat, Tony Leung.
0.40 FUEGO - SPECIALE GIFFONI. Con Tamara Dona' e Barbara Cappelli.
0.55 FATTI E MISFATTI
1.00 ITALIA 1 SPORT
1.35 NINA TAKES A LOVER. Film tv.
3.30 HIGHLANDER. Telefilm. "La signora del circo"

RETE4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.50 ZINGARA. Telenovela.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 LA GRANDE FORESTA NORDICA. Documenti.
10.00 SABATO 4 (R). Con Patrizia Rossetti.
11.30 TG4
11.40 GIU' LA MASCHERA. Con Guido Prussia.
12.20 OK IL PREZZO E' GIUSTO (R). Con Iva Zanicchi.
13.30 TG4
14.00 I VIAGGI DELLA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
14.30 IL SENSO DEL MISTERO. Telefilm. "Un fantasma in diretta"
15.00 AMICO CUCCIOLO
15.30 UN GIORNO A CASA DI...
16.00 CHICAGO HOSPITAL - IN CORSA PER LA VITA. Telefilm. "Aneurisma al cervello"
18.00 PERDONAMI (R). Con Davide Mengacci.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi e Cristina D'Avena.
19.35 FLINSTONES
20.05 COL VENTO IN POPPA VERSO L'AVVENTURA
20.35 L'ASSASSINO DI PIETRA. Film (poliziesco '73). Di Michael Winner. Con Charles Bronson, Martin Balsam.
22.30 PARLAMENTO IN (ULTIMA PUNTATA). Con Piero Vigorelli.
23.10 NON SI SEVIZIA UN PAPERINO. Film (drammatico '72). Di Lucio Fulci. Con Barbara Bouchet, Tomas Milian.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 SATANIK. Film (drammatico '67). Di Piero Vivarelli. Con Magda Konopka, Julio Pena, Luigi Montini.
2.50 MISTER ED. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 VALERIA E MASSIMILIANO. Telenovela.
4.20 ALI DEL DESTINO. Telenovela.

TMC

7.00 TELEGIORNALE
7.05 CALCIO FRANCIA '98: JUGOSLAVIA - IRAN (R)
9.00 TELEGIORNALE
9.05 CAPITAN COOK. Telefilm.
10.00 CHECK UP SALUTE (R)
11.00 ATLANTE - VIAGGIO ALLA SCOPERTA DELLA NATURA. Documenti.
11.40 IRONSIDE. Telefilm.
12.40 TELEGIORNALE
12.55 AIRWOLF. Telefilm.
14.00 IL GRATTACIELO TRAGICO. Film (drammatico '46). Di Henry Hathaway. Con Lucille Ball, Clifton Webb.
16.00 CICLISMO: TOUR DE FRANCE
17.25 DRIVER L'IMPRENDIBILE. Film (poliziesco '78). Di Walter Hill. Con Ryan O'Neal, Isabelle Adjani, Bruce Dern.
19.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
20.00 TMC SPORT
20.20 TELEGIORNALE
20.45 ASSASSINIO ALLO SPECCHIO. Film (giallo '80). Di Guy Hamilton. Con Elizabeth Taylor, Rock Hudson.
22.45 TELEGIORNALE
23.10 INTORNO AL DELITTO. Con Carmine Fotia.
23.40 IL DELITTO DELLA SIGNORA ALLERSON. Film (drammatico '62). Di Robert Stevens. Con Peter Finch, Susan Hayward.
1.45 TELEGIORNALE
2.15 L'ORA CHE UCCIDE. Film (giallo '36). Di Gordon Wiles. Con Warner Oland, Rosina Lawrence.
3.45 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.00 INNAMORARSI. Telefilm.
8.00 TG MULTILINGUE
8.30 GIANNI E PINOTTO
8.50 ARTISTI ITALIANI
9.00 ANTENNA VERDE
10.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
11.00 WOLF. Telefilm.
12.10 TG NAZIONALE
13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
14.00 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
15.15 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
16.00 MADE IN ITALY
16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
17.00 GOLDRUSH
18.00 L'ESTATE CON MUSICHIAMO
19.10 TG NAZIONALE
19.30 FATTI E COMMENTI
20.30 HANKY PANKY - FUGA PER DUE. Film (commedia '82). Di Sidney Poitier. Con Gene Wilder, Kathleen Quinlan.
22.20 PERSONAGGI E OPINIONI
23.00 FATTI E COMMENTI
23.30 AUTOMOBILISSIMA
0.16 CORSA TRIS
0.30 AI CONFINI DELLA REALTA'. Telefilm.
1.30 FATTI E COMMENTI
2.00 LA MATRIARCA. Film (commedia '68).

TELEFRIULI

6.00 VIDEOBIT
7.00 TELEFRIULI SERA ED. REGIONALE (R)
7.20 TELEFRIULI SERA ED. PORDENONE (R)
7.30 360" CON VITTORINO MELONI (R)
7.40 TELEFRIULI SPORT (R)
7.57 VIDEOBIT
8.45 VIDEOSHOPPING
11.30 RIBELLE. Telenovela.
12.30 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
12.45 I DIAVOLI VOLANTI. Film (commedia '39.
14.00 VIDEOSHOPPING
18.00 RIBELLE. Telenovela.
19.00 GORIZIA ON LINE
19.15 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
19.35 DAI MERCATI
19.45 I VIRTUOSI DI AQUILEIA
19.55 TELEFRIULI SPORT
20.15 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
20.30 SPRINT
21.30 SIAMO TUTTI TERZO MONDO. Documenti.
22.20 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
22.30 TELEFRIULI SERA EDIZIONE REGIONALE
22.50 DAI MERCATI
23.01 I VIRTUOSI DI AQUILEIA
23.10 TELEFRIULI SPORT
23.30 IO NON SCAPPO FUGGO. Film.
1.10 TG APPUNTAMENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA
1.20 VIDEOSHOPPING

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
17.00 L'UNIVERSO E'...
17.30 ECCECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 CARTONI ANIMATI
19.50 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
20.50 L'UOMO DELLA MIA VITA. Film (dramm. '50).
22.15 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 ECO
23.00 IL CERCHIO ROSSO. Film.
0.30 TUTTOGGI II EDIZIONE (R)
0.45 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 SUMMER HITS
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 CERCASI VJ
15.00 WEEK IN ROCK
15.30 BEST OF MTV ON THE BEACH
17.00 THE GRIND
17.30 TOP SELECTION
19.00 NEWS & NEWS
19.30 SUMMER HITS
20.00 SIMPLY THE BEST: MICHAEL JACKSON
21.00 MTV'S US TOP 10 VIDEOS
22.00 HIT LIST UK
23.00 DANCE FLOOR CHART

TELEPORDENONE

7.00 JUNIOR TV
11.00 FILM. Film.
13.00 CICLISMO TRIVENETO
13.30 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
14.00 JUNIOR TV
18.00 TELEFILM. Telefilm.
18.30 VIDEOSHOPPING
19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
20.10 DOCUMENTARIO. Documenti.
20.30 FILM. Film.
22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
23.30 TELEFILM. Telefilm.
0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
2.00 PROGRAMMI NOTTURNI NO STOP

TMC2

12.30 CLIP TO CLIP
13.00 ARRIVANO I NOSTRI
13.30 1+1+1
14.00 FLASH - TG
14.05 RUGBY: NUOVA ZELANDA - SUDAFRICA
16.00 COLORADIO ROSSO
18.00 SGRANG!
19.00 SHOWCASE (R)
19.30 FLASH - TG
19.35 OFF LIMITS (R)
20.30 IL GIOCO DEL TEMPO. Film (fantastico '92).
22.30 COLORADIO VIOLA
23.00 TMC2 SPORT
23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
23.30 SUPER BIKE
0.00 COLORADIO VIOLA
1.00 DISCOTEQUE SPECIALE SABATO

DIFFUSIONE EUR.

12.00 CARTONI ANIMATI
12.30 TELE NORDEST NEWS
13.00 MONDO AGRICOLO
13.45 MOTORING
14.15 CASA SU MISURA
14.35 CRAZY DANCE
15.00 TNE SHOPPING
18.30 CARTONI ANIMATI
19.00 MONITOR
19.30 MUSICA E SPETTACOLO
20.00 OKAY MOTORI
20.45 KUNG FU: L'INCREDIBILE MISSIONE. Film.
22.00 LUMIERE
22.30 MONITOR
23.00 TNE SHOPPING
0.30 ALIBI

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN IL GUERRIERO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 NEWS LINE 16/9
11.30 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 STARZINGER
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 PLAY LIFE
15.00 I FORTI DI FORTE CORAGGIO. Telefilm.
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.15 POMERIGGIO CON ...
17.30 CARABINIERI SI NASCE. Film (commedia '75). Di Mariano Laurenti. Con Franco Franchi, Mario Colli.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 KEN IL GUERRIERO
20.05 SEVEN SHORT
20.20 CITY HUNTER
20.50 LIGHTHORSEMEN: ATTACCO NEL DESERTO. Film (guerra '87). Di Simon Wincer. Con Bill Kerr, Peter Phelps.
22.55 CARIBE. Film (avventura '87). Di Michael Kennedy. Con John Savage, Kare Glover.
0.45 NEWS LINE 16/9
1.00 ANDIAMO AL CINEMA
1.15 FILM. Film.
3.00 SPECIALE SPETTACOLO

RETE AZZURRA

8.00 CARTONI ANIMATI
10.00 CARTOMANZIA ELISA
14.00 IL LOTTO E' SERVITO
15.15 CARTOMANZIA ELISA
16.00 CARTONI ANIMATI
17.00 ASPETTANDO PARIGI
17.30 TERRITORIO ITALIANO
18.30 CON I PIEDI A TERRA
19.00 HOT WHEELS
19.30 LA GRANDE IPPICA
20.30 AI CONFINI DELLA CITTA'. Film (dramm. '87).
23.30 IL LOTTO E' SERVITO
0.00 AMORE, PIOMBO E FURORE. Film (western '78).
1.45 TG GENERATION

TELECHIARA

14.00 I GRANDI VIAGGI.
14.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.
15.00 PUNTO DI VISTA
15.30 ROSARIO
16.00 CHIP E CHARLY
16.25 INCONTRI CON L'ARTE
16.30 GIUSTIZIA PER UN UOMO. Film.
18.00 I GRANDI VIAGGI.
19.00 ASPETTANDO SETTEMBRE
19.30 VANGELO
19.45 TG 2000
20.00 CHIP E CHARLY
20.30 ANGIE GIRL
21.00 BOOMER CANE INTELLIGENTE.
21.30 GRANDI VIAGGI.
22.30 CRONACHE DI IERI.
23.30 IL GRANDE TEATRO DEL WEST. Telefilm.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Radiouno Musica; 7 45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.34: Inviato speciale; 10.05: Consigli per gli acquisti; 10 30: SabatoUno. Andante con moto; 13.00: GR1; 13 28: Glorie e pentimenti; 14.04. SabatoUno: Andante con moto; 15 30: Ciclismo: Tour de France - 14a Tappa; 18.30: Diversi da chi; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33: Radiouno Musica; 19.57: Permesso di soggiorno; 20.35: Per noi; 22.50: Bolmare; 23.02: Estrazioni del Lotto; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Solo Musica; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare;

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6 00: Buoncaffe'; 6.16: Riflessione del mattino; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8 03 Radiospecchio; 8.30: GR2; 8.43: Radiospecchio - 2a parte; 9.10: Mattina d'estate; 11.54: Mezzogiorno con...; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Pensione Quizas; 13 30: GR2; 13.38: Hit parade; 15 02: Fusi orari; 18.00: Caviale e lenticchie; 18.30: Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Radio Open; 20.30: Soci da spiaggia; 22 30: GR2; 23 00: Suoni e Ultrasuoni: Audiozone; 1.00: Solomusica,

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6 00. Poesia su poesia, 6 05. Ouverture, 7 30 Prima pagina, 8 45 GR3, 9 02 Appunti di volo; 10 15. Festival dei Festival; 12 00 Italiani a venire; 13.00: Di tanti palpiti. Sabato all'opera; 13 50: Poesia su poesia: Autoritratto di Edoardo Albinati; 14.00: Due sul tre; 17.45: Radiotre Suite Festival; 18.45: GR3; 0.00: Esercizi di memoria;

Notturno Italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0 30: Notturno Italiano; 1.00. Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onda verde - Giornale radio; 11.30: Omnibus; 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Antologia di voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 AM)*. 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: New Age; 8.30: Avvenimenti culturali (replica); 9: Pot-pourri; 10: Notiziario; indi: concerto; 11.30: Libro aperto. Feri Lainscek: «Ajsa Najsa», romanzo. Produzione Ribalta radiofonica, regia di Matejka Peterlin. IX puntata; 11.45: Country music; 12: Realtà locali: Dalla Val Resia; 12.30: Musica orchestrale, 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Dalle nostre manifestazioni (replica); 14.15: Taca Banda! (Il ritorno); 16.15: Musica per tutte le età; 16.30: L'uomo, il bufalo, la tigre; 17: Notiziario e cronaca culturale; indi: Album classico; 18: Piccola scena. Janez Povse: «Ricerca dell'identità attraverso le opere di prosa». Quinta trasmissione. Produzione Radio Trieste A, regia dell'autore; 18.40: Dance-mania; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18 45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: Blu-Nite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05. «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di.. liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12 24: Radio Trafic - viabilità; 12.40. Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Amica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	28	35	HONG KONG	29	31	PECHINO	22	32
BOGOTA	8	17	JOHANNESBURG	3	20	RIO DE JANEIRO	15	25
BRUXELLES	11	23	KIEV	20	31	SAN FRANCISCO	14	23
BUDAPEST	19	33	L'AVANA	24	30	SANTIAGO	5	15
BUENOS AIRES	13	17	LIMA	16	18	SEOUL	21	30
CARACAS	21	28	LOS ANGELES	20	27	SINGAPORE	25	32
C. DEL MESSICO	14	23	MANILA	25	33	SYDNEY	9	np
DUBAI	31	41	MONTEVIDEO	12	16	TAIPEI	27	35
DUBLINO	9	19	NAIROBI	12	26	TEL AVIV	25	31
FRANCOFORTE	15	28	NEW YORK	24	34	TOKYO	23	28
GIAKARTA	24	32	NIZZA	24	29	TORONTO	13	29
HANOI	28	35	NUOVA DELHI	29	38	WASHINGTON	23	34

HELSINKI 10/24 · OSLO 12/20 · STOCCOLMA 13/23 · MOSCA 19/27 · COPENAGHEN 15/22 · LONDRA 11/24 · AMSTERDAM 13/22 · BERLINO 17/30 · VARSAVIA 17/27 · PRAGA 16/30 · PARIGI 16/20 · VIENNA 20/33 · LUBIANA 18/31 · GINEVRA 20/33 · ZAGABRIA 20/33 · BUCAREST 16/34 · BELGRADO 20/36 · MADRID 18/37 · BARCELLONA 20/31 · LISBONA 18/29 · ROMA 20/35 · SOFIA 17/31 · ISTANBUL np/32 · ALGERI 16/31 · TUNISI 22/33 · ATENE 27/36 · LARNACA 27/32 · IL CAIRO 24/35

1020 · 1025 · 1010 · 1015 · A · B

VIABILITA' Collegamento autostradale: - **Tangenziale Sud di Udine:** Deviazione traffico autostradale in uscita ed in ingresso del casello di Udine Sud sull'itinerario provvisorio realizzato in loco. **SS 13 Tronco Udine-Carnia:** Limite di velocità (70 km/h) a tempo indeterminato, lungo la strada statale n.13 Pontebbana Tangenziale Ovest di Udine, Raccordo A23-SS13, corsia Sud-direzione Tarvisio tra il km 0,9 ed il km 0,5. **SS 14 «Della Venezia Giulia»:** Restringimenti di carreggiata, in tratti saltuari, dal km 141,9 al km 143. **SS 52 Bis «Carnica» - Tronco:** Tolmezzo-Passo Monte Croce Carnico - In Comune di Arta Terme e Sutrio limite di velocità di 50 km/h a tempo indeterminato tra il km 11,3 ed il km 11,9. Senso unico alternato e sospensione parziale della stessa tra i km 6,8 e km 7,05 e tra i km 7,2 e km 7,5. **SS 54 «del Friuli»:** Tronco Passo Predil-Tarvisio-Ratece.

IL TEMPO OGGI

2.000 m 15 °C
1.000 m 22 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 31/34
Tmin. 21/24

Tmax. 30/33
Tmin. 25/27

IERI	min.	max.
TRIESTE	26,[illegible]	[illegible]
GORIZIA	21	26,9
MONFALCONE	20,6	[illegible]
UDINE	20,4	[illegible]
PORDENONE	21,1	[illegible]

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 24 luglio 1998

OGGI — **attendibilità 80%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sarà possibile qualche temporale di calore, più probabile sui monti.

DOMANI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Al mattino probabile vento da Nord-Est moderato sulla costa. In giornata sarà possibile qualche locale temporale, specie sulla fascia alpina della regione.

TENDENZA PER LUNEDÌ
Poco nuvoloso, afa, verso sera probabili temporali.

DOMANI

2.000 m 12 °C
1.000 m 18 °C

TARVISIO · TOLMEZZO · UDINE · PORDENONE · GORIZIA · GRADO · LIGNANO · TRIESTE

Tmax. 28/31
Tmin. 21/24

Tmax. 28/31
Tmin. 24/27

	MIN.	MAX.
VERONA	24	34
VENEZIA	23	33
MILANO	23	36
TORINO	21	33
GENOVA	24	31
BOLOGNA	24	36
FIRENZE	21	37
PISA	17	35
ANCONA	22	32
PERUGIA	20	35
PESCARA	20	36
L'AQUILA	18	34
CIAMPINO	21	35
FIUMICINO	19	32
CAMPOBASSO	25	35
BARI PALESE	20	33
NAPOLI	21	35
POTENZA	21	35

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	25	33
R. CALABRIA	25	35
PALERMO	23	31
MESSINA	27	35
CATANIA	20	34
CAGLIARI	20	34
ALGHERO	19	30

SERENO 12 o più ore di sole · POCO NUV 9 - 12 ore di sole · VARIABILE 6 - 9 ore di sole · NUVOLOSO 3 - 6 ore di sole · COPERTO 3 e meno ore di sole · SOLE NUBI BASSE · MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3 - 5 m/s, FORTI più di 6 m/s · TEMPORALE

MARI: CALMO · MOSSO · AGITATO — PIOGGIA: 0 - 5 mm debole · 5 - 10 mm moderata · 10 - 30 mm abbondante · sup. 30 mm intensa — NEVE · NEBBIA · FOSCHIA

Inf. -20°C · -20/-10°C · -10/0°C · 0/10°C · 10/20°C · 20/30°C · sup. 30°C

PRESSIONE: A alta · B bassa — FRONTE: caldo · freddo · occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: irregolarmente nuvoloso sull'arco alpino, con possibilità di precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale. Poco nuvoloso sul resto del Settentrione, salvo temporanei annuvolamenti a cui, il pomeriggio e la sera, potranno essere associati occasionali e sporadici piovaschi, più probabili in prossimità dei rilievi. Al Centro, al Sud della penisola, su Sicilia e Sardegna: sereno o velato, con locali annuvolamenti pomeridiani lungo la dorsale appenninica.

TEMPERATURA pressoché stazionarie, al più in lieve diminuzione nei valori minimi.

VENTI deboli da Nord-Nord-Est al Settentrione; deboli o moderati da Nord-Ovest al Centro-Sud.

MARI localmente mossi il Mare e il Canale di Sardegna; calmi o poco mossi gli altri mari.

FUNGHI

Una specie molto trascurata, ma ben commestibile dopo la cottura

Anche se è di aspetto lurido quel Boletus è prelibato

Il Carso triestino non è particolarmente vocato per la crescita dei funghi (cioè, non tanto da poter incrementare un commercio), tuttavia, se le condizioni ambientali sono favorevoli, capita di poter fare delle belle raccolte. Infatti, nei mesi di giugno e luglio le generose piogge e il caldo umido hanno favorito la crescita abbondante di parecchie specie. Fra queste spiccano l'Acanthocystis geogenius e i Boletus granulatus e luridus.

Al luridus va il plauso per l'abbondanza e la bellezza dei suoi esemplari, che possono raggiungere 20-25 centimetri di diametro nel cappello e 15-20 in altezza nel gambo. Sono però funghi piuttosto trascurati (forse perché poco conosciuti) e sottoposti a una diffidenza quasi tradizionale. Il Boletus luridus è posto a capogruppo di alcune specie che hanno i pori colorati di rosso, molto variabili di tonalità, che va dall'arancione al rosso porpora; inoltre la loro carne al taglio cambia di colore, assumendo una tinta scura che varia di intensità da specie a specie, dando così al fungo un aspetto poco gradevole (sporco, «lurido» infatti).

Malgrado quest'aspetto negativo la commestibilità del fungo è ottima, sia per la consistenza della carne, sia per il gradevole sapore. Ricordare però che il fungo è tossico da crudo e ottimo da cotto; cuocerlo, quindi, per almeno 30 minuti a pentola scoperchiata e a fuoco molto basso.

Vale la pena però conoscerlo. Il cappello del fungo è variabilissimo di colore, va infatti dal giallo limone al bruno-ruggine e al minimo tocco scurisce. La carne è gialla (meno che all'interno del gambo dove, a maturità del fungo, assume un colore rosso-scuro); al taglio vira immediatamente all'azzurro intenso. Il gambo è segnato da un reticolo rossastro a maglie larghe e allungate. Però il carattere peculiare, presente nel solo luridus e assente in tutte le altre specie, è la colorazione rosa-rosso che si trova sulla carne del cappello non appena si tolgono i tubuli (la spugna).

Anna Giustolisi Dolzani
Cmnt - Unione micologica italiana

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Avete commesso qualche errore sul lavoro, ma fortunatamente non è troppo tardi per rimediare. In amore non sapete che pesci prendere, siate più decisi.

Toro 20/4 20/5

E' inutile darsi tanto da fare nel lavoro se poi si sbaglia il momento o la strategia, siate più attenti e riflessivi. Innocente evasione sentimentale.

Gemelli 21/5 20/6

La situazione finanziaria dopo continui alti e bassi promette ora più del previsto. Non lasciatevi prendere dall' euforia. Novità interessanti in amore.

Cancro 21/6 22/7

Alle volte un onorevole compromesso è preferibile alla rottura di un duraturo rapporto di lavoro o di una società. Storia sentimentale ancora agli inizi.

Leone 23/7 22/8

Gli astri in questi giorni sono dalla vostra parte e vi preparano eccellenti opportunità di lavoro. Sentimenti poco chiari vi faranno prendere decisioni affrettate.

Vergine 23/8 22/9

Cercate di essere un po' più elastici nei rapporti di lavoro. Nuove aperture in campo sociale. In amore sarete piacevolmente sorpresi dai vostri stati d'animo.

Bilancia 23/9 22/10

Non accettate una proposta di lavoro se non dopo aver accertato che non nasconde nulla di spiacevole. Con una persona ora state toccando il cielo con un dito.

Scorpione 23/10 21/11

Avete lavorato troppo anche questa settimana e ora le energie vengono meno: dosate le forze con più attenzione. Tenete a freno la gelosia se non volete assillare il partner.

Sagittario 22/11 21/12

La situazione non è ancora matura per un totale cambiamento di direzione nel lavoro, è meglio pazientare. Con il partner siete disarmati ma non vi sono nubi all'orizzonte.

Capricorno 22/12 19/1

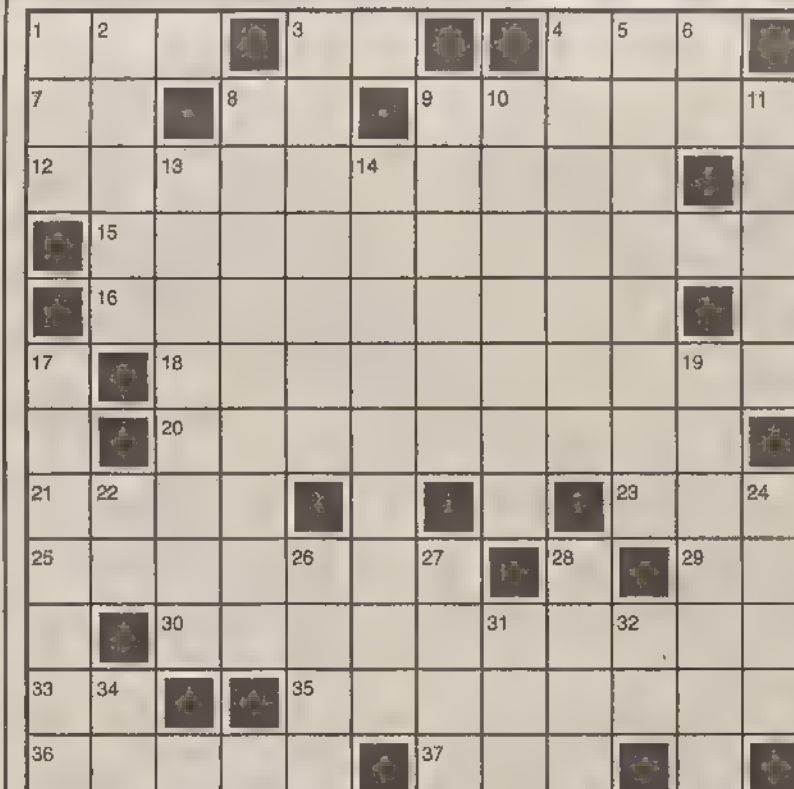
Potete cercare di ottenere di più nel lavoro senza bisogno di alzare la voce, ma giocando d'astuzia e dimostrandovi più duttili. L'amore è forte ed esaltante: bene!

Aquario 20/1 18/2

Dovrete raddoppiare gli sforzi se volete arrivare al successo rapidamente: siete comunque alla stretta finale. Schermaglie amorose stuzzicanti dagli sviluppi interessanti.

Pesci 19/2 20/3

Riuscirete a superare brillantemente un ennesimo problema di lavoro imprevisto. Siete all'altezza di ogni situazione. Il partner vi darà un ultimatum: attenti alle vostre mosse.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Articolo per più d'uno - **3** Le prime lettere di Maroncelli - **4** Metro Goldwyn Mayer - **7** Esclamazione di sorpresa - **8** Preposizione che indica provenienza - **9** Conca ai piedi del Cervino - **12** Il favolista francese autore di *Racconti e novelle in versi* - **15** Il patrono degli artigiani - **16** Vivono della pietà altrui - **18** Atleta che gareggia vogando - **20** Impedisce il passaggio di corrente elettrica - **21** Stile jazzistico creato da Louis Armstrong - **23** Et cetera... in tre lettere - **25** Notevole quantità - **29** Le hanno divi e attrici - **30** Lo è un poema come *La secchia rapita* - **33** Il centro di Brindisi - **35** Briciole di pane - **36** Il sacerdote la somministra consacrata ai fedeli - **37** Sono nelle tasche dei giapponesi.

VERTICALI: **1** Chi lo fa riceve baci e abbracci dai compagni - **2** Capoluogo del Tibet - **3** La Silvana protagonista del film *Riso amaro* - **4** L'Agrippa che narrò un famoso apologo - **5** Bustino femminile che assottiglia la vita - **6** E preceduto dal re - **8** Città dell'Inghilterra - **9** Mascherina veneziana - **10** Si può cucinare allo zafferano - **11** Le ore così sono brevi - **13** Sono due in ogni pagina - **14** Grande storico latino - **17** L'attrattiva... delle bellissime - **19** Le Alpi con il pizzo Bernina - **22** Simbolo del calcio - **24** Vale a dire, ossia - **26** La saccheggiarono i lanzichenecchi - **27** Riuniscono lavoratori cristiani (sigla) - **28** Il Dadà ex dittatore - **31** Tipico grido spagnolo - **32** Lo precedono in triciclo - **34** Destra in breve.

INDOVINELLO

L'ispettore in ufficio

Arrivò d'improvviso e sussultammo
(ognun sperando di restarne indenne);
mise tutto a soqquadro e con violenza
sui registri spezzò perfin le penne!

Damone

CAMBIO DI CONSONANTE (7)

I flagellanti

Nei luoghi in cui si soffre la Passione
emergono col bianco camicione;
tra forti grida ed alti incitamenti
si battono ed a lungo resistenti.

Il Mandarino

SOLUZIONI DI IERI

Metatesi sillabica:
lo scapo, scapolo

Lucchetto:
rischio, chiosa = rissa

Cruciverba

R E T T O ■ S C A L A ■
A M O R ■ A P O L I D E
■ S P I O V E R E ■ D D
C ■ I N C O R N A R E ■
O P ■ C A R I E ■ A B C
P A V E ■ I ■ A S T I O
T R I A S ■ C ■ C E T I
O I L ■ C O E V O ■ O R
■ G I R O N D I N I ■ A
I L ■ O P E R E T T A ■
D I A S P R O ■ R E M I
■ A N S I E ■ T O R I O

ONDINE «BECCATE»

Quattro atlete cinesi sono state bandite per 2 anni dalla Federazione internazionale nuoto per uso di sostanze dopanti. Ma la vicenda conferma la confusione con cui i casi doping sono gestiti in campo internazionale. Le cinesi erano state trovate positive per un diuretico che non serve a migliorare le prestazioni ma a mascherare l'uso di steroidi, nel gennaio scorso ai Mondiali in Australia. Ma in aprile la sanzione fu cancellata.

OGGI IN TV

12.00 Italia 1: Studio sport
12.55 Raitre: Auto: G.P. d'Austria di F.1
14.05 Videomusic: Rugby
14.30 Raitre: Sabato Sport
14.35 Raitre: Nuoto sincronizzato
14.50 Raitre: Baseball: Italia - Cuba
15.10 Raitre: Ciclismo: Tour de France - 13a Tappa
16.00 TMC: Ciclismo: Tour de France
17.25 Raidue: Calcio: F.C. Bucarest - Bologna
17.30 Raitre: Nuoto sincronizzato: Finali Duo
18.00 Raitre: Tennis
18.55 Italia 1: Studio sport
19.55 Telefriuli: Telefriuli sport
20.00 TMC: TMC Sport
20.30 Telefriuli: Sprint
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.40 Raitre: Calcio: Sampdoria - Harelbeke
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

SPAVENTO PER REX

Tobias Moretti, l'attore tirolese noto come protagonista, assieme al suo cane, della serie televisiva «Il Commissario Rex», ha esordito col brivido ieri nella sua Zeltweg nella Porsche Supercup. E' andato infatti fuori pista a 200 all'ora, senza danni, fortunatamente, perchè la vettura è stata fermata dalla ghiaia.

SPORT

CICLISMO È iniziata ieri con un sit-in di protesta da parte dei corridori la più lunga giornata della «Grande Boucle»

Tour rovente, il rischio di un'altra esclusione

Si addensano le ombre sulla Tvm mentre gli atleti della Festina ammettono il doping

LE CAP D'AGDE La rivolta scatta alle 11,30 del dodicesimo giorno del Tour de France. Lo Spartaco è Laurent Jalabert. I corridori si sentono schiavi dei media. Erano giorni che lo sussurravano, lo dicevano, lo dichiaravano.

Marco Pantani, ad esempio. Proprio venerdì, nel giorno di riposo, mentre i poliziotti prendevano uno dopo l' altro sei della Tvm e mentre i giudici a Lione mettevano in guardina i corridori della Festina, parlava del disagio per un Tour che è solo un affare da cronaca nera. Ma non sapeva, non ancora, che una troupe di France 2 in cerca di scoop si era presentata all' albergo della Asics con resti di medicinali trovati nella spazzatura. Non sapeva che quell' intervista al dottor Testa sarebbe stata piazzata nel «prime time».

Jalabert ha guidato la rivolta: «Siamo trattati da delinquenti» A scatenare l'ira è stato un servizio televisivo

Così, la rabbia che nella notte era solo di Serge Parsani diventa quella di tutti. «Sono qui con una squadra di ragazzini - diceva attorno a mezzanotte il ds della Asics - siamo rimasti in cinque, ci vengono a prendere a tradimento, frugando nella spazzatura e per farci passare da dopati? Qui viene paura che ti vogliano incastrare a tutti i costi. Ho raccomandato ai miei di stare attenti, di chiudere tutti gli sportelli delle macchine e dei camion».

Ma è normale che un episodio teoricamente marginale faccia scatenare una protesta che comporta due ore di ritardo nella partenza? E' normale che corridori e direttori sportivi organizzino un silenzio stampa generalizzato e per lo più simbolico?

Alla fine dell' ennesima convulsa giornata di questo Tour-psicodramma, mentre continuano a fioccare le notizie di cronaca giudiziaria, Jean Marie Leblanc confessa di aver avuto bisogno di minacciare l' annullamento del Tour per far ripartire i corridori.

E' toccante l' intervista dello svizzero Meier, che parla della notte in guardina e di Zülle che lo rinchiudono senza neppure gli occhiali, e delle sbarre che si chiudono, e della cintura, dei soldi, dei vestiti che deve lasciare per entrare nella camera di sicurezza. Ma c'è anche la confessione pubblica: «Sì ho detto che ho preso l' Epo e perchè l' ho fatto. Mi sento meglio perchè ho detto la verità. Non ho detto che tutti lo fanno, perchè non lo so. Io so quello che ho fatto io».

La protesta del gruppo è per il trattamento, lo stesso che tocca a chiunque debba finire in guardina. «Non siamo delinquenti, nè assassini» dicono un po' tutti. Quelli che pedalano si fermano agli effetti di una legge, quella francese del 1989 sul doping, che prevede la galera. Non lo dicono, ma si chiedono perchè negli ultimi nove anni non è stata mai applicata così seriamente.

Intanto il direttore sportivo della squadra olandese Tvm, Cees Priem, e il medico della formazione, Andrei Mihailov sono stati rilasciati e condootti a Foix dove verranno posti in stato di detenzione preventiva, in attesa di essere ascoltati nei prossimi giorni dal giudice istruttore. Prodotti dopanti sono stati trovati ieri nella perquisizione effettuata a Palmiers nell'albergo dove la Tvm ha trascorso la giornata di riposo. Lo ha rivelato il sostituto procuratore di Reims, Philippe Lemoine. «E' un caso analogo a quello della Festina - ha detto il magistrato - Sono stati trovati prodotti sia dopanti sia mascheranti». E adesso anche la Tvm potrebbe essere esclusa dal Tour de France, «se ha trasgredito il regolamento e l'etica della corsa». Il direttore del Giro, Jean-Marie Leblanc, ieri ha ammesso: «La società del Tour de France e l'Unione ciclistica internazionale sono particolarmente attente agli sviluppi investigativi che riguardano la Tvm; se ci saranno elementi chiari a carico della squadra, la Tvm sarà immediatamente esclusa dalla gara».

A Zülle in carcere non hanno permesso di portare gli occhiali. Meier allo scoperto: «Ho preso l'Epo»

LA POLEMICA

Secondo l'autorevole quotidiano transalpino l'edizione di quest'anno è ormai screditata

«Le Monde» chiede di fermare la corsa

Pantani rompe il silenzio stampa: «Nessuno parla più della nostra fatica»

Marco Pantani nel sit-in di protesta alla partenza.

PARIGI L'edizione 1998 del Tour de France «è ormai screditata», a causa dei gravi casi di doping, «lo spettacolo non deve continuare», il tour «è finito, anzi non è mai cominciato»: lo scrive «Le monde» in un aspro editoriale in cui sollecita, oltre alla sospensione del Giro, il coraggio di andare in fondo per trovare «la verità, se si vuole che la manifestazione sopravviva, altrimenti vorrà dire che si pronuncerà la sua condanna a morte».

Il giornale si domanda «chi mai potrà rallegrarsi nel veder entrare a Parigi, il 2 agosto, un plotone la cui reputazione è compromessa, chi mai avrà il coraggio di applaudire un vincitore di una corsa senza fede nè legge, chi avrà il coraggio di dire stop, di decidere che se ne sono viste, fatte e soprattutto nascoste troppe».

Tra i corridori c'è la consegna del silenzio stampa. Ma qualcuno lo rompe. Marco Pantani. «È una situazione scomoda per tutti. Fatichiamo tantissimo e si parla d' altro, non di ciclismo. Abbiamo cercato di far parlare di noi». Spiega, per quanto possibile, i confusi motivi della rivolta di ieri. Sostiene: «La gente si aspetta il ciclismo, non queste polemiche. Senza di noi non ci sarebbe il ciclismo».

Il Pirata continua: «La cosa migliore sarebbe quella di mettersi attorno ad un tavolo da persone civili». Il riferimento è ai fatti di Lione, al caso Festina, alla vicenda Tvm, al tentato falso scoop della televisione francesce ai danni della Asics. «Non so come è andata a Lione - dice Pantani - ma i corridori sono stati trattati come delinquenti. Non è giusto che sui giornali e nei tg non si parli d' altro. Non è questo il modo di trattare degli atleti. Potrebbe rovinare tutto».

E si domanda: «Val la pena di proseguire un Tour dove si parla d' altro? E più facile fare le valigie e andare a casa». Personalmente d' accordo con i motivi della protesta? «Sono d' accordo sicuramente, perchè sono un corridore». Ma l' accordo era fra tutti? «C' era talmente tanta confusione all' inizio... Quando siamo arrivati noi della Mercatone non sapevamo nulla. Poi si era presa la decisione di non partire per sensibilizzare la stampa affinchè non scrivesse cose che stanno facendo degenerare il Tour».

Che succederà ora? Nuove proteste in arrivo? «Ci sentiremo questa sera ma è molto difficile. Ci sono tanti interessi in ballo». Degli sponsor? «No, gli sponsor capiscono».

Blitz al Giro '97 A Trento l'inchiesta promette sorprese

TRENTO Al Tour scoppia la «bomba doping» e da Trento arrivano conferme, indirette, sull' utilizzo di sostanze dopanti da parte di ciclisti. Sono negli atti dell'inchiesta della Procura di Trani concretizzatasi nel blitz dei Nas nel '97, durante il Giro d' Italia, in val di Fiemme, in un albergo sede della Mg Tecnogym. Venne ritrovati anabolizzanti nella camera del massaggiatore e nel camion della squadra. Alcuni ciclisti saranno sentiti prossimamente in Questura a Trento, come persone informate dei fatti.

CRONOLOGIA

La ricostruzione

Il terremoto iniziò in marzo, alla frontiera franco-belga

LE CAP D' AGDE Ecco la cronologia dello scandalo Epo partendo dal prologo del 4 marzo scorso quando alla frontiera franco-belga, a Reims, viene perquisita una vettura della Tvm: sequestrate 104 ampolle contenenti Eritropoietina.

8 luglio: Alla frontiera franco-belga,viene fermato il massaggiatore della Festina, Willy Voet. Sulla sua auto vengono sequestrate circa 400 confezioni di prodotti dopanti, Epo compresa. Voet è in stato di fermo. Perquisita la sede della Festina. 10: Il tribunale di Lilla apre l'inchiesta-Festina. Incriminato Voet di «importazione di contrabbando di merce proibita e circolazione irregolare di merce proibita». 14: Voet dichiara di aver agito su ordine dei responsabili della squadra. Il medico della Festina, Eric Ryckaert, nega di aver fornito i prodotti ai corridori.

15: Alla quarta tappa del Tour, a Cholet la polizia ferma il d.s. Bruno Roussel, ed il medico della Festina. 16: L' Uci sospende Roussel. 17: Viene formalizzata l' accusa a Roussel e Ryckaert. I due sono posti in detenzione preventiva. Roussel ha organizzato la distribuzione «sotto stretto controllo medico» dei prodotti dopanti ai suoi corridori. Leblanc annuncia l' esclusione della Festina dal Tour.

21: L' avvocato di Ryckaert annuncia l' esistenza di fondi neri, costituiti con una parte dei premi dei corridori, per l' acquisto del doping. L' organizzatore del sistema sarebbe Roussel. 23: I corridori della Festina (Virenque, Brochard, Dufaux, Zülle, Hervè, Moreau, Roux, Stephens e Meier) e tre dirigenti sono fermati a Lione. A Pamiers portati al commissariato il ds della Tvm Priem, il medico Michailov, il viceds, un meccanico e due massaggiatori.

CLASSIFICHE

LE CAP D'AGDE Ordine di arrivo della 12/a tappa, Tarascon sur Ariege-Le Cap d'Agde di 206 km: 1) Steels (Bel/MAP) 4 h12'51" (Media: 48,764 km/h); 2) Simon (Fra); 3) Barthe (Fra); 4) Minali (Ita); 5) Zabel (Ger); 6) O'Grady (Aus); 7) Ferrigato (Ita); 8) Vierhouten (Ola).

Classifica generale: 1) Ullrich (Ger/TEL); 2) Julich (USA) a 1'11"; 3) L. Jalabert (Fra) a 3'01"; 4) Pantani (Ita); 5) Boogerd (Ola) a 3'29"; 6) Leblanc (Fra) a 4'16"; 7) Hamburger (Dan) a 4'44"; 8) Escartin (Spa) a 5'16".

LA TAPPA

Durand ripreso a 300 metri dallo striscione, vince Steels

LE CAP D'AGDE Doveva essere la tappa più lunga, con i suoi 222 chilometri da Tarascona a Le Cap d'Adge. Poteva essere quella del tracollo del Tour de France. Non è stata nè l'una nè l'altra cosa.

Una clamorosa protesta di tutto il gruppo ha costretto gli organizzatori a spostare la partenza due ore e 16 chilometri più avanti rispetto al previsto, ma chi temeva la marcia di trasferimento senza ostilità s'è invece trovato in mezzo a una frazione movimentata, con colpi di scena a ripetizione.

Mentre dal fronte giudiziario aleggiava sul Tour una nuova minaccia con al centro la squadra olandese Tvm, la tappa riusciva a partire. Era proprio Jalabert, tra i capi della rivolta alla partenza, a guidare la corsa a una velocità folle, insieme con il fratello Nicolas e l'olandese Voskamp: in un' ora cinquanta chilometri, fino a un vantaggio di 3'40" che gli metteva virtualmente sulle spalle la maglia gialla.

Una dimostrazione, fino a Narbonne, km 130, prima di mollare e aspettare il gruppo. A 25 chilometri dalla fine evadono i francesi Gouvenau e Durand, ma quest' ultimo, già vincitore di tappa a Montauban, viene ripreso a trecento metri dallo striscione d' arrivo. E' volata a ranghi compatti e per il belga Tom Steels, con tanti velocisti già a casa (Cipollini ha lasciato qualche tappa fa, stremato da un'insolazione), arriva la seconda vittoria in questa edizione del Tour.

E dopo lo sprint, nel silenzio stampa generale, poche parole da parte del belga Steels: «Sono qui in Francia per vincere tappe per la mia squadra (l'italiana Mapei, n.d.r.) e non ho altro da dire».

Oggi dodicesima tappa da Frontignan a Carpentras, di 191 km, senza particolari difficoltà altimetriche. Le Alpi saranno attaccate solo lunedì.

Diretta su Raitre dalle 15.10.

FORMULA UNO

GP D'AUSTRIA Coulthard su McLaren il migliore nelle prove davanti a un ottimo Fisichella

Il gran caldo e le gomme tradiscono le Ferrari

ZELTWEG «Abbiamo avuto più difficoltà del previsto». Il commento di Michael Schumacher fotografa la cronaca di un venerdì amaro: c' è da soffrire, a Zeltweg. Il primo giorno del week-end austriaco racconta che per sognare il sorpasso su Hakkinen ci vuole una grossa dose di ottimismo. La difficoltà di cui parla Schumacher ha una misura precisa: 708 millesimi di secondo. E' questo il suo distacco dal più veloce nelle prove libere, David Coulthard.

Un po' troppo su un circuito teoricamente favorevole alle Ferrari, anche perchè un settimo posto per il pilota che ha vinto le ultime tre gare è un responso da incubo, per quanto possa valere il test del venerdì. Restare dietro non solo alle McLaren, ma anche alle Benetton, alla Sauber e alla Stewart però può voler dire che oggi, giorno che conta, i margini di miglioramento ci sono.

A compromettere il test, se si vuole, sono soprattutto due fattori: un caldo imprevisto per l' Austria (50 gradi sull' asfalto del circuito) che ha messo a dura prova le gomme Good Year e due fuoripista di Schumi che gli hanno fatto fare solo 5 giri nella prima ora e hanno rallentato i lavori nella seconda. Un guaio, perchè il dilemma dei tecnici Ferrari, stante anche la variabilità meteorologica prevista, riguarda la scelta di gomme che, morbide o tenere, comunque danno problemi.

«Nella prima uscita - spiega il pilota - il pneumatico anteriore mi si è bloccato a causa di un bilanciamento non perfetto dei freni. Sono finito sulla ghiaia e ho perso un sacco di tempo, ho fatto solo cinque giri. Nella seconda ho avuto un problema analogo, questa volta sul pneumatico posteriore. Non siamo riusciti a finire il programma di assetto. Verso la fine abbiamo trovato piccoli miglioramenti. Ma se le cose stanno come dice il venerdì, allora il distacco è troppo elevato. C' è molto da fare per ottenere una buona qualifica».

Schumi ha usato due treni di gomme. Problemi di aderenza? «No, non è così male. Nelle libere lavori solo per la gara, usi assetti da gara. Ma la macchina non è come la vorrei». Preferisce la mescola dura o quella morbida? «Le gomme morbide, che sono quelle usate a Montreal, danno immediatamente buone prestazioni, ma si deteriorano in fretta. Quelle dure rendono nel tempo, ma non danno prestazioni sul giro. Dobbiamo capire e scegliere bene il tipo di pneumatico più adatto per questa circostanza». E qui salta fuori il problema dello scarso lavoro sull' assetto.

I tempi: Coulthard (McLaren) 1:13.703; Fisichella (Benetton) 1:13.704; Hakkinen (McLaren) 1:13.746; Herbert (Sauber) 1:14.103; Barrichello (Stewart) 1:14.302; Wurz (Benetton) 1:14.397; M.Schumacher (Ferrari) 1:14.411; Irvine (Ferrari) 1:14.523; Hill (Jordan) 1:14.535; Alesi (Sauber) 1:14.627.

Diretta su Raitre alle 12.55.

Michael e Ralf Schumacher per una volta si danno... alle due ruote.

BASKET Ieri la lista degli azzurri per i Mondiali, oggi amichevole di lusso

Italia all'esame degli Usa

«Boscia» porta De Pol ad Atene, fuori dai 12 Mian

ROMA Scelte senza sorprese. Ai Mondiali Atene vanno i 12 azzurri più gettonati, a casa restano Mian, Tonolli e Zanus Fortes, ovvero i maggiori indiziati. E'il giorno delle scelte e, anche se sono annunciate, «è sempre difficile dire a qualcuno 'non sei dentro a questa avventura', anche perchè tutti e tre gli esclusi avrebbero meritato l' azzurro».

Le parole di Boscia Tanjevic sono la sintesi di quanto il ct ha detto ai tre negli spogliatoi del Palaeur. Per Mian c'è ancora una speranza: tutto dipende dalle condizioni di Sandro De Pol. Si sta curando, i medici dicono che ce la farà per mercoledì ma se la situazione dovesse farsi seria è possibile un cambio all'ultimo istante (liste definitive entro martedì). E allora toccherebbe proprio a Mian anzichè a Tonolli che, invece, sarà in campo stasera nell'amichevole Italia-Usa.

Le spiegazioni di Tanjevic: «Bonora e Pozzecco: ho ritenuto necessario scegliere due play così diversi anche perchè ci siamo allenati a giocare senza regista classico. Basile si è lasciato alle spalle una stagione straordinaria e qui ha confermato di meritarsi la maglia. Abbio ha avuto un finale di stagione strepitoso, si è presentato a pieno regime malgrado l' operazione al naso e i problemi al ginocchio.»

Continua Boscia: «Meneghin: ha saltato una settimana di lavoro a Folgaria e ne ha risentito ma 'ora è pronto per un ruolo triplo. E' il più versatile. De Pol: è tornato ad allenarsi dopo una settimana, ma conosco la sua tenacia, riuscirà a recuperare. Fucka: oltre che spalle a canestro deve convincersi a giocare faccia a canestro. Galanda e Damiao: hanno fatto grandi progressi, avranno spazio. Chiacig: robusto fisicamente e mentalmente, ci protegge dalle minacce degli altri sotto canestro. Frosini: in recupero, è una garanzia. Infine Myers, il capitano: è riuscito a prendere l'ultimo treno di una forma decente. Si è allenato bene e giocato partite così così. E' all'85-90% ma sarà un trascinatore».

Stasera al PalaEur il test con gli Usa. «L'obiettivo è immutato: vincere il più possibile. Sappiamo che sarà più difficile ma sarà anche più emozionante. Per tutti». Rudy Tomjanovich, capo allenatore della Nazionale Usa ai Mondiali, riassume in poche parole la situazione in cui si è venuto a trovare per il «lock out», la serrata, della Nba: head coach di Houston, era stato designato per guidare il Dream Team 4, un'altra squadra vincitutto, ora si trova a dirigere una «sporca dozzina» fatta di un paio di talenti universitari (Cleaves e Miller), un gruppo di professionisti che hanno trovato la loro vera dimensione in Europa (Hawkins, Alexis, Gerard King, Edwards), il resto messo insieme con il meglio della Cba.

Infine, per quanto riguarda il mercato, la Montana Forlì (A2) ha ingaggiato il centro Usa Ron Draper, 31 anni, 2.06, nella stagione scorsa in Francia all' Antibes (11 rimbalzi e 16 punti a partita).

I 12 PER ATENE

Bonora '73 186 play
Pozzecco '72 183 play
Basile '75 190 guardia
Myers '71 192 guardia
Abbio '71 192 guardia
Meneghin '74 200 guardia
De Pol '72 204 ala
Fucka '71 215 ala
Galanda '75 210 ala-centro
Damiao '75 204 ala
Frosini '72 208 centro
Chiacig '74 208 centro

All: Bogdan Tanjevic

PALLAVOLO

Calendari

Il 10 settembre il via all'A1

Da quest'anno nuovi punteggi

BOLOGNA La Lega ha diffuso ieri i calendari di A1 (12 squadre) e A2 (16 squadre). La regular season partirà il 20 settembre; quella di A1 terminerà il 3 aprile (playoff dal 6 aprile, con finali scudetto il 16, 23 e 26 maggio); quella di A2 l'11 aprile: la prima classificata sarà promossa in A1, la seconda, la terza e la quarta parteciperanno con l'11a della serie A1 ai playoff promozione, e la vincente sarà promossa nella serie superiore.

Da questo campionato sarà adottata una nuova attribuzione di punteggio: 3 punti a chi vince 3-0 e 3-1; 2 punti a chi vince 3- 2; 1 punto a chi perde 3-2; 0 punti a chi perde 3-0 e 3-1.

La Commissione di ammissione ai campionati ha sciolto le riserve sull'ammissione di Com Cavi Multimedia Napoli e Snai Livorno ed ha comunicato alla Federazione pallavolo che le due società sono state regolarmente ammesse al campionato di A2.

Intertoto: verso il derby Bologna e Sampdoria

GENOVA Sampdoria con il centrocampo in emergenza oggi nel turno di ritorno dell'Intertoto. La squadra di Spalletti a Marassi (tv alle 20.45 su Raitre) ospita i belgi dell'Harelbeke sconfitti all'andata per 1-0. Il Bologna invece a Bucarest (tv alle 17.30 su Raidue) difenderà il 2-0 contro il National. Se passeranno il turno, Bologna e Samp si affronteranno mercoledì.

CALCIO SERIE A

Alla presentazione della squadra non c'è stato l'atteso bagno di folla

Udinese senza... Calori

Il capitano sta per lasciare - Guidolin fiducioso

Guidolin con le «colonne» dell'Udinese: Amoroso, Poggi, Calori e il patron Pozzo.

L'ORGANICO

PORTIERI: Luigi Turci (70), Harald Wapennar (70) Alessandro Leopizzi (80).
DIFENSORI: Valerio Bertotto (73), Giovanni Bia (68), Alessandro Calori (66), Daniele Chiarini (79), Gilberto D' Ingnazio Pulpito (68), Mohammed Gargo (75), Regis Herve Genaux (73), Morris Molinari (75), Mauro Esteban Navas (74), Alessandro Pierini (73), Mauricio Hector Pineda (75), Massamesso Komi Tchangai (78), Marco Zanchi (77).
CENTROCAMPISTI: Stephen Appiah (80), Jonathan Bachini (74), Morten Bisgaard (74), Andrea Gori Chiopris (77), Elija Jeremias Louhenapessy Eli (76), Giuliano Giannichedda (74), Mohamed Hazem Emam (75), Martin Jorgensen (75), Vito Lasalandra (75), Tomas Locatelli (76) Jan Hendrik Van Der Vegt (72), Johan Walem (72).
ATTACCANTI: Maurizio Bedin (79), Marcio Do Santos Amoroso (74) Denis Godeas (75), Paolo Poggi (71), Roberto Carlos Sosa (75).
ALLENATORE: Francesco Guidolin.
AMICHEVOLI: (in agosto) 2 e 4 ad Arta Terme contro dilettanti; 7 (20) a Udine Torneo Moretti con Juve e Inter; 12 (20.30) a Trieste con Triestina; 20 e 21 a Tenerife con squadra locale e Roma; 23 con Real Sociedad a San Sebastian.

UDINE Bagno di folla? A metà. Udine accoglie tiepidamente i suoi nuovi eroi. L'Udinese 1998-99 si presenta nel salotto grazioso di piazza San Giacomo sfoderando tutto il suo nuovo look, ma la folla delirante non c'è. C'è lo zoccolo duro, quelle 2000 persone che ovunque si parli di Udinese ci sono sempre. Nell'afa Bruno Pizzul officia la cerimonia (con antipasto demenzial musicale offerto dal trio Frizzi-Comini-Tonazzi in completo bianconero) e il termometro del tifo va a sbalzi. I picchi si registrano con Poggi, Amoroso, Bertotto, Giannichedda («in nazionale» canta la piazza...), Guidolin e, udite Roberto Sosa. Già, proprio El Pampa, perticone argentino sulle cui spalle poggeranno molti dei sogni di gloria del tifoso friulano. E' lui l'oggetto della curiosità di tutti. Lungo è lungo, sveglio è sveglio, «bello è bello» dice una tifosa che lo mangia con gli occhi. Basta solo che sia bravo.

Nel pomeriggio del raduno comunque si passa dalla contentezza alla fiducia, alla tristezza. Durante la presentazione alla stampa viene fuori un po' di tutto questo. «Sono contento del progetto tecnico - afferma Giampaolo Pozzo - .Abbiamo un organico che, nonostante le partenze di rilievo, è più forte di quello dello scorso anno e un allenatore sulle cui qualità posso giurare di persona». Se la contentezza è quella del patron, la fiducia è targata Guidolin. «Non mi pesa il passato - esordisce il tecnico -, non mi pesa il lavoro e non mi manca la voglia di ripetere i risultati dell' Udinese degli anni scorsi. Cercherò di fare il meglio per eguagliare il lavoro del mio grande amico Zaccheroni. A giocatori chiedo ancora più voglia e più motivazione degli anni scorsi. Dobbiamo chiederci di più».

C'è anche la tristezza. Quella ispirata dalle nuove maglie societarie (una di queste ricorda l'anno brutto di Zico e non fa bene agli scaramantici della pelota) e quella che traspare dalla faccia di Calori che pubblicamente dà l'addio alla squadra. «Fra dieci giorni chiarirò tutto» fa sapere il capitano che verrà accolto in piazza con un «chi non salta è un inglese».

Oggi salita in quota per la prima parte del ritiro ad Arta con il benvenuto previsto alle terme verso le 11 e 30. Poi lavoro fino al 2 agosto, giorno della prima amichevole con l'Arta.

Francesco Facchini

All'Inter lo sfogo di Simoni: «Che squadra ho?»

MILANO Nella seconda amichevole stagionale, il Milan ha battuto il Bellinzona (serie B svizzera) per 2-1. Per i rossoneri hanno segnato De Zerbi e Guglielminpietro. Ma per adesso è più importante per il Milan il caso-Kluivert. Ieri Braida ha valutato come accettabile l'offerta avanzata dal Manchester United. Si parla di una cifra superiore ai 25 miliardi. Ora si tratta di convincere il centravanti.

Maretta invece in casa dell'Inter. Kanu non c'è, Taribo West non è arrivato nemmeno ieri, Moriero sembra avere già un piede in Inghilterra, e molti «mondiali» mancano ancora all'appello. Così Gigi Simoni, uno che non le manda a dire, ieri è sbottato. «Non si può lavorare serenamente in una situazione come questa - ha detto - Credo sia arrivato il momento, per chi vuole andar via dall'Inter, di decidere. Devo sapere quanti e quali giocatori avrò a disposizione, e su chi posso contare». Multe in arrivo per i soliti Kanu e West.

Grandi manovre sull'asse Roma-Torino. Perso Zoff, Cragnotti ha già prenotato Lippi e soprattutto Moggi.

SERIE C2

Idee moderne e una consistente esperienza alle spalle del nuovo preparatore atletico dell'Alabarda - Ripescato il Cremapergo - Magrin allenerà il Mantova

Peressutti, il friulano che farà correre la Triestina

TRIESTE Trentun anni, udinese, sposato e padre di un bebè. Roberto Peressutti è il nuovo preparatore atletico della Triestina. Quello che spremerà sangue e lacrime ai giocatori nelle tre settimane di ritiro. La filosofia del friulano è quella di non mollare mai. Lavorare sodo dall'inizio alla fine dell'anno per mantenere una forma costante. «Non ha senso cercare di proteggere i giocatori al 100 per cento per poi vederseli calare – spiega Peressutti –, meglio tenerli all'80 pc per tutto l'anno». I suoi ex allievi, Zocchi e Polmonari, dopo le «cure» subite da Peressutti l'anno scorso al Sandonà, sono pronti a giurare sulle sue qualità. E sulla bontà dei suoi «segreti» di preparazione. «Nessun segreto – smentisce subito –. Lo scorso anno avevo trovato un allenatore con le mie stesse idee e un gruppo che si è prestato soprattutto dal punto di vista mentale. L'approccio all'allenamento e la mentalità sono fondamentali, non solo nella tecnica ma anche nella preparazione atletica. Credo solo nella voglia e nell'entusiasmo».

Giovanili del Treviso, Reggiana, Bolzano (ricordate la squadra pimpante che aveva massacrato l'Alabarda al Rocco?), Venezia (con Marchioro), Alessandria e Sandonà le tappe percorse da Peressutti prima di giungere in alabardato. Quando gli si accenna a Marchioro, il nuovo preparatore fa una smorfia. Ma lo sanno tutti che l'ex allenatore alabardato era un tipo da «faccio tutto io». Con Ferrario, invece, sarà tutta un'altra musica. «Con lui abbiamo già iniziato un buon lavoro. Lavoro misto: con prevalenza atletica al mattino ma sempre con un po' di pallone».

Dopo un test iniziale, Peressutti ha già diviso la squadra a gruppi per sostenere dei lavori differenziati a seconda delle esigenze. Corsa nei boschi per la resistenza, circuiti di forza (bilancieri, balzi, ostacoli) per la resistenza alla velocità e tutto il classico repertorio della preparazione.

Il Cremapergo è stato ripescato in C2 e rigiocherà nel girone A: Marino Magrin è il nuovo allenatore del Mantova, Paolo Krizman (ex Ponziana) quello dei Berretti alabardati, mentre il nuovo sponsor tecnico della Triestina è diventato l'Errea, ditta di abbigliamento sportivo di Parma.

Alessandro Ravalico

Roberto Peressutti

VELA

L'astro nascente della Pietas Julia con un giorno d'anticipo ha ipotecato il titolo iridato della classe Optimist

Grande Pressich: è campione mondiale

TROIA (PORTOGALLO) E' titolo mondiale in classe Optimist per Mattia Pressich, che ieri, con una giornata di anticipo sulla conclusione del campionato, iniziato sabato scorso, ha raggiunto questo importante traguardo, storico per la vela triestina. Ieri a Troia, in Portogallo, si sono disputate tre prove, e ne manca solo una, la quindicesima, per la concusione del mondiale, che vede in mare 196 velisti: Mattia ha ottenuto ieri un 21°, un primo e un secondo posto, che vanno ad aggiungersi ai precedenti piazzamenti (3; 1; 2; 3; 2; 6; 1; 4; 1; 7; 1). Manca una prova alla conclusione del campionato, che si svolgerà questa mattina, ma anche se Mattia non scendesse in mare, il vantaggio accumulato sul secondo classificato, l'argentino Fernando Gwozdz, insieme al conteggio dei due scarti, gli assicurano la vittoria.

Il giorno del trionfo - per tutti: per il tredicenne velista, per il suo allenatore, per la Società Nautica Pietas Julia, per la nazionale italiana che detiene il titolo da due anni, e per la veleria muggesana Olimpic sail, che fornisce le vele ai primi sei classificati di questo mondiale - è quindi oggi, con la premiazione che avverrà nel pomeriggio.

Intanto, la nazionale italiana può dirsi doppiamente soddisfatta: oltre alla vittoria di Pressich, ai buoni piazzamenti degli altri quattro ragazzi che stanno partecipando alle regate, nel mondiale a squadre la nostra nazionale è giunta al secondo posto, alle spalle del Perù. Mattia Pressich, che nel corso delle ultime due stagioni ha mietuto un successo dopo l'altro, torna così a casa con una mediaglia d'oro e una d'argento. A Sistiana, intanto, il gran pavese stirato e inamidato è d'obbligo.

E nell'ottava tappa del Giro d'Italia a vela vince Reggio Calabria Trieste-Generali mantiene il primato

Intanto il Giro d'Italia ha vissuto ieri l'ottava tappa, una quarantina di miglia dalle coste calabresi e Catania. Ha vinto Reggio Calabria con Trieste Generali terza ma sempre al comando della classifica generale.

Francesca Capodanno

CICLISMO

Alla Tajament superbike torna a faticare Pontoni

TRIESTE Fitto di appuntamenti il week end regionale dei ciclisti agonisti. L'appuntamento principe sarà la Tajament superbike, una gara di gran fondo per mountain bike di 55 chilometri, con un dislivello complessivo di 1650 metri e due impegnativi gpm (Plan Vidal e Pani). La gara prenderà il via domani dalle 8.30 a Enemonzo, con una spettacolare partenza di gruppo, a griglie distinte, che coinvolgerà più di 200 atleti, tra cui i big Pontoni e Bruschi. E' possibile iscriversi sino a un'ora prima della partenza. Per farlo ci si deve rivolgere al Carnia Bike (telefono 0433-2446 o 40543).

Doppio appuntamento nel fine settimana con i campionati italiani. Gli juniores (Toffoletti, Dal Mas, Fassetta, Locatelli e Lostuzzo) gareggeranno domani a Farentino (Fr) su un percorso ricco di insidie. Sono già iniziati, e si concluderanno domani, i campionati nazionali giovanili su pista a Palermo. Molto folta la partecipazione regionale con le giovani promesse dei centri avviamento pista di San Giovanni al Natisone e di Pordenone.

Per quanto riguarda il calendario regionali oggi si disputeranno una gara a cronometro per juniores (a Casut di Fontanafredda dalle 16) e una prova per ciclosportivi (dalle 15 a San Vito al Torre). Domani appuntamento di primo mattino, alle 9.30, per i giovanissimi, che gareggeranno a Rivignano e a Nave di Fontanafredda, per gli esordienti (in gara dalle 9.30 a Attimis) e per gli juniores, che dalle 9 inizieranno a pedalare sui 125 km della Casut-Cimolais. Gli allievi si incontrerannoa alle 15 a Pordenone per la Corva Tremonti, donne esordienti e allieve saranno dalle 15 a Nave di Fontanafredda per una gara triveneta.

a.p.

CANOTTAGGIO

Molte adesioni alla Regata Europea per under 14 organizzata dal Comitato regionale

Nel segno dell'amicizia sull'Ausa-Corno

TRIESTE Nata quest'anno per ritagliare uno spazio alle categorie allievi e cadetti, la Regata Europea dell'Amicizia, gara di canottaggio ad invito riservata ai più giovani, sarà ufficialmente tenuto a battesimo questo pomeriggio dal Comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia sul campo dell'Ausa-Corno a S. Giorgio di Nogaro.

Voluta, oltre che per l'aspetto agonistico, allo scopo di rinsaldare i rapporti d'amicizia con gli stati confinanti, la gara riservata agli under 14 ha fatto registrare un significativo numero di iscritti (quasi centocinquanta), in rappresentanza di società slovene, croate, austriache e italiane, provenienti dalla nostra regione, ma anche dal Veneto, dall'Emilia-Romagna e dal Lazio.

Oltre all'internazionalità della manifestazione, la novità della Regata Europea dell'Amicizia risiede nel fatto che i club provenienti da fuori regine potranno trovare sul campo le imbarcazioni messe a disposizione da alcuni sodalizi locali.

La cerimonia di apertura avverrà, dopo il consiglio di regata, alle ore 15 di oggi, dopodiché i vogatori si cimenteranno in prove in barca singola su distanze regolamentari.

Domani (l'inizio è fissato alle 9), sarà la volta delle barche multiple, composte da equipaggi misti formati dal Comitto regionale, a seconda del risultato del giorno prima, ma anche della nazione o regione d'appartenenza, con lo scopo quindi di far remare sulla stessa barca, giovani vogatori provenienti da esperienze sportive e di vita diverse.

L'iniziativa ha trovato subito entusiastici consensi nei vertici della Federcanottaggio romana che hanno appoggiato appieno l'iniziativa, auspicando per il prossimo anno l'apertura della Regata dell'Amicizia, unica nel suo genere, ad altre nazioni. Insomma, una manifestazione giovane che pare aver trovato subito la formula vincente per ritalgiarsi un posto di rilievo nel calendario.

M. Ustolin

CANOA

Rodela e Lipizer (Cmm Sauro) in azzurro ai Mondiali universitari

TRIESTE Gli atleti del Cmm «Sauro» Diego Rodela e Marco Lipizer sono stati convocati nella nazionale universitaria che parteciperà dal 29 luglio al 2 agosto ai Mondiali universitari, al bacino di Jarun a Zagabria. Il forte K2 del club barcolano allenato da Gabriele Cutazzo, ha ottenuto questo importante riconoscimento dopo le ottime prestazioni alle gare nazionali disputate nella prima parte della stagione. Rodela e Lipizer non sono nuovi a impegni in maglia azzurra. Marco Lipizer in particolare, l'anno scorso ha difeso i colori italiani agli europei di canoa-marathon.

E domani mattina, con inizio alle 9.30, si disputerà sul canale dei Moreri a Grado, organizzato dall'Ausonia, il campionato regionale sui 500 metri in K1 e K2 per ragazzi, junior, senior e master, ed una gara regionale per allievi e cadetti. Alla manifestazione hanno aderito 11 società per un totale di 230 atleti in gara.

Ad Ivrea, sulla Dora Baltea, sarà invece di scena la fluviale per il campionato italiano seniores di slalom. Occhi puntati sull'olimpionica Barbara Nadalin del Gkc Cordenons, e sulla rivelazione della stagione, la rappresentante del Cc Udine Margherita Boeri. L'atleta, allenata da Sergio Tomadini, dopo aver vinto a sorpresa la prova di coppa del mondo senior, conquistava ai mondiali juniores la medaglia di bronzo nella prova individuale. Presenti anche i regionali Laura Boeri, Fabrizio Didonè, Luca Biz e Luca Baron.

m.u.

ATLETICA Prestazioni di buon livello nella seconda prova del ciclo di riunioni degli universitari

Exploit al «Trittico del Cus»

La Tamburini sfiora il record italiano nel salto con l'asta

TRIESTE Solo per un nonnulla la seconda prova del «Trittico del Cus Ts» non ha regalato al pubblico triestino un record italiano. Oltrepassati di gran lena i 4 metri tondi, l'astista Anna Tamburini ha tentato i 4,12 che le sarebbero valsi il primato nazionale. Poco è mancato alla pordenonese per il gran balzo. Ma alla Tamburini, recente campionessa italiana, è rimasto comunque il riconoscimento del memorial Alessandro Massalin, giudice di gara recentemente scomparso. Ma tutto il meeting disputato a Cologna ha regalato emozioni forti. Un po' in tutte le gare. A cominciare dagli ostacoli bassi, dove, nella gara maschile, si è assistito al duello stellare tra il croato Kocevan, vincitore in 50"45, e lo sloveno Ziantar, finitogli a ruota con il tempo di 50"83. Tra le donne dominio della portacolori del Cus Padova Lara Rocco, che ha «masticato» i 400 h in 57"45. Brividi anche dalla velocità. Il lubianese Sestak ha fermato il cronometro sui 200 a 21"12, solo 7 decimi meglio del collega Breznik. Sulla stessa distanza, sprint regale della croata Rachele Markt, che ha chiuso in 23"95, lasciando alla «cussina» Cosolo la quarte moneta. Buoni riscontri anche dai lanci. Il giavellotto di Robert Terschek è volato sino a 72,88, mentre il disco del «finanziere» Cristiano Andrei si è fermato a 57,94. Tra le donne lotta all'ultimo lancio tra le discobole Begic e Gei. La vittoria è andata alla fiumana che ha lanciato a 47,91, mentre la gemonese è arrivata a 46,83. Ilaria Goi si è poi rifatta assicurandosi il peso con la misura di 13,34. Nel triplo maschile vittoria del croato Simunic (15,61) sul «poliziotto» Rigo (15,53), in quello femminile della slovena Ribac (12,48). Successi dell'atletica Gorizia nel mezzofondo. Dario Giacomello si è imposto in un bellissimo 800 con il tempo di 1'51"08, il suo compagno di squadra Rodolfo Spagnul ha fatto suoi i 3000 (8'55"09) in mezzo a un'afa che faceva sudare anche le orecchie. Duello tra ex jugoslavi nell'alto. Lo sloveno Prezelj e il croato Brkljacic hanno chiuso entrambi a 2,04, ma la vittoria è arrisa al primo. Bene sui 5 km di marcia la triestina Valentina Cicogna che ha vinto in 26'30"53. I 1500 femminili, infine, sono andati all'atleta di Maribor Zajfrid, che ha percorso la distanza in 4'34"78.

Sfida spettacolare nei 400 a ostacoli, con il successo del croato Kocevan. La Cicogna si impone nella cinque chilometri di marcia

Alessandro Ravalico

IN BREVE

Pallanuoto: in C ultima partita dell'Edera

TRIESTE Con la trasferta di oggi a Fidenza, dove alle 19 incontrerà la Coop Nordest, l'Edera Samer conclude il campionato di serie C maschile. Assenti Ravasini, Irredento, Montagnana e Pahor. In forse anche il portiere Cuccaro ed in queste condizioni per gli ederini il match sarà sicuramente in salita. Il Cus Trieste ha già concluso la sua stagione in penultima posizione.

Calcio: al Ponziana attività estiva

TRIESTE Il Ponziana calcio organizza per l'attività estiva sotto la guida di Fulvio e Adriano Varlien. Tutti i ragazzi nati dall'85 al '92 interessati possono rivolgersi presentarsi al campo di via Carnaro, nei giorni di mercoledì e venerdì dalle 9.30 alle 11.30. La partecipazione è gratuita.

TENNIS

Al torneo La Bora le bordate di Gagliardo fanno volare Viezzoli

TRIESTE I quarti di finale del trofeo La Bora sono orfani della terza testa di serie del tabellone, Viezzoli, che sulla strada delle sue bordate da fondo campo ha trovato la solidità di Roberto Gagliardo. Il giocatore della Pol.Opicina negli ottavi di finale del torneo che si disputa al Tc Campi Rossi di Borgo Grotta Gigante, si è salvato dagli attacchi di Viezzoli nel finale del secondo set, arrivando alla partita decisiva che gli ha dato al nono gioco l'accesso ai quarti dove affronterà Babici, che ha eliminato Salerno. Il favorito Redivo è atteso al difficile match con Paolo Longo. Nella parte bassa Sillani hà strapazzato Abbatessa e ora affronta Capponi, a «riposo» per il ritiro di Gabrovec. L'ultimo quarto vede di fronte Matossi e Suttora. Finale domani alle 17.30.

Sedicesimi: Redivo b. Valvassori 6-2 6-1, Vidoni b. Pallini 5-7 6-0 6-2, Marinetti b. Guzzo 6-1 1-6 6-0, Longo b. Bremec 6-4 6-2, Viezzoli b. De Caneva 3-6 6-3 6-3, Gagliardo b. De Cet 6-4 6-1, Babici b. Gaglione 6-2 4-6 6-4, Salerno b. D. Romano 6-3 6-1, Matossi b. Petrucci 6-3 6-2, G. Sain b. Urbano 6-3 7-6, Vidovic b. Gustini 7-6 6-3, Suttora b. Sinigoi 6-4 6-2, Gabrovec b. Furlan 6-0 6-2, Capponi b. Goruppi 6-1 6-0, Abbatessa b. L. Marin 6-4 6-2, Sillani b. Kyprianou 6-2 6-4. **Ottavi:** Redivo b. Vidoni 7-5 6-4, Longo b. Marinetti 6-2 6-3, Gagliardo b. Viezzoli 3-6 7-5 6-3, Babici b. Salerno 6-2 6-3, Matossi b. G. Sain 6-3 6-3, Suttora b. Vidovic 6-2 6-4, Capponi b. Gabrovec p.r., Sillani b. Abbatessa 6-0 6-0.

Sebastiano Franco

BASEBALL Mentre Australia e Cuba dominano i Mondiali

Tempo di recuperi per Buttrio e Alpina

RONCHI DEI LEGIONARI E' l'Australia la stella che brilla sulle prime quattro giornate dei Mondiali. Tre successi in tre partite, con Canada, Nicaragua e Russia: con i russi ieri l'equilibrio è durato fino a metà del 5° inning, poi gli «aussie» hanno dilagato sul lanciatore Bogatirev. La Corea ha perso l'imbattibilità ieri con il Canada, pur battendo meno (9 valide a 7) e sbagliando di più in fase difensiva. Sempre nel gruppo B gli Stati Uniti sono la delusione, con zero vittorie dopo la sconfitta di ieri sera contro la Corea. Nel gruppo A Cuba, in attesa di impegni più consistenti, ha continuato a vincere con le battute-punto di fronte al Sud Africa. Il Giappone invece ha liquidato 10-3 l'Italia.

Alle ultime battute la stagione in regione. Conclusa la «regular season» con la vittoria degli White Sox di Buttrio, ammessi ai play-off promozione, la serie B vive alcuni recuperi. Domani i friulani di Luciano «Giaguaro» Miani ospiteranno i Bologna Athletics, mentre l'Alpina Tergeste sarà ospite del Sala Baganza. Ultima giornata, domani, per la C1. I Rangers di Redipuglia sperano ancora, dopo la sconfitta di domenica con il Conegliano, di poter accedere ai play-off promozione. Il nove di Fabio Santin dovrà vedersela alle 15.30 a Redipuglia con i Panthers di Cervignano. In casa anche il Cab di Gorizia che ospita il Conegliano; Falcons di Monfalcone con il Panzano primo in classifica.

Luca Perrino

SCI D'ERBA

Cristina Mauri lontana dal vertice in Coppa del Mondo

WINDISCHNAU Tanto pubblico e atleti entusiasti per la prima prova di Coppa del mondo di carving sull' erba e di slalom parallelo, una novità che ha portato a Windischnau (Tirolo) tutti gli atleti di punta dello sci su prato. La gara di carving si è svolta a eliminazione. Si è imposto l'austriaco Richard Ollbacher, che ha incassato il montepremi di 12.000 scellini. Tra gli italiani sesto Lorenzone, nono Bazzi e decimo Donini. Lontana dalle prime piazze la triestina del club 70 Cristina Mauri, eliminata nel 24° di finale. Anche nel parallelo, una gara a squadre con tre elementi e cambio a staffetta, affermazione per gli austriaci (che si erano allenati sul terreno di gara). Secondi gli azzurri Bazzi, Donini e Sartori, nona la squadra capitanata da Cristina Mauri, con Paola Bazzi e il giovane Michele Guerini.

a.p.

PATTINAGGIO

Spiccano Lucigrai e Querin

BOLOGNA Solo due le «stelle» regionali che hanno brillato ai campionati italiani delle categorie regionali. Nel libero della categoria regionale giovanile in evidenza Isabella Lucigrai (Vipava) seconda con 40.1 punti alle spalle della Grasso di Benevento (44.8), una delle prime atlete del sud a vincere un titolo nazionale. Buone notizie anche da Andrea Querin (3/S Cordenons) secondo nella classifica di combinata dei regionali B (con 75.5, il livornese Ponzanelli l'ha preceduto di un punto), quarto nel libero (con 42.5 punti) e terzo negli obbligatori (33 punti) vinta da Ponzanelli. Querin, insieme alla sua compagna di club Rossana Angiuli, ha conquistato la terza piazza nella prova delle coppie artistico regionali giovanili. Vittoria dei perugini Arcangeli-Cioffetti.

NUOTO

Conclusi a Udine i campionati assoluti

Matteo Ugrin e Alessia Kresevic proiettano l'Us Triestina al top delle classifiche regionali

UDINE L'Us Triestina nuoto si è laureata campione regionale assoluta di nuoto. Questo il responso dei tre giorni di gara a Udine, sede dei campionati regionali assoluti, dove la Triestina ha chiusto con 388 punti.

La miglior prestazione della manifestazione per i maschi è stata opera del bravissimo Matteo Ugrin, diciottenne alabardato che, nella gara sui 100 metri rana conclusa e vinta in 1.06.1, ha firmato anche il nuovo record regionale sia cadetti che assoluti (meglio del previsto, ha commentato). Migliore prestazione della manifestazione per le donne è arrivata dall'ederina Alessia Kresevic ('82) che ha nuotato sulla distanza dei 50 metri s.l. in 27.6 ma ha pensato bene di vincere anche la 200 e 400 misti, «solo» seconda nei 100 s.l. e 100 dorso e terza nei 200 dorso.

La classifica per società ha visto al secondo posto (322 punti) il Gymnasium Pordenone, al terzo l'Unione Nuoto Friuli (268 punti di cui 40 accreditati grazie ai tempi di iscrizione dell'atleta di punta del nuoto regionale Stefano Linda impossibilitato a partecipare poiché attualmente impegnato con la nazionale), 4) Gorizia Nuoto, 5) Edera Trieste, 6) Adria Monfalcone, 7) La Nuova Polisportiva, 8) Nuoto Carnia, 9) Club di nuoto Bor Trieste.

Una ventata di ottimismo arriva da queste finali, i risultati smentiscono chi ha sottovalutato gli atleti locali, si è mostrato in crescita il vivaio giuliano (con un Gergic in netta ripresa con Bartoli, Corbatti, Ugrin, Kresevic per citare solo qualche nome) e regionale (con l'assente Gregolin, poi Gardonio, Kravos, Mansutti, Angilella, De Franceschi, Salvalaio, Bragagnini, Piccolotto ecc.) grazie anche al lavoro svolto dai tecnici, questi atleti di punta hanno sostanzialmente migliorato i loro tempi personali portandosi a livelli che fanno sperare in futuri risultati in campo nazionale. I più esperti hanno limato di qualche secondo le loro prestazioni ma così hanno fatto anche le cosiddette seconde linee pronte a rincalzare i più bravi senza difficoltà.

Questi i risultati per i maschi: 50 s.l. 1) Cardonio (Gorizia) 24.50 (record regionale cadetti), 2) Cum (Gorizia) 24.60, 3) Crasnich (Gorizia) 25.20; 400 misti: 1) Dal Ben (Gym) 4.53.10, 2) Angilella (Gym) 4.53.40, 3) Bragagnini (Unf) 4.57.70; 200 s.l. 1) Gergic (Ustn) 1.57.70, 2) Cum (Gorizia) 2.04.80, 3) Di Gioia (Gym) 2.05.60; 200 dorso 1) Mansutti (Unf) 2.13.30; 2) Di Gioia (Gym) 2.18.80, 3) Dell'Andrea (Gym) 2.19.60; 100 farfalla 1) Gardonio (Gorizia) 57.00, 2) Gergic (Ustn) 1.00.10, 3) Cum (Gorizia) 1.01.10; 400 s.l. 1) Gergic (Ustn) 4.14.80, 2) Corbatti (Ustn) 4.18.50, 3) Vinoni (Gym) 4.20.60; 200 misti 1) Gergic (Ustn) 2.17.30, 2) Dal Ben (Gym) 2.19.60, 3) Bragagnini (Unf) 2.20.90; 200 farfalla 1) Gardonio (Gorizia) 2.11.10, 2) Gergic (Ustn) 2.14.60, 3) Angilella (Gym) 2.15.60; 200 rana 1) Ugrin (Ustn) 2.26.40, 2) Kravos (Gorizia) 2.26.80, 3) Dal Ben (Gym) 2.33.40; 100 s.l. 1) Gergic (Ustn) 54.2, 2) Cum (Gorizia) 55.0, 3) Gardonio (Gorizia) 55.3; 100 rana 1) Ugrin (Ustn) 1.06.1, 2) Kravos (Gorizia) 1.07.8, 3) Venchiarutti (Unf) 1.11.7; 100 dorso 1) Mansutti (Unf) 1.00.7, 2) Di Gioia (Gym) 1.03.7, 3) Dell'Andrea (Gym) 1.05.2; 1500 s.l. 1) Corbatti (Ustn) 16.52.2, 2) Angilella (Gym) 17.05.6, 3) Radin (Ustn) 17.28.1. Per le staffette: 4x100 s.l. 1) Triestina 3.44.90, 2) Gorizia Nuoto 3.45.70, 3) Unione Nuoto Friuli 3.52.50; 4x200 s.l. 1) Triestina 8.19.10, 2) Gorizia Nuoto 8.26.30, 3) Gymnasium Pordenone 8.33.30; 4x100 mista 1) Gorizia Nuoto 4.08.1, 2) triestina 4.09.07, 3) Gymansium 4.20.7.

I risultati delle donne: 50 s.l. 1) Kresevic (Edera) 27.60 (recordo regionale juniores), 2) Piccolotto (La N. Pol.) 28.10, 3) Fabris (Ustn) 28.30; 400 misti 1) Kresevic (Edera) 5.21.70, 2) De Rossi (La N. Pol.) 5.23.00, 3) Bragagnini (Unf) 5.30.10; 200 s.l. 1) De Franceschi (Unf) 2.12.60, 2) Salvalaio (Gym) 2.15.90, 3) Monica (Ustn) 2.16.80; 200 dorso 1) Salvalaio (Gym) 2.26.00, 2) Bartoli (Ustn) 2.28.00, 3) Kresevic (Edera) 2.30.00; 100 farfalla 1) Tagliapietra (Unf) 1.07.50, 2) Bartoli (Ustn) 1.07.70, 3) Galletti (Ustn) 1.07.80; 400 s.l. 1) De Franceschi (Unf) 4.39.70, 2) Plocher (Adria) 4.41.20, 3) Fichfach (Ustn) 4.45.60; 200 misti 1) Kresevic (Edera) 2.27.60, 2) Salvalaio (Gym) 2.32.70, 3) Bartoli (Ustn) 2.36.20; 200 farfalla 1) Bartoli (Ustn) 2.27.20, 2) Galletti (Ustn) 2.30.50, 3) Plocher (Adria) 2.33.20; 200 rana 1) Moscatelli (Gym) 2.49.30, 2) Bragagnini (Unf) 2.50.10, 3) Penati (Edera) 2.50.30; 100 s.l. 1) De Franceschi (Unf) 1.00.5, 2) Kresevic (Edera) 1.01.3, 3) Salvalaio (Gym) 1.01.9; 100 rana 1) Moscatelli (Gym) 1.20, 2) Penati (Edera) 1.20.7, 3) Bragagnini (Unf) 1.21; 100 dorso 1) Salvalaio (Gym) 1.07.5, 2) Kresevic (Edera) 1.08.6, 3) Bartoli (Ustn) 1.08.7; 800 s.l. 1) De Franceschi (Unf) 9.39.5, 2) Fichfach (Ustn) 9.41.2, 3) Plocher (Adria) 9.45.2. Le staffette: 4x100 s.l. 1) Triestina 4.16.20, 2) Unione Nuoto Friuli 4.17.20, 3) Edera 4.17.50; 4x200 s.l. 1) Edera Trieste 9.11.60, 2) Triestina 9.12.00, 3) Gymnasium 9.25.90; 4x100 mista 1) Triestina 4.42.5, 2) Unione Nuoto Friuli 4.43.0, 3) Edera Trieste 4.43.4.

Per gli atleti della regione prossimo importante appuntamento con i campionati giovanili estivi in programma a Roma dal 6 al 9 agosto.

Isabella Grandi

BILIARDO

Con il successo del numero 3 italiano si è concluso il circuito internazionale

L'Alpe Adria laurea Bazzana

TRIESTE È Stefano Bazzana il primo vincitore dell'Alpe Adria Billiard Circuit, trofeo triennale Hit Casinò & Hotels, la manifestazione patrocinata dalla Provincia di Udine e conclusasi al «Trieste Sport Show». Il 31enne bolzanino, numero 3 in Italia nella classifica assoluta della specialità pool (americana), gioca da anni per passione e ha già vinto il campionato tricolore Master (la prima edizione nel '94) e il campionato italiano di 8/15. «È veramente una formula azzeccata – ha detto Bazzana – quella organizzata dalla Fibis del Friuli-Venezia Giulia. Come vincente è la scelta di far giocare la finalissima alla Fiera di Trieste a contatto con le altre discipline sportive, per far capire a tutti che ormai il biliardo è davvero uno sport».

Poco quindi hanno influito il caldo e la difficoltà di concentrazione da parte dei biliardisti in un fabbricato molto affollato di pubblico. Stefano Bazzana ha battuto nella finalissima per 11-6 il napoletano Ciro Sessa, n. 2 in Italia nel '97, che per giocare a Trieste è arrivato nientemeno che in moto.

Durante le premiazioni presenziate dal vicesindaco Damiani e dal presidente della Federbiliardo regionale Carlo Morandini sono stati consegnati premi speciali ai triestini promossi master di biliardo nella stagione. Sono Roberto Miclaucich, campione italiano assoluto di prima categoria nella sezione pool, Moreno Kraljievic, tricolore di seconda categoria nel pool continuo, e Vanja Jogan, artefici dell'Alpe Adria e del successo della pool in regione. Fra i premiati Paolo Godina, tricolore terza categoria nel pool continuo, Matteo Mariotti, campione regionale e Francesca Garlatti, campionessa regionale femminile, tutti di Trieste. E inoltre Angela Vergata di San Donà prima delle donne nell'Alpe Adria e Matej Sulek di Lubiana, il più giovane nella finale.

L'Alpe Adria si era sviluppata lungo un percorso di quattro prove tutte rivelatesi ad altissimo livello tecnico agonistico: a Bologna, Vicenza, Klagenfurt e Mestre. A Trieste sono arrivati alle finali i migliori 64. Capoclassifica era Dieter Frambach, di Klagenfurt, battuto da Sessa e finito tra i quinti classificati assieme a Deticek, al triestino Mariotti, a Giorgio Margola, master di Trento. Terzi Antonio Spiller, già tricolore, master di San Donà di Piave e lo sloveno Matja Erculj.

Fabio Petroni, campione italiano assoluto, prima della finale aveva catalizzato l'attenzione dei visitatori in un'esibizione. Ha però dovuto rinunciare ad accedere alla finalissima, perdendo nelle eliminatorie, segno che il livello della contesa era davvero elevato.

Claudio Soranzo

SKIROLL

Netta l'impronta della Mladina sulla Coppa Italia

SEGUSINO Prova da protagonisti per gli atleti della Mladina di Trieste alla quinta e ultima gara di Coppa Italia a Segusino (Tv). Sono state 5 le vittorie nella classifica finale di Coppa Italia. Tra le giovanissime si è imposta Ana Kosuta, tra le cadette, con 5 centri, la vittoria è andata all' imbattibile Mateja Paulina, tra le allieve prima Mateja Bogatec. In campo maschile affermazione tra i cadetti per Lorenzo Schirra che, coi compagni di club Eros Sullini e Aleksander Tretjak, ha monopolizzato il podio della categoria, tra i master 1 primato per Guido Masiero e tra i master 2 secondo Remigio Pinzani. A Segusino Ana Kosuta ha vinto tra le giovanissime, Mateja Paulina tra le cadette e Mateja Bogatec è quinta tra le allieve, fiaccata dal caldo. Tra i cadetti primo Sullini, quarto Tretjak e quinto Schirra, tra i master secondo Pinzani e terzo Cossero. Tra le società seconda la Mladina.

an.p.

CALCIO A SETTE

Premi à gogo ai mattatori della manifestazione estiva mentre patron Ventura già pensa alla prossima edizione

In cantiere un «Giulia» ancora più bello

Le premiazioni in viale Sanzio del torneo Il Giulia. (Foto Bruni)

TRIESTE Dopo 53 giorni il torneo «Il Giulia» ha chiuso definitivamente i battenti con la consueta sfarzosa cerimonia di premiazione. Una edizione sofferta, che ha dovuto combattere contro l'imperversare del maltempo – mai tanti rinvii – e contro i Mondiali. Ma lo spettacolo e i 3000 presenti alla finalissima hanno dissolto tutti gli ostacoli, riconsacrando il «Giulia» una delle grandi realtà sportive cittadine.

Rovistando tra i numeri si evince come si siano segnate meno reti rispetto allo scorso anno ma in compenso l'elemento della disciplina ha trionfato con un notevole ribasso delle sanzioni disciplinari.

La cerimonia conclusiva, al di là della consegna di premi, è servita anche a ricordare che Trieste calcistica anche se non vanta più uno dei suoi figli alla guida della nazionale mantiene Vittorio Russo alla guida della rappresentativa femminile. Ma più che l'accorato invito di Russo a seguire di più le evoluzioni del calcio in gonnella a colpire la platea è stata la commozione del «paron» del «Giulia», Spartaco Ventura. Pare mediti innovazioni per il prossimo «Giulia» una categoria Amatori.

Spazio ai premiati. Il cannoniere è stato Cristian Perosa (Finzi Carta) con 15 centri, il miglior giocatore della finale Alex Peroni del Bar Central Ronchi, formazione vincitrice, riconoscimento anche a Luca Ferrarese (Quadrifoglio Valzano) per le prodezze della finalissima. Come tradizione il «Giulia» onora la memoria di protagonisti del calcio locale, nel nome di Dario Samec, Ferdinando Bloccari, Claudio Dimarcantonio, Sergio Pison e Piero Bergamini premi a Meola, Bibalo, Lotti, Valzano e Olivieri. Tra gli arbitri consegna della Coppa Roberto Terpin a Enrico Zullian. Infine, i Top 7: Carloni, Zucca, Stokely, Caligiuri, Ferrarese, Rabacci e Jacoviello.

Francesco Cardella

PUGILATO

Serata di pugni in viale Sanzio

TRIESTE La società pugilistica Pino Culot guidata, dal maestro Adriano Krapez, promuove stasera a partire dalle 20.30 una riunione di boxe all'aperto sul terreno di gioco di viale Sanzio. Per la serata sono previsti sette match con i migliori pugili del circuito interregionale dilettantistico. L'ingresso è gratuito con la possibilità di accedere ancora ai chioschi e ai punti di ristoro sangiovannini.

TIRO

Cinque triestine ai Mondiali di Barcellona

TRIESTE È una bella notizia ma non sorprende i conoscitori della disciplina olimpica del tiro a segno a Trieste. Cinque triestine del prolifico poligono di Opicina sono in azzurro ai mondiali di Barcellona. Sono Valentina Turisini, Elena Revelant, Daniela Petrillo e Marianna Pepe per la carabina; Sara Gotti per la pistola.

Sono state chiamate in Nazionale dopo aver ottenuto il punteggio necessario alle gare propedeutiche di Annesesse, Atalanta, Monaco e Milano. Le ragazze del poligono carsico (il più antico sodalizio sportivo esistente a Trieste) devono ora impegnarsi contro le più agguerrite tiratrici in corsa per le Olimpiadi di Sydney 2000. Le gare dureranno sino al 31 luglio.

A Barcellona la Turisini tira nella carabina donne m 10 e m 50; la Revelant nella carabina juniores m 50; la Petrillo, stessa categoria, m 50; la Pepe carabina juniores m 10 e m 50. La Gotti è l'unica a gareggiare con arma corta: pistola juniores m 10 e m 25. Le ragazze sono preparate dagli istruttori Beccaletto (carabina) e Fioranti (pistola) col coordinamento del presidente della sezione triestina Panareo.

i.s.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Barberini 68, tel. 06/42105311; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

3 Impiego e lavoro
richieste

RAGAZZO completamente automunito offresi per sfalcio erba giardini campi 0481/484854 Francesco (520). (B00)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SELEZIONIAMO ambosessi part-time 1.500.000 mensili, 2.500.000 tempo pieno. Telefonare lunedì 18-19, 0481/808698. (B00)

ALLEANZA Assicurazioni, impegnata in un articolato programma di sviluppo su Trieste e Monfalcone, seleziona diplomati da inserire nel proprio organico. Dopo uno stage iniziale con quadri qualificati 4, tra i più meritevoli e capaci, verranno assunti con qualifica di Ispettore di produzione. I colloqui di selezione si terranno nei mesi di settembre-ottobre presso l'Agenzia Generale di Trieste. Inviare curriculum vitae ad Alleanza Assicurazioni – Ag. Gen. Trieste – via Battisti 14. (A7712)

C'È Bassetti cerca apprendista commessa max 23 anni. Tel. al numero 040/52154. (A7915)

CERCASI banconiera esperienza max 26enne, per birreria Monfalcone. Telefonare 0481/410998 - 0348/5100844. (B00)

CERCASI persona, 40enne, per collaborazione nella medicina alternativa tel. 0481/22045. (B0641)

IMPORTANTE società commerciale per completamento organico ricerca per le sedi di Trieste e Monfalcone collaboratrici/ori età minima 30 anni per organizzata attività di vendita. Dopo un iniziale periodo di prova è possibile anche un impegno part-time; guadagno fisso garantito fino a L. 2.200.000 mensili. I più meritevoli e capaci tra quelli inseriti a tempo pieno verranno assunti quali dipendenti della società. Inviare curriculum vitae a Casella n. 27/V Publied 34100 Trieste. (A7902)

15 Roulotte-nautica-sport

BORA 2 cv 151 motore nuovo pagato 15.000.000 con 130 ore, accessoriato, autogonfiabile, radio, ausiliario Segull, due tendalini. Vendo 19.000.000. Tel. 0337/544919. (B00)

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

TRIESTE zona Rive impresa ricerca ufficio mq 200 offerte via fax 040/314744. (A7989)

20 Capitali - Aziende

VENDESI licenza pub paninoteca con cucina o eventuale scambio con bar per lavoro giornaliero telefonare 0338/9029119. (A7767)

22 Case-ville-terreni
vendite

A.A.A. VIA Cordaroli: privato vende appartamento IV piano panoramico luminosissimo: atrio corridoio 4 stanze cucina bagno 1 poggiolo terrazza cantina. Tel. 630746. (A7946)

A.A. ALVEARE 040/638585 Viale Miramare vista libera adatto coppia giovane: soggiorno spazioso cucinona matrimoniale cameretta bagno 140.000.000 completamente mutuabili. (A7733)

A.A. ALVEARE 040/638585 zona Settefontane recente piano alto: soggiorno cucinetta salotto bistanze balconi 170.000.000 mutuabili. (A7733)

A.A. GRADISCA d'Isonzo impresa vende appartamenti tricamere, in palazzina d'epoca, ristrutturazione di pregio, pronta consegna. Romans d'Isonzo località Medea, in palazzina quadrifamiliare, immersa nel verde, appartamenti bicamere e mini, con giardino e orto di proprietà, prossima consegna. Tel. 0432/701072. (B00)

A. QUATTROMURA San Vito recente soggiorno cucina camera bagno poggiolo cantina giardinetto. 149.000.000. 040/578944. (A7729)

ADIACENZE Baiamonti recente risistemato soggiorno cucinotto matrimoniale cameretta bagno poggioli ripostiglio 120.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

ADIACENZE Cantù libero attico su 2 livelli in stabile recente con ascensore rifinito signorilmente composto da salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi 2 terrazzi abitabili 3 ripostigli barbecue 2 posti macchina coperti in garage giardino condominiale. Prezzo interessante. Rabino 040/368566. (A00)

AGENTE Immobiliare vende ottimo capannone zona industriale 600 mq 100 soppalco 600 scoperti telefonare 040/573611. (A7723)

CASAMANIA Muggia viale XXV Aprile in palazzina recente proponiamo ottimo appartamento piano alto molto luminoso e silenzioso composto da: ingresso salone cucina abitabile 2 camere ripostiglio 2 terrazze posto auto privato. Tel. 040/330400.

COLBERT 040/634545, adiacenze ospedale, libero, buone condizioni, camera, camerino, cucina, bagno. 60.000.000. (A7736)

COLBERT 040/634545, Burlo, libero, luminoso, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, poggiolo, cantina. 125.000.000 altro simile S. Giacomo, termoautonomo. 115.000.000. (A7736)

COLBERT 040/634545, centralissimo, libero, luminoso, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno. 85.000.000. (A7736)

COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero, vista aperta, camera, cucina, bagno. 41.000.000 altro perfetto, arredato. 52.000.000. (A7736)

COLBERT 040/634545, S. Luigi, libero, recentissimo, perfetto, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, cantina, box, posto auto. 250.000.000. (A7736)

COMMERCIALE bassa signorile ascensore salone due stanze stanzetta cucina servizi terrazzo 295.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

GEOM. SBISA': attico 160 mq Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno 160 mq. 320.000.000. 040/942494. (A00)

GIARDINO pubblico libero in signorile appartamento d'epoca con vano scale rimesso a nuovo piano alto con ascensore ottime condizioni saloncino cucina di grandi dimensioni 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi soffitta condizionatore serramenti in alluminio 330.000.000 possibilità di posto macchina. Rabino 040/368566. (A00)

GORIZIA appartamento nuovo soggiorno cucina 2 camere bagno ampio giardino proprio 154.000.000. Elletre 0481/33362.

GORTAN recente, ascensore, salone, cucinotto, vista mare, cucina, salone, matrimoniale, bagno, ampio poggiolo, giardino condominiale 165.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 ufficio di rappresentanza con possibilità piccolo deposito zona San Giacomo. 72.000.000. (A7730)

IMMOBILIARE per te vende appartamentino al grezzo vista aperta tranquillo. Tel. 040/775222. (A7935)

LIGNANO Pineta vendo inintermediari ottimo appartamento ristrutturato piano alto biterrazze L. 148.000.000. Tel. 0348/3843097. (G00)

MADONNINA epoca decoroso atrio tre stanze cucina bagno da sistemare 100.000.000. Geppa 040/660050. (A00)

MUGGIA località Fontanella villa indipendente, primingresso, 700 mq giardino, taverna, cantina, salone, cucina, bistanze, servizi, porticato, garage, vista golfo. B.B. 040/272192. (D00)

MUGGIA vendesi buffet centralissimo completamente attrezzato, cedesi muri licenza e arredo. Si esaminano eventuali proposte di gestione. B.B. 040/272192. (D00)

MUGGIA Vignano in posizione tranquilla immersa nel verde, casa bifamiliare, in perfette condizioni con undicimila mq terreno. Prezzo interessante. B.B. 040/272192. (D00)

PIAZZA Barbacan bell'appartamento restaurato in casa d'epoca di 137 mq infissi nuovi riscaldamento autonomo. Salone con uscita al balcone tre camere doppi servizi grande cucina con stanza-dispensa. Particolare affaccio sul verde. L. 225.000.000. Cod. 25 Gallery. Tel. 040/7600250.

PIAZZA Perugino appartamenti primingresso in piccolo stabile ristrutturato finiture di pregio, composti da camera cucina bagno riscaldamento autonomo. Gli appartamenti vengono dotati dell'arredamento della cucina L. 75.000.000. Cod 62 Gallery tel. 040/7600250.

PIAZZA Perugino appartamento soleggiato in ottime condizioni restaurato da poco adattissimo per singolo o giovane coppia composto da cucina abitabile camera cameretta e bagno L. 100.000.000. Cod 82. Gallery tel. 040/7600250.

PRIVATO vende Fiera moderno: soggiorno due camere cucina bagno balconi 172.000.000. 040/944555. (A00)

RONCHI graziosa casetta accostata: giardinetto, ripostiglio, possibilità garage solo 45.000.000. Progea tel. 0481/711229. (C00)

SAN Vito nel verde stupenda mansardina composta da: ampia entrata, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo a metano, sita in piccola palazzina d'epoca, L. 122.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

SISTIANA Visogliano, in costruzione, immersa in un parco di 2000 mq, vendiamo in elegante palazzina di soli 2 piani, appartamenti autonomi varie metrature Di & Bi. 040/299137 (A7806)

SIT propone Barcola altezza fontana particolare casettina I ingresso tranquillissima e luminosa immersa nel verde ingresso zona giardino con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio. Cortile con ampio ripostiglio esterno e terrazzo. Accesso esclusivamente pedonale. Per informazioni 040/633133. (Gr)

SIT propone Sales I ingresso luminosissima e soleggiatissima unità in villa bifamiliare di ampia metratura con bellissimo giardino proprio di 550 mq. L'unità è disposta su due livelli ed è composta da: atrio ampia cucina rustica in muratura con antico forno per il pane ampio salone con caminetto e terrazzone due camere stanzetta tripli servizi ampia cantina e garage. Per informazioni 040/636618. (Gr)

SIT propone Trebiciano centro paese in posizione ottimamente servita ma molto tranquilla e soleggiatissima costruenda villa bifamiliare di cui ogni ente si compone di: saloncino con porticato cucina abitabile tre stanze doppi servizi terrazzino a vasca posti macchina e giardino proprio. Prezzo bloccato. Possibilità scelta finiture interne. Visione plastico e planimetrie c/o ns uffici di via Ginnastica 29/b, Per informazioni 040/636222. (Gr)

SIT propone via Commerciale splendida villa unifamiliare 1.o ingresso panoramicissima (no vista mare) immersa nel verde al pianoterra atrio cucinona abitabile salone doppio con caminetto bagno completo e ripostiglio. 1.o piano atrio tre camere bagno con doccia e vasca idromassaggio terrazzone. Finiture extralusso 7 posti macchina di proprietà ampio porticato e spazio esterno in porfido. Da vedere. Per informazioni 040/633133. (Gr)

SIT propone Vicolo delle Rose alta paraggi bellissima villetta monofamiliare completamente indipendente disposta su due livelli con totale vista golfo saloncino con grandissimo portico fronte mare cucina abitabile due stanze con altro terrazzone panoramicissimo bagno cantina giardino proprio con barbecue posto macchina scoperto. Per informazioni 040/636618. (Gr)

STUDIO 4 040/370796 zona Teatro Romano appartamento di mq 160 in stabile signorile, soggiorno, pranzo, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi poggiolo. (Gr)

VENDESI palazzina centralissima mq 1.100 quattro piani e pianoterra con progetto ristrutturazione prezzo impegnativo trattative riservate. Scrivere a Cassetta n. 21/V Publied 34100 Trieste. (A7722)

VENDO capannone via Flavia vicino Cassa Risparmio Gorizia 320 mq possibilità commercio ingrosso. Tel. 0335/8136383. Ore ufficio: 040/280226.

VESTA 040-636234 primingressi erta S. Anna e zona Stazione una o due stanze soggiorno bagno poggiolo primi piani con giardino. Riscaldamento autonomo. (A7720)

VESTA 040-636234 S. Giovanni piano quarto tristanze soggiorno bagno poggiolo cantina ottime condizioni. (A7720)

VESTA 040-636234 via Catullo appartamenti mq 105 e 112 poggioli secondo piano riscaldamento centrale.

VESTA 040-636234 via Flavia adiacenze piazzale Cagni intera palazzina di mq 800 con 4 alloggi giardino. (A7720)

VESTA 040-636234 via Galleria 652.000 al mese con 10.000.000 di anticipo appartamento bistanze cucina bagno secondo piano. (A7720)

VESTA 040-636234 via Tesa appartamento adatto anche ufficio mq 35. (A7720)

VESTA 040-636234 via Valdirivo uffici mq 90 e 108, VIA CARDUCCI appartamento adatto ufficio mq 255 ascensore. (A7720)

VESTA 040-636234 viale D'Annunzio piano alto soggiorno bistanze cucina bagno ascensore posto auto. (A7720)

VESTA 040-636234 vista mare saloncino bistanze cucina doppi servizi poggiolo ascensore ultimo piano. (A.7720)

VIA dei Mirissa appartamento con giardino proprio sito in piccola palazzina nel verde, luminosissimo composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, due bagni, ripostiglio, balcone, due posti auto scoperti di proprietà, cantina grande, riscaldamento autonomo, L. 240.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

VIA della Guardia libero luminosissimo piano alto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno impianti a norma riscaldamento autonomo 65.000.000. Occasione Rabino 040/368566. (A00)

Continua in 30.a pagina

SPILIMBERGO *«Folkest», ovvero: le grandi star della musica internazionale, ma anche una particolare attenzione nei confronti del patrimonio culturale e musicale della nostra regione, delle nostre terre, di questo estremo lembo d'Italia dove la storia ha lasciato i segni forti e importanti. E' in quest'ottica che si inserisce lo spettacolo «Sulle orme dei patriarchi», che stasera con inizio alle 21 verrà rappresentato a Spilimbergo, in piazza Duomo: una produzione originale, con musica di Giorgio Mainerio interpretata da Angelo Branduardi.*

Come dire: da un lato un ecclesiastico, un maestro di cappella dei patriarchi di Aquileia, vissuto nel Cinquecento; dall'altro un musicista, un cantautore dei nostri tempi, seppure da sempre attento alla cultura e alla musica del passato.

Stasera a Spilimbergo, in piazza Duomo

Sulle orme dei patriarchi si mette in cammino anche Angelo Branduardi

Mainerio pubblicò nel 1574 a Venezia un «Primo libro de' balli», che documenta gli usi musicali del suo tempo, soffermandosi sia sulla musica di corte che su quella popolare. Da questa fonte sono stati fatti rivivere titoli come «Sjaraciula Maraciula», «La putta nera», «L'ungherese», «L'arboscello», «La flamenga»... Danze che stasera verranno rilette da un composito ensemble di musicisti: il gruppo romano dei Finisterre, i lubianesi della Camerata Labacensis, l'istriano Dario Marusic e il friulano Flaviano Miani, tutti diretti da Renato Serio e sotto il coordinamento musicale di Angelo Branduardi. E lui, il menestrello bergamasco de «Alla fiera dell'est» e «La pulce d'acqua», ma anche del recente cd «Il dito e la luna» (con testi di Giorgio Faletti), interverrà allo spettacolo anche come solista, cantando certe parti in lingua friulana.

Dallo spettacolo, che si avvale delle coreografie dell'Ensemble di danza antica «Licita Scientia», verrà tratto un disco dal vivo che la casa discografica Emi pubblicherà in autunno, per la sua collana di musica classica.

La serata verrà aperta dal Gruppo Val Resia, le cui tradizioni e le cui musiche «di confine» fra Friuli e Slovenia sono già stati esplorati in precedenti edizioni di «Folkest». E con le musiche dell'antico e tradizionale carnevale che si celebra in questa piccola valle è stato anche realizzato un paio d'anni fa un cd, prodotto dal newyorkese John Zorn e pubblicato per un'etichetta giapponese. Della serie: la musica etnica, la «world music» che rappresenta uno dei fenomeni più celebrati degli ultimi dieci anni, può nascere anche a due passi da casa nostra. Basta saperla andare a cercare.

Carlo Muscatello

APPUNTAMENTI

Danza con Julio Bocca a Sesto al Reghena

Paolo Rossi stasera a Grado Recital dei Platters a Fiume Nosei in piazza a Monfalcone

TRIESTE Oggi e venerdì 31 luglio, alle 20.30, e il 2 agosto, alle 18, al Teatro Verdi per il Festival dell'Operetta si replica «Cin-Ci-Là» di Ranzato e Lombardo, diretta da Guerrino Gruber, con Elena Berera, Gennaro Cannavacciuolo e Riccardo Peroni.

Domani alle 21, sulla terrazza del Revoltella, concerto del chitarrista Sergio Giangaspero.

Giovedì alle 21, alla Casa Gialla (strada del Friuli), concerto dell'Adriana Vasques Trio.

Giovedì alle 21, allo Stadio Grezar, si apre il primo festival «Triestadio Musicarena», che proseguirà venerdì e si concluderà sabato. Informazioni al 365271.

Venerdì alle 20.30, in piazza San Giacomo, concerto dell'orchestra Vecia Trieste.

Oggi alle 21.30, alla Caravella di Sistiana, a cura dell'associazione culturale Macondo, serata di musica cubana con Maria Del Carmen Y Su Son.

Oggi alle 21.30, all'auditorium del Revoltella, per la rassegna «Shalom Trieste - Musica», concerto di Benjamin Bernstein (viola) e Franco Calabretto (pianoforte).

Oggi alle 19.30, sulla terrazza del Verdi, concerto del Gruppo degli ottoni del Teatro Verdi.

Domani alle 21.30, al Wood Village di Padriciano, serata musicale con Pino Parisato.

MUGGIA Oggi alle 21, al Big Buffalo (strada per Lazzaretto), serata con Zona Nota.

UDINE Oggi alle 21, al «Nuovo», l'Orchestra Filarmonica di Udine, diretta da Claudio desderi eseguirà in forma di concerto «La Cenerentola» di Rossini.

PORDENONE Oggi alle 21.15, a Sesto al Reghena, serata con il balletto argentino di Julio Bocca.

MONFALCONE Oggi alle 21, in piazzetta Falcone e Borsellino, spettacolo con Stefano Nosei.

GRADO Oggi alle 21, al Parco delle Rose, «Skatafascio live» di Paolo Rossi *(nella foto in alto)*.

LIGNANO Venerdì 31, alla discoteca Mr.Charlie, concerto di Neffa.

GEMONA Oggi alle 21.30, nell'ambito del Laboratorio internazionale della comunicazione, il poeta Leonardo Zanier presenta lo spettacolo teatrale «Confini: un teatro!».

CIVIDALE Domani alle 19, al Teatro Ristori, va in scena «L'assente», adattamento di Francesco Macedonio e Nino Mangano, con Orazio Bobbio.

SPILIMBERGO Domani alle 21, in piazza Duomo, per «Folkest», concerto di Fabrizio De André *(nella foto in basso)*.

PASSARIANO Oggi e domenica, alle 21, a Villa Manin, per l'Estate in Villa, «due giorni» internazionale per marionette e burattini, teatro di carta e di oggetti.

CROAZIA Oggi alle 21, a Fiume, al palasport di Tersatto, concerto dei Platters.

Oggi alle 21, a San Lorenzo di Daila, concerto di Umberto Lupi.

Si disputa oggi la quinta edizione del Trofeo Faccio, gara a cronometro di voga

Marano, sfida all'ultimo remo

In lizza una ventina di equipaggi dell'Alto Adriatico

MARANO LAGUNARE Sarà una sfida all'ultimo remo, quella in programma oggi nella cornice di Marano Lagunare. In una spettacolare gara a cronometro di voga si sfideranno infatti davanti al pubblico i migliori vogatori delle marinerie dell'Alto Adriatico in lizza per il Trofeo Francesco Faccio. Giunta quest'anno alla quinta edizione, la manifestazione – organizzata dalla locale associazione sportiva Voga maranese con il patrocinio dell'amministrazione locale comunale e dell'Azienda di promozione turistica di Lignano e della laguna di Marano – anno dopo anno è diventata ormai una classica del settore e un appuntamento fisso per i più forti remieri da Chioggia a Trieste, oltre che un richiamo per il pubblico sempre numerosissimo.

Nel canale del porto di Marano, con partenza alle 18 e arrivo alla banchina del mercato ittico comunale, a incrociare i remi saranno una ventina di equipaggi provenienti da varie località costiere. La gara si svolgerà su una distanza di mille metri e potrà essere vista per l'intero percorso da chi stazionerà sul molo. A questa edizione del Trofeo hanno dato la loro adesione equipaggi provenienti da Caorle, Oriago, Meolo, Venezia, Mestre (vincitrice della passata edizione), Concordia, Cervignano e naturalmente Marano.

Ma lo spettacolo inizierà ben prima delle 18. Sulle caratteristiche imbarcazioni, tutte rigorosamente delle stesse dimensioni e dello stesso peso, costruite in un cantiere di Marano e messe a disposizione dalla Voga maranese, gli equipaggi – composti ciascuno da due persone – si alleneranno prima della gara lungo il canale, incitati dai rispettivi gruppi di sostenitori che arriveranno in massa per sostenere i propri beniamini: alle 18 il via, in attesa di conoscere l'equipaggio che si aggiudicherà il trofeo.

Un'occasione di divertimento, dunque, per gli appassionati della caratteristica voga maranese e per tutti i turisti. La giornata si concluderà alle 21 in piazza Frangipane, dove l'Assemblea teatrale maranese Francesco Faccio, nell'ambito della rassegna «Teatro in visinal», presenterà la commedia goldoniana «La casa nova».

E in serata, nell'ambito della rassegna «Teatro in visinal», rappresentazione della commedia goldoniana «La casa nova»

E Mario Capanna illustra al pubblico il «suo» '68

LIGNANO Mario Capanna incontrerà il pubblico questa sera alle 21 all'hotel Greif di Lignano Pineta (Arco del Grecale 25) per presentare il suo ultimo saggio «Lettera a mio figlio sul '68» (Rizzoli). Laureato in filosofia, segretario di Democrazia proletaria fino all'87, esponente ambientalista, Capanna è stato tra l'altro consigliere regionale della Lombardia, parlamentare europeo e deputato al Parlamento. In questo suo ultimo libro, rivolgendosi al figlio Dario, Capanna ripercorre l'esperienza del '68 per spiegarne e discuterne il senso, e soprattutto per capire se il '68 possa avere ancora un valore per le nuove generazioni.

Staffetta sì, ma in camper: da Lignano a Capo Nord

LIGNANO Volete vedere una carovana di 13 camper, con tanto di équipe medica e di specialisti dell'alimentazione al fianco, pronti a partire alla conquista di Capo Nord? L'appuntamento è per oggi, alle 9, nel piazzale antistante la terrazza a mare di Sabbiadoro. Qui infatti si raduneranno i 27 partecipanti alla staffetta Coast to coast organizzata dal Dopolavoro ferroviario di Udine. Gli staffettisti – quasi tutti della provincia udinese, ma ci sono anche due triestine – vogliono coprire in 14 giorni, alternandosi alla guida 24 ore su 24, l'itinerario di oltre 4.000 chilometri chè li porterà fino a Capo Nord. Oltrepassato il confine di Tarvisio i camper punteranno verso Austria, Germania, Svezia, Finlandia e Norvegia fino alla meta prestabilita.

● Sport e spettacolo questo weekend a Lignano. È arrivata ormai alla fase finale la 32.a edizione del torneo internazionale di tennis che si concluderà domani in via dei Giochi, con la partecipazione di numerosi atleti di livello. Stasera intanto, alle 23, l'arenile di Lignano Pineta farà da scenario a uno spettacolo pirotecnico. Domani a Lignano Riviera si disputerà la quinta edizione della regata velica Trofeo Pino Mare. Sempre domani, alle 21, nel parco Gaspari a Latisana, cinema all'aperto con la proiezione di «Tre uomini e una gamba».

Auto e moto d'epoca

Parte da Tolmezzo la grande sfilata delle «vecchie signore»

TRIESTE Partenza da Tolmezzo, sosta ad Arta Terme per un rinfresco e ritorno a Tolmezzo passando per Zuglio e Caneva. È l'itinerario del Giro turistico della Carnia, kermesse motoristica che domani vedrà protagoniste auto e moto d'epoca. Apertura delle iscrizioni alle 8 in piazza XX Settembre a Tolmezzo da dove, alle 10, partirà la carovana delle «vecchie signore». Dalle 11.30 in poi, tornati a Tolmezzo, concorrenti e pubblico potranno curiosare tra i mezzi in esposizione. La giornata, organizzata dal Club auto e moto d'epoca della Carnia in collaborazione con Comune di Tolmezzo e Apt della Carnia, si concluderà alle 15 con le premiazioni in piazza XX Settembre. Per informazioni tel. 0347-5702812.

In esposizione

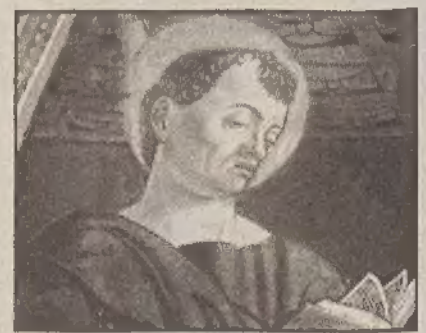
Si fa ammirare a Monfalcone la rossa Ferrari di Schumacher

MONFALCONE La Ferrari Formula 1 di Michael Schumacher, la F310 del '96 con cui il pilota tedesco vinse i gran premi di Spagna, Belgio e Italia e conquistò la pole position a Imola, Montecarlo, Le Castellet e Budapest sarà esposta nel weekend a Monfalcone, nell'area della stazione di servizio Shell sulla circonvallazione, davanti all'Hippodrome. Sotto gli auspici del Ferrari Club Monfalcone e dell'Oil Service il bolide sarà l'attrazione di una kermesse con giochi a premi, gare con modelli Ferrari radiocomandati ed esposizione di granturismo Ferrari. Inoltre, prova a premi con un kart ed elezione, oggi alle 22, all'Hippodrome, di Miss Conchiglia Shell, selezione di Miss Alpe Adria International.

Si apre domani la ventesima edizione della rassegna

Arte e artigianato della Carnia: un mondo in vetrina a Socchieve

UDINE La Rassegna dell'arte e dell'artigianato carnico di Socchieve è arrivata alla ventesima edizione. Da domani e per tutto agosto si potrà ammirare l'ingegno dei mastri d'opera della Carnia nell'esposizione aperta nell'ex scuola elementare in via Nazionale. Aumentati quest'anno gli espositori, più di 200: in vetrina opere di hobbismo e di artigianato che si possono acquistare nelle botteghe in Carnia o in altre zone, ma che presentano sempre temi caratterizzati da una formazione di base acquisita nel mondo rurale montano carnico.

Dall'83 accanto alla mostra il convegno sull'artigianato che si tiene nella giornata inaugurale, in cui verranno insigniti del premio

Gianfrancesco da Tolmezzo (una medaglia di ceramica) le maggiori personalità dell'anno nel campo dell'artigianato, dell'arte e della cultura del Friuli e della Carnia. Novità assoluta quest'anno, dimostrazioni dal vivo dei lavori femminili in una saletta riservata alla manualità della donna carnica.

La giornata di domani si aprirà con il 14.o convegno, seguito dalla presentazione del libro «Barzeletis in dutis lis cuincis» a cura di Renzo Balzan. Poi l'assegnazione del «Gianfrancesco da Tolmezzo» che vedrà premiati Tiziana Della Marta, Diego Di Natale, Valentino Fachin, Roberto Ferro, Pieri Pinzan, Aldo Rizzi, la Scuola di ricamo di Gorizia, la Scuola di ricamo di Villa Santina e Lucio Zanier.

La mostra sarà aperta nei giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19; nei festivi apertura pomeridiana dalle 15 alle 21. Rimarrà aperta nelle giornate festive anche la chiesa di San Martino e Castoia, che racchiude alcune fra le migliori opere di Gianfrancesco (1450 ca - 1511): nei giorni feriali si potrà visitarla prenotandosi allo 0433-80304.

Gino Grillo

L'insegnante Delzeni Gonsalves (foto Isoni), 27 anni, prende parte all'ottavo Fotoreferendum la cui graduatoria è in continua variazione. Le candidate più votate dai lettori saranno in gara per Miss Trieste 1998 sabato primo agosto alla discoteca Machiavelli.

Continuaz. dalla 28.a pagina

VIA Giulia alta in stabile d'epoca signorile con ascensore e riscaldamento autonomo appartamento panoramico composto da saloncino cucina due camere cameretta bagno e wc. Si presenta in buone condizioni di manutenzione. L. 175.000.000. Cod. 192. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Marco Polo libera casetta su 2 livelli completamente ristrutturata con cortile di proprietà piano terra soggiorno cucinotto arredato ripostiglio veranda primo piano 2 camere bagno poggiolo riscaldamento autonomo impianti a norma serramenti in pvc 204.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Roncheto appartamento vista scorcio mare, piano alto con ascensore, composto da: salone, cucina abitabile, due ampie matrimoniali, bagno, ripostiglio, terrazza, veranda, giardino condominiale, L. 240.000.000. Casacittà immobiliare 040/362508. (Gr)

VIA San Benedetto libero perfetto appartamento in palazzina ventennale con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo soffitta posto macchina 210.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIA San Marco epoca luminoso, appartamento finemente ristrutturato a nuovo, atrio d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo a metano, 105.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 710.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

VIALE D'Annunzio libero in stabile recente piano alto con ascensore luminosissimo perfetto salone cucina abitabile 2 camere doppi servizi poggioli cantina 185.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

VIALE Gessi nella zona pedonale e tranquilla del viale, appartamento di 120 mq con due terrazze, salone, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi e cantina, posti macchina; riscaldamento autonomo; da restaurare. L. 260.000.000. Cod. 100. Gallery tel. 040/7600250. (A00)

VIALE Ippodromo ultimo piano miniappartamento composto da camera cucina bagno e balconcino. Ascensore e riscaldamento centrale. L. 90.000.000. Cod. 226 Gallery. Tel. 040/7600250.

ZONA Bonomea (via Bruni) in ottima palazzina recente, con ascensore, appartamento luminosissimo, con splendida e totale vista sul mare, composto da: atrio d'ingresso, ampio soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, terrazza abitabile, ripostiglio, box auto indipendente più posto auto scoperto, 310.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/368440.

ZONA Borgo Grotta Gigante, villetta recentissima su due livelli, composta da: entrata, saloncino con caminetto, cucina abitabile, veranda e porticato; al piano superiore composto da: due camere da letto, bagno, ripostiglio, due terrazze, taverna fuori terra, giardino, due posti macchina, ottime rifiniture interne, L. 355.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

ZONA Brigata Casale proponiamo recente abitazione di ampia metratura, in casa singola. Internamente misura 380 mq circa più mansarda, terrazze di oltre 150 mq. Grandissimo garage, cantina e giardino accesso macchina. L'immobile può essere trasformato in casa bi/trifamiliare. Abitazione singola con uffici/ambulatorio. Oppure adatto casa di riposo/istituto estetico. Tel. 040/271348.

ZONA centrale, appartamento da rimessare, composto da: entrata, soggiorno con caminetto, cucina abitabile, matrimoniale, singola, ripostiglio, bagno, balcone, L. 90.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

ZONA rive appartamento in perfette condizioni, in stabile d'epoca restaurato, composto da salone, cucina, camera, cameretta e bagno; pavimentazione pregevole con quadroni in legno, riscaldamento autonomo. L. 195.000.000. Cod. 198. Gallery tel. 040/7600250.

ZONA Rossetti, appartamento luminoso, buone condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, wc, ripostiglio, cantina, risc. autonomo, L. 170.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

ZONA semiperiferica appartamento vista golfo, ottime condizioni, sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singolo, doppi servizi, ripostiglio, posto auto coperto di proprietà, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo, L. 180.000.000. Casacittà 040/362508. (Gr)

26 Matrimoniali

BELLA e incantevole cerca uomo spiritoso per amicizia matrimonio 0347/7942361. (G00)

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti, 041/912786. (GMI)

27 Diversi

CONTATTO DIRETTO 166.128586 Leca CP 65 Lunata L. 2.500 + Iva/min. (G.LU)

FAMIGLIA seria triestina offre ospitalità a ragazzo/a orfana 18enne. Telefono 040/637965. (A8012)

INTIMAMENTE insieme 166.116983 A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + iva/min. (GLU)

INTIMAMENTE INSIEME 166.116983. A&C Boccaccio 61 Montecatini L. 2540 + iva/min. (G.LU)

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E	Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E	Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E	Lubiana/Budapest
17.54 IC	Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.58 E	Budapest/Zagabria/Lubiana
11.28 IC	Zagabria/Lubiana
17.12 E	Budapest/Lubiana
20.04 E	Vinkovci/Zagabria/Lubiana

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D	(*) Udine
5.43 R	(*) Udine/Sacile
6.16 D	(*) Udine/Venezia
6.40 R	(*) Udine
7.13 IR	Udine/Venezia
8.06 R	(*) Udine
8.13 D	(*) Udine
9.13 IR	Udine/Venezia
10.06 R	(*) Udine
11.13 IR	Udine/Venezia
11.40 R	(*) Udine
12.06 R	(*) Udine
12.13 D	(*) Udine/Venezia
12.40 R	(*) Udine
13.13 IR	Udine/Venezia
13.23 R	(*) Udine
14.06 R	(*) Udine
14.13 D	(*) Udine
14.35 R	(*) Udine
15.13 IR	Udine/Venezia
16.06 R	(*) Udine
16.13 D	(*) Udine
16.40 R	(*) Udine
17.13 IR	Udine/Venezia
17.34 D	(*) Udine/Pontebba
17.46 R	(*) Udine
18.06 R	(*) Udine/Conegliano
18.13 D	(*) Udine/Conegliano
18.40 R	(*) Udine
19.13 IR	Udine/Venezia
20.10 D	Udine
21.13 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 AUT	(*) Gorizia
6.41 D	(*) Udine
7.33 R	(*) Udine
7.43 D	(*) Sacile
8.28 R	(*) Udine
8.38 R	(*) Udine
8.33 D	(*) Pontebba/Udine
8.40 D	(*) Sacile/Udine
9.13 R	(*) Udine
9.48 IR	Venezia/Udine
10.42 D	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.33 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.42 D	(*) Udine
14.19 R	(*) Udine
14.33 IR	Venezia/Udine
15.12 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.45 D	(*) Udine
16.33 IR	Venezia/Udine
17.42 R	(*) Udine
17.42 D	(*) Venezia/Udine
18.21 R	(*) Udine
18.33 IR	Venezia/Udine
19.21 R	(*) Udine
19.42 D	(*) Udine
20.18 R	(*) Udine
20.33 IR	Venezia/Udine
22.02 D	Udine
22.33 IR	Venezia/Udine
1.03 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia
5.35 IR	Venezia
5.56 IC	(!) Mestre/Milano
6.58 R	(*) Portogruaro
7.19 E	Venezia
7.53 IC	(!) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR	Venezia.
10.24 IR	(*) Venezia
11.00 IR	(*) Venezia
12.00 IR	Venezia
13.00 D	Venezia
14.00 IR	Venezia
14.18 R	(*) Portogruaro
14.52 IC	(!) Venezia/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D	Venezia
16.00 IR	Venezia
16.19 IC	(!) Mestre/Roma
17.00 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia
17.39 R	Portogruaro.
18.00 IR	Venezia
18.57 E	Venezia/Bari/Lecce
19.26 R	(*) Portogruaro
20.00 IR	Venezia
20.22 E	Mestre/Ginevra
22.30 E	Mestre/Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 IR	Venezia
6.33 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.21 E	Roma/Mestre
7.52 D	(*) Portogruaro
8.50 E	Ginevra/Mestre
9.20 R	(*) Portogruaro
9.31 E	Lecce/Bari/Venezia
10.48 IR	(*) Venezia
11.11 IR	(*) Venezia
11.58 E	Venezia.
13.48 IR	Venezia.
14.48 IR	Venezia
16.01 IC	(!) Salerno/Roma/Mestre
16.21 D	Venezia
17.07 IC	(!) Milano/Venezia
17.48 IR	Venezia
18.48 IR	Venezia
19.48 IR	Venezia
20.42 D	Venezia
20.48 IR	Venezia
21.52 IC	(!) Milano/Mestre
22.17 IC	(!) Roma/Mestre
23.12 R	Venezia
23.53 E	Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa